



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

**QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013**

**PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA**

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE**

**RICERCA E COMPETITIVITA'**

**(CCI: 2007IT161PO006)**

**RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE**

## 1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	<i>"Convergenza"</i>
	Zona ammissibile:	<i>Campania, Puglia, Calabria e Sicilia</i>
	Periodo di programmazione:	<i>1 gennaio 2007- 31 dicembre 2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007IT161PO006</i>
	Titolo:	<b><i>Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013</i></b>
RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	<i>2007-2013</i>
	Rapporto approvato il:	<i>27 marzo 2017</i>

### 1.1 INDICE

<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....</b>	<b>4</b>
2.1. RISULTATI PON E ANALISI DEI PROGRESSI .....	7
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo</i> .....	8
2.1.2. <i>Informazioni finanziarie</i> .....	15
2.1.3. <i>Ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i> .....	15
2.1.4. <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Reg. C.E. 1083/2006</i> .....	20
2.1.5 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i> .....	33
2.1.6 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i> .....	38
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i> .....	38
2.1.7.1 <i>Stato di avanzamento del PON</i> .....	38
2.1.7.2 <i>Attuazione del Principio delle pari opportunità</i> .....	39
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO .....	41
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI .....	44
2.3.1 <i>Manovra di Riprogrammazione del PON R&amp;C 2007-2013</i> .....	44
2.3.2 <i>Procedura d'interruzione e sospensione dei pagamenti del PON R&amp;C 2007-2013</i> .....	45
2.3.3 <i>Attività di controllo da parte dell'Autorità di Audit</i> .....	47
2.3.4 <i>AUDIT DA PARTE DI ALTRI ORGANISMI</i> .....	47
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE.....	51
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI.....	58
2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	58
2.6.1 <i>Complementarietà tra Fondi strutturali</i> .....	59
2.6.2 <i>Complementarietà PON-POR</i> .....	62
2.6.3 <i>Complementarietà PON-PAC</i> .....	66

2.7.	SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE .....	67
2.7.1.	<i>Attività di sorveglianza</i> .....	67
2.7.2.	<i>Sistema di monitoraggio</i> .....	81
2.7.3	<i>La valutazione del PON R&amp;C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013</i> .....	82
<b>3.</b>	<b>ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ .....</b>	<b>91</b>
3.1	PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI .....	91
3.1.1.1	<i>Progressi materiali e finanziari</i> .....	92
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	118
3.2	PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE .....	123
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	124
3.2.1.1	<i>Progressi materiali e finanziari</i> .....	124
3.3.	PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO .....	162
3.3.1.	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	163
3.3.1.1	<i>Progressi materiali e finanziari</i> .....	163
3.3.2.	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	169
<b>4.</b>	<b>GRANDI PROGETTI .....</b>	<b>170</b>
<b>5.</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>174</b>
<b>6.</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....</b>	<b>181</b>
<b>7.</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA .....</b>	<b>190</b>

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

A chiusura del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (di seguito PON R&C), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007), è opportuno ricordare che le iniziali scelte programmatiche sono state oggetto di molteplici rivisitazioni per aggiornare il quadro strategico e la conseguente allocazione delle risorse. Nel 2011, a fronte del contesto di crisi finanziaria ed economica e degli effetti negativi della stessa sull'attuazione del Programma, si è proceduto a una riprogrammazione che ha comportato una riduzione della dotazione complessiva del PON a 4.424,3 Meuro, riallocando sul Piano di Azione Coesione un volume di risorse solo nazionali (FdR) pari a 1.781 Meuro, in conseguenza dell'innalzamento del tasso di contribuzione FESR che è passato dal 50% al 70,13%. Tale riprogrammazione, come già ricordato nei RAE precedenti, è stata approvata con Decisione della Commissione europea C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012.

Successivamente, nel 2013 sono state approvate due piccole modifiche del programma. La prima ha riguardato la rimodulazione finanziaria tra ASSI, attraverso la quale l'AdG ha operato uno spostamento di 3,5 Meuro dall'Asse II all'Asse III, approvata con Decisione della Commissione europea C(2013) 6861 del 18 ottobre 2013. La seconda ha riguardato l'approvazione del contributo FESR al Grande Progetto "FPT Industrial SpA Ampliamento Capacità produttiva Foggia", approvata con Decisione della Commissione europea C(2013) 9126 del 17 dicembre 2013.

Ad ottobre 2014, a seguito del perdurare degli effetti della crisi economica che ha comportato un conseguente ritardo nei processi di attuazione delle linee di intervento del Programma, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio hanno intrapreso una ulteriore rimodulazione finanziaria del PON.

Tale riprogrammazione, approvata con Decisione della Commissione europea C(2014) 9363 del 3 dicembre 2014, innalza il rapporto tra le percentuali di incidenza del FESR, portandolo dal 70,13% al 75,00% FESR (massimale FESR consentito dalla regolamentazione comunitaria in vigore Reg. CE 1083/06 art. 53). Conseguentemente sotto il profilo finanziario la dotazione complessiva del PON passa da 4.424,3 Meuro a 4.136,9 Meuro, riallocando sui PAC un volume di risorse FdR pari a 287,5 Meuro, di cui 155,2 Meuro sul PAC MIUR e 132,3 Meuro sul PAC MISE.

Infine, in prossimità del termine ultimo di ammissibilità della spesa, come consentito dal Reg. CE 1083/2006 art. 33 e dagli Orientamenti di Chiusura 2007-13 approvati con Decisione (C2015) 2771 del 30.04.2015 l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio, con l'intento di garantire il pieno assorbimento della dotazione assegnata al Programma ed evitare eventuali perdite di risorse comunitarie, a dicembre 2015, hanno proceduto ad un'ulteriore manovra di riprogrammazione del PON R&C.

La proposta di riprogrammazione è stata predisposta prevedendo, da un lato, il rafforzamento dell'overbooking di programma, in gran parte eroso dalle economie di progetto registrate e, dall'altro, la rimodulazione finanziaria tra Assi del PON R&C.

La realizzazione del rafforzamento dell'overbooking prevedeva, per entrambe le Amministrazioni, l'allargamento del parco progetti attraverso il cofinanziamento di progetti c.d. "retrospettivi"; mentre la rimodulazione finanziaria tra Assi del PON R&C è stata realizzata utilizzando la flessibilità del 10% consentita dai Regolamenti comunitari

(art. 77 del Reg. (CE) n. 1083/2006 modificato dal Reg. (UE) n. 1297/2013) al fine di massimizzare l'assorbimento della dotazione finanziaria di ciascun Asse in fase di chiusura del Programma.

Per il comparto "Ricerca" il MIUR, obiettivo primario è stato quello di garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie per assicurare al programma un andamento dei pagamenti più regolare e predisporre le più idonee misure di tutela nei confronti di ritardi procedurali che potessero pregiudicare la conclusione degli interventi nel rispetto degli Orientamenti di chiusura.

Nel corso dell'attuazione le iniziative dell'AdG a supporto della gestione del programma sono state mirate ad avviare azioni di accelerazione delle spesa e rispetto delle tempistiche e ad intensificare l'attività di osservatorio verifica sulla efficacia ed efficienza della gestione.

Nello specifico, con riferimento all'Avviso Potenziamento Strutturale - D.D n. 254/Ric. del 18 maggio 2011 - si è proceduto a rafforzare l'azione di monitoraggio strategico attraverso un'attività di rilevazione dei dati a cadenza mensile. Tali rilevazioni, svolte attraverso un'apposita modulistica, hanno fornito all'amministrazione un quadro sufficientemente dettagliato per accompagnare e verificare il percorso realizzativo dei n. 46 progetti attivati, individuare eventuali criticità attuative ed intervenire per la risoluzione delle stesse. Tra le azioni poste in atto in un'ottica di accelerazione e salvaguardia dell'avanzamento di spesa l'AdG ha disposto nei confronti dei soggetti beneficiari precisi obiettivi di spesa da raggiungere entro la prevista scadenza delle attività progettuali.

Analoga iniziativa è stata avviata sull'Invito Ricerca Industriale - D.D. n. 01/Ric. del 18 gennaio 2010 - per monitorare lo stato di copertura degli anticipi in adempimento di quanto disposto dall'art.78 del Reg CE 1083/2006 che al comma 2 lettera c) prevede che, per gli aiuti di stato, la dichiarazione di spesa può includere l'anticipo corrisposto ai beneficiari, purché questo sia interamente "coperto dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente" presentati non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stato versato l'anticipo. Mentre, per dare impulso all'accelerazione della spesa, sono stati disposti per i progetti, che agli esiti del monitoraggio sull'avanzamento della spesa presentavano situazioni di progressione finanziaria ritenute poco soddisfacenti, rendicontazioni aggiuntive ed ulteriori rispetto ai vigenti piani SAL con precise scadenze fissate.

Non meno importanti sono stati gli interventi promossi dal MIUR per tutte le procedure a valere sul PON R&C al fine di fornire precise indicazioni in merito agli adempimenti e al rispetto delle tempistiche di tutti i soggetti coinvolti nel processo di rendicontazione, valutazione e controllo, oltreché tese a individuare soluzioni operative dal carattere più innovativo per facilitare il rispetto delle tempistiche stesse.

Tra queste ultime va ricompresa l'attivazione di sessioni di lavoro congiunte cui hanno partecipato soggetti attuatori, organi di gestione e organi di controllo per migliorare le tempistiche di svolgimento degli adempimenti in capo a ciascuno di tali soggetti e risolvere problematiche connesse a ritardi sia attuativi che procedurali accumulati nell'ambito di ciascuno specifico procedimento.

Infine, l'amministrazione ha prestato attenzione agli adempimenti connessi alla trasparenza e all'accessibilità dei dati e delle informazioni relative all'utilizzo dei fondi

comunitari per il finanziamento dei progetti di ricerca aggiornando la relativa sezione "Open Data", presente sul sito del PON R&C ([www.ponrec.it](http://www.ponrec.it)), per rendere quanto più ampiamente fruibili e riutilizzabili i dati relativi ai progetti e ai beneficiari, alla loro gestione finanziaria e ai controlli, dando chiara evidenza dei risultati conseguiti e dell'attuazione del Programma.

Per quanto attiene la parte "Competitività", una volta raggiunta la maturità programmatica e attuativa del Programma, l'OI MiSE-DGIAI ha concentrato la propria azione sulla costruzione di un sistema per il monitoraggio costante degli interventi, sia di quelli gestiti direttamente, sia di quelli attuati tramite soggetti attuatori esterni, al fine di individuare e risolvere, ove possibile, le situazioni di maggiore criticità e, in prospettiva, di assicurare il contributo a chiusura del PO degli strumenti attuativi attivati alla complessiva strategia del Programma.

Rimandando al capitolo 3 per la trattazione di dettaglio, l'azione di monitoraggio e di reporting per misura, è stata accompagnata da manovre di "riorientamento" della strategia del Programma per rispondere alle evoluzioni socio-economiche del contesto di riferimento. Già con la riprogrammazione del 2012, il MiSE ha infatti in parte rifocalizzato gli interventi di competenza del PON in modo da rendere il quadro programmatico più aderente ai fabbisogni delle imprese, ancora più evidenti nelle regioni Convergenza. In particolare, la revisione della strategia ha consentito di non abbandonare gli obiettivi più ambiziosi di innovazione e rilancio della competitività, attraverso l'avvio dei Contratti di sviluppo per la realizzazione di rilevanti programmi di sviluppo industriale nelle aree prioritarie tecnologico-produttive, strategiche per lo sviluppo del Paese, affiancandoli ad azioni a operatività e impatto più rapido, per rispondere alle necessità del tessuto produttivo esistente e finalizzate a fornire in tempi ristretti risposte concrete ed efficaci per mitigare gli effetti del ciclo economico su lavoratori e imprese, come il rilancio del Fondo di garanzia e le misure per la creazione di impresa, come strumento per il sostegno all'occupazione.

Allo stesso tempo, l'adozione di semplificazioni a livello normativo hanno consentito il superamento delle difficoltà procedurali ed attuative di alcune misure caratterizzanti la strategia iniziale della parte competitività del PON, assicurando, per la fase conclusiva del Programma, il contributo al raggiungimento degli obiettivi operativi anche da parte degli interventi di sostegno ai programmi di ricerca e sviluppo sperimentale (legge 46/82 FIT, PII) e dei programmi di investimento di media dimensione, di industrializzazione della ricerca e innovazione dei processi produttivi (es. bandi investimenti innovativi DD.MM. 6 agosto 2010).

Non si può non menzionare in questa sede il ruolo assunto dalla Riserva PON del Fondo centrale di garanzia che, grazie alle attività di semplificazione, rilancio e potenziamento, adottate già nel corso del 2012, si è dimostrato uno strumento fondamentale nel garantire alle imprese del Mezzogiorno l'accesso alle fonti di finanziamento, tanto più in una fase di perdurante crisi economica.

Da ultimo il Piano di Azione Coesione, concepito anche al fine di ovviare alle criticità attuative dei Programmi finanziati con risorse comunitarie, ha fornito all'OI un bacino finanziario aggiuntivo in grado, da un lato di assicurare copertura agli interventi oltre i termini per l'ammissibilità della spesa definiti dai regolamenti comunitari, e dall'altro di programmare interventi di più rapida e semplificata attuazione, in modo sinergico e

complementare rispetto a quelli attivati sul Programma, idonei a compensare nella fase di chiusura eventuali inefficienze sul piano attuativo.

Da quanto sopra richiamato si evince che le dinamiche dell'economia nei territori della Convergenza hanno potuto avvalersi di una gestione tutt'altro che burocratica del PON. Gli aggiustamenti successivi all'adozione introdotti nel Programma hanno mirato ad un duplice obiettivo: da una parte rafforzare il processo di *catching-up* del Mezzogiorno rispetto al resto del Paese; dall'altra innescare tendenze di aggiustamento strutturale di medio-lungo periodo che, stanti le precipue finalità declinate nel PON, costituiscono l'apporto peculiare e qualificante del Programma alla complessiva strategia di sviluppo delle Regioni meridionali.

## 2.1. RISULTATI PON E ANALISI DEI PROGRESSI

Tabella - Distribuzione del parco progetti, degli impegni e dei pagamenti per Asse prioritario<sup>1</sup>

Assi Prioritari	Contributo totale (FESR + FdR)	N. progetti	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
	a		b	c	b/a	c/a	c/b
ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali	2.294.203.949,00	958	2.741.325.912,36	1.149.966.460,42	119,5%	50,1%	41,9%
ASSE II - Sostegno all'innovazione	1.695.514.000,00	2.431	2.203.110.985,17	1.887.856.585,66	129,9%	111,3%	85,7%
ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	147.211.146,00	28	145.215.292,94	117.583.482,86	98,6%	79,9%	81,0%
<b>TOTALE PON</b>	<b>4.136.929.095,00</b>	<b>3.417</b>	<b>5.089.652.190,47</b>	<b>3.155.406.528,94</b>	<b>123,0%</b>	<b>76,3%</b>	<b>62,0%</b>

L'analisi che viene condotta nel presente paragrafo è relativa all'avanzamento fisico e finanziario dell'intero parco progetti del PON. Come si può evincere dalla tabella che precede, il complessivo ambito di riferimento dell'analisi è dato, quindi, da 3.417 progetti così ripartiti:

- 958 appartenenti all'Asse I (sostegno ai mutamenti strutturali);
- 2.431 relativi all'Asse II (sostegno all'innovazione);
- 28 che sostanziano i servizi di assistenza tecnica e le azioni di accompagnamento.

Analizzando il tasso di saturazione del contributo assegnato ai tre assi in termini di impegni il massimo livello viene perseguito nell'Asse II e dall'Asse I. Di poco più distanti risultano essere i valori riguardanti le attività di accompagnamento all'implementazione del PON. Ad agevolare l'implementazione delle azioni programmatiche in questa stagione ha concorso il percorso di accelerazione definito con la delibera CIPE 1/2011 che,

<sup>1</sup> I dati riportati nella tabella si riferiscono al parco progetti come rilevato nella dichiarazione di spesa finale

attraverso l'adesione al PAC, ha consentito di ridurre in termini significativi il cofinanziamento nazionale, soprattutto negli anni 2011/2013.

Nel complesso, comunque, il giudizio sul livello attuativo conseguito si ritiene che possa essere considerato positivo, in quanto il livello di spesa certificato raggiunto risente dei volumi di spesa, pur realizzata, ma non certificata, e che pure va conteggiata al fine di valutare l'assorbimento delle risorse comunitarie e nazionali devolute al programma, degli importi sospesi con procedura ex art.95 del Reg. CE 1083/2006, il cui dettaglio è riportato nelle sezioni rispettive del capitolo 3, nonché nelle tabelle di riepilogo esposte nel paragrafo 2.1.2 - Informazioni finanziarie.

### **2.1.1 Progressi materiali del programma operativo**

Per analizzare l'evoluzione del PON non si può prescindere dai valori espressi dal set di indicatori sia di realizzazione sia di risultato a conclusione del suo percorso attuativo. A questo fine è necessario richiamare le modifiche apportate a tali indicatori per effetto delle riprogrammazioni che si sono succedute nel corso dell'intero ciclo programmatico. Infatti, all'interno delle riprogrammazioni effettuate nel 2012, 2014 e 2015, l'AdG, in raccordo con l'OI e tenuto conto delle indicazioni della DG Regio, ha proceduto all'aggiornamento del set di indicatori di monitoraggio e valutazione del PON. Tali rivisitazioni sono state operate adeguando la metodologia di calcolo di alcuni indicatori di realizzazione e di risultato riproporzionando, ove ritenuto opportuno, anche i relativi valori obiettivo.

In coerenza con l'assetto descrittivo seguito con i precedenti RAE gli indicatori del programma sono suddivisi in indicatori di realizzazione (rilevati in fase di avvio, in itinere e in conclusione) e indicatori di risultato (rilevati in itinere e conclusione, a seconda degli interventi). Con riferimento ad entrambe le tipologie di indicatori, i dati riportati nelle tabelle descrivono, come disposto dai Regolamenti, i valori cumulati rilevati al 31 marzo 2017 e, per la parte di competenza MIUR, concorrono, alla loro valorizzazione sia i progetti c.d. "non funzionanti", sia i progetti c.d. "sospesi"<sup>2</sup>.

Dalle tabelle che seguono si rileva che a chiusura i valori degli indicatori presentano:

- scostamenti rispetto al valore 2014 in positivo per 17 indicatori e in negativo per 30 indicatori;
- scostamenti rispetto al target in negativo per 30 indicatori e in positivo (o pari a zero) per 26 indicatori.

---

<sup>2</sup> Per la fattispecie relativa ai progetti "non funzionanti" ed ai progetti "sospesi" si rimanda agli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013" Decisione della CE C(2015) 2771 final del 30/04/2015 rispettivamente ai par. 3.5 (non funzionanti) e par. 8 (sospesi).

Tabella - Indicatori di programma (Indicatori di realizzazione)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baselin	Valore obiettivi	Avanzamento								
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	340	0	62	107	81	226	361	405	492	628
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	220	0	47	47	52	189	234	238	273	231
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	200	0	0	0	59	183	242	279	291	419
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	64	0	0	0	24	56	83	58	72	42
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	14	0	0	0	2	12	14	13	14	11
		Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	Numero	0	83	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	108	105	168	66
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	110	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	37	80	168	137
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	300	0	68	68	68	68	217	227	253	172
		Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	Numero	0	10	0	25	25	25	25	38	48	82	24
		Numero di strutture potenziate	Numero	0	70	0	0	0	0	81	81	95	105	152
		Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	Numero	0	150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	80	211	271	258
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	280	0	0	32	32	224	290	368	510	333
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	2.800	0	0	0	267	533	646	1358	4626	3687
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	425	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	465	542	522	477
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8	8	7
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	1.945	0	0	0	1658	1915	1866	2301	2679	2302
		(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	0	2.000	0	0	0	0	0	1262	1628	2092	1652
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	180	0	0	0	0	106	5	5	278	142
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	9	9	10	2
		(34) numero di progetti turistici	Numero	0	100	0	0	0	77	110	105	99	98	94
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8	8	7
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	10	0	0	0	0	0	8	39	50	49
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	100	0	0	0	0	0	0	75	183	699
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	360	0	0	52	185	395	404	464	444	422
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	Numero	0	22	0	26	26	0	14	0	0	0	0
		Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	Numero	0	3.000	0	0	100	4416	8205	0	2041	4106	0
Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	Numero	0	8	0	0	1	1	1	6	7	7	7		
Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	Numero	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di giornate/uomo attivate	Numero	0	261.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	78.755	124.142	168.160	239.420
		Numero di sistemi informativi dedicati	Numero	0	9	0	0	7	9	9	9	9	9	9
		Numero di esercizi di valutazione avviati	Numero	0	7	2	2	2	2	4	6	9	9	9
		Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	Numero	0	10	0	0	0	1	3	8	13	15	15

Tabella - Indicatori di programma (Indicatori di risultato)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento									
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	2.925	0	0	0	417	445	1934	2146	2369	1282,99	
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	1.953	0	0	0	322	360	1442	1567	1725	892,06	
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	972	0	0	0	85	85	492	579	644	390,93	
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	1.200	0	0	0	218	245	424	615	745	639,87	
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	1.352	0	0	0	162	172	198	250	381	636,74	
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	706	0	0	0	0	0	0	0	0	11,15	1073
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	170	0	0	0	0	0	9	68	83	78	
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	63,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,9%	8,8%	11,4%	18,2%	
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	2,23	0,00	0,00	1,61	2,60	3,38	0,185	0,825	0,99	0,94	
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	1,62	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,439	1,387	1,62	0,91	
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	6.590	0	0	0	0	5938	5703	6229	6904	8203	
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	4.430	0	0	0	0	3978	3821	4174	4626	5496	
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	2.160	0	0	0	0	1960	1882	2055	2278	2707	
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	200	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	8	9	0	
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	5.740	0	0	0	0	5482	5.481	5.982	6658	7272	
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	2.070	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	413	911	1131	10914	
		(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	1.020	0	0	0	0	659	998	1309	1578	1648	
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	30	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	0	
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	36,0%	0,00%	0,00%	0,00%	1,69%	3,20%	5,7%	7,2%	8,7%	19,1%	
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,71	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,077	0,096	0,163	
Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,56	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,074	0,090	0,195			
Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	Numero	0	15	0	0	0	0	0	0	8,9	8,9	7			
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	Numero	0	550.000	0	0	21.839	134.536	260.399	469.642	666.598	880.859	880.859	
		Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	%	n.q.	30,0%	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%	3,38%	49,77%	51,54%	51,6%	51,6%	

Il mancato raggiungimento dei target può essere ricondotto, in via generale, o ad alcuni fattori congiunturali o a fattori di valenza strutturale che possono essere così di seguito sintetizzati:

1. La circostanza che una molteplicità di indicatori riguardanti le risorse umane dedicate alla ricerca e allo sviluppo tecnologico non solo non abbiano raggiunto il target previsto, ma ne siano rimasti anche fortemente scostati, attesta che molte attese dettate da importanti innovazioni normative e regolamentari non hanno trovato concretizzazione. Si pensi, in particolare, all'ipotizzata stipula di convenzioni tra Università e Imprese per l'attivazione di corsi di dottorato come disposto nel 2013 in coerenza con i *Principles for Innovative Doctoral Training* formulati a livello europeo.

#### Indicatori di riferimento

- Numero di posti di lavoro creati
- Numero di posti di lavoro creati per uomini
- Numero di posti di lavoro creati per donne

- Numero di posti di lavoro nella ricerca
  - Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)
2. Un altro aspetto critico che si evince dall'evoluzione degli indicatori si connota di una valenza strutturale e descrive il consolidato deficit di attrattività dei territori del Mezzogiorno rispetto a quella espressa dalle aree più evolute del nostro Paese e dell'intera Europa. Se la qualità del contesto è limitata e non prefigura interessanti opportunità di impiego e di carriera per il personale e sinergie con attori di eccellenza per le imprese gli insediamenti aggiuntivi non possono che essere limitati e di poco spessore.

#### Indicatori di riferimento

- Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione
3. Il labile orientamento alla ricerca e all'innovazione nel tessuto imprenditoriale del Mezzogiorno motiva in grande misura gli indicatori con basse *performances*. Riteniamo che siano anche forti le implicazioni della scarsa attitudine della P.A. a fungere da attore promotore di progetti di avanguardia, che si configurano come risposte ai fabbisogni dei cittadini e come sostegno per le strategie innovative delle imprese.

#### Indicatori di riferimento

- Numero di progetti - Società dell'informazione
  - Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile
  - Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati
  - Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)
  - Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione
  - Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati
4. L'esperienza di questi anni evidenzia che c'è un continuum tra ricerca *knowledge driven* e innovazioni di tipo incrementale elaborate e sviluppate nei settori tradizionali dell'economia. Ne consegue che il mancato completamento ed i ritardi accumulati dagli interventi nell'Asse I del PON non solo hanno inibito il perseguimento di nuove specializzazioni nei comparti tecnologicamente avanzati, ma hanno condizionato anche le strategie di riposizionamento competitivo delle imprese esistenti.

#### Indicatori di riferimento

- Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati
- Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati

Altri aspetti rilevanti che hanno condizionato in profondità risultati ed impatto del PON sono individuabili nel percorso travagliato che ha contraddistinto l'implementazione del Programma comportando importanti modifiche nella composizione del parco progetti

assestato a chiusura, con pesanti e inevitabili ripercussioni nei valori finali degli indicatori.

Focalizzando l'analisi sugli indicatori che presentano uno scostamento negativo dal valore obiettivo di oltre il 25%, si riportano di seguito le tabelle che individuano gli indicatori interessati.

*Indicatori con scostamento dal target del 100% (valore finale 0)*

Asse	Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo	Valore RFE
II	Realizzazione	Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	Numero	20	0
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	Numero	22	0
		Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	Numero	3.000	0
	Risultato	(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	200	0
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	30	0

Si tratta di indicatori valorizzati da azioni dell'ASSE II il cui valore finale pari a zero è così motivato:

- n. 3 indicatori di realizzazione di competenza dell'OI MISE erano alimentati da interventi che a seguito di riprogrammazioni non sono stati più attivati ovvero che a chiusura sono transitati su altra programmazione;
- n. 2 indicatori di risultato di competenza MIUR erano alimentati dalla linea di intervento Social Innovation dell'Avviso 84/Ric del 02/03/2012 che a seguito della riprogrammazione 2015 è transitato al PAC Ricerca.

Indicatori con scostamento negativo dal target maggiore del 25% (con andamento negativo rispetto al 2014)

Asse	Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo	2014	RFE
I	Realizzazione	(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	64	72	42
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	300	253	172
	Risultato	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	2.925	2369	1283
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	1.953	1725	892
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	972	644	391
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	1.200	745	640
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	1,62	1,62	0,91
Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	170	83	78		
Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	2,23	0,99	0,94		
II	Realizzazione	(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	5	10	2
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	20	8	7
	Risultato	Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	Numero	15	8,9	7

Si tratta di indicatori valorizzati da azioni dell'ASSE I e dell'ASSE II il cui scostamento dal valore obiettivo può essere così motivato:

- n. 2 indicatori di realizzazione e n. 7 di risultato dell'ASSE I erano alimentati anche da interventi di competenza MIUR che in fasi di chiusura hanno subito un'elevata diminuzione di CUP attivi;
- n. 1 indicatore di realizzazione dell'ASSE II era prevalentemente alimentato dall'intervento Social Innovation dell'Avviso 84/Ric del 02/03/2012 che a seguito della riprogrammazione 2015 è transitato al PAC Ricerca;
- n. 1 indicatore di realizzazione "Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche" valgono le considerazioni sul mutato contesto economico svolte precedentemente considerato che l'indicatore non si è mai avvicinato al valore obiettivo;
- n. 1 indicatore di risultato di competenza dell'OI MISE, la cui diminuzione del valore raggiunto è da imputarsi al combinato disposto di:
  - aumento delle misure di garanzia, fino alla misura massima (80%) consentita dalla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, disposto dal legislatore (decreto-legge n. 201/2011) per sostenere maggiormente l'accesso al credito delle PMI in risposta alla forte restrizione dei flussi di credito connesso alla crisi economica che ha colpito le principali economie mondiali;
  - progressivo incremento della rischiosità del portafoglio garanzie rilasciate dal Fondo (legato agli effetti della crisi sulle imprese e al connesso aumento

delle sofferenze bancarie) che ha imposto l'innalzamento delle misure degli accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate.

Tali iniziative hanno comportato una sensibile crescita sia dell'importo delle garanzie sia dell'importo degli accantonamenti operati a presidio dei rischi assunti, determinando una evidente riduzione del moltiplicatore del Fondo rispetto all'importo dei finanziamenti garantiti.

Le predette considerazioni valgono sia, in generale, per il Fondo di garanzia sia per la Riserva PON.

Inoltre, relativamente alla Riserva PON, va precisato che il moltiplicatore ad essa associato è, necessariamente, più basso di quello registrato dal Fondo di garanzia. Ciò in ragione del più elevato rischio legato sia alla maggiore concentrazione territoriale degli impieghi della Riserva PON nelle sole 4 regioni della Convergenza, sia alla qualità creditizia media dei prenditori in dette aree geografiche, notoriamente più bassa rispetto a quella delle imprese del Centro Nord del Paese.

*Indicatori con scostamento negativo dal target maggiore del 25% (con andamento positivo rispetto al 2014)*

Asse	Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore obiettivo	2014	RFE
I	Risultato	(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	1.352	381	637
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	63,0%	11,4%	18,2%
II	Risultato	Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	0,56	0,090	0,20
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	0,71	0,096	0,16
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	36,0%	8,7%	19,1%

Si tratta di indicatori di risultato valorizzati da azioni dell'ASSE I e dell'ASSE II alimentati da interventi di competenza di entrambe le amministrazioni il cui andamento mostra un andamento crescente rispetto ai valori rilevati nel 2014 ma la cui performance a chiusura risulta piuttosto distante dal valore obiettivo. Le motivazioni dello scostamento a chiusura risiedono nella mancata contribuzione delle iniziative MIUR (per effetto delle revoche e dello spostamento di progetti sul PAC Ricerca) alla valorizzazione degli indicatori. Pertanto il trend positivo rispetto al 2014 assicurato dai risultati delle azioni di competenza dell'OI MISE non risulta sufficiente al raggiungimento del target.

## 2.1.2. Informazioni finanziarie

La tabella che segue espone le risultanze di attuazione del Programma viste nella visuale delle spese certificate sostenute dai beneficiari finali incluse le rettifiche finanziarie ed esclusi gli importi sospesi.

Tabella - Dati finanziari per Asse prioritario (importi in euro)

Asse prioritario		Fondi totali del PO (UE e nazionali)	Base di calcolo del contributo della UE (costo pubblico)	Totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in %
		A	B	C	D	E = D/A
I	Sostegno ai mutamenti strutturali	2.294.203.949,00	pubblico	1.149.966.460,42	1.149.966.460,42	50,1%
II	Sostegno all'innovazione	1.695.514.000,00	pubblico	1.887.856.585,66	1.887.856.585,66	111,3%
III	Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	147.211.146,00	pubblico	117.583.482,86	117.583.482,86	79,9%
<b>Totale complessivo</b>		<b>4.136.929.095,00</b>		<b>3.155.406.528,94</b>	<b>3.155.406.528,94</b>	<b>76,3%</b>

Infatti, per completare il quadro dell'attuazione finanziaria vanno ancora considerati gli importi di cui è stata richiesta la sospensione a norma art. 95 del Reg. CE 1083/2006 che fanno riferimento a procedure attivate dal MIUR sulla propria dotazione relativamente a Invito D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010 (intera Misura), Avviso 254/ric. del 18/05/11 - Potenziamento Strutturale PON (14 progetti) e due atti aggiuntivi del contratto di Assistenza Tecnica di cui al Contratto originale prot 1229 del 4 maggio 2009.

Va infine richiamata, stante il mancato rispetto dei criteri di selezione degli avvisi MIUR, la rettifica finanziaria del 2% che l'AdG ha applicato - ricorrendo alle previsioni di cui alla Decisione C(2011) 7321 "Linee guida sui principi, criteri, scale indicative da applicare nel rispetto delle rettifiche finanziarie definite dalla Commissione, secondo gli artt. 99 e 100 del Reg. (CE) n. 1083/2006" - in virtù dell'art. 98 del Reg. (CE) n. 1083/2006 al fine di garantire nel contempo la conformità della dichiarazione di spesa e prevenire possibili sanzioni da parte della CE. Gli interventi interessati dalla suddetta rettifica riguardano: i Progetti di Potenziamento strutturale (Avviso 254/Ric. del 18 maggio 2011); i Progetti di sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private (D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - l'Avviso - Titolo II e Titolo III); i Progetti Smart Cities and Communities (D.D. n. 84/Ric. del 2/03/2012).

La tabella di riconciliazione che segue ricompone il quadro dell'attuazione finanziaria complessiva e della copertura della dotazione di risorse comunitarie e nazionali devolute al PON, considerando:

- il totale delle spese oggetto di domanda di pagamento prima della applicazione delle rettifiche finanziarie
- le rettifiche finanziarie applicate
- il totale delle spese oggetto di domanda di pagamento dopo l'applicazione delle rettifiche finanziarie
- il valore delle somme per le quali è stata richiesta la sospensione a norma art. 95.

*Tabella di riconciliazione copertura dotazione finanziaria*

ASSI PON R&C	DOTAZIONE	IMPORTI DICHIARAZIONE AL LORDO RETTIFICHE FINANZIARIE	RETTIFICHE FINANZIARIE NELLA CERTIFICAZIONE FINALE	IMPORTI DICHIARAZIONE FINALE AL NETTO DELLE RETTIFICHE FINANZIARIE	IMPORTI SOSPESI	COPERTURA COMPLESSIVA
a	b	c	d	e = c- d	f	g = e + f
<b>Totale Asse I</b>	2.294.203.949,00	1.154.446.502,13	4.480.041,71	1.149.966.460,42	960.847.583,03	2.110.814.043,45
<b>Totale Asse II</b>	1.695.514.000,00	1.889.782.816,01	1.926.230,35	1.887.856.585,66	-	1.887.856.585,66
<b>Totale Asse III</b>	147.211.146,00	117.583.482,86	-	117.583.482,86	11.512.320,51	129.095.803,37
<b>PON R&amp;C</b>	<b>4.136.929.095,00</b>	<b>3.161.812.801,00</b>	<b>6.406.272,06</b>	<b>3.155.406.528,94</b>	<b>972.359.903,54</b>	<b>4.127.766.432,48</b>

A seguire lo schema per l'applicazione della flessibilità interasse che può essere applicata al Piano finanziario del PON dalla quale risulta la copertura di dotazione da questa consentita.

*PON R&C 2007-2013 - Prospetto di chiusura e calcolo della flessibilità interasse del 10%*

	Tot. PON R&C	Asse I	Asse II	Asse III
<b>Dotazione Finanziaria (FESR + FDR)</b>	4.136.929.095,00	2.294.203.949,00	1.695.514.000,00	147.211.146,00
FESR	3.102.696.821,25	1.720.652.961,75	1.271.635.500,00	110.408.359,50
FDR	1.034.232.273,75	573.550.987,25	423.878.500,00	36.802.786,50
<b>Dotazione per Asse (teorica) inclusiva della flex 10% (FESR + FDR)</b>	-	2.523.624.343,90	1.865.065.400,00	161.932.260,60
FESR		1.892.718.257,93	1.398.799.050,00	121.449.195,45
FDR		630.906.085,98	466.266.350,00	40.483.065,15
<b>Chiusura della certificazione finale di spesa (dati cumulati) (FESR + FDR)</b>	4.127.766.432,44	2.110.814.043,41	1.887.856.585,66	129.095.803,37
FESR	3.095.824.824,33	1.583.110.532,56	1.415.892.439,25	96.821.852,53
FDR	1.031.941.608,11	527.703.510,85	471.964.146,42	32.273.950,84
<b>Totale rimborsabile usufruendo della flex 10% sull'Asse II (FESR + FDR)</b>	4.104.975.246,78	2.110.814.043,41	1.865.065.400,00	129.095.803,37
FESR	3.078.731.435,09	1.583.110.532,56	1.398.799.050,00	96.821.852,53
FDR	1.026.243.811,70	527.703.510,85	466.266.350,00	32.273.950,84
<b>Assorbimento con effetto flessibilità (FESR + FDR)</b>	- 31.953.848,22	- 183.389.905,59	169.551.400,00	- 18.115.342,63
FESR	- 23.965.386,16	- 137.542.429,19	127.163.550,00	- 13.586.506,97
FDR	- 7.988.462,05	- 45.847.476,40	42.387.850,00	- 4.528.835,66

Ai sensi dell'articolo 77 del Reg. CE 1083/2006, è stata calcolata la flessibilità teorica a livello di ciascun Asse. Secondo tale norma, nel caso in cui la spesa certificata finale superi la dotazione di Asse assegnata dal Piano finanziario vigente, l'Unione europea riconosce un maggior contributo (FESR) fino al limite del 10% in più, calcolato sulla dotazione di ciascun Asse.

In base alle risultanze di chiusura, la flessibilità del 10% risulta usufruibile sull'Asse II, in quanto gli importi di spesa finale a valere sull'Asse I e sull'Asse III non saturano le rispettive dotazioni.

## 2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

### Settore economico

L'elemento che rileva maggiormente nella tabella allegata è rappresentato dall'elevato addensamento di risorse che attraverso il Programma è stato devoluto al settore industriale. Si tratta di un riscontro molto importante in quanto attesta che gli interventi posti in essere con il PON hanno potuto svolgere un'importante funzione anticiclica in una fase in cui il numero delle imprese industriali nel Mezzogiorno ha subito un consistente decremento (si è passati da 377.689 unità del 2009 a 353.581 nel 2014 e a 349.924 nel 2015).

Tabella - Distribuzione del costo ammesso PON per Attività Economica e Ubicazione

Codice	Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione					Totale	%
		Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Sovraregionale		
00	Non pertinente		3.543.370,56	9.801.529,80	18.664.177,16	2.966.067,96	34.775.145,47	1,10%
02	Pesca				6.520.002,52		6.520.002,52	0,21%
03	Industrie alimentari e delle bevande	1.132.732,30	30.847.906,26	27.328.029,96	23.508.054,96		82.816.723,48	2,62%
04	Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.095.968,38	3.823.340,80	711.253,28	1.156.435,80		6.786.998,26	0,22%
05	Fabbricazione di mezzi di trasporto	531.623,44	16.843.717,14	15.703.986,73	7.020.365,99	1.213.098,91	41.312.792,21	1,31%
06	Industrie manifatturiere non specificate	84.336.359,85	436.785.646,60	182.911.122,42	223.153.481,67	35.982.577,65	963.169.188,19	30,52%
08	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	6.588.061,75	7.395.988,77	23.341.070,47	10.172.494,26	5.267.294,80	52.764.910,05	1,67%
10	Poste e telecomunicazioni	7.102.811,35	1.989.756,88	1.020.053,95	1.800.430,56		11.913.052,74	0,38%
11	Trasporti	34.724,10	12.375.340,92		11.025.985,52		23.436.050,54	0,74%
12	Costruzioni	4.988.527,06	6.195.081,49	1.639.972,22	1.871.295,69		14.694.876,46	0,47%
13	Commercio all'ingrosso e al dettaglio		367.495,73		26.777,80		394.273,53	0,01%
14	Alberghi e ristoranti		95.675,40	27.353,34	109.236,18		232.264,92	0,01%
15	Intermediazione finanziaria	38.216,19	25.584,49	32.833,17		1.060.528.693,68	1.060.625.327,53	33,61%
16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	3.785.416,16	12.969.092,15	1.419.506,37	2.041.989,41		20.216.004,09	0,64%
17	Amministrazioni pubbliche		10.499.180,37	3.693.671,39		116.573.863,96	130.766.715,72	4,14%
18	Istruzione	30.232.601,46	29.600.957,24	52.748.060,92	43.408.789,14		155.990.408,76	4,94%
19	Attività dei servizi sanitari	14.994.267,30	13.799.384,47	2.179.390,61	3.646.563,37	4.407.995,24	39.027.600,99	1,24%
20	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		52.417,00	51.390,85			103.807,85	0,00%
21	Attività connesse all'ambiente	13.105.070,16	13.719.942,31	5.448.601,60	21.645.139,43	30.613.449,38	84.532.202,89	2,68%
22	Altri servizi non specificati	23.120.201,83	89.291.874,68	92.175.496,09	59.199.405,39	161.541.204,74	425.328.182,73	13,48%
<b>Totale complessivo</b>		<b>191.086.581,33</b>	<b>690.221.753,26</b>	<b>420.033.323,18</b>	<b>434.970.624,86</b>	<b>1.419.094.246,32</b>	<b>3.155.406.528,94</b>	<b>100,0%</b>

L'entità delle risorse del PON devoluta all'industria non ha significato d'altronde l'esclusione degli operatori appartenenti agli altri settori economici, tanto che in altre parti del presente rapporto viene sottolineato come l'economia del Mezzogiorno abbia avviato un interessante percorso di ripresa della produzione e dell'occupazione con tassi di crescita superiori alla media nazionale, sostenuti soprattutto dal settore terziario. E sempre attraverso l'allegata tabella si evince la molteplicità dei servizi che hanno trovato nelle agevolazioni del PON gli strumenti per avviare strategie di riposizionamento competitivo per rispondere alle nuove sfide del mercato.

### Dimensione di impresa

Altro elemento importante da evidenziare nel percorso attuativo del PON va individuato nella molteplicità degli attori economici coinvolti nelle operazioni cofinanziate attraverso il Programma: dalle micro-imprese alle grandi, tutte le dimensioni di impresa hanno trovato spazio per proporre progetti di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. L'unico fattore dirimente è stato individuato nella qualità della proposta progettuale vagliata attraverso percorsi istruttori rigorosi. Attraverso un indirizzo gestionale così definito MIUR e MISE hanno cercato di stimolare da una parte processi diffusivi della propensione a innovare da parte delle imprese e, dall'altra, percorsi di consolidamento di specializzazioni in nuce in comparti maggiormente orientati alla scienza e alla tecnologia. Leggendo in filigrana tali modalità gestionali si evince che il PON R&C, sia nella sua definizione strategica che nella sua attuazione, prefigura nelle grandi linee le scelte

programmatiche che qualificano l'intero impianto di policy 2014-2020. Basti pensare alla Strategia di specializzazione intelligente declinata tra dimensione nazionale e regionale sulla base delle vocazioni e dei bisogni dei diversi territori.

Tabella - Distribuzione sostegno alle imprese per dimensione di impresa e attività economica

Codice	Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione di Impresa					Totale	%
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI		
00	Non pertinente		6.897,18	267.703,80	12.336.090,59		12.610.691,57	0,76%
02	Pesca			6.520.002,52			6.520.002,52	0,39%
03	Industrie alimentari e delle bevande	9.655.629,03	14.094.753,78	37.648.282,00	21.346.713,85	71.344,82	82.816.723,48	5,01%
04	Industrie tessili e dell'abbigliamento			2.326.063,48	4.460.934,78		6.786.998,26	0,41%
05	Fabbricazione di mezzi di trasporto	14.469.256,36	8.916.151,28	6.937.452,89	6.276.391,29		36.599.251,82	2,21%
06	Industrie manifatturiere non specificate	316.300.018,32	187.383.137,87	376.747.315,94	63.219.388,51	108.774,02	943.758.634,66	57,06%
08	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	7.379.601,19	2.684.950,59	4.890.864,86			24.555.790,65	1,48%
10	Poste e telecomunicazioni	1.327.084,28		715.555,69	5.069.856,73	4.800.556,04	11.913.052,74	0,72%
11	Trasporti			23.187.802,25	248.248,29		23.436.050,54	1,42%
12	Costruzioni	272.063,35			14.422.813,11		14.694.876,46	0,89%
13	Commercio all'ingrosso e al dettaglio				394.273,53		394.273,53	0,02%
14	Alberghi e ristoranti				232.264,92		232.264,92	0,01%
15	Intermediazione finanziaria	189.028.693,68			96.633,85		189.125.327,53	11,43%
16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	1.349.320,55	799.640,20	5.433.655,11	12.484.849,95	148.538,28	20.216.004,09	1,22%
17	Amministrazioni pubbliche		18.097.112,87				18.097.112,87	1,09%
18	Istruzione	6.542.421,39			505.253,56		7.047.674,95	0,43%
19	Attività dei servizi sanitari	2.605.975,22		1.566.660,27	471.474,98		4.644.110,47	0,28%
20	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali				103.807,85		103.807,85	0,01%
21	Attività connesse all'ambiente	4.293.328,99		18.228.417,86	1.198.161,91	150.623,37	23.870.532,13	1,44%
22	Altri servizi non specificati	106.875.965,44	15.000.532,59	78.663.237,99	21.720.525,26	4.318.154,70	226.578.415,98	13,70%
<b>Totale complessivo</b>		<b>660.099.357,80</b>	<b>246.983.176,36</b>	<b>563.133.014,66</b>	<b>174.188.056,97</b>	<b>9.597.991,23</b>	<b>1.654.001.597,02</b>	<b>100,0%</b>

## Territorio

La distribuzione territoriale delle risorse gestite dal PON per la gran parte ribadisce la differente dotazione di punti di forza e di competenze di eccellenza esistenti nelle diverse regioni del Mezzogiorno. Uno dei principi cardine che ha dettato l'allocazione delle risorse è stata l'elusione di un'eccessiva frammentazione e di ogni duplicazione, dal momento che le esperienze pregresse (anche nella politica di coesione) insegnano che i ritorni a valenza strutturale impongono il raggiungimento di massa critica nelle operazioni da promuovere. Questo non implica ovviamente l'elusione di interventi mirati a diffondere l'orientamento all'innovazione anche nelle aree periferiche. La strategia di policy che MIUR e MISE hanno cercato di adattare obiettivi e contenuti alla diversa qualità dei contesti di intervento:

- le azioni *mission oriented*, che si sostanziano in strategie di rafforzamento nei settori ad elevato contenuto di conoscenza non possono non realizzarsi in ambiti segnati da una elevata dotazione di fattori materiali e immateriali, in grado di valorizzare pregresse esperienze di eccellenza e di poter contare su una capacità attrattiva e su una molteplicità di relazioni di qualità nel mondo della ricerca pubblica e privata;
- le azioni *diffusion oriented*, mirando a promuovere per lo più attività innovative di tipo incrementale, possono trovare elaborazione e attuazione anche in contesti territoriali meno evoluti e mobilitando attori con attitudini a innovare di spessore contenuto.

Tabella - Regionalizzazione del costo ammesso PON

ASSE	Dimensione 5 - Ubicazione										Totale complessivo
	Calabria		Campania		Puglia		Sicilia		Sovraregionale		
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	
Asse 1 - Sostegno ai mutamenti strutturali	81.169.528,92	7,1%	328.328.206,82	28,6%	242.402.211,15	21,1%	295.082.797,18	25,7%	202.983.716,35	17,7%	1.149.966.460,42
Asse 2 - Sostegno all'innovazione	109.917.052,41	5,8%	361.893.546,44	19,2%	177.631.112,03	9,4%	139.887.827,68	7,4%	1.098.527.047,11	58,2%	1.887.856.585,66
Asse 3 - Assistenza tecnica ed attività di accompagnamento									117.583.482,86	100,0%	117.583.482,86
<b>Totale complessivo</b>	<b>191.086.581,33</b>	<b>6,1%</b>	<b>690.221.753,26</b>	<b>21,9%</b>	<b>420.033.323,18</b>	<b>13,3%</b>	<b>434.970.624,86</b>	<b>13,8%</b>	<b>1.419.094.246,32</b>	<b>45,0%</b>	<b>3.155.406.528,94</b>

Di seguito vengono rappresentate le tabelle di ripartizione relativa all'uso dei Fondi rispetto alle cinque diverse categorie (Temi prioritari, Forme di finanziamento, Territorio, Attività economica, Ubicazione) codificate secondo l'Allegato II (Parte C) del Reg. CE 1828/2006, utilizzando i dati cumulativi del FESR allocato nell'ambito del Programma

Tabella - Ripartizione del contributo per Temi Prioritari (Dimensione 1)

Temi Prioritari	Descrizione Temi Prioritari	Totale
01	Attività di RST nei centri di ricerca	371.586.574,33
02	Infrastrutture di RST e centri di competenza in una tecnologia specifica	364.916.857,14
07	Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	1.321.135.261,24
09	Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	919.085.818,58
13	Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	735.205,82
74	Sviluppo di potenziale umano nel settore della ricerca e dell'innovazione, in particolare mediante studi post-graduate ...	60.363.328,97
85	Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	109.678.613,26
86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	7.904.869,60
<b>Totale complessivo</b>		<b>3.155.406.528,94</b>

Tabella - Ripartizione del contributo per Forme di Finanziamento (Dimensione 2)

Forme di Finanziamento	Descrizione Forme di Finanziamento	Totale
01	Aiuti non rimborsabili	1.803.524.962,60
02	Aiuti (prestiti, sovenzioni d'interessi, garanzie)	1.351.881.566,34
<b>Totale complessivo</b>		<b>3.155.406.528,94</b>

Tabella - Ripartizione del contributo per Territorio (dimensione 3)

Territorio	Descrizione Territorio	Totale
00	Non pertinente	210.785.916,67
01	Urbano	2.944.620.612,27
<b>Totale complessivo</b>		<b>3.155.406.528,94</b>

Tabella – Ripartizione del contributo per Attività Economica

Attività Economica	Descrizione Attività Economica	Totale
00	Non pertinente	34.775.145,47
02	Pesca	6.520.002,52
03	Industrie alimentari e delle bevande	82.816.723,48
04	Industrie tessili e dell'abbigliamento	6.786.998,26
05	Fabbricazione di mezzi di trasporto	41.312.792,21
06	Industrie manifatturiere non specificate	963.169.188,19
08	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	52.764.910,05
10	Poste e telecomunicazioni	11.913.052,74
11	Trasporti	23.436.050,54
12	Costruzioni	14.694.876,46
13	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	394.273,53
14	Alberghi e ristoranti	232.264,92
15	Intermediazione finanziaria	1.060.625.327,53
16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	20.216.004,09
17	Amministrazioni pubbliche	130.766.715,72
18	Istruzione	155.990.408,76
19	Attività dei servizi sanitari	39.027.600,99
20	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	103.807,85
21	Attività connesse all'ambiente	84.532.202,89
22	Altri servizi non specificati	425.328.182,73
<b>Totale complessivo</b>		<b>3.155.406.528,94</b>

#### 2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Reg. C.E. 1083/2006

Con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito competitività del Programma, si riporta a seguire il dettaglio dell'operatività per singolo strumento nel periodo 2007-2013.

##### **Riserva PON del Fondo di Garanzia (Asse II)**

La "Riserva PON" del Fondo centrale di garanzia di cui alla Legge n. 662/1996 (di seguito Riserva PON) è istituita con decreto interministeriale 11 dicembre 2009 e costituita nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo operativo 4.2.1.2 "Miglioramento del mercato dei capitali", Azione 1 "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito".

Lo strumento di ingegneria finanziaria "Riserva PON" è stato attivato ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008; gli aiuti sono concessi sia sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 e dal Regolamento n. 1407/2013 *de minimis*, sia sulla base del regime di aiuti n. SA.32747, istituito con DM 11/11/2011 ed esentato ai sensi del richiamato Regolamento n. 800/08.

La gestione della Riserva PON è affidata ad una RTI ed è regolamentata da una Convenzione stipulata tra il Ministero Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli Incentivi alla Imprese, quale Organismo Intermedio, e la Banca del Mezzogiorno -

MedioCredito centrale S.p.A (mandataria) in data 28 marzo 2012, quale ultimo aggiornamento della precedente Convenzione del 26 maggio 2010.

Dopo una fase iniziale caratterizzata da un'attività pressoché nulla della Riserva PON del Fondo di garanzia, il MiSE DGIAI ha adottato nel corso del 2012 una specifica azione di rilancio e potenziamento finalizzata a incrementarne l'operatività. Tale azione è stata realizzata attraverso una specifica proposta di modifica del Programma, approvata con decisione della Commissione europea del 31 ottobre 2012 (cfr. decisione C(2012) 7629).

Le principali novità introdotte hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **ampliamento dell'operatività della Riserva** agli interventi di garanzia diretta (prima circoscritta quasi esclusivamente alla controgaranzia in favore dei garanti di primo livello) e alle garanzie sui finanziamenti per le esigenze di capitale circolante connesse ai piani di sviluppo delle piccole e medie imprese;
- **semplificazione delle modalità di accesso allo strumento**, consentendo alle imprese di presentare istanza di ammissione direttamente al gestore del Fondo tramite una sorta di prenotazione della garanzia, in alternativa alla modalità ordinaria che prevede la richiesta esclusivamente per il tramite delle banche finanziatrici;
- **innalzamento della percentuale massima di garanzia (80%) e dell'importo massimo garantito (2,5 milioni di euro per impresa).**

L'andamento positivo relativo all'utilizzo dello strumento, avviatosi nel 2012 in seguito al suddetto piano di rilancio, è proseguito nel 2013: ad aprile, l'attuazione della Riserva PON mostrava un utilizzo pari ad oltre la metà della dotazione, allora pari a 150,00 milioni di euro.

A seguito di un ulteriore incremento dell'accantonamento a fronte del rischio per garanzie concesse, rilevato a luglio 2013, si è appurato che la disponibilità del Fondo sarebbe stata esaurita a breve, richiedendo, di conseguenza, un fabbisogno aggiuntivo deliberato dall'Organismo Intermedio con decreto 17 settembre 2013, per un importo pari a 250,00 milioni di euro.

I primi mesi del 2014 hanno registrato un aumento del numero di garanzie concesse, che si è attestato a circa 13.000, con un conseguente incremento sia dell'importo accantonato che dei finanziamenti accordati alle imprese, come più dettagliatamente esposto nel capitolo 3 del presente documento.

Nel secondo trimestre del 2014 la Riserva ha risentito degli effetti legati a due eventi che ne hanno rallentato il consueto utilizzo:

a) l'attivazione delle Sezioni speciali delle Regioni Campania e Sicilia che partecipano con la Riserva PON nella ripartizione dell'importo garantito e accantonato, rispettivamente al 25% e al 75%;

b) l'entrata in vigore del cosiddetto "decreto del Fare" che, se da un lato ha introdotto un miglioramento per le condizioni di accesso allo strumento, dall'altro ha introdotto modifiche nella modalità di presentazione delle domande di garanzia, richiedendo l'adeguamento dei sistemi procedurali e informativi da parte dei soggetti richiedenti, rallentandone momentaneamente l'operatività.

Ciononostante le operazioni ammesse a valere sulla Riserva PON, a giugno 2014, risultavano essere oltre 18.900, per un importo finanziato pari a 2,1 miliardi di euro, un importo garantito pari a 1,4 miliardi di euro e un importo accantonato pari a 257,4 milioni di euro.

Sulla base del *trend* descritto si è previsto che l'intera dotazione, pari a 400,00 milioni di euro, sarebbe stata pressoché completamente utilizzata entro la fine della programmazione.

Pertanto, in ragione delle specifiche percentuali di accantonamento della Riserva PON R&C rilevate e alle previsioni elaborate dal Soggetto gestore fino al dicembre 2015, l'Organismo Intermedio ha disposto, con Decreto 3 ottobre 2014, un ulteriore versamento di risorse alla Riserva per un importo di 150,00 milioni di euro, portandone l'attuale dotazione a 550,00 milioni di euro, tale da garantire una congrua disponibilità a fronte della costante crescita delle richieste di garanzia fino alla chiusura del Programma.

I dati consolidati al 31 dicembre 2014 mostrano che la Riserva PON del Fondo di garanzia ha rilasciato 22.891 garanzie per un importo pari a circa 1,67 miliardi di euro, con un corrispondente accantonamento pari a circa 311,19 milioni di euro, associati all'attivazione di finanziamenti bancari a favore delle piccole e medie imprese per circa 2,62 miliardi di euro.

In base all'andamento sopra descritto, seppur in considerazione dei cambiamenti intervenuti e delle flessioni relative al mancato perfezionamento di alcune operazioni, è possibile non solo ritenere le previsioni elaborate dal Soggetto gestore prudenziali rispetto quanto effettivamente rilevato a dicembre 2014, ma anche confermare le ipotesi secondo le quali nel 2015 si sarebbe registrato un aumento del 10% delle domande accolte e dei relativi accantonamenti: già al 30 settembre la Riserva presentava un importo accantonato a titolo di coefficiente di rischio pari a circa 504,9 milioni di euro.

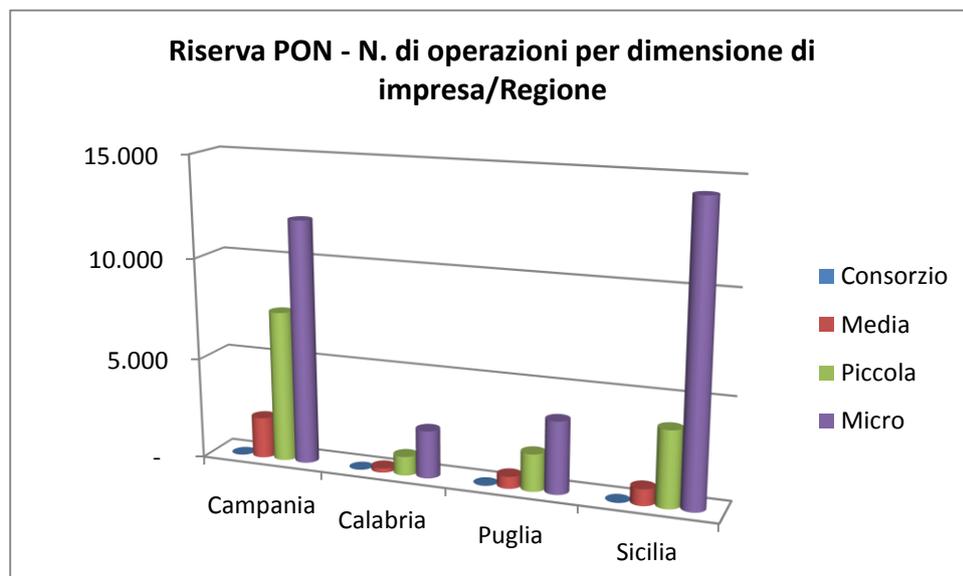
Pertanto, coerentemente con la dinamica mensile degli accantonamenti e delle relative commissioni di gestione, tenuto conto anche del tasso di sofferenza rilevato, si è successivamente provveduto ad incrementare la dotazione finanziaria di euro 250 milioni (decreto direttoriale 4 novembre 2015) al fine di garantirne l'operatività fino alla chiusura del Programma operativo.

In aggiunta, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in qualità di Autorità di Gestione del PON R&C, ha valutato l'opportunità di destinare risorse di propria competenza alla Riserva PON, al fine di consentire ad essa l'attribuzione di ulteriori operazioni considerate coerenti con l'Obiettivo operativo 4.2.1.2. A conclusione di una serie di approfondimenti svolti con l'Agenzia per la Coesione Territoriale è stato eseguito un versamento alla Riserva PON pari a 71,5 milioni, ammontare definito prendendo in considerazione le operazioni di garanzia ancora in essere impegnate sulle risorse nazionali del Fondo nazionale, coerenti con le vigenti condizioni di ammissibilità al citato PO.

L'ampio ricorso allo strumento di concessione delle garanzie sopra descritto ha comportato, come previsto, il pieno utilizzo delle risorse della Riserva facendo emergere la necessità - in vista della chiusura del PO - di allocare sulla Riserva operazioni in "*over booking*", per un importo pari a 155,3 milioni di euro, che potrebbero trovare collocazione nella stessa laddove si liberassero risorse a seguito di mancati perfezionamenti delle garanzie deliberate dal Consiglio di gestione, nei termini previsti dalle Disposizioni operative del Fondo.

La Riserva PON del Fondo di garanzia risulta, pertanto, al 24 febbraio 2017 pienamente utilizzata per l'importo complessivamente versato pari a 871,5 milioni di euro, totalmente impiegato per accantonamenti a titolo di rischio, e per costi di gestione pari a circa 13,4 milioni di euro, a fronte di garanzie concesse per 3.903,8 milioni di euro, relative a n. 49.810 operazioni, che hanno consentito di attivare finanziamenti a favore di circa 28.000 PMI beneficiarie (di cui 21.000 micro imprese) pari a 5.986,9 milioni di euro.

Volendo fornire un quadro più completo, rispetto alle n. 49.810 operazioni realizzate con la Riserva PON, n. 3.632 sono relative a imprese di medie dimensioni, n. 13.956 sono relative a piccole imprese e n. 32.214 a micro imprese. N. 8 operazioni sono state concluse con consorzi di imprese. A seguire una rappresentazione per dimensione di impresa delle operazioni garantite nelle singole Regioni Convergenza dalla quale emerge chiaramente che sono state le microimprese a beneficiare maggiormente delle garanzie offerte dalla Riserva PON.



Le risorse stimate come rientri al fondo per successivi riutilizzi, comprendenti garanzie già svincolate per 237.615.512,6 milioni di euro, sono pari complessivamente a circa 782 milioni, di cui circa 587 milioni di FESR.

Lo strumento non ha maturato interessi riconducibili alle risorse versate dal programma in quanto appostato in un conto di Tesoreria infruttifero.

Lo strumento finanziario ha prodotto un effetto leva - inteso come misura in cui sono attratti i finanziamenti privati - ad oggi pari a circa 7 volte l'importo accantonato a titolo di rischio, evidenziando la propria centralità di strumento per l'accesso al credito da parte delle PMI delle regioni Convergenza.

#### **Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009 (Asse II)**

Lo strumento finanziario Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009 è stato costituito, nell'ambito dell'ASSE II del PON R&C, obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", con successivi Decreti attuativi del Ministro dello sviluppo economico, attribuendo allo strumento una dotazione complessiva di 202,00 milioni di euro.

La gestione del Fondo è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. in virtù della Convenzione stipulata con il MiSE-DGIAI, in data 11 ottobre 2010, al fine di regolamentare la gestione della fase istruttoria delle domande di agevolazione, e della successiva fase di erogazione, per i programmi di investimento previsti dai bandi di cui ai decreti ministeriali del 6 agosto 2010.

La dotazione del Fondo, originariamente di 80,00 milioni di euro (Decreto 13 ottobre 2011), è stata ampliata, con D.M. 1 dicembre 2011, di ulteriori 72,00 milioni di euro, a seguito dell'ampliamento nella dotazione finanziaria dei due bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 (rispettivamente di 130,00 milioni di euro sul bando "Investimenti altri

obiettivi” e 50,00 milioni di euro sul bando “Investimenti industrializzazione”), necessaria ad assorbire l’ampia richiesta di agevolazioni da parte delle imprese.

Nel mese di dicembre 2011 l’operatività del Fondo è stata estesa anche allo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MiSE dell’11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011). A tal fine, con D.M. 12 dicembre 2011, sono stati versati nel Fondo rotativo ulteriori 50,00 milioni di euro.

Si evidenzia che la costituzione del Fondo è avvenuta in data ampiamente successiva a quella di chiusura dei bandi del 6 agosto 2010 e dell’apertura dei termini dei Contratti di sviluppo, consentendo al Soggetto gestore una stima del fabbisogno del Fondo basata sulla richiesta effettiva dei finanziamenti da parte delle imprese che avevano presentato domanda, e riviste anche a seguito all’attività istruttoria già avviata.

Il Fondo è stato, inoltre, selezionato dalla Corte dei Conti europea per un Audit nell’ambito della dichiarazione di affidabilità del PON R&C 2007-2013 relativa all’esercizio finanziario 2013 (DAS 2013) con specifico riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria, da cui è scaturito un giudizio sostanzialmente positivo pur evidenziando un tasso di esborso dello strumento significativamente al di sotto della media UE.

Al riguardo, la manovra di semplificazione amministrativa e la velocizzazione dell’attività di concessione avviata dal MISE già a partire dalla riprogrammazione effettuata nel 2012, - al fine di rendere gli interventi di competenza del PON R&C più aderenti ai fabbisogni delle imprese - ha favorito il superamento delle difficoltà procedurali ed attuative inizialmente riscontrate assicurando, per la fase conclusiva del Programma, il contributo al raggiungimento degli obiettivi operativi anche da parte degli interventi di sostegno ai programmi di investimento di media dimensione, di industrializzazione della ricerca e innovazione dei processi produttivi, tra cui i bandi investimenti innovativi DD.MM. 6 agosto 2010 in oggetto.

Pertanto, l’adozione di alcune misure correttive operate al fine di snellire l’attività istruttoria delle iniziative a valere sullo strumento, ha prodotto i suoi effetti dalla fine del 2013, mostrando una vistosa accelerazione nell’utilizzo: già nel secondo bimestre del 2014 l’importo impegnato rappresentava il 66% della dotazione dello strumento, mostrando un tasso di utilizzo in linea con l’attuazione prevista.

Al 28 febbraio 2017, il Fondo nel suo complesso registra la seguente operatività: finanziamenti concessi per 106,1 milioni di euro e finanziamenti erogati e certificati pari a 94,9 milioni di euro (compresi dei costi di gestione pari a 1,9 milioni di euro). Sulla base dei progetti agevolati a valere sul D.M. 23 luglio 2009 sono stati concessi finanziamenti per 81,9 milioni di euro e sono stati erogati e certificati finanziamenti ai destinatari finali per 79,5 milioni (di cui 1,8 milioni quali costi di gestione). Allo stesso modo i programmi agevolati a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui all’Asse II hanno generato finanziamenti concessi per 24,3 milioni di euro e agevolazioni certificate per 15,4 milioni (comprensivi di 872,7 mila euro di costi di gestione).

Le operazioni agevolate hanno attualmente generato rimborsi per 10,3 milioni di euro, mentre l’importo complessivamente stimato per il successivo riutilizzo per analoghe finalità, in relazione ai rientri per la restituzione dei prestiti da parte delle imprese è pari a circa 93 milioni di euro (comprensivi di circa 278.000 euro di interessi), di cui circa 69,9 milioni di FESR.

L’importo degli interessi maturati dallo strumento e riconducibili al contributo del Programma operativo è complessivamente pari a circa 5,6 milioni, di cui circa 4,2 milioni di FESR ed è interamente riutilizzato ai sensi dell’articolo 78 paragrafo 7, in quanto

reinvestito nello strumento di ingegneria finanziaria in coerenza con quanto previsto dal pertinente accordo di finanziamento.

### **Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)**

Il Fondo in questione è stato istituito, nell'ambito dell'ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali", Obiettivo operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese ammesse allo strumento dei Contratti di sviluppo, che realizzano programmi di sviluppo industriale, incluse attività di ricerca e sviluppo, di rilevante dimensione finanziaria (almeno 30,00 milioni di euro) nelle aree tecnologiche prioritarie individuate nell'ambito dell'ASSE I del PON R&C (*Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Nuove tecnologie per il Made in Italy, Beni Culturali, Tecnologie per la Vita, ICT, Aerospazio e Ambiente*).

I Contratti di sviluppo (di cui al D.M. 24 settembre 2010 e 11 maggio 2011), la cui operatività è partita il 29 settembre 2011 a seguito della stipula della Convenzione tra il MISE - DGIAI e l'Agenzia nazionale (Invitalia SpA), rappresentano uno degli strumenti attuativi prioritari per il perseguimento delle finalità descritte nell'ambito degli Obiettivi operativi e nelle Azioni di competenza del MiSE in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C. In particolare all'Agenzia è stato affidato l'incarico di svolgere gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alla valutazione e deliberazione delle domande di agevolazione ed all'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.

Da un punto di vista finanziario, a seguito della manovra di riprogrammazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, il MiSE ha previsto per il cofinanziamento dei Contratti di sviluppo nell'ambito dell'ASSE I e II del PON, una dotazione complessiva pari a 490,00 milioni di euro, destinata in parte alla concessione di aiuti diretti alle imprese e in parte alla istituzione dello strumento rotativo per la concessione dei finanziamenti agevolati.

La prima dotazione dello strumento di ingegneria finanziaria, versata in fase di costituzione, è stata stimata - in linea con quanto previsto dalla "Strategia e piano di investimento" allegata all'Accordo di finanziamento con il Soggetto gestore del fondo - sulla base dell'analisi della domanda effettiva delle imprese in corso di valutazione, che avevano già presentato istanza per l'accesso ai finanziamenti, e ha comportato un versamento iniziale al Fondo di 30 milioni di euro.

Nel corso del 2013 è stato confermato il carattere prudentiale dell'iniziale dotazione richiedendo, sulla base di un aggiornamento della valutazione delle istanze presentate, un fabbisogno complessivo della richiesta potenziale di finanziamenti agevolati, relativa a n. 8 iniziative, pari a circa 93 milioni di euro, cui ha seguito un versamento di 30,00 milioni di euro con Decreto MiSE-DGIAI 18 settembre 2013, facendo attestare il Fondo a 60 milioni di euro.

Nel primo trimestre del 2014 l'esame della composizione delle agevolazioni potenzialmente concedibili ai singoli interventi collocabili sull'Asse I del PON, ha fatto emergere, una volta superata positivamente la fase di valutazione, la necessità di disporre di ulteriori risorse finanziarie ritenute necessarie a garantire una adeguata operatività del citato strumento finanziario, anche in considerazione del fatto che le iniziative per cui non è stato richiesto il finanziamento in prima istanza possono richiederlo nella fase di negoziazione.

Conseguentemente, con decreto del Direttore Generale MiSE-DGIAI 17 aprile 2014 si è proceduto ad un incremento della dotazione finanziaria del citato fondo che si attesta, attualmente, a 95,00 milioni di euro.

Dal punto di vista normativo è intervenuta, con decreto MISE del 14 febbraio 2014, una riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo, in attuazione dell'art. 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013 n.69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n.98; a seguito del quale il MISE, in data 9 dicembre 2014, ha adottato il decreto recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di stato previsti dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art.43 del decreto-legge n.112/2008 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 29 gennaio 2015, n. 23) e, successivamente, integrato e modificato dal DM 9 giugno 2015 (pubblicato in G.U. del 23 luglio 2015).

Il citato decreto ha definito puntualmente le modalità esecutive inerenti alla gestione dello strumento dei Contratti di sviluppo, prevedendo, inoltre, un aggiornamento, con Atto aggiuntivo del 22 settembre 2015, della Convenzione in essere tra Ministero ed Agenzia al fine di recepire i contenuti del decreto medesimo.

Nel corso del 2015 l'attività strettamente operativa ha, pertanto, mostrato un'accelerazione in termini di avanzamento delle istruttorie in corso, al fine di giungere in tempi ristretti alla conclusione delle valutazioni già avviate, nonché una riduzione in termini di tempi e/o di semplificazione del procedimento amministrativo in vista dell'apertura del nuovo sportello a partire dall'8 giugno 2015.

A seguito di quanto descritto si constata che, al 28 febbraio 2017, sono stati stipulati n. 10 contratti di finanziamento agevolato a favore di n. 8 imprese e, l'utilizzo del Fondo mostra, in linea con l'accelerazione intervenuta nell'ultimo biennio, un importo erogato e certificato di circa 68,4 milioni di euro (comprensivi di 591,7 mila euro di costi di gestione) a fronte di 81,3 milioni di finanziamento concesso.

Le operazioni agevolate hanno attualmente generato rimborsi per 7,8 milioni di euro, mentre l'importo complessivamente stimato per il successivo riutilizzo per analoghe finalità, in relazione ai rientri per la restituzione dei prestiti da parte delle imprese è pari a circa 67 milioni di euro (comprensivi di circa 203.000 euro di interessi) di cui circa 50,9 milioni di FESR.

L'importo degli interessi maturati dallo strumento e riconducibili al contributo del Programma operativo è complessivamente pari a circa 2,3 milioni, di cui circa 1,7 milioni di FESR ed è interamente riutilizzato ai sensi dell'articolo 78 paragrafo 7, in quanto reinvestito nello strumento di ingegneria finanziaria in coerenza con quanto previsto dal pertinente accordo di finanziamento.

### **Fondi L. 46/82 FIT e PIA Innovazione (Asse I e Asse II)**

I fondi L. 46/82 FIT e PIA Innovazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 44 del Reg. (CE) 1083/2006, sono stati istituiti dal MiSE-DGIAI come sezioni speciali nell'ambito della contabilità speciale n. 1201, denominata "Fondo Innovazione Tecnologica - legge 17 febbraio 1982 n. 46", per l'attuazione dei bandi e degli "sportelli" di cui alla legge 46/82 FIT e per il completamento del gruppo di progetti PIA Innovazione, nel caso del fondo FIT PIA.

Nello specifico si tratta di fondi rotativi, a gestione diretta del MiSE-DGIAI, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese ubicate nelle Regioni obiettivo Convergenza che realizzano programmi di sviluppo sperimentale (ed eventualmente una parte non preponderante di ricerca industriale) alle condizioni previste dalla normativa attuativa del FIT (Fondo Innovazione Tecnologica) in coerenza con le finalità perseguite

nell'ambito dell'Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali" e dell'Asse II "Sostegno all'innovazione" del PON.

Con riferimento ai fondi L. 46/82 FIT i finanziamenti, della durata massima di 8 anni, più un periodo di preammortamento di massimo 4 anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, sono concessi a fronte di programmi che prevedono importi ammissibili inferiori a 3 milioni di euro, ad un tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea. Per le imprese che realizzano programmi superiori a 3 milioni di euro, escluse dal campo di applicazione dei Fondi L. 46/82, è stato previsto un contributo in c/interessi a fronte dell'ottenimento di un finanziamento bancario; si specifica che, in tal caso, il contributo in c/interessi non è stato erogato a valere sulla dotazione dello strumento di ingegneria finanziaria, bensì in forma di sovvenzione diretta - in quote attualizzate corrispondenti alle spese sostenute dai beneficiari in relazione agli stati di avanzamento dei progetti - a valere sulla dotazione dei relativi bandi attuativi destinata ai contributi alla spesa.

La struttura responsabile della gestione dei fondi L. 46/82 FIT e PIA Innovazione è stata individuata nella Divisione VII del MiSE-DGIAI che pertanto ha garantito il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in termini di gestione, attuazione e controllo degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Pur essendo l'operatività di tali strumenti legata all'attuazione dei relativi bandi, al fine di assicurare il rispetto formale delle previsioni normative di cui all'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l'OI MiSE-DGIAI ha ritenuto opportuno procedere alla formalizzazione di uno specifico Accordo di finanziamento con la citata Divisione VII, sottoscritto in data 22 dicembre 2014.

Al 28 febbraio 2017 la dotazione degli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti a valere sui bandi di cui alla L. 46/82 e di cui al Fondo FIT-PIA risulta come di seguito rappresentata. La dotazione complessiva dei fondi è ripartita tra il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987 per la quota di cofinanziamento nazionale (25%).

<b>Strumento di ingegneria finanziaria</b>	<b>Dotazione</b>
Fondo FIT Analisi Fattuale	45.000.000
Fondo FIT Generalista	85.000.000
Fondo FIT REACH	10.000.000
Fondo FIT Start Up	5.000.000
Fondo FIT PIA	90.511.560

Si evidenzia che i suddetti strumenti non hanno maturato interessi riconducibili alle risorse versate dal programma in quanto appostati presso contabilità speciali infruttifere intestate al MISE.

#### **Fondo FIT Analisi fattuale**

Il Fondo FIT Analisi fattuale è stato istituito dal MiSE-DGIAI al fine di soddisfare il fabbisogno in termini di finanziamento agevolato dei programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni a valere sullo Sportello FIT-PON "Analisi fattuale", aperto con D.M. 24 settembre 2009, (pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009) con una dotazione finanziaria a valere sull'Asse I del PON R&C pari a 100 milioni di euro.

A valle dell'analisi fattuale, avviata nel 2008 dal Comitato Scientifico costituito nell'ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione (CIA) per l'identificazione delle aree tecnologico-produttive strategiche e funzionali alla valorizzazione della vocazione di sviluppo dei territori delle Regioni Convergenza, il MiSE-DGIAI ha proceduto all'identificazione di settori specifici di intervento sui quali interviene il citato Sportello. Nello specifico lo strumento, in coerenza con le priorità di intervento dell'Asse prioritario I "Sostegno ai mutamenti strutturali", agevola programmi di sviluppo sperimentale comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti ai seguenti settori tecnologici: energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, nanotecnologie e ICT.

Nell'ambito della dotazione complessiva dello Sportello L. 46/82 "Analisi fattuale" è stato istituito lo specifico fondo rotativo. Sulla base della stima delle richieste di finanziamento agevolato relative ai programmi agevolabili, al fondo è stata assegnata una dotazione iniziale pari a 25 milioni di euro, incrementata nel 2012 di 5 milioni di euro e nel 2013 di ulteriori 15 milioni di euro a seguito della conclusione delle attività istruttorie e alla conseguente definizione puntuale del fabbisogno finanziario connesso alla concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato per i progetti istruiti positivamente. La dotazione complessiva del fondo ammonta pertanto a **45** milioni di euro.

L'operatività dello strumento ha scontato una certa lentezza iniziale legata per lo più alla procedura istruttoria delle istanze di accesso alle agevolazioni che fino al 2012 richiedeva, ai fini della decretazione da parte del MiSE, l'emissione del parere di uno specifico Comitato tecnico preposto alla valutazione di alcuni aspetti collegati all'innovazione dei progetti presentati (di cui all'articolo 6, comma 7, della direttiva 10 luglio 2008) a seguito della valutazione degli aspetti tecnico-economici dei programmi di sviluppo da parte degli istituti finanziari convenzionati e della valutazione degli aspetti tecnico-scientifici realizzata da esperti esterni iscritti nell'apposito Albo degli esperti in innovazione tecnologica per la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 14 della legge 46/1982.

A tali inefficienze si è ovviato, in primo luogo, con la soppressione del suddetto Comitato tecnico, intervenuta con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179 che ha quindi consentito al MiSE di procedere alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche e con parere favorevole dell'esperto. Tale snellimento è stato accompagnato da ulteriori interventi posti in essere dalla DGIAI a partire dal 2012 al fine di garantire il contributo dello strumento al raggiungimento dei target finanziari e fisici del Programma anche in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del regime di aiuti, quali l'attività di sollecito realizzata presso gli istituti convenzionati, l'attento monitoraggio fisico e procedurale delle attività istruttorie pendenti, l'informatizzazione delle attività di decretazione e la semplificazione degli oneri per i beneficiari in tema di documentazione antimafia.

Tali accorgimenti hanno consentito al MiSE di accelerare l'attività istruttoria e di completare l'attività di decretazione dei programmi nel 2014 assicurando pertanto il contributo dello strumento alla strategia e alle priorità del Programma.

Al 28 febbraio 2017 sono stati sottoscritti n. 52 contratti di finanziamento con i destinatari ultimi delle agevolazioni cui corrisponde un importo complessivo concesso nella forma del finanziamento agevolato pari a 32,5 milioni di euro a fronte del quale sono stati erogati e certificati 31,2 milioni di euro.

Le operazioni agevolate hanno generato rimborsi per 130,3 mila euro, mentre l'importo complessivamente stimato per il successivo riutilizzo per analoghe finalità, in relazione ai rientri per la restituzione dei prestiti da parte delle imprese è pari a circa 31,3 milioni di euro (comprensivi di circa 156.000 euro di interessi), di cui circa 23,5 milioni di FESR.

### **Fondo FIT Generalista**

Il Fondo FIT Generalista è stato istituito dal MiSE-DGIAI al fine di soddisfare il fabbisogno in termini di finanziamento agevolato dei programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni a valere sullo Sportello FIT-PON "Generalista", aperto con D.M. 24 settembre 2009, (pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009) con una dotazione finanziaria a valere sull'Asse II del PON R&C pari a 100 milioni di euro.

In coerenza con le priorità di intervento dell'Asse prioritario II "Sostegno all'innovazione", lo Sportello finanzia i medesimi programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni nell'ambito dello Sportello FIT-PON "Analisi fattuale", ma rispetto a quest'ultimo ha un approccio più aperto e generalista, intervenendo in tutti i settori tecnologici.

Nell'ambito della dotazione complessiva dello Sportello è stato istituito lo specifico fondo rotativo. Sulla base della stima delle richieste di finanziamento agevolato relative ai programmi agevolabili, al fondo è stata assegnata una dotazione iniziale pari a 25 milioni di euro, incrementata nel 2012 di 60 milioni di euro, per una dotazione complessiva pari a 85 milioni di euro.

L'operatività dello strumento, come sopra illustrato per il Fondo FIT "Analisi fattuale", ha registrato una certa lentezza iniziale legata per lo più alla procedura istruttoria delle istanze di accesso alle agevolazioni. A partire dal 2012, la soppressione, con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione di alcuni aspetti collegati all'innovazione dei progetti presentati unitamente alle misure di semplificazione adottate dal MiSE ha permesso di ultimare nel corso del 2013 le attività istruttorie e di accelerare le procedure di concessione delle agevolazioni anche in considerazione della scadenza al 2014 del relativo regime di aiuti.

Al 28 febbraio 2017, a fronte di n. 86 contratti di finanziamento sottoscritti con i destinatari ultimi delle agevolazioni, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a 55,2 milioni di euro, di cui 52,8 milioni erogati e certificati.

Le operazioni agevolate hanno generato rimborsi per 1,8 milioni di euro, mentre l'importo complessivamente stimato per il successivo riutilizzo per analoghe finalità, in relazione ai rientri per la restituzione dei prestiti da parte delle imprese è pari a circa 53 milioni di euro (comprensivi di circa 263.000 euro di interessi), di cui circa 39,8 milioni di FESR.

### **Fondo FIT REACH**

Il Fondo FIT Reach è stato istituito dal MiSE-DGIAI al fine di soddisfare il fabbisogno in termini di finanziamento agevolato dei programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni a valere sul bando di cui al D.M. 13 marzo 2009 (pubblicato in GURI n. 82 dell'8 aprile 2009) con una dotazione finanziaria a valere sull'Asse II del PON R&C pari a 40 milioni di euro.

Il bando a sportello ha finanziato programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche

“estremamente preoccupanti” rispondenti ai criteri di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH).

Nell'ambito del bando è stato istituito lo specifico fondo rotativo. Sulla base della stima del fabbisogno in termini di finanziamento agevolato relative ai programmi agevolabili, al fondo è stata assegnata una dotazione pari a **10 milioni di euro**.

Nonostante la lentezza iniziale registrata nella procedura istruttoria e di decretazione per i motivi su esposti, nel 2013 sono state completate le attività istruttorie relative a tutti i programmi ammessi alle agevolazioni e si è inoltre registrata una accelerazione delle attività connesse alla decretazione, completata nel corso del 2014.

Al 28 febbraio 2017 risultano essere stati sottoscritti n. 9 contratti di finanziamento per un importo complessivo concesso nella forma del finanziamento agevolato pari a 6,1 milioni di euro ed erogazioni certificate per 5,6 milioni di euro.

La quota rimborsata dalle imprese ammonta attualmente a 398,3 mila euro, mentre l'importo complessivamente stimato per il successivo riutilizzo per analoghe finalità, in relazione ai rientri per la restituzione dei prestiti da parte delle imprese è pari a circa 5,6 milioni di euro (comprensivi di circa 28.000 euro di interessi), di cui circa 4,2 milioni di FESR.

### **Fondo FIT Start Up**

Il Fondo FIT Start up è stato istituito dal MiSE-DGIAI al fine di soddisfare il fabbisogno in termini di finanziamento agevolato dei programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni a valere sul bando di cui al D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in GURI n.171 del 25 luglio 2009) con una dotazione finanziaria a valere sull'Asse II del PON R&C pari a 20 milioni di euro.

Il bando, con procedura valutativa a graduatoria, ha finanziato programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti a particolari settori tecnologici quali quelli delle biotecnologie, ICT, materiali innovativi, sistemi robotici, tecnologie, processi e sistemi di gestione e controllo per la produzione e l'utilizzo ecosostenibile di energia.

Nell'ambito del bando è stato istituito lo specifico fondo rotativo. Sulla base della stima del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati relativa ai programmi agevolabili, al fondo è stata assegnata una dotazione pari a **5 milioni di euro**.

Nonostante la lentezza iniziale nell'attuazione dello strumento per i motivi già illustrati, nel 2013 sono state completate le attività istruttorie relative a tutti i programmi ammessi alle agevolazioni e si è inoltre registrata una accelerazione delle attività connesse alla decretazione, completate nel corso del 2014.

Al 28 febbraio 2017 risultano essere stati sottoscritti n. 8 contratti di finanziamento cui corrisponde un importo complessivo concesso nella forma del finanziamento agevolato pari a 3,2 milioni di euro ed erogazioni certificate per 2,9 milioni di euro.

I rimborsi generati dalle operazioni agevolate risultano pari a 5,3 mila euro, mentre l'importo complessivamente stimato per il successivo riutilizzo per analoghe finalità, in relazione ai rientri per la restituzione dei prestiti da parte delle imprese è pari a circa 2,8 milioni di euro (comprensivi di circa 14.000 euro di interessi) di cui circa 2,1 milioni di FESR.

### **Fondo FIT PIA**

Il Fondo denominato FIT PIA, con una dotazione iniziale pari a 108 milioni, è stato destinato alla copertura della quota di finanziamento agevolato relativa al Gruppo di

progetti “Completamento PIA Innovazione”. L'intervento ha previsto il cofinanziamento con risorse del PON R&C 2007-2013 di progetti avviati e non conclusi nella Programmazione 2000-2006 a valere sullo strumento del Pacchetto Integrato di Agevolazioni (PIA Innovazione) realizzati nelle aree Convergenza che si è inteso portare a completamento a seguito di una verifica di coerenza con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Nel rispetto dei requisiti generali di accesso, nonché delle forme e procedure di concessione delle agevolazioni del F.I.T. e del PIA Innovazione, il fondo è stato istituito per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese per il sostegno al completamento dei programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale.

Il finanziamento a tasso agevolato è stato concesso per una durata minima di 3 anni e una durata massima di 10 anni, oltre un periodo di preammortamento commisurato alla durata del finanziamento e comunque non superiore ai 2 anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

A seguito della formalizzazione della posizione finale della Commissione europea nell'ambito dell'audit della Corte dei Conti europea relativo alla DAS 2011, il MiSE-DGIAI ha provveduto a decurtare l'importo concesso dallo strumento alle grandi imprese portando in tal modo la dotazione complessiva del Fondo a euro 90.511.560,79.

Al 28 febbraio 2017 l'importo complessivo concesso dal Fondo nella forma di finanziamento agevolato, pari a 20,3 milioni di euro, riguarda n. 156 contratti di finanziamento relativi a operazioni “di completamento” di interventi avviati nel corso della precedente programmazione comunitaria 2000-2006, corrispondenti a n. 151 soggetti beneficiari, per un volume di erogazioni certificate pari a 18,1 milioni di euro.

La quota attualmente rimborsata dalle imprese risulta pari a 13,1 milioni, mentre l'importo complessivamente stimato per il successivo riutilizzo per analoghe finalità, in relazione ai rientri per la restituzione dei prestiti da parte delle imprese è pari a circa 18,2 milioni di euro (comprensivi di circa 144.700 euro di interessi) di cui circa 13,7 milioni di FESR.

#### **Fondo rotativo D. Lgs. 185/2000 (Asse II)**

Il Fondo rotativo D.Lgs. 185/2000 si colloca nell'ambito dell'ASSE II “Sostegno all'innovazione”, Obiettivo operativo “Rafforzamento del sistema produttivo” Azione 1 “Interventi finalizzati al riposizionamento complessivo del sistema produttivo”, ed è destinato ad assicurare la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati delle imprese ammesse alle agevolazioni nell'ambito dei progetti nuovi finanziati nell'ambito del D.Lgs. 185/00.

Con la riprogrammazione del PON R&C, approvata dal Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, è stato previsto tra l'altro il cofinanziamento di nuovi interventi di cui al D. Lgs. 185/00 per la creazione di nuove imprese nelle regioni Convergenza, mediante una dotazione finanziaria aggiuntiva di 40,00 milioni di euro del PON, disposta con Decreto del Direttore generale MiSE-DGIAI 7 gennaio 2013.

A seguito del rifinanziamento dello strumento è stata necessaria l'istituzione dell'apposito Fondo rotativo per la concessione dei finanziamenti agevolati previsti dalla norma, al fine di assicurare la separatezza, ai sensi dell'art. 43 del Reg. 1828/06, rispetto al fondo rotativo esistente ed alimentato con le risorse ordinarie nazionali.

In virtù dell'affidamento all'Agenzia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del citato D.Lgs. 185/00, dei compiti di selezione ed erogazione delle agevolazioni relative ai progetti presentati a valere sulle misure di cui al suddetto decreto, in data 10 aprile 2013 è stata stipulata la Convenzione tra il MiSE-DGIAI e l'Agenzia, con la quale sono stati disciplinati i rapporti in merito al cofinanziamento dello strumento agevolativo previsto dall'omonimo decreto legislativo, destinato alla creazione di impresa, sia a valere sulle risorse PON R&C 2007-2013, sia sulle risorse del Piano di Azione Coesione (ulteriori 50 milioni di euro).

La dotazione iniziale del Fondo si è basata sulla stima del fabbisogno finanziario relativo alla concessione dei mutui agevolati correlati alla realizzazione delle iniziative imprenditoriali nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, analizzando interventi analoghi attuati nel 2012 su iniziative imprenditoriali assimilabili per dimensione, forma giuridica e misura agevolativa a quelle cofinanziabili nell'ambito del PON.

Una volta verificato che il contributo concesso in forma di finanziamento rispetto agli investimenti ammessi alle agevolazioni aveva un'incidenza del 55%, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 settembre 2013 è stata disposta la costituzione del Fondo rotativo con una dotazione iniziale di 22,00 milioni di euro destinato alla concessione dei finanziamenti agevolati del D. Lgs. 185/00 rivolta ad iniziative per le quali è stata verificata la coerenza con la strategia e gli obiettivi del PON R&C, nonché con i criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Le previsioni di impiego del presente strumento di ingegneria finanziaria si sono rivelate coerenti con l'andamento rilevato nel 2013, richiedendo ad aprile 2014 un incremento, quantificato in 11 milioni di euro, al fine di garantire un'adeguata copertura della richiesta di finanziamenti agevolati da parte delle imprese ammesse alle agevolazioni (Decreto direttoriale 22 aprile 2014).

L'andamento positivo dello strumento è confermato dai dati al 28 febbraio 2017, in base ai quali, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a 26,9 milioni di euro, di cui 25,7 milioni erogati e certificati a fronte di 464 operazioni.

La quota rimborsata risulta pari a 3,4 milioni di euro, mentre l'importo complessivamente stimato per il successivo riutilizzo per analoghe finalità, in relazione ai rientri per la restituzione dei prestiti da parte delle imprese è pari a circa 25,9 milioni di euro (comprensivi di circa 128.000 euro di interessi), di cui circa 19,4 milioni di FESR.

L'importo degli interessi maturati dallo strumento e riconducibili al contributo del Programma operativo è complessivamente pari a circa 152.800 euro, di cui circa 114.000 euro di FESR ed è interamente riutilizzato ai sensi dell'articolo 78 paragrafo 7, in quanto reinvestito nello strumento di ingegneria finanziaria in coerenza con quanto previsto dal pertinente accordo di finanziamento.

A seguire si presenta la tabella riepilogativa dello stato di avanzamento degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati per la parte di competenza dell'OI-MiSE, aggiornata al 28.02.2017.

FONDO	NUMERO OPERAZIONI*	COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO COMUNITARIO	IMPORTO CONCESSO/GARANTITO	IMPORTO EROGATO/ACCANTONATO**
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - Analisi fattuale" (Asse I)	52	45.000.000,00	32.477.329,84	31.216.556,10
Fondo Rotativo PON Contratti di Sviluppo (Asse I)	10	95.000.000,00	81.295.615,00	68.384.847,69
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - generalista" (Asse II)	86	85.000.000,00	55.244.334,27	52.783.587,70
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - sportello REACH" (Asse II)	9	10.000.000,00	6.052.397,17	5.601.154,42
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - bando start-up" (Asse II)	8	5.000.000,00	3.187.711,18	2.867.919,10
Fondo FIT PIA Innovazione (Asse II)	156	90.511.560,79	20.325.825,92	18.097.112,87
Riserva PON del Fondo Centrale di Garanzia (Asse II)	49.810	871.500.000,00	3.903.749.690,86	871.500.000,00
DM 23/07/2009- Fondo rotativo (inclusi Contratti di Sviluppo) (Asse II)	40	202.000.000,00	106.144.369,95	94.899.047,42
Fondo Rotativo PON R&C 185N (Asse II)	461	33.000.000,00	26.714.837,88	25.744.798,58

\* N. delle operazioni per le quali è stato concesso il finanziamento agevolato.

\*\*Comprensivo dei costi di gestione, ove applicabili.

Con riferimento al quadro di sintesi sopra riportato si evidenzia un parziale sottoutilizzo degli strumenti per prestiti rispetto al pieno utilizzo dello strumento di garanzia.

Si ritiene che tale differenza sia ascrivibile non tanto alla differenza della forma tecnica di sostegno, ma più direttamente alla diversa finalità degli strumenti.

Nel caso dei fondi per prestiti, infatti, la concessione dei finanziamenti è legata alla realizzazione da parte delle imprese di rilevanti progetti di investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo che hanno risentito da un lato della selezione effettuata in fase istruttoria che ha ristretto il numero dei beneficiari rispetto alle stime iniziali, e dell'altro al generale rallentamento degli investimenti delle imprese nella fase centrale del periodo di programmazione, caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria che ha portato anche alla riprogrammazione del PON.

Tale rallentamento non è invece risultato penalizzante per i fondo di garanzia, la cui finalità di accesso al credito ne ha invece rilanciato l'utilizzo da parte delle PMI.

### 2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Si fornisce qui di seguito la tabella riepilogativa del costo ammesso nell'ambito del Programma per gruppi di destinatari (Micro Imprese, Piccole Imprese, Medie Imprese, Grandi Imprese, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Organismi di Ricerca, Università),

Regione e Attività Economica dei progetti. La tabella riporta esclusivamente i settori economici attualmente interessati dagli interventi prevedendo altresì:

- una colonna che rileva i dati per la categoria PMI relativa al nucleo dei progetti afferenti l'ambito ricerca dell'ASSE I, ammessi al cofinanziamento in data antecedente all'adeguamento del Decreto Ministeriale n. 593/2000 alla normativa comunitaria (gennaio 2008), e per i quali non si dispone del dato disaggregato in micro, piccola e media impresa;
- due colonne MIUR e MiSE, che rilevano gli impegni a fronte di attività per le quali tali Amministrazioni risultano beneficiari finali, nonché i versamenti ai fondi di competenza del MiSE;

Tabella - Sostegno ripartito per gruppi di destinatari, Regione e attività economica (importi in euro)

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri		Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Università	Organismi di ricerca	Enti Pubblici di Ricerca	MISE	MIUR	Valore Assoluto	%
Alberghi e ristoranti	Campania				95.675,40							95.675,40	0,003%
	Puglia				27.353,34							27.353,34	0,001%
	Sicilia				109.236,18							109.236,18	0,003%
	<b>Totale</b>	-	-	-	232.264,92	-	-	-	-	-	-	232.264,92	0,007%
Altri servizi non specificati	Calabria	625.252,87	2.634.826,13	1.171.761,91	6.132.293,42	3.530.220,28	5.323.995,49	3.254.017,65	447.834,08			23.120.201,83	0,733%
	Campania	4.435.867,48	8.352.056,02	20.905.353,81	8.549.454,39		31.237.275,12	4.314.873,93	11.496.993,93			89.291.874,68	2,830%
	Puglia	4.761.022,22	3.663.578,58	50.962.692,40	2.200.205,88	787.934,42	23.870.309,67	553.264,87	5.376.488,06			92.175.496,09	2,921%
	Sicilia	3.522.095,21	126.930,92	403.668,90	1.865.621,86		49.693.428,70		3.587.659,81			59.199.405,39	1,876%
	Sovraregionale	93.531.727,67	223.140,94	5.219.760,98	2.972.949,70		38.359,84		30.682.493,41	17.502.929,54	11.369.842,66	161.541.204,74	5,120%
	<b>Totale</b>	106.875.965,44	15.000.532,59	78.663.237,99	21.720.525,26	4.318.154,70	110.163.368,81	8.122.156,45	51.591.469,29	17.502.929,54	11.369.842,66	425.328.182,73	13,479%
Amministrazioni pubbliche	Campania						10.499.180,37					10.499.180,37	0,333%
	Puglia						3.693.671,39					3.693.671,39	0,117%
	Sovraregionale		18.097.112,87						6.007.533,77	92.469.217,32		116.573.863,96	3,694%
	<b>Totale</b>	-	18.097.112,87	-	-	-	14.192.851,76	-	6.007.533,77	92.469.217,32	-	130.766.715,72	4,144%
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	Campania				52.417,00							52.417,00	0,002%
	Puglia				51.390,85							51.390,85	0,002%
	<b>Totale</b>	-	-	-	103.807,85	-	-	-	-	-	-	103.807,85	0,003%
Attività connesse all'ambiente	Calabria			329.279,85	850.785,12		11.903.873,29		21.131,90			13.105.070,16	0,415%
	Campania	1.658.330,69		5.057.074,01		150.623,37	2.672.073,23		4.181.841,01			13.719.942,31	0,435%
	Puglia	133.000,00		486.481,61	125.119,99		4.704.000,00					5.448.601,60	0,173%
	Sicilia			12.355.582,38	222.256,80		4.550.475,71	861.788,93	3.655.035,61			21.645.139,43	0,686%
	Sovraregionale	2.501.998,30							28.111.451,08			30.613.449,38	0,970%
	<b>Totale</b>	4.293.328,99	-	18.228.417,86	1.198.161,91	150.623,37	23.830.422,23	861.788,93	35.969.459,60	-	-	84.532.202,89	2,679%
Attività dei servizi sanitari	Calabria			250.270,28			14.743.997,02					14.994.267,30	0,475%
	Campania	265.203,72		567.928,73	471.474,98		2.066.154,64	1.879.460,52	8.549.161,88			13.799.384,47	0,437%
	Puglia	359.251,15		387.055,62			1.353.036,17		80.047,67			2.179.390,61	0,069%
	Sicilia	1.388.113,23		361.405,64			1.897.044,50					3.646.563,37	0,116%
	Sovraregionale	593.407,12							3.814.588,12			4.407.995,24	0,140%
	<b>Totale</b>	2.605.975,22	-	1.566.660,27	471.474,98	-	20.060.232,32	1.879.460,52	12.443.797,68	-	-	39.027.600,99	1,237%
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	Calabria			1.568.397,12	2.217.019,04							3.785.416,16	0,120%
	Campania	1.349.320,55	799.640,20	3.681.496,34	6.990.096,78	148.538,28						12.969.092,15	0,411%
	Puglia				1.419.506,37							1.419.506,37	0,045%
	Sicilia			183.761,65	1.858.227,76							2.041.989,41	0,065%
	<b>Totale</b>	1.349.320,55	799.640,20	5.433.655,11	12.484.849,95	148.538,28	-	-	-	-	-	20.216.004,09	0,641%

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri		Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Università	Organismi di ricerca	Enti Pubblici di Ricerca	MiSE	MIUR	Valore Assoluto	%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Campania				367.495,73							367.495,73	0,012%
	Sicilia				26.777,80							26.777,80	0,001%
	<b>Totale</b>	-	-	-	394.273,53	-	-	-	-	-	-	394.273,53	0,012%
Costruzioni	Calabria				4.988.527,06							4.988.527,06	0,158%
	Campania	272.063,35			5.923.018,14							6.195.081,49	0,196%
	Puglia				1.639.972,22							1.639.972,22	0,052%
	Sicilia				1.871.295,69							1.871.295,69	0,059%
<b>Totale</b>	272.063,35	-	-	14.422.813,11	-	-	-	-	-	-	14.694.876,46	0,466%	
Fabbricazione di mezzi di trasporto	Calabria	531.623,44										531.623,44	0,017%
	Campania	5.080.236,35	6.379.683,01	1.627.091,01	179.442,26		855.553,16	1.156.859,37	1.564.851,98			16.843.717,14	0,534%
	Puglia	6.555.177,67	2.000.279,20	181.250,25	6.096.949,03		870.330,58					15.703.886,73	0,498%
	Sicilia	1.089.119,99	536.189,07	5.129.111,63			265.945,30					7.020.365,99	0,222%
	Sovraregionale	1.213.098,91										1.213.098,91	0,038%
<b>Totale</b>	14.469.256,36	8.916.151,28	6.937.452,89	6.276.391,29	-	1.991.829,04	1.156.859,37	1.564.851,98	-	-	41.312.792,21	1,309%	
Industrie alimentari e delle bevande	Calabria			242.748,00	889.984,30							1.132.732,30	0,036%
	Campania	9.655.629,03	11.595.511,18	7.811.703,02	1.785.063,03							30.847.906,26	0,978%
	Puglia			9.378.925,63	17.877.759,51	71.344,82						27.328.029,96	0,866%
	Sicilia		2.499.242,60	20.214.905,35	793.907,01							23.508.054,96	0,745%
<b>Totale</b>	9.655.629,03	14.094.753,78	37.648.282,00	21.346.713,85	71.344,82	-	-	-	-	-	82.816.723,48	2,625%	
Industrie manifatturiere non specificate	Calabria	1.705.683,62	22.186.810,29	53.177.533,31	6.609.514,76		520.296,26		136.521,61			84.336.359,85	2,673%
	Campania	132.611.441,20	99.996.453,55	167.356.763,53	23.492.710,72	108.774,02	9.913.956,60	1.834.404,52	1.471.142,46			436.785.646,60	13,842%
	Puglia	58.522.542,67	27.055.312,72	69.914.704,59	25.155.002,04		1.277.357,62	347.318,22	638.884,56			182.911.122,42	5,797%
	Sicilia	107.237.820,87	23.338.778,04	82.934.489,91	6.966.408,47		1.514.925,67	388.409,54	772.649,17			223.153.481,67	7,072%
	Sovraregionale	16.222.529,96	14.805.783,27	3.363.824,60	995.752,52			584.687,30				35.982.577,65	1,140%
<b>Totale</b>	316.300.018,32	187.383.137,87	376.747.315,94	63.219.388,51	108.774,02	13.226.536,15	3.164.819,58	3.019.197,80	-	-	963.169.188,19	30,524%	
Industrie tessili e dell'abbigliamento	Calabria				1.095.968,38							1.095.968,38	0,035%
	Campania			1.481.719,53	2.341.621,27							3.823.340,80	0,121%
	Puglia				711.253,28							711.253,28	0,023%
	Sicilia			844.343,95	312.091,85							1.156.435,80	0,037%
<b>Totale</b>	-	-	2.326.063,48	4.460.934,78	-	-	-	-	-	-	6.786.998,26	0,215%	
Intermediazione finanziaria	Calabria				38.216,19							38.216,19	0,001%
	Campania				25.584,49							25.584,49	0,001%
	Puglia				32.833,17							32.833,17	0,001%
	Sovraregionale	189.028.693,68								871.500.000,00		1.060.528.693,68	33,610%
<b>Totale</b>	189.028.693,68	-	-	96.633,85	-	-	-	-	871.500.000,00	-	1.060.625.327,53	33,613%	

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri		Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Università	Organismi di ricerca	Enti Pubblici di Ricerca	MiSE	MIUR	Valore Assoluto	%
Non pertinente	Campania			267.703,80			532.764,31	64.410,50	2.678.491,95			3.543.370,56	0,112%
	Puglia		6.897,18						224.609,99			9.601.529,80	0,304%
	Sicilia								18.664.177,16			18.664.177,16	0,591%
	Sovraregionale				2.966.067,96							2.966.067,96	0,094%
	<b>Totale</b>	-	6.897,18	267.703,80	12.336.090,59	-	532.764,31	64.410,50	21.567.279,10	-	-	34.775.145,47	1,102%
Pesca	Sicilia			6.520.002,52								6.520.002,52	0,207%
	<b>Totale</b>			6.520.002,52	-							6.520.002,52	0,207%
Poste e telecomunicazioni	Calabria	1.327.084,28		524.438,11	450.732,92	4.800.556,04						7.102.811,35	0,225%
	Campania			191.117,58	1.798.639,30							1.989.756,88	0,063%
	Puglia				1.020.053,95							1.020.053,95	0,032%
	Sicilia				1.800.430,56							1.800.430,56	0,057%
	<b>Totale</b>	1.327.084,28	-	715.555,69	5.069.856,73	4.800.556,04	-	-	-	-	-	11.913.052,74	0,378%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	Calabria			2.361.592,05	84.225,00		3.017.805,39		1.124.439,31			6.588.061,75	0,209%
	Campania	667.122,37	2.059.078,68		695.195,78		2.777.652,42		1.196.939,53			7.395.988,77	0,234%
	Puglia	2.184.297,97	124.551,40		7.873.908,34		12.336.475,06	245.837,75	575.999,95			23.341.070,47	0,740%
	Sicilia	3.655.427,22	501.320,51	2.529.272,81	211.839,07		3.047.012,02		227.622,62			10.172.494,26	0,322%
	Sovraregionale	872.753,63			735.205,82			1.253.152,38	2.406.182,97			5.267.294,80	0,167%
<b>Totale</b>	7.379.601,19	2.684.950,59	4.890.864,86	9.600.374,01	-	21.178.944,89	1.498.990,13	5.531.184,38	-	-	52.764.910,05	1,672%	
Trasporti	Calabria				34.724,10							34.724,10	0,001%
	Campania			12.181.807,62	193.533,30							12.375.340,92	0,392%
	Sicilia			11.005.994,63	19.990,89							11.025.985,52	0,349%
	<b>Totale</b>	-	-	23.187.802,25	248.248,29	-	-	-	-	-	-	23.436.050,54	0,743%
<b>Totale complessivo</b>		<b>660.099.357,80</b>	<b>246.983.176,36</b>	<b>563.133.014,66</b>	<b>174.188.056,97</b>	<b>9.597.991,23</b>	<b>351.305.165,70</b>	<b>17.029.570,61</b>	<b>140.228.206,09</b>	<b>981.472.146,86</b>	<b>11.369.842,66</b>	<b>3.155.406.528,94</b>	<b>100,000%</b>

Nota (1) I dati si riferiscono al costo ammesso riferito ai Fondi di competenza del MiSE e al costo ammesso riferito alle azioni dell'Asse III "Assistenza tecnica, gestione e controllo", "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità", relativamente ai quali il MIUR e il MiSE sono i beneficiari finali.

I codici della Dimensione 5 sono i seguenti: CALABRIA-ITF6; CAMPANIA-ITF3; PUGLIA-ITF4; SICILIA-ITG1; AMBITO NAZIONALE ITALIA-IT (che corrisponde al Sovraregionale).

## 2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Di seguito si fornisce la rappresentazione al 31 dicembre 2016, relativa agli importi ritirati e recuperati dedotti dalle dichiarazioni di spesa per annualità di riferimento e asse prioritario.

Si fa presente che gli importi recuperati nel corso della programmazione sono stati utilizzati per finanziare, ove applicabile, interventi promossi all'interno dei medesimi assi prioritari.

Annualità	Asse prioritario	Totale delle spese sostenute dai beneficiari ritirate	Contributo pubblico corrispondente ritirato	Importo totale delle spese ritirate in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006	Importo del contributo pubblico corrispondente ritirato in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006
2009	I	-	-	-	-
	II	-	-	-	-
	III	-	-	-	-
2010	I	-	-	-	-
	II	-	-	-	-
	III	-	-	-	-
2011	I	643.982,70	643.982,70	-	-
	II	10.042.962,39	10.042.962,39	8.398.129,82	8.398.129,82
	III	-	-	-	-
2012	I	6.914.797,92	6.914.797,92	6.914.797,92	6.914.797,92
	II	41.365.847,88	41.365.847,88	38.818.757,55	38.818.757,55
	III	-	-	-	-
2013	I	7.412.800,00	7.412.800,00	7.412.800,00	7.412.800,00
	II	9.680.344,99	9.680.344,99	4.357.362,66	4.357.362,66
	III	-	-	-	-
2014	I	3.928.023,63	3.928.023,63	3.901.054,60	3.901.054,60
	II	19.529.772,37	19.529.772,37	-	-
	III	2.634.289,59	2.634.289,59	63.540,13	63.540,13
2015	I	-	-	-	-
	II	-	-	-	-
	III	-	-	-	-
2016	I	9.415.000,98	9.415.000,98	€ 542.591,26	€ 542.591,26
	II	5.370.399,19	5.370.399,19	€ 4.324.190,89	€ 4.324.190,89
	III	-	-	-	-
2017	I	-	-	-	-
	II	471.969,55	471.969,55	-	-
	III	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>117.410.191,19</b>	<b>117.410.191,19</b>	<b>74.733.224,83</b>	<b>74.733.224,83</b>

## 2.1.7 Analisi qualitativa

### 2.1.7.1 Stato di avanzamento del PON

Nella fase di chiusura di un programma cofinanziato è noto che si addensano problemi complessi di natura molteplici (finanziari, procedurali, ecc.) che è difficile rappresentare in modo prensile alle istituzioni e agli stakeholder coinvolti. Già in altre occasioni parlammo del "paradosso gestionale" che si sostanzia in dati che vanno a ritroso, pur con lo scorrere del tempo e con un impegno delle Amministrazioni titolari che si accresce e non diminuisce.

Riteniamo opportuno richiamare l'arcana che si sintetizza nei dati riportati nella tabella seguente che, altrimenti, rischiano di apparire poco comprensibili.

Assi Prioritari	Contributo totale (FESR + FdR)	Stato al 31. 12. 2014			Stato al 31.03.2017		
		N. progetti	Impegni	Pagamenti	N. progetti	Impegni	Pagamenti
ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali	2.294.203.949	884	2.923.703.807,92	1.691.260.050,89	958	2.741.325.912,36	1.149.966.460,42
ASSE II - Sostegno all'innovazione	1.695.514.000	2.865	1.875.007.008,09	1.497.478.212,42	2.431	2.203.110.985,17	1.887.856.585,66
ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	147.211.146	32	159.140.820,86	80.540.690,05	28	145.215.292,94	117.583.482,86
<b>Totale PON</b>	<b>4.136.929.095</b>	<b>3.781</b>	<b>4.957.851.636,87</b>	<b>3.269.278.953,36</b>	<b>3.417</b>	<b>5.089.652.190,47</b>	<b>3.155.406.528,94</b>

Nella tabella si mette a confronto lo stato di avanzamento del PON R&C 2007-2013 come riportato nell'ultimo RAE 2014 e lo stato attuativo a chiusura della programmazione.

Per la descrizione circa lo stato procedurale e finanziario a completamento degli interventi si rimanda a quanto esposto nel Capitolo 3 "Attuazione in base alle priorità" a commento di ciascuna azione.

#### 2.1.7.2 Attuazione del Principio delle pari opportunità

Durante l'intero ciclo di programmazione sono state a pieno rispettate le indicazioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (Capitolo III.3 - I principi orizzontali nell'attuazione delle priorità) e le previsioni contenute nel PON Ricerca e Competitività 2007-2013, in particolare ai paragrafi 3.4.1<sup>3</sup> e 5.4.1<sup>4</sup>, relativamente all'attuazione del principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità in interventi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Detto principio ha trovato applicazione sia nella fase di selezione che nelle fasi attuative.

##### Applicazione del principio di pari opportunità in fase di selezione delle operazioni

Nelle fasi di selezione delle operazioni, si conferma quanto già esposto nei rapporti di esecuzione sino ad oggi presentati. Nell'ultima annualità nessuna delle due amministrazioni ha avviato ulteriori interventi, pertanto, sia per l'ambito Ricerca che per l'ambito Competitività resta immutato quanto già descritto nei precedenti rapporti con riferimento ai criteri utilizzati per l'osservanza dei principi di non discriminazione, accessibilità e promozione delle pari opportunità.

##### Applicazione del principio di pari opportunità in fase di attuazione delle operazioni

Per chi tiene a mente la descrizione del percorso attuativo del PON R&C rappresentata attraverso le diverse edizioni del RAE ha consapevolezza che il processo di implementazione assicurato dall'AdG e dall'OI è avvenuto nel pieno rispetto del principio delle pari opportunità, quale proposto dal quadro normativo nuovo definito dalle disposizioni contenute nell'art. 16 del Regolamento Generale dei Fondi Strutturali. Coerentemente con gli orientamenti della Commissione Europea e con gli indirizzi del QSN, l'impegno del MIUR e del MISE volto al rispetto del principio delle pari opportunità si è sostanziato in un

<sup>3</sup> Sottoparagrafo 3.4.1. Pari opportunità, nell'ambito del paragrafo 3.4 - *L'integrazione strategica dei principi orizzontali*

<sup>4</sup> Sottoparagrafo 5.4.1- Pari opportunità e non discriminazione, nell'ambito del paragrafo 5.4 - *Disposizioni di applicazione dei principi orizzontali*

approccio *mainstream* completo, assicurando che l'attuazione di tutti gli interventi programmati avvenisse e comportasse risultati ed impatto coerenti con gli obiettivi di non discriminazione.

Conseguentemente, nella fase di chiusura del programma, le informazioni riguardanti il rispetto del principio possono essere riassunte con riferimento ai seguenti aspetti:

- i destinatari degli interventi formativi realizzati attraverso le risorse del PON. E' noto, che il PON è a carattere monofondo, nel senso che ottiene il cofinanziamento comunitario esclusivamente dal FESR. Con tutto ciò, facendosi ricorso al principio della flessibilità complementare, si sono potute promuovere azioni formative correlate ai progetti scientifico-tecnologici posti in essere. A conclusione del programma il totale dei destinatari di dette azioni ammonta a 4.386 (si veda la tabella seguente), il 50,7% dei quali è rappresentato da personale femminile;

Tabella - I destinatari degli interventi formativi del PON R&C

	<b>Totale Destinatari</b>	<b>% Donne</b>
Asse 01	3.687	50,4%
Asse 02	699	52,2%
<b>Totale</b>	<b>4.386</b>	<b>50,7%</b>

- altro spaccato di analisi, che consente di estrarre indicazioni sui modi e la misura in cui il PON ha ottemperato alle disposizioni sulle pari opportunità, è relativo al servizio di assistenza tecnica attivato dal MIUR ed erogato dal RTI NOVA, E&Y e Consedin. Nell'ambito di tale servizio sono impegnate complessivamente 74 persone. Di queste, ben 48 (pari al 64.9%) appartengono al genere femminile;
- un ultimo aspetto che è opportuno richiamare in questo ambito di analisi, attiene all'entità del personale femminile addetto alla R&S operante nei territori della Convergenza. Da uno dei rapporti valutativi promossi attraverso il PON (il n. 7, redatto da Promuovitalia) risulta che tra il 2007 e il 2013 si è assistito ad una crescita, pur contenuta (da 1.602 a 1.635, di cui 583 nella sola Campania) delle donne addette alla ricerca. Sulla base di tali dati in questa sede preme sottolineare la circostanza che negli ultimi anni di vigenza del PON si cominciano a riscontrare anche in termini quantitativi ritorni dalle operazioni cofinanziate dalle risorse comunitarie. E' auspicabile, ovviamente, che il trascorrere del tempo dal momento in cui i progetti hanno trovato implementazione rafforzi ulteriormente l'impatto degli stessi in termini occupazionali ed economici.

Per la parte Competitività, al fine di valorizzare il principio delle pari opportunità in fase attuativa sono stati presi in esame i seguenti gruppi di progetti:

- **D. Lgs. 185/00 Titolo I** - Autoimprenditorialità;
- **D. Lgs. 185/00 Titolo II** - Autoimpiego;
- **D.Lgs. 185/00 nuovi interventi**;
- **Smart & Start**.

**Cofinanziamento D. Lgs. 185/00 Titolo I - Autoimprenditorialità.** Lo strumento sostiene i programmi di investimento presentati dalle imprese la cui maggioranza, numerica e di quote

del capitale, sia detenuta da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni residenti nelle Regioni Convergenza.

Alla data di chiusura, il PON ha certificato un totale di **n. 58** iniziative, di queste **n. 32** sono state valorizzate ai fini della applicazione del principio delle pari opportunità, quindi il 55% del totale.

Le imprese in cui le donne rappresentano oltre il 50% della compagine sono **n. 9** e rappresentano il **16%** delle iniziative certificate.

**Cofinanziamento D. Lgs. 185/00 Titolo II - Autoimpiego.** Lo strumento contempla il sostegno all'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione. Alla data di chiusura sono state certificate in totale **n. 1157** progetti, con un **n. 663** imprese valorizzate ai fini dell'applicazione del principio di pari opportunità (il 55% del totale). Le imprese a titolarità femminile rappresentano **oltre il 51% del totale (n. 589)**.

**Smart & Start** - Lo strumento sostiene la nascita e la crescita delle start-up innovative ad alto contenuto tecnologico per stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, per valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica. Alla data di chiusura del Programma risultano certificate **n. 116** imprese e quelle nelle quali si rileva la presenza di soci di sesso femminile sono pari a **n. 40**, il **34%** del totale. Di queste le imprese nelle quali le donne costituiscono oltre il 50% della compagine associativa, sono **n. 33**, il **28%**.

**D.Lgs. 185/00 nuovi interventi.** L'intervento attiene al finanziamento con risorse del PON R&C di nuovi progetti selezionati tramite i criteri del Programma, aggiuntivi rispetto a quelli già finanziati dalle risorse ordinarie o dal PAC, per i quali i criteri di riferimento sono invece quelli generali previsti dalla normativa nazionale.

Il PON ha certificato **n. 311** progetti; di questi in **196** casi è stata rilevata la presenza di donne nella compagine sociale (il **63%** del totale). Le imprese in cui le donne rappresentano oltre il 50% della compagine sono **n. 187** e rappresentano la quasi totalità delle imprese valorizzate.

## **2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO**

In attuazione delle azioni avviate è stata posta in essere ogni misura tesa a garantire la corretta applicazione del diritto comunitario, secondo quanto riportato di seguito. Non si rilevano pertanto problematiche in relazione all'applicazione delle disposizioni della normativa comunitaria.

### **Regole della concorrenza**

Gli Aiuti di Stato previsti nel PON sono stati concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati), nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e, comunque, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Nello specifico si riportano gli elementi identificativi degli Aiuti di Stato, utilizzati fino all'anno di riferimento del presente Rapporto:

- i Progetti di Ricerca Industriale, i Programmi Strategici, i Laboratori pubblico-privati ed i Distretti di Alta Tecnologia a valere sull'Asse I del Programma nonché i progetti di ricerca dedicati allo sviluppo di *Smart Cities* a valere sull'Asse II sono selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui al D.Lgs. n. 297/1999 e relativo

D.M. di attuazione n. 593/2000 e s.m.i. (Aiuto di stato N173/00 "Aiuto alle attività di ricerca e sviluppo industriali e precompetitive e misure di formazione generale" approvato con nota SG(2000) D/106079 dell'8 agosto 2000). A tale proposito la Commissione europea, con provvedimento del 6 luglio 2011, prot. C(2011)4960, ha autorizzato una proroga delle misure di aiuto alla ricerca e allo sviluppo previste dal regime di aiuto N173/00 fino al 31 dicembre 2013.

Si segnala al riguardo anche il D.M. n. 115 del 19 febbraio 2013 - notificato alla Commissione Europea con rif. 8458 (validazione del data 25 giugno 2013) -che rivisita la normativa precedente (D.M. 593/2000), allineando le regole di selezione e valutazione dei progetti alle *best practice* esistenti a livello europeo e introducendo importanti semplificazioni nelle procedure amministrative;

- i PII "Progetti di Innovazione Industriale", di cui all'art. 1, comma 842 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (ASSE I) sono stati attuati in applicazione del Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MiSE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007), prorogato con decisione della Commissione europea del 25/2/2014 (SA.37919) al 31/12/2014;
- in relazione al Bando FIT "PON - Sportello Generalista" (ASSE I), nonché in relazione ai Bandi FIT "REACH", FIT "START UP" e FIT "PON - Sportello Analisi Fattuale" (ASSE II) di cui alla legge 46/82 FIT, gli aiuti successivi al 1/1/2011 sono concessi sulla base del suddetto Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MiSE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007), prorogato con decisione della Commissione europea del 25/2/2014 (SA.37919) al 31/12/2014, che sostituisce il Regime di Aiuto N. 445/2000 già adeguato alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C323/01 con Decreto Ministeriale 10 luglio 2008;
- i progetti afferenti a misure di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (ASSE II) sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 185/2000, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. (in parte aiuti *de minimis* e in parte aiuto, esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, n. X143/09 pubblicato in G.U.U.E. C 127 18 maggio 2010);
- i progetti afferenti a misure di sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento, contemplati nell'ASSE II, sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 488/1992 e s.m.i. (aiuto di Stato N715/1999 approvato con nota SG (2000) D/105754 del 2 agosto 2000, giunto in scadenza alla data del 31 dicembre 2006);
- nell'ambito dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni ("PIA Innovazione" e "PIA Networking") - afferenti l'ASSE II - che integrano il Regime di aiuto del Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) (Regime di Aiuto N. 445/2000, già adeguato alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C323/01 con Decreto Ministeriale 10 luglio 2008) e della Legge n. 488/92, i progetti sono stati selezionati e cofinanziati sulla base delle rispettive decisioni di approvazione dei due citati strumenti agevolativi;
- in relazione ai Bandi attuativi del D.M. 23 luglio 2009 (ASSE II) i progetti agevolabili saranno selezionati e cofinanziati ai sensi dell'aiuto, esentato come da Regolamento (CE) n. 800/2008, n. SA.31665 (X 390/2010);

- lo strumento di ingegneria finanziaria “Riserva PON”, nell’ambito del Fondo centrale di Garanzia di cui alla Legge n. 662/1996 (ASSE II), viene attivato in regime *de minimis*. In data 6 luglio 2010 la Commissione Europea ha adottato la Decisione n. C(2010)4505 def. relativa all'aiuto di Stato N182/2010 “Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI”. Anche sulla base di tale decisione è ora possibile attivare lo strumento ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008; gli aiuti di cui al Fondo di garanzia sono concessi sia sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 e dal 1° gennaio 2014 del Regolamento n. 1407/2013 *de minimis*, sia sulla base del regime di aiuti regime di aiuti n. SA.32747, istituito con il D.M. 11/11/2011 ed esentato ai sensi del Regolamento 800/08. Alla scadenza del Regolamento 800/08, in attesa dell’adeguamento del regime al nuovo GBER 651/2014, il Fondo opera ai sensi del Regolamento *de minimis* 1407/2013;
- gli aiuti di cui ai contratti di programma di cui al D.M. 24 gennaio 2008 sono concessi sulla base del regime di aiuti XR 43/2008, esentato ai sensi del Regolamento 1628/06 sostituito dal Regolamento (CE) 800/08;
- gli aiuti di cui ai Contratti di sviluppo di cui al D.M. 24/09/2010 sono concessi sulla base del regime di aiuti SA.33349 esentato ai sensi del regolamento (CE) 800/08; in prima applicazione è previsto il ricorso a regimi esistenti quali quelli riferibili al N302/07 per ricerca e sviluppo, la legge 181/89 e il D.M. 23 luglio 2009 per gli investimenti;
- gli aiuti alle nuove imprese “digitali” e/o alle nuove imprese a “contenuto tecnologico” di cui al D.M. 6 marzo 2013 (Titolo III) sono concessi sulla base del Regolamento (CE) n. 1998/2006 e dal 1° gennaio 2014 dal Regolamento (CE) n. 1407/2013.

### **Appalti pubblici**

Per quanto riguarda il rispetto della normativa sugli appalti, l’Autorità di Gestione ha supportato la definizione e l’adozione di opportune misure per garantire una adeguata vigilanza rispetto alle procedure di aggiudicazione espletate durante l’attuazione delle operazioni.

Si precisa infatti che tutte le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE; 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché nel rispetto della normativa nazionale attuativa delle disposizioni comunitarie contenute nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii. oltreché nel vigente Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. Codice Appalti) che abroga il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

### **Sostenibilità ambientale**

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e, segnatamente, delle pertinenti regole del Trattato CE.

### **Trasparenza e lotta alla corruzione nella PA**

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate in conformità alla normativa sulla Trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.) che prevede obblighi di pubblicazione a carico delle PA, con particolare riferimento alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, attribuzioni di vantaggi economici e compensi di vario genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati. La PA infatti procede alla pubblicazione sul proprio sito internet dei compensi economici sopra richiamati.

In tema di **lotta alla corruzione nelle P.A.**, la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. ha imposto che le Amministrazioni Pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, a propri dipendenti, consulenti o collaboratori esterni debbano darne comunicazione in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la compilazione di appositi modelli predisposti nonché di una relazione di accompagnamento. Pertanto il MIUR procede regolarmente alla comunicazione di quanto richiesto dalla sopra richiamata disposizione.

## **2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI**

### **2.3.1 Manovra di Riprogrammazione del PON R&C 2007-2013**

In prossimità del termine ultimo di ammissibilità della spesa, come consentito dal Reg. CE 1083/2006 art. 33 e dagli Orientamenti di Chiusura 2007-13 approvati con Decisione (C2015) 2771 del 30.04.2015 l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio, con l'intento di garantire il pieno assorbimento della dotazione assegnata al Programma ed evitare eventuali perdite di risorse comunitarie, a dicembre 2015, hanno proceduto ad un'ulteriore manovra di riprogrammazione del PON R&C.

Con nota prot. 27054 del 18 dicembre 2015 è stata trasmessa al Comitato di Sorveglianza con procedura scritta la proposta di riprogrammazione del PON ai fini dell'approvazione della stessa. Chiusa formalmente la procedura scritta, con nota prot. 27830 del 28 dicembre 2015, e nella stessa data il Programma, con il nuovo piano finanziario, è stato trasmesso ai servizi della Commissione, tramite il sistema informatico SFC.

L'approvazione del Programma è avvenuta con Decisione della Commissione C(2016) 1941 del 6 aprile 2016.

Tra i principali motivi che hanno indotto MIUR e MISE a procedere alla riprogrammazione sono da annoverare come preponderanti quelli riconducibili al dispositivo dell'art. 48, comma 3 del Regolamento 1083/2006 e dell'art. 1, punto 5 del Regolamento 539/2010 (difficoltà nel percorso attuativo), in connessione al protrarsi delle condizioni negative del contesto economico sui soggetti beneficiari pubblici e privati, di cui alla fattispecie prevista dall'art. 33, lettera a. del Regolamento 1083/2006 (cambiamento del contesto socio-economico).

A settembre 2015, le previsioni di chiusura del Programma facevano prefigurare una minore capacità di spesa da parte dei soggetti beneficiari rispetto all'ammontare di risorse ad essi destinate dovuta, in alcuni casi, a rinunce/fallimenti/insolvenze dei soggetti imprenditoriali e conseguenti revoche dei finanziamenti concessi e, in altri casi, al ridimensionamento della spesa considerata ammissibile rispetto a quella rendicontata a seguito dei controlli di I e II livello.

Infine, la concomitante procedura di interruzione dei pagamenti - nota Ares(2015)2226854 del 28 maggio 2015 (Protocollo in arrivo della Rappresentanza Permanente Italiana n. 1464 del 2 giugno 2015) - ancora in corso, ha rallentato la capacità di erogazione delle Amministrazioni, per mancanza di liquidità a fronte di ineludibili scadenze per le erogazioni dei saldi.

La proposta di riprogrammazione, è stata predisposta prevedendo, da un lato, il rafforzamento dell'overbooking di programma, in gran parte eroso dalle economie di progetto registrate e, dall'altro, la rimodulazione finanziaria tra Assi del PON R&C.

La realizzazione del rafforzamento dell'overbooking prevedeva, per entrambe le Amministrazioni, l'allargamento del parco progetti attraverso il cofinanziamento di progetti c.d. "retrospettivi"; mentre la rimodulazione finanziaria tra ASSI del PON R&C è stata realizzata utilizzando la flessibilità del 10% consentita dai Regolamenti comunitari (art. 77 del Reg. (CE) n. 1083/2006 modificato dal Reg. (UE) n. 1297/2013) al fine di massimizzare l'assorbimento della dotazione finanziaria di ciascun Asse in fase di chiusura del programma.

Nella tabella che segue si rappresenta il confronto tra il vigente piano finanziario e quello proposto in riprogrammazione, con evidenza degli scostamenti tra ASSI e delle nuove allocazioni effettuate dalle Amministrazioni.

	PIANIFICAZIONE VIGENTE PON (Decisione CE9363 del 3/12/2014)			RIPROGRAMMAZIONE (dicembre 2015)			SPOSTAMENTI DI DOTAZIONE		
	FESR	FdR	TOTALE	FESR	FdR	TOTALE	FESR	FdR	TOTALE
<b>ASSE I</b> Sostegno ai mutamenti strutturali	1.772.298.470	590.766.157	2.363.064.626	1.720.652.962	573.550.987	2.294.203.949	- 51.645.508	- 17.215.169	- 68.860.677
di cui MIUR	1.425.048.470	475.016.157	1.900.064.626	1.438.747.983	479.582.661	1.918.330.644	13.699.514	4.566.505	18.266.018
di cui MISE	347.250.000	115.750.000	463.000.000	281.904.979	93.968.326	375.873.305	- 65.345.021	- 21.781.674	- 87.126.695
<b>ASSE II</b> Sostegno all'innovazione	1.206.290.479	402.096.826	1.608.387.305	1.271.635.500	423.878.500	1.695.514.000	65.345.021	21.781.674	87.126.695
di cui MIUR	169.875.000	56.625.000	226.500.000	169.875.000	56.625.000	226.500.000	-	-	-
di cui MISE	1.036.415.479	345.471.826	1.381.887.305	1.101.760.500	367.253.500	1.469.014.000	65.345.021	21.781.674	87.126.695
<b>ASSE III</b> Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	124.107.873	41.369.291	165.477.164	110.408.360	36.802.787	147.211.146	- 13.699.514	- 4.566.505	- 18.266.018
di cui MIUR	64.069.966	21.356.655	85.426.621	50.370.452	16.790.151	67.160.603	- 13.699.514	- 4.566.505	- 18.266.018
di cui MISE	60.037.907	20.012.636	80.050.543	60.037.907	20.012.636	80.050.543	-	-	-
<b>TOTALE PON</b>	<b>3.102.696.821</b>	<b>1.034.232.274</b>	<b>4.136.929.095</b>	<b>3.102.696.821</b>	<b>1.034.232.274</b>	<b>4.136.929.095</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui MIUR	1.658.993.435	552.997.812	2.211.991.247	1.658.993.435	552.997.812	2.211.991.247	-	-	-
di cui MISE	1.443.703.386	481.234.462	1.924.937.848	1.443.703.386	481.234.462	1.924.937.848	-	-	-

Infine, in coerenza con la descritta manovra finanziaria, entrambe le Amministrazioni hanno proceduto ad effettuare alcuni aggiustamenti alla quantificazione dei valori target di alcuni indicatori fisici di realizzazione e di risultato del Programma.

### 2.3.2 Procedura d'interruzione e sospensione dei pagamenti del PON R&C 2007-2013

L'avvio della procedura di interruzione dei pagamenti per il PON R&C 2007/2013 è stata comunicata da parte dei servizi della Commissione europea con nota Ares(2015)1496032 del 07/04/2015 (versione in inglese) ed ha comportato l'interruzione dei rimborsi comunitari con riferimento alle spese certificate nella X domanda di pagamento, presentata alla CE a dicembre 2014. Con successiva nota Ares(2015)2226854 del 28 maggio 2015<sup>5</sup>, è stata trasmessa la versione in italiano della nota di interruzione dei pagamenti.

<sup>5</sup> La nota Ares(2015)2226854 del 28 maggio 2015 è stata trasmessa al MIUR dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, con propria nota prot. 5287 del 2 giugno 2015. A decorrere da tale data sono conteggiati i termini di 2 mesi per fornire riscontro alla Commissione.

Nella nota in questione i servizi della Commissione hanno ritenuto che le gravi carenze che inficiano il sistema di gestione e controllo del programma e che compromettono l'affidabilità della procedura di certificazione dei pagamenti riguardano le procedure di selezione e le verifiche di gestione.

A fronte dei rilievi espressi dalla Commissione, l'Autorità di Gestione del PON R&C (AdG), ha formulato, attraverso un apposito documento, le proprie proposte di azioni migliorative, la cui discussione è stata oggetto di un incontro tenutosi il 22 maggio 2015 a Bruxelles e a cui hanno partecipato sia l'AdG che l'Autorità di Audit (AdA) del PON (NUVEC). Quest'ultima, infatti, in quanto organismo nazionale responsabile di verificare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo adottati sul PON R&C, nonché la correttezza delle spese certificate alla CE, ha portato all'attenzione della Commissione le carenze di funzionamento riscontrate nei predetti sistemi attraverso il proprio Rapporto Annuale dei Controlli (RAC) 2014.

La proposta contenente le azioni migliorative formulate dall'AdG, denominato Piano delle Azioni migliorative, è stata trasmessa via email alla DG Regio in data 19/05/2016.

Nel Piano, le osservazioni della CE sono state ricondotte a n.3 ambiti di miglioramento e per ciascuno di essi sono state riportate le "Controdeduzioni/Azioni completate/in corso/da attuare" ovvero sono state indicate le direttrici lungo le quali le attività del MIUR sono state sviluppate per fornire riscontro alle carenze evidenziate.

Con successive note, a partire dal 3 agosto, l'AdG ha poi fornito alla Commissione, in relazione a ciascuno degli ambiti individuati, informazioni di aggiornamento circa lo stato di completamento delle azioni concordate - note MIUR prot. 16291 del 3/08/2015, prot. 20342 del 30/09/2015 e prot. 5689 del 31/03/2016.

Riguardo al primo rilievo formulato dalla Commissione, il Piano delle azioni migliorative è stato sviluppato prevedendo due punti di intervento:

- Migliorare le procedure interne che garantiscano che nuovi bandi siano in linea con norme UE o nazionali.
- Rafforzare le procedure di selezione, per assicurare che operazioni ineleggibili non siano selezionate.

Il riscontro ai servizi della Commissione è stato fornito con la nota MIUR prot. 16291 del 3/08/2015.

Riguardo al secondo rilievo formulato dalla Commissione, il Piano delle azioni migliorative è stato sviluppato prevedendo i seguenti punti di intervento:

- Rafforzare i controlli di primo livello per garantire che individuino irregolarità presenti nella selezione operazioni e procedure di appalto, anche dove l'AdG è beneficiario.
- Dare evidenza che le risorse umane per i Controlli Primo Livello (CPL) siano sufficienti in numero e qualità.
- Dare evidenza che i controlli di qualità vengano espletati.
- Procedere all'attivazione di corsi di formazione per CPL.

Il percorso verso l'ottimizzazione dei controlli ha richiesto anche una più chiara separazione delle funzioni tra chi effettua il controllo di primo livello "prima fase" (UNICO) e chi effettua i controlli di I livello ex art. 13.5 del Reg (CE) 1828/2006 per le operazioni per cui il MIUR è beneficiario finale. A tale scopo è stato individuato il responsabile del controllo ex art. 13.5 del Reg. (CE) n. 1828/2006 nell'ambito del personale direttivo ministeriale ( D.D.G n. 1646 del 24/07/2015) e con D.D. n. 2197 del 30 settembre 2015 sono stati inoltre nominati due

funzionari. Detta Unità si è dotata di uno specifico Manuale di procedura e di strumenti di controllo nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari.

Al termine del contraddittorio intercorso tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit, quest'ultima, con nota prot. AlCT 2634 del 15 marzo 2017, ha inviato alla CE la relazione finale riguardante il *follow up* all'audit di sistema sull'Autorità di Gestione e le conclusioni del Piano delle azioni migliorative messe in atto per superare l'interruzione dei pagamenti.

A seguito delle verifiche condotte l'Autorità di Audit, ha ritenuto adempiute le raccomandazioni formulate nel Rapporto Definitivo del 29 luglio 2016 riscontrando che, per i requisiti chiave "Adeguate verifiche gestionali" e "Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di audit" l'Autorità di Gestione ha implementato gran parte delle misure richieste. Conseguentemente la valutazione dei requisiti chiave viene riclassificata in categoria 2 "Funziona ma sono necessari alcuni miglioramenti".

### **2.3.3 Attività di controllo da parte dell'Autorità di Audit**

#### **Rapporto Annuale di Controllo Finale**

Il Rapporto Annuale di Controllo finale verrà inviato in un documento a parte come da orientamenti di chiusura.

### **2.3.4 Audit da parte di altri organismi**

#### **Audit della Commissione europea**

Il PON R&C 2007-2013 è stato oggetto di n. 3 audit da parte della Commissione europea, per quanto di competenza dell'OI MISE DGIAI.

Un primo audit, complessivo sul Programma, è stato svolto nel novembre 2011, a seguito del quale, per le carenze riscontrate, si è verificata l'interruzione e la pre-sospensione dei pagamenti, successivamente sanata nell'audit svolto nel novembre 2012 con la verifica del superamento di tutte le criticità precedentemente riscontrate.

Un terzo Audit della Commissione europea DG Regio è stato effettuato, nel novembre 2014, solo sulle operazioni gestite dall'OI, per verificare l'effettivo funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo.

In particolare, la missione ha valutato il funzionamento di 2 requisiti chiave nel sistema di gestione e controllo, ovvero il requisito chiave n. 2 "selezione delle operazioni" (RC 2) e il requisito n. 4 "verifiche di gestione" (RC 4).

L'audit ha riguardato un campione rappresentativo delle operazioni certificate dall'OI-MiSE. Sono stati verificati in loco progetti agevolati nelle Regioni Campania e Sicilia, afferenti diverse tipologie.

Il rapporto provvisorio trasmesso dalla Commissione si è chiuso con un giudizio sostanzialmente positivo sull'adeguatezza delle procedure di selezione e dei controlli di I livello, ma con la raccomandazione di apportare alcuni miglioramenti.

Le misure correttive adottate in merito a tali punti hanno comportato, in primis, l'adeguamento delle check list di controllo amministrativo di I livello, inserendo punti di controllo aggiuntivi nella sezione dedicata alla fase di selezione e predisposizione di check list cumulative per bandi che verificano la rispondenza dei regimi di aiuto con gli obiettivi e le condizioni del PON.

Gli importi irregolari rilevati nel rapporto della Commissione sono stati individuati in modo da provvedere alla relativa de-certificazione, effettivamente avvenuta nel corso della prima certificazione utile trasmessa alla CE.

Con nota Ares(2015)5176659 del 18/11/2015 la Commissione Europea ha inviato la Relazione finale di audit dalla quale si evince il giudizio finale positivo sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'OI MISE DGIAI ed ha successivamente comunicato, con nota Ares(2016)2031933 del 28/04/2016 la chiusura dell'audit effettuato sull'organismo intermedio MISE del programma Ricerca e Competitività FESR 2007-13.

Un ulteriore audit da parte della Commissione ha riguardato la regolarità, veridicità, completezza e affidabilità delle informazioni fornite dallo Stato membro nelle dichiarazioni trasmesse alla Commissione durante il periodo di programmazione 2007-2013 sui ritiri, i recuperi, i recuperi pendenti e gli importi divenuti inesigibili.

L'audit, avviato con nota Ares(2016)5654239 del 29/09/2016, è stato effettuato tramite un *desk-review* a Bruxelles, sulla base delle informazioni fornite dall'AdC con nota prot. 20245 del 14/10/2016.

Attualmente l'audit è ancora aperto.

## **Audit della Corte dei Conti UE**

### **DAS 2011**

La missione di audit, svoltasi nel corso del 2012, ha riguardato un campione complessivo di n. 10 operazioni, di cui n.6 di competenza dell'OI MISE, afferenti sia singole operazioni, sia strumenti di ingegneria finanziaria (Fondo di Garanzia, Fondo Rotativo 46 FIT Generalista, Fondo Rotativo PIA Innovazione).

Le operazioni oggetto di verifica in loco, tra cui MEDIFOOD E MACPLAST, oggetto di una nuova verifica nel mese di ottobre 2016, non hanno comportato rettifiche finanziarie.

Le rettifiche proposte per gli strumenti di ingegneria finanziaria sono state correttamente applicate nel corso delle prime certificazioni utili.

### **DAS 2013**

La Corte dei Conti europea ha selezionato il PON R&C 2007-2013 al fine di accertare la legittimità e regolarità di un campione di pagamenti effettuati nell'esercizio 2013 (DAS 2013), con specifico riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria esaminando, tra essi, il Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009.

La missione di audit, svoltasi nei giorni 4-6 febbraio 2014, ha avuto ad oggetto sia la fase di costituzione del Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009 con i relativi atti emanati dall'OI, sia la parte di gestione, con specifico riferimento alla tenuta della contabilità separata e alla fase di erogazione alle imprese destinatarie, valutando un campione rappresentativo di progetti per

i quali ha avuto luogo, nel 2013, l'erogazione di quote di finanziamento ai destinatari finali a valere sul citato fondo.

A conclusione dell'attività di Audit la Corte dei Conti europea ha trasmesso, in data 28 aprile 2014, un rapporto preliminare riguardante la legittimità e regolarità del campione di pagamenti effettuati a titolo del Programma operativo controllato, nonché una constatazione sulla performance dello strumento di ingegneria finanziaria selezionato.

Tutte le osservazioni sono state classificate come "Questioni di conformità non rilevanti" e sono state dichiarate prive di impatto finanziario diretto.

#### **DAS 2014**

La Corte dei Conti europea, con propria nota del 4 aprile 2014 ha comunicato l'avvio di nuovo audit sui pagamenti effettuati nell'esercizio 2014 a valere sul PON R&C 2007-2013, ai fini della Dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2014 (DAS 2014).

In relazione a tale audit è stato trasmesso l'elenco dei progetti la cui spesa era stata certificata a fine 2013 a valere sul PON R&C, nonché tutta la documentazione richiesta dalla Corte.

Successivamente è stato selezionato un campione di 7 progetti di competenza MIUR, e per ciascuno di essi, la Corte ha acquisito l'intero fascicolo di progetto, esaminando gli atti relativi all'istruttoria, alla documentazione di spesa presentata dai soggetti beneficiari e alla conseguente erogazione delle quote di finanziamento spettanti.

La missione di audit, svoltasi nel mese di giugno 2014 presso il MIUR, non ha poi comportato l'effettuazione di visite in loco presso i beneficiari da parte della Corte.

A conclusione dell'attività di audit, la Corte dei Conti europea ha trasmesso, in data 18 dicembre 2014, un rapporto contenente le constatazioni preliminari, tra cui figurava la legittimità e regolarità del campione di pagamenti relativi ai progetti controllati, in quanto l'audit non ha riscontrato alcun errore e non ci sono osservazioni da formulare sui progetti in questione.

Nel rapporto in questione si affermava che nessuna valutazione delle prestazioni è stata effettuata per i progetti campionati in quanto non sono stati completati alla data dell'audit effettuato.

#### **Audit durabilità investimenti**

La Corte dei Conti europea, con propria nota del 9 giugno 2016 (nota CdC Italiana prot. 949 del 14 giugno 2016) ha comunicato l'avvio di nuovo audit avente ad oggetto: *"Controllo di gestione - I progetti di investimento produttivo e di sostegno alle imprese cofinanziati dal FESR sono stati eseguiti in una maniera che permette di conseguire risultati duraturi?"*.

Con tale audit, conformemente all'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Corte dei conti europea ha deciso di espletare un controllo di gestione sull'uso dei fondi UE / FESR, nel corso dei periodi di programmazione finanziaria 2000-2006 e 2007-2013, per quanto concerne gli investimenti produttivi e il sostegno alle imprese.

Scopo principale di tale controllo di gestione è stato valutare se i progetti di investimento selezionati, cofinanziati dal FESR nel settore del sostegno alle imprese, abbiano conseguito risultati sostenibili (ossia duraturi). In particolare, l'audit dovrà valutare se:

- i progetti abbiano prodotto le realizzazioni e i risultati immediati programmati;

- i progetti siano stati predisposti e attuati in maniera appropriata per conseguire risultati sostenibili;
- la Commissione abbia contribuito efficacemente a raggiungere mediante i progetti risultati sostenibili.

Per la parte di competenza del PON R&C 2007-2013, tale audit ha riguardato alcuni progetti già sottoposti ad audit da parte della Corte dei Conti Europea nel 2011 (DAS 2011).

Ai fini del predetto audit è stato richiesto, per ciascun progetto, la compilazione di un questionario fornito da parte della Corte dei Conti Europea.

#### Elenco Progetti PON R&C di competenza campionati

Organismo responsabile	Numero Progetto DAS 2011	Codice locale del progetto	CUP	Titolo descrittivo del progetto	Beneficiario finale/ Nome	Regione	Azione - Linea di intervento	Tipologia
MIUR	Prog. 1	913/1	B51H09000000005	Centro di super calcolo per l'ingegneria Computazionale	NEC ITALIA S.R.L.	CALABRIA	I.1.2 - Art. 9 DM 593/2000	A cavallo con PON Ricerca 2000-06 - Aiuto di stato
MIUR	Prog. 3	DM28487	B81H06000080005	Nuove sorgenti OLEDs per illuminazione	DHITECH Distretto Tecnologico High Tech s.c.a.r.l.	PUGLIA	I.3.1 - Art13 DM 593/2000 APQ Integrazione Puglia	I fase - Aiuto di stato
MISE	Prog. 5	INVT1'8550.	C28G06000050008	MEDIFOOD	MEDIFOOD	PUGLIA	II.1.1 185/2000 - Titolo I	I fase - Aiuto di stato
MISE	Prog. 10	PIAI*089675/0012/0021*A-0452-P	B53D03000080005	MACPLAST	MACPLAST	SICILIA	II.1.1-PIA INNOVAZIONE	A cavallo con PON SIL 2000-06 - Aiuto di Stato

La documentazione relativa ai quattro progetti campionati, completa degli allegati richiesti dalla CdCE, è stata resa disponibile attraverso il caricamento sul folder della Corte in data 08/08/2016.

L'audit si è svolto attraverso una preliminare riunione di coordinamento tenutasi in data 17 ottobre 2016 presso il MIUR e le successive visite in loco presso i soggetti attuatori svoltesi nelle date come da programma trasmesso dagli auditor della CdCE con mail del 26 settembre 2016.

I due progetti di competenza MIUR sottoposti a verifica si riferiscono a iniziative gestite dall'Ufficio II e acquisite al PON come progetti a cavallo e prima fase. In particolare il primo progetto, in capo a NEC (e come co-proponente l'Università della Calabria), è un progetto a cavallo con la Programmazione 2000-06, concluso e il cui saldo è stato certificato sul PON R&C al dicembre 2010.

Per la parte di competenza dell'OI MISE la missione di audit, svoltasi nei giorni 17-21 ottobre 2016, ha riguardato n.2 operazioni gestite dall'OI MISE DGIAI, MEDIFOOD e MACPLAST, già oggetto di controllo da parte della CdC durante l'annualità 2012 in quanto selezionate nell'ambito della DAS 2011. L'obiettivo dell'audit era teso a riscontare se i progetti di investimento produttivo e di sostegno alle imprese cofinanziati dal FESR fossero stati eseguiti in maniera tale da conseguire risultati duraturi.

Il 17 ottobre in occasione dell'incontro svolto presso la sede dell'AdG MIUR, l'OI ha presentato:

- un quadro riassuntivo del PON R&C - per la parte di competenza MISE;
- la cornice normativa d.lgs 185/00 (base giuridica di riferimento per il progetto MEDIFOOD);
- Cornice normativa PIA INNOVAZIONE (base giuridica di riferimento per il progetto MACPLAST);
- Sintesi del progetto MACPLAST;
- Sintesi del progetto MEDIFOOD.

Gli auditor della Corte dei Conti hanno sottoposto il questionario di verifica della durabilità degli investimenti, sia ai rappresentanti della MACPLAST, il 17 ottobre presso la sede del MISE DGIAI, sia ai rappresentanti della MEDIFOOD, il 20 ottobre in occasione della verifica in loco svolta presso la sede operativa del beneficiario.

L'OI ha quindi trasmesso alla Corte dei Conti ulteriori documentazioni integrative (7/11 e 16/11) finalizzate a fornire evidenza delle verifiche effettuate dei soggetti gestori delle operazioni anche negli anni successivi al completamento del progetto.

## **DAS 2016**

La missione di audit, svoltasi nei giorni 13-17 febbraio 2017, ha avuto ad oggetto le procedure di selezione degli intermediari finanziari dei SIF Fondo Rotativo PON R&C 185 N e Fondo di Garanzia.

La verifica è stata effettuata sia presso la sede dell'OI MISE DGIAI, sia presso i Soggetti gestori Invitalia SpA (185 N) e MedioCredito Centrale SpA (Fondo di Garanzia).

Il 3 marzo 2017 l'OI ha trasmesso tutta la documentazione relativa alle integrazioni richieste durante l'audit.

## **2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE**

Riteniamo opportuno procedere ad una sintetica ricognizione sulle modifiche intervenute negli ultimi tempi nel contesto economico e innovativo del Mezzogiorno, perché da dette analisi possono scaturire interessanti indicazioni su come implementare la nuova fase programmatica 2014-2020. Nel compiere tale ricognizione si è stimolati anche dai principali messaggi che originano dalla Sesta Relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale dell'UE, che riferisce di una prolungata fase di convergenza, con conseguente riduzione dei divari regionali in Europa. Se i dati aggregati, relativi al complessivo territorio comunitario, suggeriscono una lettura dei fenomeni in essere improntata ad un pronunciato ottimismo, cosa si evince dai trend innescati dai programmi 2007-2013 nelle Regioni del Mezzogiorno italiano? Nelle pagine che seguono si fa richiamo ai riscontri a cui conducono le elaborazioni fin qui compiute.

### **2.4.1 Modifiche del contesto economico**

Approssimandosi la chiusura dei programmi della stagione 2007-2013 è opportuno procedere ad una prima ricognizione sull'impatto complessivo che gli interventi realizzati

con il cofinanziamento comunitario hanno determinato e stanno producendo nei territori nazionali e, in particolare, in quelli del Mezzogiorno. Un primo interessante elemento da porre in evidenza è relativo alle ultime tendenze del PIL. Non solo, infatti, il PIL meridionale dopo sette anni consecutivi di crisi è tornato a crescere, ma il relativo incremento ha registrato un tasso di crescita superiore a quello rilevato a livello nazionale.

Onde procedere a raffronti tra gli indici relativi al Mezzogiorno, all'Italia e all'UE-28 consideriamo il valore assunto dal PIL per abitante, sulla scorta delle elaborazioni compiute da Confindustria e SRM sui dati ISTAT. I dati riportati nella Tabella seguente evidenziano come fatto 100 il valore medio dell'indicatore a livello europeo nell'ultimo anno disponibile (2015), lo stesso indice assuma un valore pari a 95,5 a livello italiano e 66,4 a livello meridionale.

Tabella - L'evoluzione del PIL per abitante (indice UE28 = 100)

Paese/Area**	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	106,4	104,8	104,3	104,6	105,4
Valle d'Aosta	132,1	135,8	137,0	139,5	136,3
Liguria	110,2	110,6	108,1	109,3	111,0
Lombardia	132,7	132,2	132,6	132	131,4
Trentino Alto Adige	133,1	137,7	140,3	138,9	139,4
Veneto	112,3	112,2	112,0	113,1	114,0
Friuli Venezia Giulia	106,9	105,6	105,4	104,9	106,0
Emilia Romagna	120,9	121,1	122,4	122,4	123,3
Toscana	106,2	107,6	109,1	109,0	109,7
Umbria	90,5	89,4	90,4	90,1	90,7
Marche	95,3	94,8	94,0	95,1	95,9
Lazio	123,1	120,0	118,3	119,3	115,9
Abruzzo	88,0	88,9	88,9	87,1	89,3
Molise	75,7	74,9	75,3	76,6	75,5
Campania	64,0	64,6	64,2	63,4	63,4
Puglia	62,7	64,1	64,1	63,7	63,0
Basilicata	69,6	70,3	70,7	70,6	73,5
Calabria	62,1	62,1	60,8	60,9	61,8
Sicilia	63,9	64,7	64,7	64,2	64,4
Sardegna	73,6	74,8	74,6	74,5	74,2
<b>Mezzogiorno</b>	<b>66,2</b>	<b>67,0</b>	<b>66,7</b>	<b>66,2</b>	<b>66,4</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>117,8</b>	<b>117,3</b>	<b>117,4</b>	<b>117,6</b>	<b>117,5</b>
<b>Italia</b>	<b>102,7</b>	<b>101,1</b>	<b>98,1</b>	<b>96,4</b>	<b>95,5</b>
Ue-28	100	100	100	100	100

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Eurostat, ISTAT e SVIMEZ, Check-up Mezzogiorno, dicembre 2016

Un ulteriore elemento da sottolineare è relativo all'entità che assumono i differenziali regionali. Essi rimangono consistenti tra Mezzogiorno e Centro-Nord, anche se hanno goduto di una limitata contrazione tra il 1997 e il 2009. Il consuntivo che viene descritto dai dati qui riportati sconta il fatto che tutte le principali variabili macro-economiche (investimenti fissi lordi, consumi delle famiglie, spesa pubblica in conto capitale, produttività) hanno subito una contrazione nelle Regioni meridionali di entità più elevata rispetto a quanto è accaduto nel resto del nostro Paese.

Da quanto sin qui esposto si evince che i processi in atto sono caratterizzati da evidenti chiaroscuri. Da una parte si avverte un lieve miglioramento delle prospettive, attestato dall'Indice sintetico dell'economia meridionale (SRM) che, per la prima volta dall'inizio della crisi, fa registrare valori positivi in tutti e quattro i sottoindicatori utilizzati (PIL, occupazione, export, imprese, investimenti). Dall'altro non può sottacersi il fatto che i livelli che le diverse variabili avevano assunto prima della crisi rimangono lontani dall'essere raggiunti.

Nella stesura dell'ultimo RAE inoltrato alla Commissione veniva fatto richiamo ai fattori strutturali propri del Mezzogiorno, che hanno acuito l'impatto della crisi nell'economia dei

territori meridionali. A distanza di oltre un anno può essere interessante ripercorrere l'analisi esposta nel documento sopra richiamato:

- si ribadisce la prevalente specializzazione meridionale nei settori della manifattura a basso contenuto di conoscenza. Con tutto ciò, l'ultimo numero di "Check-up Mezzogiorno" (dicembre 2016), consente di rilevare i processi virtuosi in atto nella farmaceutica del Mezzogiorno (entità degli investimenti in R&S e nella brevettazione; rafforzamento delle specializzazioni consolidate nelle biotecnologie, vaccini e farmaci "orfani"; leadership in alcuni campi delle terapie avanzate). Ne consegue che si stanno creando le condizioni sia di contesto che micro-economiche che prefigurano possibili nuovi percorsi di specializzazione high-tech;
- si conferma una forte caduta degli investimenti fissi lordi tra il 2000 e il 2015, che nell'industria in senso stretto raggiunge il 53.4%;
- si evidenzia ancora il forte depauperamento del capitale umano, alla luce dell'elevato tasso di disoccupazione, del basso livello del titolo di studio negli occupati e dell'entità assunta dal fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment or Training) che nel Mezzogiorno raggiunge il 38.4%, contro un valore medio nazionale inferiore al 27%.

## 2.4.2 Modifiche del contesto innovativo

Già nel RAE dello scorso anno veniva sottolineata la gravità della crisi che ha investito l'apparato industriale del Mezzogiorno, tanto da indurre una consistente riduzione della produzione, quantificata nelle stime SVIMEZ in oltre ¼ del potenziale produttivo ivi esistente. La forte connotazione industriale della crisi vissuta nei territori meridionali non solo dovrebbe estrinsecarsi nella marcata contrazione dei livelli produttivi e nelle perdite occupazionali, ma anche nel ridotto spessore che assumono i processi innovativi posti in essere dagli attori del Mezzogiorno e nel raggio della loro diffusione. Alla luce di tali considerazioni se ne potrebbe trarre il convincimento che in questi anni il contesto innovativo del Sud abbia subito un progressivo e sostanzioso degrado. I dati esistenti, in realtà, descrivono un quadro molto più complesso e di non univoca interpretazione.

Tabella - Produzione e competitività dell'industria manifatturiera

	Tassi % di variazione				
	2001-2007	2008-2014	2014	2015	2008-2015
<b>Mezzogiorno</b>					
1 Valore aggiunto (a)	5,8	-33,8	-2,3	1,9	-32,5
2 Occupati totali	3,5	-24,9	-2,4	-1,6	-26,1
3 Valore aggiunto per occupato (2/1)	2,3	-11,8	0,1	3,5	-8,7
4 Costo del lavoro per occupato dipendente (b)	21,4	6,5	2,8	2,9	9,7
5 Costo del lavoro per unità di prodotto (4/3)	18,7	20,8	2,6	-0,5	20,1
<b>Centro-Nord</b>					
1 Valore aggiunto (a)	7,5	-13,3	-0,1	1,4	-12,0
2 Occupati totali	-0,1	-13,1	-0,9	-0,8	-13,7
3 Valore aggiunto per occupato (2/1)	7,6	-0,2	0,9	2,2	2,0
4 Costo del lavoro per occupato dipendente (b)	22,2	14,4	2,5	3,0	17,8
5 Costo del lavoro per unità di prodotto (4/3)	13,5	14,7	1,7	0,7	15,5

(a) Calcolati su valori concatenati. Anno di riferimento 2010

(b) Valori correnti

Fonte: Elaborazione SVIMEZ su dati SVIMEZ e ISTAT, Rapporto SVIMEZ 2016 sull'economia del Mezzogiorno, p. 486

Per prima cosa va rilevato che nei territori del Mezzogiorno aumenta la propensione a innovare, oltretutto in un periodo in cui detta attitudine langue a livello nazionale, acuendosi conseguentemente non solo le distanze dalla media dei valori europei, ma anche dagli obiettivi definiti dal nostro Governo nell'ambito della Strategia "Europa 2020" (1.29 contro il valore atteso di 1.53). Altro aspetto da richiamare è la circostanza che in una regione meridionale (la Campania) per la prima volta il rapporto tra spese per l'R&S e il PIL raggiunge un valore superiore all'indice medio che si registra a livello nazionale (1.31% contro 1.29). Appare evidente, quindi, che in certa misura i comportamenti posti in essere dagli attori scientifico-tecnologici meridionali negli ultimi anni abbiano assunto una tipica connotazione proattiva, nel senso che il contenuto strategico in essi rinvenibile è superiore alle performance produttive e di mercato raggiunte dalle imprese.

Tabella - Spesa in R&S (in percentuale del PIL)

Regione/Area	2010	2011	2012	2013
Piemonte	1,80	1,85	1,95	2,03
Lazio	1,61	1,54	1,60	1,64
Emilia-Romagna	1,43	1,41	1,60	1,64
Friuli-Venezia Giulia	1,45	1,46	1,49	1,53
Liguria	1,37	1,32	1,34	1,34
Campania	1,14	1,13	1,23	1,31
Lombardia	1,27	1,26	1,30	1,30
Toscana	1,21	1,19	1,25	1,26
Trentino-Alto Adige	1,18	1,16	1,15	1,20
Veneto	1,03	1,02	1,06	1,13
Sicilia	0,78	0,79	0,85	0,89
Abruzzo	0,87	0,83	0,81	0,86
Puglia	0,77	0,74	0,78	0,84
Umbria	0,87	0,89	0,88	0,83
Marche	0,76	0,76	0,81	0,83
Sardegna	0,68	0,77	0,74	0,77
Molise	0,50	0,41	0,45	0,73
Basilicata	0,70	0,57	0,58	0,57
Calabria	0,46	0,45	0,50	0,55
Valle d'Aosta	0,57	0,56	0,46	0,40
Centro-Nord	1,34	1,32	1,39	1,42
<b>Mezzogiorno</b>	<b>0,84</b>	<b>0,83</b>	<b>0,88</b>	<b>0,94</b>
<b>Italia</b>	<b>1,22</b>	<b>1,21</b>	<b>1,27</b>	<b>1,31</b>
Ue-28	1,93	1,97	2,01	2,03

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Eurostat ed ISTAT, Check-up Mezzogiorno, dicembre 2016

Una esauriente e ponderata lettura delle variabili fin qui richiamate richiederebbe un approfondimento analitico che deborda dalle finalità del presente Rapporto. Riteniamo opportuno in ogni caso proporre una ipotesi interpretativa dei fenomeni attualmente in essere nel Mezzogiorno. E' probabile che gli attori economici e scientifici, nella consapevolezza della complessità ambientale in cui sono immersi, con un contesto economico, sociale e istituzionale pieno di rischi da cui ci si deve difendere, cercano di sopperire attivando comportamenti virtuosi all'interno delle proprie organizzazioni (accentuando l'entità degli investimenti interni nella R&S), onde conseguire apprezzabili standard di competitività nel confronto a cui sono chiamati sui mercati in cui operano.

La concomitante vigenza del PON 2007-2014 e del nuovo Programma Quadro Horizon 2020 consente anche quest'anno di analizzare in che misura l'attivazione dei due distinti ambiti di policy a livello europeo (convergenza da una parte e ricerca e sviluppo tecnologico dall'altra)

abbia sollecitato il rafforzamento della capacità di proposta degli attori scientifici meridionali come risposta a bandi dove normalmente il tasso competitivo è molto elevato e, conseguentemente, il livello medio di successo delle proposte è di norma contenuto. Le analisi condotte a questo fine hanno posto sotto osservazione l'evoluzione dei valori assunti da due indicatori:

- il primo indicatore - capacità propositiva - è costruito calcolando il peso del numero delle proposte riferite alle diverse macroaree territoriali in percentuale rispetto al totale nazionale;
- il secondo indicatore - tasso di successo - è relativo al numero di progetti provenienti dalle diverse macroaree territoriali che hanno ottenuto il finanziamento comunitario.

I dati riportati nella tabella seguente evidenziano valori nei due indicatori che, sebbene scostati rispetto a quelli riguardanti le aree evolute del territorio nazionale, segnano nel 2016 una crescita di peso sia della capacità propositiva (dal 12.6 al 14.3), sia del tasso di successo (dal 13.2 al 14.6) rispetto ai dati riferiti al 2015.

Tabella - L'accesso a Horizon 2020 da parte dei soggetti italiani (suddivisi per macro-regioni)

Aree geografica	Capacità propositiva % (Coordinatori + partecipanti)	Tasso di Successo % (Coordinatori + partecipanti)
Nord-Ovest	31,9%	10,7%
Nord-Est	21,4%	10,0%
Centro	32,5%	10,6%
Sud	10,4%	8,0%
Isole	3,9%	6,6%

Fonte: MIUR, settembre 2016

Per procedere ad una lettura esaustiva dei dati fin qui richiamati un elemento di analisi che non va trascurato attiene alla profonda crisi vissuta dai trasferimenti pubblici alle imprese in questo periodo. Basti pensare che nel Mezzogiorno tra il 2007 e il 2015 il totale delle agevolazioni concesse alle imprese è passato da 2.692 milioni di euro a 858 mila, con una riduzione che rasenta il 70%. Contemporaneamente gli investimenti agevolati sono passati da 3.855 milioni di euro a 1.739 con un calo del 55%. E' evidente che gli attori economici del Mezzogiorno hanno cercato di sopperire al rilevante calo del sostegno pubblico nazionale cercando di trovare una sponda d'appoggio nei finanziamenti comunitari.

### 2.4.3 Modifiche del contesto di policy

#### →La nuova stagione dei fondi strutturali

Il recente avvio del percorso attuativo dei nuovi programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'UE induce a riflettere sul complessivo quadro di policy che si prospetta per il macro-obiettivo "ricerca e innovazione". Se, infatti, al perseguimento di tale obiettivo sono riconducibili una pluralità di ambiti programmatici (sono tre gli obiettivi tematici contemplati nell'Accordo di Partenariato: n. 1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; n. 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; n. 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese), resta il fatto che la segmentazione dei contenitori programmatici utilizzati finisce per parcellizzare le

risorse disponibili e diluire l'impatto strategico delle azioni poste in essere. Conseguentemente, anche sulla scorta dell'insegnamento che origina dai passati programmi, va posta molta attenzione al rispetto del principio dell'aggiuntività e alla formulazione di interventi che mobilitino in forma integrata risorse nazionali ed europee.

Per costruire il quadro di riferimento attraverso cui definire il percorso logico-metodologico da compiere per addivenire ad un approccio programmatico di tipo integrato riteniamo sia utile partire sintetizzando gli obiettivi e le azioni contemplate nei due principali PON 2014-2020, per riflettere, quindi, sulle azioni che gli strumenti di policy ordinaria consentono di porre in essere.

Tabella – PON Imprese e Competitività 2014-2020

Obiettivi tematici	Tipologia di azioni	Dotazione finanziaria (in miliardi di euro)
1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Supporto alle imprese nella realizzazione di progetti sperimentali, soluzioni innovative di prodotti, processi, formule organizzative e nell'industrializzazione dei risultati della ricerca e nelle attività di ricerca e cooperativa.  Strumenti principali: Contratti di sviluppo e Fondo crescita sostenibile.	719,11 milioni di cui: ● 73,44 per le Regioni in transizione; ● 645,67 per le Regioni meno sviluppate
2 Migliorare l'accesso e l'utilizzo delle ICT, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Interventi sulle infrastrutture di reti telematiche, preferibilmente indirizzati al collegamento interregionale, al fine di garantire nelle regioni meno sviluppate la capacità di connessione in banda ultra larga in particolare a beneficio dei territori di rilevanza industriale/ad alta densità di imprese. Strumento principale: regime di aiuto nazionale banda larga.	233,49: solo per le Regioni meno sviluppate
3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	Supporto alle PMI in numerosi ambiti di policy: dalla promozione della nascita di nuove imprese, al sostegno all'ammodernamento tecnologico delle micro e PMI; dall'intervento in aree territoriali o settori in difficoltà, al sostegno a settori di specializzazione della struttura manifatturiera meridionale; dal sostegno alla logistica, alla promozione dell'export al sostegno agli investimenti innovativi, fino alle azioni per il miglioramento dell'accesso al credito e per lo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio. Strumenti principali: credito di imposta; legge 181/1989; Contratti di sviluppo; nuova legge Marcora; voucher per l'internazionalizzazione; Piano ICE; Smart&Start; Fondo di garanzia, capitale di rischio.	766,85 di cui: ● 68,64 per le Regioni in transizione; ● 698,21 per le Regioni meno sviluppate
4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Interventi rivolti alle imprese per l'efficientamento energetico a finalità di tutela ambientale ed investimenti sulle infrastrutture energetiche in un'ottica di smart grid (reti intelligenti). Strumenti principali: bandi specifici PMI e Contratti di sviluppo per le imprese; regime di aiuto nazionale per le infrastrutture elettriche.	510,45: solo per le Regioni meno sviluppate
<i>Totale Obiettivi al netto dell'Assistenza Tecnica</i>		2.229,90

Fonte: Elaborazione SVIMEZ su dati MISE, Rapporto SVIMEZ 2016 sull'economia del Mezzogiorno, p. 528

Tabella – PON Ricerca e Innovazione 2014-2020

Assi	Tipologia di azioni	Dotazione finanziaria (in milioni di euro)
1 Investimenti in Capitale Umano	Istituzione di dottorati di ricerca (114 milioni di euro), misure a favore dell'attrazione di ricercatori senior verso territori in ritardo di sviluppo (86 milioni di euro) e misure a favore della mobilità del personale scientifico (83 milioni di euro).	283
2 Progetti Tematici	Rimozione dei vincoli strutturali, imprenditoriali e di contesto, in coerenza con le indicazioni definite dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), attraverso il finanziamento di infrastrutture di ricerca (286 milioni di euro), cluster tecnologici (327 milioni di euro) e progetti di ricerca su tecnologie abilitanti [KET's] (339 milioni di euro).	952
<i>Totale Assi al netto dell'Assistenza Tecnica</i>		1.235

Fonte: Elaborazione SVIMEZ su dati MIUR, Rapporto SVIMEZ 2016 sull'economia del Mezzogiorno, p. 533

### → Il Masterplan per il Mezzogiorno

A fronte dell'articolato quadro programmatico sopra descritto relativo agli interventi cofinanziati dai fondi strutturali e mirati al sostegno della coesione territoriale e la crescita economica, nel nuovo ciclo di policy 2014-2020 è rilevabile una moltiplicazione di strumenti di intervento mobilitati attraverso la politica ordinaria dello Stato. In particolare è da fare richiamo alla recente adozione del c.d. Masterplan per il Mezzogiorno e dei conseguenti "Patti per il Sud", attraverso cui hanno trovato programmazione le risorse PAC.

Il complessivo Masterplan gode di una dote finanziaria di 95 miliardi di euro, 56.2 dei quali scaturenti dai fondi strutturali 2014-2020, a cui si aggiungono le risorse di cofinanziamento regionale (4.3 mld. di euro) e del Fondo Sviluppo e Coesione (39 mld. di euro). A questo insieme di interventi si collegano anche le poste che originano dal Piano Juncker, stimabili, anche grazie all'effetto leva, in 11 miliardi (7 devoluti al Sud). I progetti che si prevede di supportare sono relativi alla banda ultralarga, alta velocità, porti, logistica, aeroporti, sistema energetico.

Da quanto sopra richiamato si evince che non mancano le risorse finanziarie, né manca consapevolezza di cosa fare e dove farlo. Infatti, a valle della formalizzazione del Masterplan sono stati stipulati una serie di "Patti per il Sud" riguardanti sia le Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia) che le città metropolitane (Bari, Cagliari, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria).

Ciascuno dei Patti si struttura in quattro capitoli:

- la definizione del quadro strategico in cui si inseriscono gli interventi da porre in essere;
- la compiuta ricognizione degli strumenti e delle risorse disponibili ed i nessi fra loro esistenti;
- l'individuazione degli interventi prioritari contemplati nel Patto;
- gli attori coinvolti e le loro responsabilità, la *governance* del processo.

Un aspetto interessante presente nel Masterplan è dato dalla definizione di percorsi di *governance* che sono preposti all'attuazione degli interventi. A questo fine viene istituita una Cabina di Regia, che opererà in stretto raccordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, con l'Agenzia e Invitalia. Detta cabina di regia sarà chiamata a massimizzare le sinergie tra i programmi dei fondi strutturali e gli interventi di sviluppo promossi con la

politica ordinaria, dando nel contempo impulso all'azione amministrativa e rimuovendo gli ostacoli esistenti.

### →Il Piano Industria 4.0

Un altro importante capitolo di policy nel campo della ricerca e dell'innovazione avviato di recente in Italia e che si interfaccia dal punto di vista strategico con la politica di coesione, è costituito dalla c.d. Industria 4.0. Si tratta di un insieme organico di misure tra loro complementari, volte a sostenere le imprese che intendono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale (digitalizzazione).

Le misure in cui si articola detto Piano sono cinque:

- a. iper e superammortamento: vengono supervalutati (140% e 250%) gli investimenti in beni strumentali nuovi e in beni materiali e immateriali funzionali alla digitalizzazione dei processi produttivi;
- b. la "nuova Sabatini": vengono erogati contributi in conto interessi pagati dalle imprese a seguito di finanziamenti bancari per investimenti in nuovi beni strumentali;
- c. credito di imposta, pari al 50% delle spese incrementali in R&S che le imprese sostengono per innovare processi e prodotti. Il massimo annuale agevolabile è di 20 milioni di euro;
- d. patent box: tassazione agevolata (IRES e IRAP) sui redditi che originano dall'utilizzo di beni immateriali (brevetti industriali, marchi registrati, disegni e modelli industriali, know-how coperto da copyright);
- e. startup e PMI innovative: sostegno ad imprese innovative in tutte le fasi del loro ciclo di vita.

## 2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

In relazione alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006, non si rilevano variazioni sostanziali al vincolo di destinazione delle operazioni finanziate dal PON.

## 2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

Stante la frequenza con cui è stato rilevato lo scarso peso specifico che assumono le politiche ordinarie in concomitanza con l'avvio dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea, tanto da vedere illanguidito il rispetto del principio dell'aggiuntività, è opportuno dare la giusta enfasi alla recente formalizzazione di misure di policy mirate a rafforzare la propensione delle imprese a compiere investimenti nel settore della RSTI.

In questa sede intendiamo fare richiamo alla Legge di Bilancio 2017 in cui sono state introdotte una serie di agevolazioni per incentivare la spesa privata in attività di R&S. Oltre all'incremento dell'importo massimo del beneficio da 5 a 20 milioni di euro per le operazioni poste in essere nei territori meridionali, è stato disposto l'estendimento del credito di imposta per la ricerca svolta *extramuros* (cioè, commissionata a terzi), anche nei casi in cui l'impresa committente e l'impresa erogante appartengono allo stesso gruppo. Però le

imprese che svolgono attività di R&S per conto terzi vengono escluse dal beneficio qualora a godere dell'agevolazione sia l'impresa committente onde eludere il rischio di duplicare l'intervento agevolativo dello Stato a fronte dell'effettiva entità dell'investimento innovativo posto in essere.

Un'altra disposizione importante contenuta nel provvedimento legislativo riteniamo sia utile richiamare. Qualora i beni strumentali nuovi per l'attività di R&S conto terzi rientrino tra quelli richiamati nelle tabelle allegate alla Legge di Bilancio e posseggano i requisiti ivi previsti sarà possibile fruire anche dell'iper e super ammortamento.

### **2.6.1 Complementarietà tra Fondi strutturali**

Nel percorso attuativo registrato dal PON si è ribadita la necessità di coniugare gli interventi riguardanti il sostegno della ricerca e dello sviluppo tecnologico con quelli relativi alla cura del fattore umano. Questo ha significato per i responsabili del Programma fare ricorso in modo oculato al principio della flessibilità complementare fra fondi strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE)1083/2006, che consente di finanziare azioni rientranti negli ambiti di intervento riguardanti il FSE fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario relativo all'Asse prioritario in cui l'azione è inserita.

Con l'occasione preme ricordare che l'utilizzo del principio della complementarietà è avvenuto nel rispetto delle condizioni previste al paragrafo 5.3.8 del PON. In particolare, detto ricorso ha fatto seguito all'accertamento della necessaria integrazione tra le operazioni principali contemplate nel Programma e l'insieme degli interventi relativi alla formazione e riqualificazione del fattore umano per assicurare il pieno perseguimento delle finalità strategiche del Programma.

Nei rapporti annuali era già stato sottolineato che il ricorso al principio della flessibilità complementare a valere sul PON si sostanziava in due distinte modalità: le attività formative in senso stretto, direttamente collegate ai progetti di ricerca e innovazione e le iniziative scaturite attraverso percorsi concertativi con le Regioni della Convergenza. Il percorso di implementazione delle azioni programmatiche ha ribadito la validità di tali approcci e a fine 2016 l'ammontare complessivo di impegni e pagamenti per attività formative a valere sugli Assi I e II del PON è sicuramente di entità significativa.

Con riferimento agli interventi formativi di competenza dell'OI MiSE-DGIAI relativi all'Asse II si rappresenta che a partire dal 2015 il finanziamento del gruppo di progetti "Lavoro e Sviluppo", attuato in applicazione del principio della flessibilità complementare (ex art. 34 del Reg. (CE) 1083/2006) è stato assicurato a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione a titolarità MiSE-DGIAI.

Tale opzione è stata attuata in coerenza e continuità con le scelte operate dall'Amministrazione già nel 2012 in occasione della manovra di riprogrammazione del PON R&C a favore del Piano di Azione Coesione, approvata con Decisione della Commissione europea del 31 ottobre 2012. In tale occasione l'OI, prendendo atto delle indicazioni contenute nella delibera CIPE n. 96/2012 (presa d'atto del Aggiornamento PAC n. 2), aveva già previsto il cofinanziamento dell'intervento sul Piano di Azione Coesione per un importo pari a 60,00 milioni di euro.

Tale importo, come sopra anticipato, è stato aumentato nel corso del 2015 all'intera dotazione iniziale dello strumento, pari a 120,00 milioni di euro, per garantire la continuità dell'azione (consistente nell'attivazione di interventi di politica attiva del lavoro nella forma di tirocini

formativi presso le imprese beneficiarie degli interventi finanziati sul PON R&C) oltre i termini per l'ammissibilità della spesa definiti dai regolamenti comunitari.

Tabella – Le azioni del PON R&C (Assi I e II) che contemplano la flessibilità complementare ex art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006

Asse	Obiettivi operativi	Azione	N. Progetti totali finanziati (Ricerca+ Formazione)	Impegni totali (Ricerca+ Formazione)	Pagamenti (Ricerca+ Formazione)	N.progetti Formazione	Impegni Formazione	Pagamenti Formazione	Flessibilità complementare %
				a			b		b/a
I - Sostegno ai mutamenti strutturali	Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	313	907.872.143,52	11.761.844,71	147	110.078.645,30	0,00	12,1%
	Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione industriale e interventi collegati	69	81.477.479,06	64.507.133,22	0	0,00	0,00	0,0%
		Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	285	465.761.118,43	396.483.666,39	0	0,00	0,00	0,0%
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti	105	375.496.488,63	237.388.720,61	45	36.304.434,43	22.402.501,23	9,7%
		Laboratori Pubblico Privati e relative reti	90	247.850.973,63	69.213.957,58	43	28.558.815,41	7.952.651,29	11,5%
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale	96	662.867.709,09	370.611.137,91	48	39.771.663,63	22.387.667,69	6,0%	
<b>Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali</b>			<b>958</b>	<b>2.741.325.912,36</b>	<b>1.149.966.460,42</b>	<b>283</b>	<b>214.713.558,77</b>	<b>52.742.820,21</b>	<b>7,8%</b>
II - Sostegno all'innovazione	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	2.293	1.128.894.967,88	895.910.949,36	0	0,00	0,00	0,0%
	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito	1	871.500.000,00	871.500.000,00	0	0,00	0,00	0,0%
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azione integrata di ricerca	16	189.176.125,91	108.626.305,45	8	13.332.988,31	7.946.216,81	7,0%
Azione integrata di competitività		121	13.539.891,38	11.819.330,85	0	0,00	0,00	0,0%	
<b>Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione</b>			<b>2.431</b>	<b>2.203.110.985,17</b>	<b>1.887.856.585,66</b>	<b>8</b>	<b>13.332.988,31</b>	<b>7.946.216,81</b>	<b>0,6%</b>
<b>Totale ASSE I e ASSE II</b>			<b>3.389</b>	<b>4.944.436.897,53</b>	<b>3.037.823.046,08</b>	<b>291</b>	<b>228.046.547,08</b>	<b>60.689.037,02</b>	<b>4,6%</b>

## 2.6.2 Complementarietà PON-POR

L'implementazione delle linee di intervento del PON è stata gestita nel pieno rispetto del raccordo e integrazione con le misure che i POR destinano al settore della RSTI. A questo fine sono stati, infatti, devoluti i confronti in sede di CdS e in occasione di specifici eventi organizzati dal MIUR e dall'OI-MiSE, oppure a cui queste Amministrazioni hanno partecipato.

*Con riferimento alle azioni di competenza del MIUR*, i punti di integrazione delle programmazioni nazionali con quelle regionali POR si sono avuti con riferimento alla gestione degli Accordi di Programma stipulati con le quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza:

- **AdP MIUR - Regione Calabria - 07/08/2012** - Accordo di Programma "Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni per il rafforzamento e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Calabria;
- **AdP MIUR - Regione Campania - 07/08/2012** - Accordo di Programma "Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni per il rafforzamento e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania;
- **AdP MIUR - Regione Puglia - 07/08/2012** - Accordo di Programma "Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni per il rafforzamento e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Puglia;
- **AdP MIUR - Regione Siciliana - 07/08/2012** - Accordo di Programma "Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni per il rafforzamento e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Siciliana;
- **APQ - Calabria - 31/07/2009** - Accordo di Programma Quadro tra MISE, MIUR e Regione Calabria in materia di Ricerca e Competitività 2007-2013;
- **APQ - Campania - 31/07/2009** - Accordo di Programma Quadro tra MISE, MIUR e Regione Campania in materia di Ricerca e Competitività 2007-2013;
- **APQ - Puglia - 31/07/2009** - Accordo di Programma Quadro tra MISE, MIUR e Regione Puglia in materia di Ricerca e Competitività 2007-2013;
- **APQ - Sicilia - 08/10/2009** - Accordo di Programma Quadro tra MISE, MIUR e Regione Siciliana in materia di Ricerca e Competitività 2007-2013.

In relazione alla gestione del cofinanziamento per i progetti decretati a valere sull'Avviso Distretti e Laboratori- Titolo III, il MIUR, attraverso uno specifico Accordo stipulato in data 22 luglio 2013 con l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, ha svolto funzioni di Organismo Intermedio per quanto concerne le attività di selezione, gestione, controllo di primo livello, rendicontazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Attraverso tale Accordo il MIUR si è impegnato ad assicurare priorità di spesa alle risorse finanziarie devolute dalla Regione Campania per i progetti ammessi a cofinanziamento sul PON R&C in coerenza con le linee guida per la chiusura della programmazione 2007 - 2013 (art. 78 del reg. 1083 relativo alla copertura degli anticipi).

Nell'ambito di detto Accordo sono stati oggetto di cofinanziamento i seguenti progetti:

Tabella – Elenco progetti di competenza MIUR nell'ambito dell'Accordo di Programma con la R. Campania

<b>CODICE PROGETTO</b>	<b>TITOLO</b>	<b>COSTO AMMESSO</b>	<b>CONTRIBUTO AMMESSO</b>
PON03PE_00060_2	Progettazione, sviluppo e produzione di cibi funzionali e/o arricchiti	€ 7.595.557,40	€ 5.361.698,43
PON03PE_00060_3	Sviluppo e sperimentazione di molecole ad azione nutraceutica e cosmeceutica	€ 6.646.334,18	€ 4.827.006,41
PON03PE_00060_5	MEDIA - METodiche DIAgnostiche ad alta efficienza per il paziente osteo-articolare: MRI dedicata per imaging non invasivo pre- e post-operatorio nell'impianto di protesi e sistemi integrati di ausilio alla gestione del dato clinico/diagnostico	€ 5.936.379,68	€ 4.336.879,68
PON03PE_00060_7	Sviluppo preclinico di nuove terapie e di strategie innovative per la produzione di molecole ad azione farmacologica	€ 8.129.540,27	€ 5.938.137,33
PON03PE_00060_8	Sviluppo e valutazione preclinica e clinica di fase 0 e fase 1 di molecole ad azione nutraceutica, cosmeceutica, farmaceutica e nuove indicazioni terapeutiche per molecole già approvate	€ 5.013.194,20	€ 3.557.421,71
PON03PE_00093_1	SMART CASE - Soluzioni innovative Multifunzionali per l'ottimizzazione dei Consumi di energia primaria e della vivibilità indoor nel Sistema Edilizio	€ 9.984.100,00	€ 7.639.126,00
PON03PE_00093_4	METROPOLIS-METodologie e Tecnologie integrate e sostenibili Per l'adattamento e La sicurezza dei Sistemi urbani	€ 9.756.000,00	€ 7.456.325,65
PON03PE_00093_5	METRICS - METodologie e Tecnologie per la gestione e Riqualificazione dei Centri Storici e degli edifici di pregio	€ 9.908.000,00	€ 7.610.603,53
PON03PE_00098_1	Tecnologie e Modelli per la Tutela degli Ecosistemi Culturali (TEMOTEC)	€ 11.501.824,00	€ 7.642.428,95
PON03PE_00099_1	Cultural Heritage Information System (CHIS)	€ 16.276.000,00	€ 11.097.950,00
PON03PE_00106_1	Materiali Avanzati per la Ricerca ed il comparto Agroalimentare, Laboratorio Pubblico Privato - MAREa	€ 9.695.000,00	€ 7.871.500,00
PON03PE_00107_1	Sviluppo di tecnologie verdi per la produzione di BIOchemicals per la sintesi e l'applicazione industriale di materiali POLimerici a partire da biomasse agricole ottenute da sistemi colturali Sostenibili nella Regione Campania- BioPolis	€ 11.461.010,09	€ 9.027.789,98
PON03PE_00109_1	FUEL CELL LAB - Sistemi innovativi e tecnologie ad alta efficienza per la poligenerazione	€ 6.821.815,00	€ 5.376.227,50
PON03PE_00111_1	MATERIALI e TECNOLOGIE di processo ad alta efficienza per Microfusioni Innovative - MATEMI	€ 10.016.788,99	€ 6.289.918,32
PON03PE_00111_2	Tecnologie Innovative per Motori Aeronautici a combustione interna a basso impatto ambientale ed elevata autonomia - TIMA	€ 4.884.947,32	€ 3.575.497,27
PON03PE_00112_1	TELEMACO - Tecnologie abilitanti e sistemi innovativi a scansione elettronica del fascio in banda millimetrica e centimetrica per applicazioni radar a bordo di velivoli	€ 10.366.211,00	€ 7.791.782,80
PON03PE_00124_1	CERVIA - Metodi di Certificazione e Verifica Innovativi ed Avanzati	€ 9.320.087,40	€ 7.239.902,40
PON03PE_00128_1	Ehealthnet: Ecosistema software per la sanità elettronica	€ 17.567.540,00	€ 11.959.726,50
PON03PE_00129_1	STEP FAR - Sviluppo di materiali e Tecnologie Ecocompatibili, di Processi di Foratura, taglio e di Assemblaggio Robotizzato	€ 9.749.886,89	€ 7.806.069,49
PON03PE_00135_1	Progetto CAPRI, Carrello per Atterraggio con Attuazione Intelligente	€ 9.429.786,00	€ 6.884.984,00
PON03PE_00138_1	IMM (Interiors con Materiali Multifunzionali)	€ 6.292.288,00	€ 4.538.287,00
PON03PE_00142_1	Manutenzione Avanzata per Velivoli Regional - MAVER	€ 6.507.311,41	€ 5.076.402,00

PON03PE_00146_1	<i>Biomarker, Biomateriali e Farmaci Innovativi per la Diagnosi e per la Terapia dell' Ischemia Cerebrale e dei Tumori Plurifarmacoresistenti della Testa, del Collo e della Mammella Attraverso la Realizzazione di una Rete di Biobanche - BIBIOFAR</i>	€ 9.300.165,19	€ 6.673.125,17
PON03PE_00155_1	<i>Tecnologie optoelettroniche innovative per il monitoraggio e la diagnostica dell'infrastruttura ferroviaria</i>	€ 5.868.579,66	€ 4.661.236,90
PON03PE_00157_1	SMART GENERATION	€ 8.199.996,00	€ 5.823.544,20
PON03PE_00159_1	<i>Studio e sperimentazione di sistemi iNnovativi EMBedded caratterizzati da elevata efficienza per applicazioni ferrOviarie</i>	€ 8.085.588,00	€ 5.455.760,70
PON03PE_00159_3	<i>APPS4SAFETY - Metodologie e tecnologie innovative per un approccio integrato alla sicurezza del veicolo</i>	€ 10.132.295,00	€ 7.722.360,40
PON03PE_00159_4	<i>Studio di un sistema di segnalamento FERroviario basato sull'innovativo utilizzo delle tecnologie SATellitari e della loro integrazione con le tecnologie terrestri</i>	€ 8.379.988,66	€ 5.596.189,51
PON03PE_00159_5	LIMS - Logistic Information Management Service	€ 6.075.000,00	€ 4.803.750,00
PON03PE_00159_6	<i>Soluzioni innovative per il Monitoraggio e la Diagnostica preventiva di infrastrutture e flotte di veicoli da remoto al fine di elevare i livelli di disponibilità, efficienza e sicurezza dei siSTemi ferroviAri - MoDiSTA</i>	€ 6.653.614,00	€ 4.369.345,85
PON03PE_00159_7	<i>Hy_COMPO_2020 (Hybridized COMposite and POwertrain system for Europe 2020): sviluppo di tecnologie innovative per l'ibridazione dei compositi strutturali e dei sistemi di motopropulsione per la mobilità sostenibile</i>	€ 5.785.990,00	€ 4.489.142,00
PON03PE_00163_1	Social Network delle Entita dei Centri Storici (SNECS)	€ 12.661.432,92	€ 10.181.051,42
PON03PE_00175_1	METrologia per l'Energia e le Reti - METER	€ 8.138.000,00	€ 6.431.450,00
PON03PE_00177_1	<i>Dispositivi, tecniche e tecnologie abilitanti per le Fonti Energetiche Rinnovabili verso la Green Economy - F.E.R.G.E.</i>	€ 10.341.372,00	€ 8.225.046,60
PON03PE_00178_1	<i>Microgrid Ibride in Corrente Continua e Corrente Alternata - MICCA</i>	€ 6.394.222,00	€ 5.148.610,10
PON03PE_00180_1	Laboratorio pubblico di R & S IN CAMPO AGROINDUSTRIALE	€ 8.500.000,00	€ 5.849.155,00
PON03PE_00185_1	<i>Modelli di governance, riconfigurazione e monitoraggio delle attività logistico portuali ed inter-portuali</i>	€ 8.672.003,00	€ 7.067.852,70
PON03PE_00185_2	SAFETY LINK FOR SEA-LAND LOGISTICS	€ 5.750.000,00	€ 4.712.000,00

Con atto successivo del 6 febbraio 2017, MIUR e Regione Campania hanno provveduto a rescindere le intese tra loro raggiunte.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza del MiSE-OI, a richiamo di quanto già illustrato nei singoli rapporti annuali di esecuzione, una significativa interlocuzione con le Regioni Convergenza è stata attivata a seguito dell'ampliamento dell'operatività della Riserva PON R&C del Fondo di Garanzia per le PMI, conseguente alle novità introdotte dal Reg. (CE) n. 1236/2011 (che, come noto, ha esteso la possibilità per gli strumenti di ingegneria finanziaria di concedere garanzie anche in relazione a prestiti finalizzati al finanziamento del capitale circolante delle imprese).

In tale sede, con le Regioni si è valutata anche l'opportunità di eliminare la previsione, inizialmente contemplata nel Programma, che limitava l'operatività della Riserva PON ai soli interventi di controgaranzia, ammettendo il rilascio di garanzia diretta da parte della Riserva PON solo in relazione a finanziamenti erogati a pool di imprese.

A seguito della predetta interlocuzione, le Regioni hanno condiviso l'esigenza, particolarmente avvertita in un periodo di crescenti difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, di aprire l'attività della Riserva PON anche alla garanzia diretta, eliminando la previsione che ne condizionava l'accesso ai soli *pool* di imprese.

Al riguardo, la sola Regione Puglia, ai fini di una migliore integrazione con misure regionali di garanzia già attivate sul territorio, ha richiesto che l'allargamento dell'operatività della Riserva PON agli interventi di garanzia diretta prevedesse determinate soglie, riferiti agli importi dei finanziamenti da garantire, al di sotto delle quali avrebbero operato gli strumenti regionali (oltre dette soglie, invece, l'operazione poteva essere ammessa in garanzia diretta dalla Riserva PON).

La predetta demarcazione tra i livelli, nazionale e regionale, di intervento è stata poi abbandonata su istanza della Regione Puglia, determinando, dunque, un completo allineamento delle modalità operative di intervento della Riserva PON sul territorio di tutte le Regioni Convergenza.

Peraltro, sempre nell'ambito della piattaforma nazionale di garanzia, rappresentata dal *Fondo di garanzia per le PMI*, sono state sperimentate successive forme di collaborazione con alcune delle Regioni Convergenza (Campania e Sicilia).

In particolare, tali misure hanno realizzato importanti sinergie, nei territori regionali, tra gli interventi della Riserva PON e misure finanziate dai Programmi operativi regionali.

Inoltre, sempre con riferimento alle azioni attivate dal MiSE nell'ambito dell'ASSE II del Programma, a seguito della definizione delle azioni propedeutiche all'avvio delle Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.II.3, Azione 2 "Azione integrata per la competitività", attuata dal MiSE-DGIAI di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), è stato realizzato un intenso confronto con le Regioni Convergenza finalizzato principalmente all'individuazione delle aree SIN, alla ripartizione regionale delle risorse previste, nonché alla selezione di un apposito strumento di agevolazione finalizzato al finanziamento di programmi di investimento caratterizzati da un elevato livello tecnologico e di sostenibilità ambientale.

A tale riguardo, a luglio 2013, in occasione di due specifiche riunioni, svoltesi presso la sede del MiSE-DGIAI a Roma - la prima con il MATTM, la regione Puglia e il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto e la seconda con il MATTM e con i rappresentanti delle altre Regioni Convergenza, Calabria, Campania e Sicilia, sono stati condivisi i contenuti tecnici e le modalità attuative dell'azione in oggetto. In tale occasione le Regioni si sono inoltre impegnate a porre in essere quanto nelle rispettive competenze al fine di avviare, a livello regionale, un'attività di promozione dell'azione presso i territori di riferimento e di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati.

Nel 2014, a valle delle predette riunioni, in data 6 febbraio 2014 si è svolto un ulteriore incontro, presso la sede della DGIAI a Roma, con il MATTM, la Regione Puglia e il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto, al fine di definire i contenuti di un verbale di intesa avente ad oggetto le modalità attuative e gestionali dell'azione in relazione a quanto previsto nel Protocollo di Intesa di Taranto, in conformità con le competenze istituzionali del MiSE in materia di incentivazione delle attività imprenditoriali e in conformità con il Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

In occasione di tale incontro è stato sottoscritto tra MiSE-DGIAI, il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto, la regione Puglia e il MATTM, il sopra richiamato verbale di intesa per l'attuazione del Protocollo d'Intesa di Taranto,

nell'ambito del Programma Operativo nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013, propedeutico all'avvio dell'intera Azione.

A seguito di quanto sopra l'Azione integrata per lo sviluppo sostenibile è stata avviata con decreto direttoriale del 7 febbraio 2014, nell'ambito della procedura di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2013 concernente la concessione ed erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi da realizzare nei territori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

### **2.6.3 Complementarietà PON-PAC**

Dal 2012, a seguito della manovra di riprogrammazione del PON R&C, il MIUR è titolare del Piano di Azione Coesione PAC Ricerca (2012MIURXPAC21).

Attraverso il PAC, il MIUR ha inteso:

- dare compimento a interventi con criticità di attuazione attraverso la riprogrammazione di risorse stanziato sul PON;
- finanziare nuovi interventi a maggiore efficacia ed efficienza attraverso le risorse derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale.

Le risorse finanziarie stanziato, seguendo quindi l'articolazione programmatica del PAC, possono ricondursi ai seguenti impegni:

- Risorse confermate sugli stessi interventi del PON
- Risorse destinate a "nuovi" interventi con finalità coerenti
- Risorse destinate ai giovani con finalità coerenti

In tal modo tra i due programmi viene garantita quell'osmosi programmatica che il Governo Italiano, in sede negoziale con la Commissione, ha voluto perseguire definendo un insieme di finalità e regole intese a incardinare l'intero ciclo di programmazione 2007-2013 in un sistema organico di strategie e obiettivi che vedono nei PON e nei PAC gli strumenti di una Programmazione unitaria e coordinata.

L'originaria dotazione del PAC Ricerca, pari a 767,00 Meuro, è stata riprogrammata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) a seguito delle disposizioni della Legge di Stabilità 2015. Con nota ALCT-DPS 2755 del 3 aprile 2015, l'Agenzia ha comunicato la riallocazione delle risorse PAC MIUR per le annualità 2015 e 2016. Il MIUR, a fronte dei tagli comunicati, ha trasmesso all'Agenzia, con nota prot. n. 9990 del 12 maggio 2015, una proposta di rimodulazione.

A seguito della proposta di riprogrammazione e della nota dell'Agenzia ALCT-DPS 8096 - 28/09/2015, che ne ridetermina la dotazione a 762,9 Meuro, è stata definita la nuova articolazione programmatica del PAC Ricerca.

In particolare, coerentemente con le scelte strategiche del PAC, tra le categorie di investimento denominate "Salvaguardia dei progetti validi avviati" vengono attribuite alla linea Ricerca le seguenti nuove iniziative:

- le azioni "Cluster Tecnologici Nazionali" e "Social Innovation" vengono fatte transitare dal PON al PAC per effetto dell'osmosi tra i due programmi. Per esse l'Autorità responsabile del PAC, ha trasmesso il 23 luglio 2015 il documento di integrazione alla Relazione annuale sintetica 2014 e le relative schede di monitoraggio rafforzato;
- per massimizzare l'impiego delle risorse e il loro completo utilizzo, soprattutto in quelle aree di continuità attuativa e di completamento degli interventi validi avviati sul PON

R&C, vengono attivati specifici progetti per la messa in sicurezza delle attività di chiusura della programmazione comunitaria. Tali progetti, divenuti una prassi consolidata nelle programmazioni di molte amministrazioni, sono stati adottati dal MIUR, a dicembre 2015, per garantire il prosieguo di attività, quali ad esempio i controlli di I Livello e la continuità del servizio di Assistenza Tecnica, funzionali alla regolare conclusione del ciclo programmatico 2007-2013.

Il MiSE-DGIAI ha la responsabilità dell'attuazione di tre programmi nell'ambito del Piano di Azione Coesione per una dotazione complessiva pari a 1.068 milioni di euro:

- PAC MISE - DGIAI - Autoimpiego e autoimprenditorialità (2012MISE1PAC21);
- PAC MISE - DGIAI - Imprese, domanda pubblica e promozione (2012MISE1PAC22)
- PAC MISE - DGIAI - Nuove Azioni e Misure Anticicliche (2012MISE1PAC31).

Nell'ambito dei suddetti programmi, in considerazione dei principi di efficienza ed efficacia che hanno ispirato la manovra di riprogrammazione del PON e la sua adesione al Piano di Azione Coesione, il MiSE ha:

- garantito l'**attivazione di interventi nuovi** nelle regioni obiettivo Convergenza (quali Contratti di sviluppo nel settore agroindustriale ed interventi per l'internazionalizzazione di impresa di cui al Piano Export Sud), sinergici e complementari rispetto a quelli finanziati con le risorse del programma comunitario, ma il cui finanziamento non è stato previsto all'interno del PON R&C in considerazione dei vincoli posti dalla normativa comunitaria;
- assicurato il **completamento di interventi** che, per la complessità o la durata degli investimenti, non si sarebbero potuti completare entro i termini per l'ammissibilità delle spese individuati dai regolamenti comunitari (quali Contratti di sviluppo nel settore industriale, Progetti di innovazione industriale);
- creato un **overbooking di progetti** coerenti con quelli finanziati nell'ambito del programma comunitario in grado di compensare la mortalità dei progetti finanziati con le risorse del PON R&C.

## 2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

### 2.7.1. Attività di sorveglianza

In adempimento alle prescrizioni contenute negli artt. 63-66 del Reg. (CE) 1083/2006, con Decreto MIUR prot. n.368/Ric del 21 marzo 2008 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Competitività 2007-2013", il cui Regolamento Interno è stato approvato nella prima riunione del 7 maggio 2008.

Di seguito si rappresentano le determinazioni assunte nelle riunioni dei CdS tenute nel corso del Programma a partire dal primo incontro (7 maggio 2008) fino all'ultimo CdS svolto (19 giugno 2015).

In data 7 maggio 2008 si è tenuta presso il MIUR la **prima riunione** nel corso della quale sono state deliberate le seguenti decisioni:

- approvazione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza, nella versione emendata a seguito della riunione tecnica tenutasi il 6 maggio 2009;

- approvazione del documento sui Criteri di Selezione del PON, emendato in sede di riunione tecnica del 6 maggio 2008; l'operatività dello stesso viene condizionata all'approvazione per procedura scritta delle integrazioni che l'AdG dovrà effettuare a seguito del recepimento degli emendamenti che concordemente sono limitati ai criteri specifici. Tale procedura è stata attivata il 21 maggio 2008 e si è conclusa positivamente il 6 giugno 2008;
- presentazione del Piano delle valutazioni della Politica regionale unitaria, di cui il Comitato prende atto, con la richiesta espressa dalla Commissione Europea di alcune integrazioni relative in particolare alla quantificazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per l'attuazione del PdV. Le osservazioni e i suggerimenti formulati sono stati in seguito recepiti nella versione del documento del 21 luglio 2008 e successivi aggiornamenti;
- presentazione del Piano della Comunicazione del PON, con riferimento al quale il rappresentante della Commissione Europea invita a verificarne la rispondenza con quanto previsto dal Regolamento n° 1828/2006 e dal documento della Commissione a supporto della elaborazione dei Piani. Il Piano della Comunicazione è stato ritenuto conforme, ai sensi dell'art. 3 del Reg. (CE) 1828/2006, dalla Commissione Europea in data 8 dicembre 2008;
- approvazione del RAE 2007 nella versione emendata e distribuita durante i lavori, così come da richiesta della Commissione Europea;
- condivisione della proposta formulata dal MIUR di avvalersi di appositi Gruppi Tecnici di Lavoro per la definizione e condivisione con i territori di obiettivi e priorità per l'attuazione del PON, anche con riferimento alle tipologie di azioni oggetto di strumenti di programmazione negoziata (Accordi di Programma Quadro). Tali Gruppi di Lavoro sono finalizzati a definire la griglia delle priorità d'intervento in sede strettamente tecnica, senza toccare aspetti di strategia già definiti nelle sedi opportune. Viene dato pertanto mandato per l'avvio delle relative procedure.

In data 22 maggio 2009 si è tenuta presso il MIUR la **seconda riunione** del CdS, di cui si riporta una sintesi sugli esiti dei lavori.

Il RAE 2008 è stato approvato dal Comitato, che ha dato mandato all'AdG di apportare al testo alcune integrazioni e adattamenti di carattere tecnico e formale, richiesti dalla DG Regio. Il RAE, emendato come da richiesta della DG Regio è stato trasmesso via SFC il 30 giugno 2009.

In relazione alla richiesta di chiarimenti espressa dall'AdG circa l'utilizzo della complementarietà FSE (di cui all'art. 34 del Regolamento 1083/2006), la DG Regio ha precisato che la verifica del plafond massimo consentito è effettuata a livello di asse prioritario con riferimento all'intero arco temporale della nuova programmazione, pertanto, non è necessario dimostrare ogni anno il rispetto del massimale del 10%. Tuttavia, come previsto dall'Allegato XVIII del Reg. CE 1828/2006, nei rapporti annuali di esecuzione deve essere previsto un paragrafo *ad hoc* contenente le informazioni sull'applicazione del principio di flessibilità, da cui si rilevi la correlazione con gli interventi FESR.

In merito allo Stato di Attuazione del PON, le quattro Regioni della Convergenza hanno chiesto che venissero definiti gli strumenti e la tempistica necessari a dare ampia e tempestiva esecuzione alle diverse azioni del PON, esprimendo una sostanziale disponibilità circa le soluzioni da adottare. La DG Regio si è associata alla richiesta, formulata da parte del Comitato, di definire un preciso scadenziario per l'avvio di concrete iniziative di attuazione

del PON, in relazione al quale l'AdG, l'OI e le Amministrazioni coinvolte hanno assunto l'impegno per una piena operatività entro il 30 giugno 2009. Nel rispetto del termine individuato, il 25 giugno 2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza preliminare all'avvio operativo di nuove azioni afferenti al settore della ricerca, a cui sono seguiti la stipula degli Accordi di Programma Quadro e l'avvio dell'attività del Tavolo Tecnico per l'attuazione del predetto Protocollo. Analogamente l'OI, nel corso del 2009, ha avviato un percorso di interlocuzione con le Regioni dell'area Convergenza e con le restanti Regioni meridionali che ha portato alla fine del 2009 alla definizione e condivisione di un Protocollo di Intesa.

Riguardo alla relazione sull'Impatto territoriale e settoriale della crisi economica e attività di contrasto poste in essere nel Programma, che ha confermato la validità dell'impianto strategico del PON, la DG Regio ha chiesto che la riflessione condotta venisse integrata all'interno del RAE 2008, come utile strumento di valutazione. Tale integrazione è stata effettuata nella versione del RAE trasmessa via SFC il 30 giugno 2009.

L'informativa sulla predisposizione del Si.Ge.Co. ha evidenziato il completamento del documento e la conclusione della fase di redazione dei relativi Manuali operativi. La DG Regio ha ricordato al riguardo che l'invio a Bruxelles della Relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo resta la condizione necessaria per svincolare l'erogazione di contributo FESR, a fronte della prima domanda di pagamento. Questa andava comunque trasmessa alla CE, entro non oltre il 18 gennaio 2010 al fine di evitare che la Commissione procedesse al recupero degli anticipi di contributo già versati. Il Si.Ge.Co. è stato trasmesso dall'IGRUE tramite SFC a ottobre 2009; la prima dichiarazione di spesa e relativa domanda di pagamento è stata trasmessa tramite SFC il 23 dicembre 2009.

La relazione circa l'attuazione del Piano di Comunicazione è stata esposta dal Responsabile dell'Unità Organizzativa della Comunicazione al Comitato, che ha preso atto dall'egregio lavoro svolto e, in particolare, ha espresso apprezzamento per la rilevanza data all'elenco dei beneficiari nel sito dedicato al PON.

In merito all'informativa sulle spese relative a progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni, la DG Regio ha valutato positivamente il lavoro svolto chiedendo alcune integrazioni e specificazioni nella sezione dedicata all'Asse II di competenza dell'OI. Tali integrazioni sono state effettuate nella versione del RAE trasmessa via SFC il 30 giugno 2009.

E' stato richiesto alla AdC di verificare anche la conformità delle spese eventualmente già sostenute rispetto al regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese alla luce della nuova regolamentazione nazionale (DPR 196/2008). Al fine di riallineare e di verificare la conformità al D.P.R. n. 196\08 delle spese già sostenute per i cosiddetti progetti di "prima fase" ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON 2007/2013, sono state predisposte apposite *"Specifiche tecniche connesse alla rendicontazione dei progetti presentati in data antecedente al 1 gennaio 2008 a valere sul D.Lgs. 297/99 e ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007/2013"*. Con tale documento sono state fornite precise indicazioni ai soggetti attuatori sulle nuove modalità di rendicontazione da utilizzare per la determinazione dei costi ammissibili al cofinanziamento comunitario ai sensi del predetto D.P.R. Tale metodologia di rendicontazione è automaticamente applicata a tutti gli stati di avanzamento spesa presentati in data successiva all'1/03/2010, mentre per quanto riguarda i SAL presentati in data antecedente i soggetti attuatori dei progetti in questione sono tenuti ad effettuare, entro il 31/05/2010, il riallineamento dei rendiconti sulla base delle predette

specifiche tecniche. Sui rendiconti riallineati saranno effettuate tutte le opportune verifiche, ai vari livelli, sul rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.R. 196\08.

Il Responsabile della Valutazione del PON ha riportato al CdS gli aggiornamenti del *Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013* (PdV) e sulle relative attività espletate. La DG Regio ha colto l'occasione per richiamare i soggetti interessati a inviare, tempestivamente le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio del PdV. Queste ultime sono state formalizzate preliminarmente alla riunione di insediamento del Gruppo tenutasi il 17 luglio 2009.

Infine il Comitato ha preso atto delle Informative rispettivamente sulle modalità di coinvolgimento del partenariato e sulle attività di cooperazione promosse da reti di cooperazione interregionale.

In data 16 giugno 2010 si è tenuta presso il MIUR la **terza riunione** del CdS che, a differenza di quelle precedenti e tenuto conto della natura dei punti all'OdG, non ha portato alla deliberazione di decisioni, con le uniche eccezioni dell'approvazione del precedente verbale del CdS e del RAE 2009.

Il verbale della seduta del 22 maggio 2009, così come il RAE 2009 sono stati approvati dal Comitato, che ha dato mandato all'AdG di apportare al testo del Rapporto alcune integrazioni e precisazioni richieste dalla DG Regio e dal DPS-UVER, secondo quanto indicato in sede di riunione tecnica. Il RAE emendato è stato trasmesso via SFC il 30 giugno 2010. A seguito di ciò la DG Regio ha richiesto alcune ulteriori integrazioni, che sono state puntualmente apportate e hanno consentito la trasmissione via SFC il 29 settembre 2010 della versione integrata del RAE, la cui avvenuta accettazione è stata comunicata dalla DG Regio con Nota Ref. Ares(2010)673129 del 07 ottobre 2010.

Con riferimento all'Informativa sulle spese relative ai progetti di prima fase, tenuto conto dell'ampia disamina del presente punto all'OdG effettuata in sede di riunione tecnica in cui la DG Regio aveva precisato l'intervallo di tempo a cui sono riferibili i progetti di prima fase (dalla data iniziale di ammissibilità della spesa - 1 gennaio 2007 - alla data di approvazione dei criteri di selezione dei progetti da parte del CdS, 6 giugno 2008), il Comitato ha preso atto dell'Informativa, formulando la richiesta di procedere ad una integrazione del documento con l'indicazione delle modalità adottate per l'identificazione dei progetti stessi, tenendo presente che il completamento dei progetti finanziati nella programmazione 2000-2006 non si configura nella fattispecie dei progetti di prima fase. A tale proposito, nel corso del 2010 sono state formalizzate da un lato, le verifiche di coerenza dei progetti di I fase con i criteri di selezione del PON (anche con l'ausilio di apposite check-list) e dall'altro, le verifiche per l'ammissibilità dei progetti a cavallo al cofinanziamento del PON R&C 2007-2013, secondo le modalità specificate negli Orientamenti di Chiusura dei Programmi 2000-2006. Si è provveduto, inoltre, ad aggiornare il documento (presentato nella sua prima versione al CdS del 22 maggio 2009) "Informativa su progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (prima fase e a cavallo)", che è stato fornito al Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione programmata del 17 giugno 2011.

In merito ai contenuti dell'Informativa sul Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria, il Comitato ha preso atto dei contenuti dell'Informativa. La riunione del Gruppo CPV ristretto si è tenuta il 25 ottobre 2010, mentre quella del Gruppo CPV nella sua composizione allargata il 25 gennaio 2011.

Riguardo all'Informativa sulle modalità di coinvolgimento del partenariato il Comitato, non ritenendo necessario richiedere chiarimenti in merito, ha preso atto della relativa Informativa.

Il DPS-UVER, nell'illustrare l'Informativa sull'attività di controllo effettuata e su quanto contenuto nel Rapporto Annuale di Controllo, riferito alle attività del periodo 1 luglio 2008 - 30 giugno 2009, ha reso noto che nel periodo in questione, non essendo stato approvato il SIGECO e in assenza di spese certificate, non è stato possibile effettuare le previste verifiche né di sistema, né delle operazioni. Pertanto, nel formulare il parere annuale si è dichiarata l'impossibilità di procedere in tal senso in ragione della mancanza dell'oggetto su cui esprimere il parere. A seguito della richiesta ricevuta di indicare nel RAC anche le attività effettuate nel periodo successivo alla fine di giugno 2009, sono state fornite altresì indicazioni sull'avvio delle verifiche di sistema sull'AdG, l'AdC e l'OI condotte a partire dal mese di novembre 2009, che hanno tuttavia subito un rallentamento in ragione della mancata approvazione del SIGECO. A tale proposito l'AdA, al fine di rispettare i termini regolamentari, ha proceduto a terminare le verifiche riportando il quadro aggiornato a novembre 2009, pur avendo effettuato un ulteriore controllo sul sistema informativo nel mese di febbraio 2010. Tali verifiche si sono chiuse con raccomandazioni, analoghe a quelle espresse dalla Commissione, circa la necessità di potenziare i controlli di primo livello e di rendere funzionante il sistema informativo connesso con SGP, nonché la trasmissione dei dati verso il sistema di monitoraggio dell'IGRUE. L'AdA ha inoltre reso nota l'attività svolta relativa al campionamento delle operazioni, a fronte della quale sono state selezionate 45 operazioni, di cui 31 afferenti l'ambito ricerca e 14 riferite all'ambito competitività, sulle quali sono stati avviati i relativi controlli. Il Comitato, infine, ha preso atto dell'Informativa sull'attività di controllo effettuata e sul Rapporto Annuale di Controllo 2009.

In data 17 giugno 2011 si è tenuta presso il MIUR la **quarta riunione** del CdS, in riferimento alla quale viene di seguito esposta una sintesi delle principali decisioni assunte nel corso della riunione.

E' stato approvato l'Ordine del Giorno, con l'integrazione del punto 4 denominato "Informativa sulle azioni in corso di attivazione" con le prospettive di raggiungimento del target n+2.

In relazione al *Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 (RAE-2010)*, l'AdG ha evidenziato l'importanza dell'anno di riferimento, motivata sia dall'introduzione di sostanziali modifiche organizzative, tese a recuperare efficacia ed efficienza nella gestione del PON R&S, sia dal ricorso a misure finalizzate al rispetto dei target di impegno e di spesa derivanti dalla delibera CIPE/2011. Le azioni messe in atto dall'AdG sono consistite nell'espletamento della gara per l'affidamento degli incarichi agli Istituti convenzionati, contrattualizzati tra agosto e dicembre ed operativi da gennaio 2011, nel potenziamento dell'Unità di controllo di primo livello, nel rafforzamento dei rapporti con il Consorzio Interuniversitario CILEA e nel riallineamento della spesa certificata al 2009.

La DG REGIO ha illustrato gli esiti della riunione del CdS in seduta tecnica, relativamente al RAE 2010 rispetto al quale è stato richiesto di integrare il RAE con:

- un chiarimento sul paragrafo 2.4 in merito alla posizione dell'AdG relativamente al credito di imposta;
- l'inserimento di una nota che illustri le motivazioni sulle discrepanze dei dati riportati nel sistema di monitoraggio e quelli riportati nel RAE;
- la specifica della correlazione esistente tra gli interventi inseriti nell'Asse II in applicazione della complementarità ex art. 34 Reg. CE 1083/2006 e i progetti a cui tali interventi sono correlati;

- un'ulteriore specifica in relazione all'attività di Assistenza Tecnica con riferimento alle difficoltà incontrate dall'O.I. nella gestione della vicenda Istituto Promozione Industriale (IPI);
- una nota di sintesi esplicativa di quanto riportato nelle tabelle dell'*Allegato - 2 Progetti a cavallo*, con riferimento ai progetti dell'Asse II;
- l'inserimento di almeno una buona pratica nell'*Allegato 1 -Progetti significativi*, riferita all'ambito di competenza del MIUR.

Al termine della trattazione, il Comitato ha approvato il RAE 2010, dando mandato all'AdG di emendarne il testo secondo le richieste espresse. Il RAE emendato è stato trasmesso via SFC il 28 giugno 2011. A seguito di ciò la DG Regio ha richiesto alcune ulteriori integrazioni, che sono state puntualmente apportate e hanno consentito la trasmissione via SFC il 15 settembre 2011 della versione integrata del RAE, la cui avvenuta accettazione è stata comunicata dalla DG Regio con Nota Ref. Ares(2011)1056394 del 5/10/2011.

In merito all'*Informativa sullo Stato di attuazione del PON* (punto 3 OdG) e all'*Informativa sulle azioni in corso di attivazione e delle prospettive n+2* (punto 4 OdG), che l'AdG ha proposto di trattare congiuntamente, viene illustrato lo stato finanziario del Programma al 30 aprile 2011.

Il Comitato ha preso atto delle rassicurazioni fornite in merito alla vasta gamma di interventi posti in essere in fase di attuazione, che hanno permesso, peraltro, di centrare e superare i *target* di impegno al 31 maggio 2011, posti a seguito della delibera CIPE 1/2011.

Infine, il Comitato ha preso atto di quanto rappresentato nei succitati Punti 3 e 4 all'OdG, invitando, però, l'AdG e l'O.I. a compiere tutte le procedure fondamentali per il raggiungimento della spesa in vista del *target* di fine anno, includendo, se necessario, anche eventuali soluzioni tecniche alternative.

Relativamente all'*Informativa sull'attuazione del Si.Ge.Co.*, della quale il Comitato ha preso atto, l'AdG ha precisato che l'approvazione è stata accompagnata da alcune raccomandazioni, tra cui il potenziamento delle Unità di Controllo di primo livello, la quale si è conclusa nel 2011 con la stipula di n. 17 contratti.

In merito all'*Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo 2010*, l'UVER ha tenuto a precisare che le attività di controllo espletate dall'Autorità di Audit sono state effettuate in assenza di Si.Ge.Co. vigente, ragione per la quale si sono accumulati dei ritardi. In ragione di ciò, il Rapporto sui controlli effettuati nel 2010, alla data del CdS, non è ancora concluso, mentre risultano in fase di avvio i controlli del 2011. Considerando che la spesa controllata ammontava a più di 431,00 milioni di euro, le attività di Audit hanno richiesto un significativo impegno. In relazione ai rilievi fatti dalla Commissione europea al Si.Ge.Co., l'UVER ha sottolineato come l'aspetto più stringente attenga l'ampliamento delle risorse delle Unità di controllo di primo livello, che diventa un fattore strategico per il rafforzamento dell'attività di controllo.

Il Comitato ha preso atto dell'*Informativa* redatta dall'UVER.

Con riferimento all'*Informativa sull'Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006*, è stato avviato un esercizio di valutazione diretto ad analizzare l'impiego del canale Web nel promuovere il PON Ricerca e Competitività e il ruolo del FESR.

Il Comitato, nel prendere atto dell'*Informativa*, ha richiesto che l'insieme dei risultati degli esercizi valutativi venisse dettagliato nel RAE 2010, anche al fine di verificare l'eventuale

necessità di adeguare il Piano della Comunicazione. Tale integrazione è stata effettuata nel RAE 2010 emendato e trasmesso via SFC il 28 giugno 2011.

Riguardo all'*Informativa sul Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013*, la nota tecnica trasmessa all'AdG in sede di seduta, ha suggerito per il 2011:

- una rilettura degli indicatori del PON già selezionati ed utilizzati in modo formale e definitivo e degli indicatori opzionali;
- di concentrare l'attenzione del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della valutazione sui tempi di realizzazione del piano delle Valutazioni, e sull'individuazione dei meccanismi utili all'accelerazione dell'attuazione delle attività valutative. Stante quanto descritto, l'UVAL ha chiesto infine di compiere un ulteriore sforzo teso a coordinare più efficientemente le azioni valutative dei POR e dei PON.

Il Comitato ha preso atto dell'*Informativa*, nonché del riavvio delle attività di valutazione a valere sul PON. A questo proposito, il Comitato ha altresì recepito le considerazioni formulate dall'UVAL e la proposta della Regione Siciliana di sviluppare un'attività di valutazione che ricomprenda le visuali PON e POR.

In merito all'*Informativa sul rispetto del principio delle pari opportunità*, così come relativamente all'*Informativa sulle modalità di coinvolgimento del partenariato*, il Comitato ha preso atto dei documenti presentati. In particolare, su quest'ultima *Informativa*, le parti sociali hanno segnalato che, per quanto il PON R&C sia un programma di grande rilevanza, non può più considerarsi un intervento addizionale, in ragione dell'esiguità delle risorse destinate alla Ricerca. Inoltre, le parti sociali hanno evidenziato l'importanza di essere adeguatamente informate sullo stato di avanzamento del PON al fine di garantire un maggiore coinvolgimento.

In relazione alle *Prospettive della politica europea di coesione post 2013*, la Commissione ha informato il Comitato circa le prospettive regolamentari post 2013 e le successive scadenze relative alle prospettive finanziarie. La D.G. REGIO evidenzia il considerevole impatto della crisi sullo stato finanziario degli Stati membri, che ha conseguenze sulle attività della Commissione Europea. L'obiettivo dei RAE è quello di ricostruire lo stato dell'arte nei territori della Convergenza, che condurrà ad un ridimensionamento finanziario. A riguardo, la Commissione ha proposto forme di aiuto rimborsabili, ne consegue che i fondi di rotazione verranno estesi anche ad altri settori. Rispetto ai Regolamenti, si porrà maggiore attenzione al principio di condizionalità, ai risultati ottenuti, nonché al raggiungimento dei *target* di Europa 2020. Non ha incontrato soluzione, invece, la questione della semplificazione dell'attuazione, in merito alla quale rimane fondamentale il tema dei controlli.

Infine, il Comitato ha preso atto dell'*Informativa su Progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (prima fase a cavallo)*, la quale verrà integrata sulla base delle richieste della Commissione Europea. La versione opportunamente integrata è stata trasmessa, per il tramite dell'Area riservata al Comitato di Sorveglianza, il 21 luglio 2011.

In data 15 giugno 2012 si è tenuta presso il MIUR la **quinta riunione** del CdS, in riferimento alla quale si espone, di seguito, una sintesi dei punti all'Ordine del Giorno, delle decisioni assunte e dei chiarimenti emersi nel corso della riunione.

Approvato l'Ordine del Giorno e il verbale della riunione precedente del 17 giugno 2011, il Comitato ha preso atto dell'integrazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza con un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN), la Dott.ssa Anna Maria Fontana.

In relazione al *Rapporto Annuale di Esecuzione 2011 (RAE-2011)*, l'AdG ha sinteticamente illustrato lo stato di attuazione finanziaria del Programma e commentato i dati di monitoraggio fisico con particolare riferimento ai principali interventi sui quali si è concentrata l'azione nel 2011.

Si ricorda che il 2011 si è aperto con una delibera del CIPE (1/2011) avente quale scopo principale quello di garantire l'accelerazione nell'attuazione del PON e degli altri programmi comunitari cofinanziati con risorse dei Fondi strutturali. La delibera ha condizionato positivamente lo svolgimento delle attività; infatti, nonostante l'obiettivo finanziario al 31.12.2011 fosse piuttosto impegnativo, lo stesso è stato raggiunto e superato, certificando una spesa superiore al target comunitario previsto.

L'attenzione delle Amministrazioni, MIUR e MiSE, nella gestione del Programma si è concentrata oltre che sull'avanzamento delle procedure programmate, anche sulle iniziative di completamento del processo di rafforzamento organizzativo e gestionale del PON R&C, richiamando, tra gli elementi che hanno caratterizzato il suddetto processo, l'avvenuta approvazione del Si.Ge.Co. (7 aprile 2011), il potenziamento delle unità di controllo di primo livello (UOCIL-MIUR, UCAT-MIUR e UCOCO-OI/MiSE), la valorizzazione del Tavolo Tecnico MIUR - Regioni della Convergenza, per gli interventi del Programma che prevedevano la partecipazione attiva delle amministrazioni regionali nelle fasi di valutazione dei progetti presentati e le misure messe in atto dall'OI-MiSE in risposta ai rilievi sollevati dalla Commissione nel febbraio 2012 e che hanno portato alla interruzione dei pagamenti.

Con riferimento ai rilievi della Commissione verso il MiSE, questi si sono concentrati su due temi fondamentali:

1. Controlli in loco. Negli anni precedenti il sistema dei controlli in loco presso le aziende è stato poco operativo ed il numero di operazioni controllate valutato esiguo. A tale proposito, il MiSE ha approvato un programma straordinario di rafforzamento del sistema dei controlli, tanto che la situazione, a giugno 2012, risultava la seguente: n. 66 controlli in loco già effettuati dagli ispettori e n. 8 iniziative in corso, per un totale di n. 74 iniziative controllate prima di agosto. Il target, individuato dalla Commissione in n. 80 controlli da realizzare entro l'anno, era dunque garantito e sarebbe stato sicuramente superato;

2. Rafforzamento della *governance* dell'OI-MiSE anche attraverso la sottoscrizione e l'attivazione delle convenzioni di assistenza tecnica. Anche su questo punto il rilievo può considerarsi superato, infatti la Corte dei Conti italiana a sezioni riunite, con adunanza del 24.05.2012, ha deciso "il non luogo a deliberare" sulle Convenzioni che derivano dalle attività precedentemente poste in essere dall'ex IPI.

Con riferimento al RAE 2011, l'AdG ha recepito le indicazioni della DG Regio in merito ad alcune modifiche, per lo più di carattere formale e non sostanziale, da apportare al documento e alla raccomandazione, affinché la Commissione potesse procedere alla approvazione del RAE entro il 01 ottobre 2012, di trasmettere anche il formulario per il monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Infine, per la stesura del RAE 2012, sia da parte della DG Regio che del MiSE-DPS, è stato richiesto che tra i temi trattati vi sia quello della riprogrammazione e venga dato maggiore spazio all'attuazione delle linee di intervento/azioni, piuttosto che alla parte di descrizione normativa degli strumenti.

Il RAE 2011, approvato dal Comitato di Sorveglianza è stato trasmesso via SFC il 02 luglio 2012. In seguito, la Commissione con nota Ref. Ares(2012)930700 - 01/08/2012 ha richiesto

alcune ulteriori integrazioni, che sono state puntualmente apportate ed hanno consentito la trasmissione della versione integrata del RAE, via SFC, il 09 agosto 2012, la cui avvenuta accettazione è stata comunicata dalla DG Regio con Nota Ref. Ares(2012)962847 - 10/08/2012.

In merito all' *Aggiornamento del reporting di monitoraggio al 30/04/2012 e informative sulle azioni di nuovo avvio*, è stato illustrato lo stato finanziario del Programma al 30 aprile 2012 e le azioni di nuovo avvio poste in essere per ultimare l'impegno delle risorse programmate ed evitare il rischio di disimpegno al 31.12.2012.

Rispetto ai dati finanziari di fine 2011, il Programma, per la parte Ricerca, a fronte di una riduzione degli impegni di circa 30 milioni di euro (per revoche/rinunce intervenute), ha registrato un aumento della spesa di circa 45 milioni euro, dovuta prevalentemente ad un incremento delle erogazioni sulla linea di intervento relativa ai progetti di ricerca industriale (Invito DD n.1/Ric del 18/01/2011).

Per quanto riguarda l'avvio di nuove iniziative, il MIUR ha presentato l'Avviso Smart Cities & Social Innovation (Avviso 84/ric del 2 marzo 2012), di sicuro interesse in quanto secondo la DG Regio anticipa gli orientamenti per la politica di coesione 2014-2020; mentre il MiSE ha presentato lo strumento dei Contratti di sviluppo, spiegandone i termini di funzionamento e lo stato di avanzamento delle istruttorie.

Il Comitato ha preso atto dei dati finanziari di monitoraggio e delle nuove iniziative avviate sul Programma.

In merito alla *Discussione e approvazione della proposta di riprogrammazione del PON "R&C" 2007-2013 e informativa sui meccanismi di accelerazione previsti dal Comitato di coordinamento del QSN in attuazione alla Delibera CIPE n. 1/2011*, l'AdG ha chiarito che la manovra di riprogrammazione proposta si incardina in un processo più ampio che è stato oggetto di approfondita negoziazione a livello Paese per consentire all'Italia il pieno utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali.

Infatti, malgrado la qualità delle azioni poste in essere ed il completamento sostanziale della strategia, il contesto economico e attuativo non avrebbe consentito, in assenza di riprogrammazione, il rispetto dei target di spesa di fine 2012 (953 Meuro di spesa aggiuntiva); la manovra finanziaria, invece, attraverso la riprogrammazione delle risorse nazionali destinate alle quattro Regioni della Convergenza, consente sia la messa in sicurezza di azioni cui viene attribuita una immutata rilevanza strategica, sia la realizzazione di un pacchetto di azioni innovative.

Inoltre, la presenza di una programmazione nazionale parallela e coerente, permette la piena traslabilità di una parte significativa di interventi (distretti, progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e investimenti innovativi), il cui impianto strategico e attuativo è di stretta derivazione PON e su cui l'AdG intende mantenere operative le regole di selezione, gestione e controllo vigenti nel SIGECO, per renderne possibile un eventuale riammissione al PON.

Per sua natura il PAC, alla cui definizione ha contribuito anche la DG Regio e il DPS, risponde, quindi, sia all'esigenza di assicurare la realizzazione di quegli interventi originariamente previsti dal Programma, che tuttavia non troverebbero conclusione nei tempi previsti, ma che per la loro valenza strategica ne costituiscono uno strumento irrinunciabile; sia individuare nuovi interventi (domanda pubblica e sostegno ai giovani) per adempiere a richieste specifiche della Commissione, e favorire comunque il

raggiungimento del target N+2, senza tuttavia penalizzare la qualità degli interventi del Programma.

Il Comitato ha approvato la manovra di riprogrammazione del PON nella prospettazione finanziaria presentata, che riduce il programma da 6.205 Meuro a 4.424 Meuro, con un innalzamento del tasso di contribuzione FESR dal 50% al 70%.

L'AdG, il 03 agosto 2012, ha trasmesso, tramite SFC, la proposta di PON riprogrammato, approvato dalla Commissione con decisione (2012)7629 del 31.10.2012.

Il Comitato ha preso atto della *Informativa sulla procedura scritta per la modifica del PON – Ob. Operativo 4.2.1.2 (Azione 1 "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito")* che fa riferimento alla procedura scritta per la modifica del PON a seguito dei cambiamenti intervenuti nel funzionamento della Riserva PON del Fondo di Garanzia per le PMI.

In merito all'*Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo 2011*, l'UVER, nella sua esposizione, ha tenuto a precisare che, sebbene le attività di controllo espletate dall'Autorità di Audit siano state condizionate dalla tardiva approvazione del SI.GE.CO., gli esiti delle verifiche sono stati soddisfacenti, e l'attribuzione all'OI-MiSE di un livello di affidabilità medio-basso si spiega unicamente a causa del ritardo nella registrazione da parte della Corte dei Conti delle Convenzioni contratti di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione MiSE.

Complessivamente, nel 2011 l'UVER ha verificato una spesa pari a 397 Meuro, pari al 70% della spesa certificata al 2010. Se a questo si aggiungono anche i controlli di I livello e gli audit svolti sul Programma da parte della Corte dei Conti Europea e della DG Regio, ne emerge un impegnativo processo di controllo.

L'Autorità di Audit, per il 2012, ha presentato un piano di controlli che prevede la verifica di un ammontare di spesa di 732 Meuro, pari al 71% della spesa certificata nel 2011.

Il Comitato ha preso atto dell'*Informativa* redatta dall'UVER.

Con riferimento all'*Informativa sull'Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006*, il Comitato ha preso atto dell'*Informativa*.

Con riferimento all'*Informativa sul Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013*, sono stati illustrati al Comitato i risultati delle prime attività di valutazione.

Il Comitato ha preso atto dell'*informativa all'OdG sugli esercizi di Valutazione effettuati*, con l'impegno da parte della AdG a dare, nel successivo CdS, maggiore enfasi alla esposizione e discussione sui risultati del PON come raccomandato dalla Commissione Europea.

Con riferimento all'*Aggiornamento dell'Informativa sui progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (prima fase e a cavallo) (presentata al Punto 12 dell'OdG del CdS del 17 giugno 2011)*, è stato realizzato, come da espressa richiesta della Commissione, un elenco definitivo dei progetti di prima fase e a cavallo con la precedente programmazione.

In merito va precisato che, come anche osservato dalla DG Regio, l'elenco è suscettibile di modifiche, qualora dovesse intervenire una modifica del QSN con interpretazione più flessibile in merito all'assistenza retrospettiva, a seguito del recepimento degli indirizzi di cui alla nota COCOF 12-0050-00 del 29 marzo 2012.

Il Comitato ha preso atto dell'*informativa* dando per conclusa la questione sulle operazioni, cosiddette "di prima fase", ammesse al PON.

Infine in merito all'*Informativa sulla nuova fase di programmazione 2014-2020*, il Comitato ha preso atto dell'aggiornamento fornito dalla DG Regio sui mutati scenari della futura programmazione comunitaria e sull'andamento del negoziato in corso.

In data 21 giugno 2013 si è tenuta presso il MIUR la **sesta riunione** del CdS, in riferimento al quale si espone, di seguito, una sintesi dei punti all'Ordine del Giorno, delle decisioni assunte e dei chiarimenti emersi nel corso della riunione.

Approvato l'Ordine del Giorno e illustrati, da entrambe le amministrazioni, i dati di avanzamento finanziario e fisico di tutte le iniziative attivate, il Comitato ha approvato il RAE 2012 e dato mandato all'AdG per l'integrazione di alcune informazioni relative all'andamento di specifici indicatori che registravano, rispetto alla precedente annualità, un andamento negativo.

Il RAE 2012, è stato trasmesso via SFC il giorno 01 luglio 2013 ed è stato accettato dalla DG Regio con Nota Ref. Ares(2013)2797636 del 31/07/2013.

In merito al *Reporting di Monitoraggio al 30 aprile 2013, con riferimento allo stato di attuazione degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria e informative sulle azioni di recente avvio* il Comitato ha preso atto delle informative specifiche presentate, in particolare sugli strumenti di Ingegneria finanziaria e contratti di sviluppo attivate dal MiSE OI e sulla azione integrata MiSE-Min. Ambiente. Difronte ad un avanzamento finanziario ad aprile 2013 poco significativo rispetto ai dati di dicembre 2012, è stato assicurato da entrambe le amministrazioni l'attenzione verso una progressione di spesa più ordinata, veloce e in linea con il raggiungimento dei target. In merito sono state illustrate le specifiche iniziative che saranno avviate per migliorare la qualità dell'azione amministrativa sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza e il potenziamento degli strumenti di gestione e controllo con l'obiettivo di governare meglio le tempistiche. .

In merito alla *Informativa relativa alla manovra di riprogrammazione del PON R&C - Rimodulazione finanziaria tra Asse II e Asse III*, il Comitato ha preso atto della rimodulazione finanziaria avviata dal MIUR sullo stanziamento vigente dell'ASSE. Attraverso una rimodulazione esclusivamente finanziaria tra Assi viene operato uno spostamento di 3,5 Meuro dall'Asse II all'Asse III per coprire il fabbisogno di potenziamento dell'attuale Sistema di Controllo di I Livello. La rimodulazione, resa possibile da economie realizzate nell'azione "Smart Cities and Communities and Social Innovation" di cui all'Asse II, è stata approvata dal CdS con procedura scritta che si è conclusa il 3 giugno 2013.

Il PON R&C 2007-2013 col nuovo assetto di rimodulazione finanziaria è stato notificato alla Commissione tramite SFC con nota MIUR n. 15770 del 27 giugno 2013 e approvato con Decisione della Commissione europea C (2013) 6861 del 18 ottobre 2013.

In merito alla *Informativa sulle prospettive di spesa e nuovi profili MiSE-DPS*, ciascuna Amministrazione ha fornito precise indicazioni finanziarie che assicurano il raggiungimento dei target comunitari di spesa a dicembre 2013 (spesa aggiuntiva da certificare pari a 695,00 Meuro, di cui 372 Meuro parte MIUR e 322 Meuro parte MiSE). .

In ragione di tale impegno le due amministrazioni hanno illustrato le iniziative strutturali di miglioramento delle *performance* che da attivare nel 2013. In tale sintesi meritano di essere citate per il MIUR: l'individuazione di una figura specialistica (*Project Officer*) dedicata alla gestione dei progetti, il potenziamento del sistema dei controlli di primo livello, la semplificazione delle procedure di presentazione dei SAL e l'attivazione di meccanismi di accelerazione nell'attuazione delle procedure.

Tra le misure del MiSE-DGIAI si rammentano le iniziative di semplificazione normativa previste per i Progetti di Innovazione Industriale, per i bandi di cui alla L. 46/82 (con specifico riferimento alla soppressione del Comitato tecnico) e per i DD.MM. 6 agosto 2010 attuativi del D.M. 23 luglio 2009 e l'accelerazione nelle procedure di concessione delle

agevolazioni a favore dei soggetti beneficiari (in particolare per la L. 46/82, DD.MM. 6 agosto 2010 e Contratti di sviluppo, ASSE I e II).

Con riferimento all'*Informativa sull'Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006*, il Comitato ha preso atto delle attività realizzate nel corso del 2012 incentrate prevalentemente sul potenziamento del canale web (utilizzo delle nuove modalità di comunicazione in stile web 2.0 quali *twitter* e *storify*) con lo scopo di favorire la trasparenza e migliorare l'efficienza nella gestione dei Fondi.

Con riferimento all'*Informativa sullo stato di attuazione del PAC (MIUR-MiSE)*, il Comitato ha preso atto dello stato dell'arte delle azioni finanziate da ciascuna amministrazione e degli adempimenti già rispettati da entrambe le Amministrazioni relativamente al cronoprogramma di attuazione degli interventi e ai Sistemi di Gestione e Controllo tali da garantire la piena coerenza con i principi di sana gestione finanziaria, come concepiti dalla Regolamentazione Comunitaria.

Con riferimento alla *Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo 2012* è stato illustrato il Rapporto Annuale di Controllo 2012, da cui risulta che i Sistemi di Gestione e Controllo del PON R&C sono conformi alle prescrizioni regolamentari e funzionano efficacemente e il tasso di errore registrato è pari allo 0,91%.

Con riferimento alla *Informativa in merito alle indagini valutative sulla attuazione del Programma e informativa sul Piano delle Valutazioni* entrambe le amministrazioni hanno illustrato le principali attività condotte in attuazione del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. Per tutti gli esercizi valutativi i risultati sono stati resi immediatamente accessibili dal sito del Programma, accogliendo la richiesta del Comitato di darne una diffusione efficace.

In data 13 giugno 2014 si è tenuta presso il MIUR la **settima riunione** del CdS, in riferimento al quale si espone, di seguito, una sintesi dei punti all'Ordine del Giorno, delle decisioni assunte e dei chiarimenti emersi nel corso della riunione.

Relativamente al punto dedicato all'*Approvazione del RAE 2013*, il Comitato ha approvato il documento e dato mandato all'AdG di effettuare l'integrazione di alcune informazioni nella versione trasmessa via SFC entro il 30 giugno 2014. A seguito della trasmissione del documento e viste le ulteriori osservazioni della Commissione, la versione definitiva è stata trasmessa via SFC in data 17 settembre 2014 ed approvata con Nota Ref. Ares(2014)3102953 del 22 settembre 2014.

In merito all'*Aggiornamento sullo stato di attuazione del PON*, il Comitato ha preso atto delle informative specifiche presentate - *Informative sulle realizzazioni in corso, Obiettivi di spesa e iniziative di accelerazione e Reporting di monitoraggio al 30 aprile 2014* - e delle iniziative poste in essere da entrambe le Amministrazioni titolari del programma per garantire l'avanzamento procedurale e fisico degli interventi finanziati. Sia il MIUR che l'OI MISE hanno proceduto nell'annualità 2014 a potenziare l'azione amministrativa e gli strumenti di gestione delle iniziative progettuali al fine di garantire: rispetto dei target di spesa attesi per il 2014, assorbimento degli anticipi erogati, rispetto delle tempistiche di realizzazione delle iniziative finanziate e completo utilizzo delle risorse devolute al programma.

Con riferimento alla *Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo 2013* è stato illustrato il Rapporto Annuale di Controllo 2013. In particolare l'Unità di Audit nel parere annuale trasmesso alla Commissione europea con nota DPS prot. n. 15657 del 23/12/2013, ha comunicato che nel periodo (1 luglio 2012 - 30 giugno 2013) i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il Programma operativo "PON Ricerca e Competitività" erano conformi

alle pertinenti prescrizioni dei regolamenti comunitari (articoli 58-62 del regolamento CE 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento CE 1828/2006 della Commissione) e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

Con riferimento all'*Informativa sull'Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006*, il Comitato ha preso atto delle attività realizzate nel corso del 2013 incentrate prevalentemente sul potenziamento del canale web e sull'utilizzo delle nuove modalità di comunicazione in stile web 2.0 (es. *twitter*) con lo scopo di favorire il dialogo tra la Pubblica amministrazione e i soggetti beneficiari in un'ottica di gestione dei Fondi più trasparente e partecipata, anche attraverso l'apertura dei dati e la loro libera fruizione.

Come richiesto dalla CE nel precedente Comitato di Sorveglianza tutte le pagine del sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it), compresa la sezione open data, sono state tradotte in lingua inglese.

La Commissione, ha espresso soddisfazione per le nuove azioni di comunicazione messe in campo attraverso gli strumenti *social* e, altresì, ricordato la necessità di procedere a un adeguamento rispetto al previsto Piano di Comunicazione.

Con riferimento alla *Informativa in merito alle indagini valutative sulla attuazione del Programma e informativa sul Piano delle Valutazioni* sono state illustrate le principali attività condotte nel corso del 2013 in attuazione del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. In particolare sono state relazionate le attività svolte sugli esercizi valutativi n.8 e n.3. Emerge un avanzamento significativo del PdV che corrisponde ad una fase di intensa attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio del Piano con contributi e approfondimenti di carattere ricognitivo e descrittivo oltre che valutativo in senso stretto per i quali è necessario individuare delle modalità di diffusione efficaci presso le Amministrazioni, perché possano contribuire alla predisposizione dei documenti programmatici relativi al ciclo 2014-2020. In questa prospettiva, l'UVAL ha rivolto un invito all'AdG a condividere le attività da Piano delle Valutazioni del PON nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione che coinvolge tutti i nuclei di valutazione delle amministrazioni regionali.

Con riferimento all'*Informativa sullo stato di attuazione del PAC (MIUR-MiSE)*, il Comitato ha preso atto dello stato di avanzamento delle azioni finanziate da ciascuna amministrazione con riferimento allo stato di attuazione sia procedurale che finanziario degli interventi e al cronoprogramma di attuazione. Tale andamento trova conferma anche nei dati di spesa registrati sul sistema di monitoraggio IGRUE. In tale sede il DPS, confermando la generale soddisfazione per la gestione dei programmi, ha chiesto un aggiornamento dello stato di attuazione dei PAC MIUR e MiSE, rispetto alle relazioni presentate a dicembre 2013, chiedendo, in particolare, un aggiornamento di quelle azioni che, alla data dell'ultimo rapporto (Rapporti Sintetici Annuali 2013), risultavano in fase di avvio.

Con riferimento all'*Informativa sulla Programmazione 2014-2020* il Comitato ha preso atto dello stato di definizione dei Programmi "Ricerca e Innovazione" a titolarità MIUR e "Imprese e Competitività" a titolarità MiSE per il periodo di programmazione 2014-2020. Entrambe le amministrazioni hanno fornito rassicurazioni in merito al rispetto delle tempistiche per la presentazione dei programmi e per il rispetto degli adempimenti connessi alla verifica della condizionalità ex ante e alle valutazioni VAS e VEXA.

In data 19 giugno 2015 si è tenuta presso il MIUR l'**ottava riunione** del CdS, in riferimento al quale si espone, di seguito, una sintesi dei punti all'Ordine del Giorno, delle decisioni assunte e dei chiarimenti emersi nel corso della riunione.

Relativamente al punto dedicato all'*Approvazione del RAE 2014*, il Comitato ha approvato il documento con piccole integrazioni richieste dalla Commissione e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in sede tecnica e dato mandato all'AdG di effettuare l'integrazione nella versione da trasmettere via SFC entro il 30 giugno 2015. A seguito della trasmissione via SFC in data 30 giugno 2015 del documento che recepiva le integrazioni richieste, la versione definitiva è stata approvata dai servizi della Commissione con Nota Ref. Ares(2015)3194848 del 30 luglio 2015.

La Commissione chiede che sia verificato lo stato di attuazione finanziaria e fisica dei progetti approvati nel periodo 2000-2006 e da completare nel periodo 2007-2013 (progetti a cavallo).

In merito all'*Informativa sullo Stato di attuazione del PON* è stata illustrata la manovra di riprogrammazione del PON avviata ad ottobre 2014 e approvata dalla Commissione europea a dicembre dello stesso anno.

Vengono quindi presentati i dati finanziari di attuazione al 30 aprile 2015 e commentati gli scostamenti registrati rispetto allo stato di attuazione al 31 dicembre 2014, sia in termini di diminuzione della numerosità degli interventi, sia in termini di variazione di impegni e spese. Particolare importanza nel percorso attuativo del Programma ha rivestito la notifica, da parte della Commissione - Ref. Ares(2015)1496032 del 7 aprile 2015 dell'avvio della procedura di interruzione dei pagamenti intermedi per le domande di rimborso presentate a dicembre 2014, la cui nota, tradotta in italiano, è pervenuta per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea il 2 giugno 2015. In merito a tale situazione, l'AdG ha riferito al Comitato dell'incontro avuto il 22 maggio con la Commissione durante il quale è stato presentato un Piano di azioni migliorative volto a superare le criticità riscontrate dai servizi della Commissione. Le azioni che il MIUR si è impegnato a porre in essere riguardano un'ulteriore (+15 unità) selezione di esperti per il rafforzamento dell'Unità di Controllo di I Livello, per una dotazione complessiva dell'Unità pari a n. 50 esperti; l'implementazione di miglioramenti qualitativi concernenti, sia aspetti relativi ai format della documentazione in uso e alle check-list dei controlli, sia aspetti relativi alle attività formative che servono a rendere sempre più omogeneo il livello di qualità delle verifiche. In particolare, poi, per quelle misure sulle quali era stata riscontrata, da parte della Commissione, una carenza a livello di Sistema Gestione e Controllo, si è proceduto a realizzare, nel rispetto della normativa comunitaria e delle disposizioni del COLAF, delle verifiche di qualità che possano garantire la conformità delle procedure di selezione seguite con quelle prescritte dal Sistema di Gestione e Controllo approvato.

Il Comitato prende atto dell'informativa sullo stato di attuazione degli interventi avviati sul Programma, anche a seguito delle specifiche richieste della Commissione e dell'Agenzia per la Coesione, oltre che delle argomentazioni e rassicurazioni fornite da AdG e MiSE OI circa le attese prospettive di chiusura.

In merito all'*Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo 2014* esposta dal rappresentante del NUVEC, il Comitato prende atto di quanto esposto nell'informativa redatta dal NUVEC nella quale emerge l'esiguità del tasso di errore rilevato.

Con riferimento all'*Informativa sull'Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006*, si evidenzia come l'accordo tra le due Amministrazioni, MiSE e MIUR, in materia di comunicazione abbia assicurato, anche nel 2014, la gestione coordinata delle iniziative che, anche se di diversa competenza, sono state realizzate in stretta collaborazione per assicurare la corretta attuazione del Piano di Comunicazione.

Il Comitato prende atto dell'attuazione del Piano di Comunicazione e raccomanda di

inquadrare le iniziative nell'ambito della programmazione 2007-2013 sebbene queste possano avere anche impatto sulla programmazione 2014-2020.

Con riferimento alla *Informativa in merito alle indagini valutative sulla attuazione del Programma e informativa sul Piano delle Valutazioni* il Comitato prende atto del completamento degli ultimi esercizi di valutazione da parte dell'OI MiSE relativi a "Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 - 2007-2013" e " Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni della Convergenza".

Con riferimento all'*Informativa sullo stato di attuazione del PAC (MIUR-MiSE)*, entrambe le Amministrazioni ripercorrono brevemente la struttura programmatica dei Piani di Azione Coesione di cui sono titolari (PAC MIUR e i tre Programmi a valere sul PAC MiSE-DGIAI), fornendo aggiornamenti sullo stato di attuazione sia procedurale che finanziario degli interventi al 30 aprile 2015, ribadendo che tutte le misure avviate ripercorrono le stesse fasi procedurali e adempimentali seguite sul PON R&C.

Il Comitato prende atto delle informative sull'attuazione dei PAC, fornite dalle due Amministrazioni competenti, così come desunte dai Rapporti Annuali Sintetici 2014 e dal più aggiornato stato di avanzamento al 30 aprile 2015 prospettato durante la riunione.

Con riferimento all'*Informativa sullo stato dell'arte relativo alla Programmazione 2014-2020* vengono presentati rispettivamente i nuovi Programmi Operativi "Ricerca & Innovazione" a titolarità MIUR e "Imprese e Competitività" a titolarità MiSE relativi al periodo di programmazione 2014-2020.

Il Comitato prende atto che entrambi i Programmi sono in fase di approvazione da parte della Commissione.

### **2.7.2. Sistema di monitoraggio**

Il sistema di monitoraggio per il PON R&C 2007-2013 è costituito da singole banche-dati che gestiscono gruppi di progetti. I dati in esse raccolti confluiscono all'interno del Sistema di Gestione Progetti (SGP) che garantisce la gestione complessiva del Programma ed integra le funzioni di controllo e pre-validazione dei dati, nonché il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE.

Sia l'AdG che l'OI hanno usato la medesima piattaforma informatica gestita da CILEA (Consorzio Interuniversitario Lombardo per L'Elaborazione Automatica) per la gestione di alcune procedure di cofinanziamento di progetti, l'AdG mediante il Sistema SIRIO (Sistema Informatico Ricerca Italia Online) e l'OI con lo Sportello Telematico Industria 2015 e D.M. 6 Agosto 2010. Entrambi i sistemi alimentano in maniera continuativa SGP attraverso l'invio massivo dei dati. In aggiunta alla piattaforma informatica gestita da CILEA, l'OI utilizza altre piattaforme di gestione di interventi cofinanziati nel Programma che alimentano SGP tramite invio massivo di dati.

Per le esigenze di controllo dell'avanzamento dei progetti, di verifica delle fonti, di affidabilità dei dati e di riscontro delle informazioni elaborate all'interno del flusso dei dati, il Sistema di Monitoraggio si è dotato di ulteriori sistemi e procedure di controllo:

- una procedura interna finalizzata a garantire l'allineamento tra i dati delle certificazioni di spesa e gli importi inviati attraverso il monitoraggio finanziario dei progetti;

- procedure autonome di controllo della coerenza dei dati prima dell'invio alla Banca Dati Unitaria (BDU), aggiuntive rispetto al controllo formale e di prevalidazione effettuato da SGP;
- una reportistica personalizzata sul sistema interno di elaborazione dati destinata agli operatori dei singoli procedimenti finalizzata ai controlli e ai riscontri sui dati aggregati.

Il Sistema Informativo è ormai a regime e completamente operativo, ed è inoltre costantemente oggetto di manutenzione evolutiva, volta al controllo e alla verifica della qualità dei dati inseriti a sistema. Dopo che nel corso dell'anno 2012 è stato attivato il flusso informativo che alimenta la base dati presente sul sito del Programma (<http://www.ponrec.it>) dal Sistema Informatico del PON, gli output pubblicati sul sito attraverso la sezione *opendata* (<http://www.ponrec.it/open-data>) hanno permesso, attraverso l'ampliamento della platea degli utilizzatori dei dati, anche una serie di feedback, controlli e segnalazioni da parte degli utenti finali che hanno contribuito a migliorare qualità e completezza delle informazioni.

### **2.7.3 La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013**

#### *L'impostazione delle attività valutative*

L'impostazione della valutazione data dal MIUR (nella sua qualità di Autorità di Gestione del PON), d'intesa con il MISE (nel suo ruolo di Organismo Intermedio), è stata mirata a garantire un approccio integrato alla lettura dei risultati e dell'impatto degli interventi promossi con il PON nel settore della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione.

Gli elementi distintivi che hanno caratterizzato l'intero Piano delle Valutazioni possono essere così definiti:

- un approccio partecipato nella definizione delle tematiche/domande della valutazione, garantito attraverso la previsione di meccanismi di consultazione del partenariato istituzionale ed economico-sociale rappresentato all'interno del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio;
- un'attenzione elevata alla qualità e all'indipendenza dei processi valutativi, che si concretizza nel coinvolgimento diretto di rappresentanti del Sistema Nazionale della Valutazione all'interno degli organismi di *governance* del Piano;
- una stretta correlazione della programmazione degli esercizi valutativi con le esigenze conoscitive che contraddistinguono le varie fasi della programmazione (start-up, entrata a regime, maturità e chiusura) del PON Ricerca e Competitività.

Tra le scelte compiute all'avvio del PON, per salvaguardare tale impostazione strategica, vi è stata quella di fare perno su un forte presidio attuativo, articolato nel seguente modo:

- Responsabile del Piano, al quale è stato assegnato il coordinamento complessivo dello stesso;
- Gruppo di Coordinamento e di Pilotaggio della Valutazione (CPV), chiamato ad operare attraverso sessioni plenarie o ristrette. Nello specifico, al Gruppo CPV riunito in seduta plenaria è stata riconosciuta la funzione di pilotaggio del Piano con competenze esclusive d'indirizzo strategico del processo di valutazione, mentre l'attività di coordinamento viene attribuita ad un gruppo ristretto al quale spettano funzioni più operative a supporto dell'attività espletata dal Responsabile del Piano delle Valutazioni;

- Gruppi di Pilotaggio delle singole valutazioni (Steering Group), ai quali è stata affidata l'attuazione delle singole valutazioni, attraverso il presidio di una pluralità di azioni che consentano di salvaguardare l'indipendenza dei valutatori dalle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei Programmi e garantire elevati standard qualitativi del processo valutativo.

### ***Gli esercizi di valutazione realizzati***

In relazione a quanto previsto dal Piano in oggetto, sono stati realizzati n. 7 Esercizi valutativi nel corso della programmazione 2007-2013.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi delle attività valutative svolte con l'indicazione delle principali conclusioni/raccomandazioni evidenziate:

<i>Esercizi di valutazione<sup>6</sup></i>	<i>Inizio-Fine</i>	<i>Valutatore</i>	<i>Principali conclusioni e raccomandazioni</i>
<i>n.3 - Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese</i>	2011-2013	MiSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esercizio ha avuto ad oggetto la valutazione degli effetti prodotti dagli interventi di sostegno all'innovazione attuati attraverso gli strumenti del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-06, del PON Ricerca scientifica 2000-06 (per la parte relativa alle imprese) e quelli previsti dal PON R&amp;C 2007-2013 con l'obiettivo di valutare gli effetti degli strumenti presi in esame, il loro impatto, nel medio e lungo periodo, sul comportamento innovativo delle imprese, e di conseguenza, sui risultati economici allo scopo di verificare l'addizionalità dell'incentivo, ovvero la sua capacità di generare ricerca, innovazione e, in un periodo più lungo, migliori performance economiche in misura maggiore di quello che sarebbe accaduto in assenza di intervento.</li> <li>• L'esercizio valutativo ha avuto l'obiettivo di analizzare sia gli strumenti del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-06, sia quelli previsti dal PON R&amp;C 2007-2013, ma i tempi degli interventi (e i dati disponibili) sono tali che solo per il primo, e solo per alcuni strumenti del primo, è stato possibile effettuare una analisi valutativa <i>ex post</i>. Inoltre, il vincolo territoriale appare molto stringente: questo significa che concentrare l'analisi solo sugli interventi per il Mezzogiorno crea necessariamente notevoli problemi di significatività dei risultati, che potrebbero essere superati all'interno di uno schema di analisi più generale, che ovviamente consideri anche il differenziale Nord-Sud. Risulta pertanto opportuno affiancare alla valutazione di strumenti specifici del PON SIL anche una valutazione di strumenti precedenti (come FIT e FAR, la L. 488, non solo per la parte PON) che hanno come obiettivo anche lo sviluppo dell'innovazione.</li> </ul>
<i>n.4 - Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013</i>	2011-2014	MiSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esercizio valutativo ha inteso indagare le caratteristiche che accomunano le imprese/società di capitali che hanno avuto comportamenti virtuosi nei periodi 2000-2006 e 2007-2013 in relazione soprattutto a strategie di innovazione, territorio di localizzazione ed eventuale uso degli incentivi.</li> <li>• La ricerca è stata articolata in tre fasi: definizione e individuazione delle imprese virtuose/non virtuose in base a tre variabili di bilancio (produttività, crescita e redditività) tra il 2002-2007 e</li> </ul>

<sup>6</sup> Si specifica le valutazioni n° 1 e n° 2, riportate nel PdV ma non inserite nella presente tabella, si riferiscono ad attività valutative avviate nella precedente programmazione del PON Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Alta formazione 2000-2006. Si rimanda al Piano - aggiornato al 2015 - per ogni eventuale approfondimento (Cfr. pag 35).

			<p>il 2008-2010 e sono state individuate tre classi di imprese virtuose costruendo un indice continuo di virtuosità tramite analisi discriminanti e medie ponderate; definizione e individuazione delle determinanti delle imprese virtuose/non virtuose realizzando un'indagine campionaria su n. 800 imprese delle Regioni Convergenza che rispettassero le caratteristiche dimensionali, settoriali e localizzative dell'universo di riferimento dell'analisi, costituito da n. 18.305 società di capitali. Sono state verificate le determinanti della virtuosità di impresa, evidenziando la rilevanza di variabili aziendali quali gli investimenti realizzati, la presenza di capitale umano qualificato, la qualità degli imprenditori e del sistema tecnico-scientifico locale, le innovazioni di prodotto realizzate in collaborazione con istituzioni esterne alle imprese; focus sui sistemi competitivi regionali delle singole Regioni Obiettivo 1/Convergenza con l'obiettivo di approfondire le evidenze emerse dalle due fasi precedenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il primo risultato raggiunto è stato la costruzione di un indicatore dinamico della competitività/virtuosità delle imprese. Utilizzando questo indicatore è stato possibile misurare a livello micro economico i divari di competitività regionale, riscontrando l'esistenza di un gap tra regioni del Mezzogiorno e resto d'Italia. Sono state messe in evidenza le determinanti della maggiore o minore virtuosità delle imprese delle Regioni Convergenza, sia per quanto riguarda le strategie interne, sia per il contesto in cui esse operano. Ulteriore risultato è stato l'individuazione di un nuovo modello di analisi territoriale che utilizzasse indicatori macro e micro e mettesse in evidenza criticità e resilienza dei territori delle Regioni Convergenza.</li> <li>• Tra le applicazioni possibili dei risultati sono stati delineati la realizzazione di un osservatorio per l'analisi della criticità e della virtuosità delle imprese e dei territori e la costruzione di una matrice per la definizione di strategie di intervento.</li> </ul>
<p>n.5 - <i>Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni della Convergenza</i></p>	<p>2012-2013</p>	<p>ISMERI EUROPA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accentuare la diversità di orientamento alla innovazione e ricerca applicata dei contenuti formativi dei PON rispetto ad altri strumenti e fonti di finanziamento, rafforzandone il controllo attraverso una definizione di piani di formazione collegati con piani aziendali a medio termine. Tali piani dovrebbero includere informazioni sui parametri sensibili per la integrazione formazione-innovazione: organizzazione interna, adeguato mix di profili e ruoli coinvolti, percorsi previsti di ampliamento delle competenze e delle funzioni dei lavoratori stessi, cambiamenti organizzativi previsti etc.</li> <li>• Prevedere azioni di accompagnamento per le PMI, sia sui decisori aziendali, con forme di <i>mentoring</i> e <i>coaching</i> sulla <i>vision</i> e l'impatto in azienda, sia sulla definizione del progetto e sul monitoraggio ed un aiuto alla selezione dei soggetti esterni.</li> <li>• L'integrazione funzionale tra formazione e investimenti/ricerche finanziati implica anche una attenzione e severità particolare nel processo di selezione delle proposte progettuali, valorizzando contenuti formativi coerenti e in linea con le innovazioni che si introducono, una maggiore valutazione alla qualità dei soggetti erogatori e una valorizzazione della compresenza di più imprese in rete.</li> <li>• Ispirarsi alle modalità di funzionamento dei programmi di ricerca europei che vede le piccole e</li> </ul>

			<p>medie imprese coinvolte insieme a professionisti della ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le modalità di gestione delle informazioni progettuali. Si intende con questo una maggiore attenzione a dotarsi di informazioni utili per il monitoraggio degli interventi e per la valutazione dei risultati delle politiche.</li> </ul>
n.6 - Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza	2012-2013	INNOVA S.p.A.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non esiste al momento uno strumento per la condivisione dei meccanismi e dei risultati di performance adottati dalle Strutture (casi peraltro abbastanza rari): potrebbe essere interessante attivare una misura di supporto orizzontale che standardizzi i meccanismi di valutazione della performance adottati dalle varie Strutture e stimoli un processo sistematico di valutazione. Sarebbe peraltro opportuno prevedere nei bandi l'adozione di un sistema di valutazione interno seguendo delle linee guida che potrebbero essere definite a livello centrale.</li> <li>• Il sistema di valutazione dovrebbe enfatizzare l'analisi del modello economico per spingere le Strutture ad abbandonare la «logica di progetto» ed evolvere verso una vocazione in ottica commerciale e profit <i>oriented</i>.</li> <li>• Sarebbe utile attivare un'azione che metta in rete le Strutture di Interfaccia e consenta la condivisione di competenze, modelli e risultati.</li> <li>• Dall'analisi condotta emerge a livello regionale una «stratificazione» di Strutture spesso disomogenee e scollegate tra loro: sarebbe opportuno razionalizzare e creare una maggiore complementarità tra gli strumenti agevolativi regionali e nazionali per evitare sovrapposizioni e progressive spinte evolutive delle Strutture verso nuove forme di aggregazione che ne impediscono il consolidamento e la crescita.</li> <li>• Al fine di creare un contesto dinamico ed efficacemente competitivo sarebbe opportuno contribuire ad attivare dei meccanismi, negli ambiti di riferimento delle Strutture, tali da favorire l'emergere di una logica di mercato aperto, non più protetto, che spinga le Strutture a mettere in atto azioni commerciali più incisive con obiettivi di fatturato, quote di mercato e risultati tangibili sul territorio (impatto su creazione di impresa innovativa, valorizzazione della ricerca, occupazione, attrazione di investimenti privati).</li> <li>• Proprio perché richiamata da quasi tutte le Strutture intervistate, non si può non fare riferimento al problema dei lunghi tempi di erogazione dei contributi (si arriva al paradosso del progetto che arriva alla data di chiusura ma si è ancora in attesa della firma del contratto con la banca mandataria e della prima erogazione). Al fine di stimolare le Strutture a pensare a un percorso di crescita più rapido che dia effetti più immediati sul territorio di riferimento, sarebbe opportuno individuare una modalità per accelerare i tempi di gestione delle fasi valutative e di avvio dei progetti finanziati.</li> <li>• Un aspetto che è stato segnalato da più Strutture è il fatto che queste Strutture sono state finanziate con strumenti poco idonei a supportare l'avvio e la crescita di entità come quelle studiate. Il progetto di ricerca non rappresenta il meccanismo più funzionale, anche perché in questo modo manca il sostegno per tutta una serie di attività collaterali (es. animazione, coordinamento, divulgazione) che devono invece essere realizzate dai membri dell'aggregazione in forma autonoma. Per promuovere in modo efficace queste iniziative</li> </ul>

			<p>bisognerebbe adottare degli strumenti agevolativi più idonei a supportare la crescita e lo sviluppo di questi aggregati e delle Strutture che li gestiscono (ad es. nell'APQ si potrebbe prevedere che la Regione fornisca un supporto per le attività di divulgazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Altro aspetto infine segnalato è l'azione contemporanea di più strumenti che tendono a sovrapporsi (ci sono i distretti, i cluster, le piattaforme). Un percorso aggregativo dovrebbe essere privilegiato e favorito, ma con una chiara strategia che tenda a far emergere e valorizzare le caratteristiche e le funzionalità specifiche di ciascun raggruppamento.</li> </ul>
n.7 - <i>Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo</i>	2013-2015	MiSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La ricerca si è basata prevalentemente su una specifica analisi condotta presso le imprese attraverso la domanda: <i>Che cosa abbiamo imparato rispetto alle differenze regionali nei sistemi di innovazione e industrializzazione?</i> e conferma le differenze nei sistemi di innovazione e industrializzazione regionali tra Regioni del Centro-Nord considerate (Toscana ed Emilia Romagna), benchmark dell'analisi, e quelle della Convergenza.</li> <li>• L'analisi conferma come i processi di innovazione e industrializzazione siano processi complessi, che risentono di molte caratteristiche al contorno, riconducibili alle reti di innovazione e industrializzazione esistenti a livello regionale, nazionale o sovranazionale. Un terzo del campione considerato è in qualche network. Anche la quota di imprese in network che industrializza è elevata, segnalando anche in questo caso una correlazione tra i due fenomeni. È emerso poi il diverso ruolo dei network locali rispetto ai network generali che risulta dall'analisi econometrica. Entrambi i modelli (per la probabilità di innovare e per la probabilità di industrializzare) mostrano come l'effetto dell'essere in network locale e generale è positivo e statisticamente significativo.</li> </ul> <p>L'impatto dell'essere in network sull'innovazione e sull'industrializzazione, tenendo conto dell'endogeneità, non è più significativo, suggerendo come l'essere in un network sia un effetto (più che una causa) di alcune caratteristiche dell'impresa. Il modello mostra che l'impresa di media-ampia dimensione, manifatturiera, con laboratorio interno di R&amp;S ed esportatrice si colloca mediamente in un network e mediamente produce innovazione e industrializzazione. Il caso dei network locali è più interessante. Le stime mostrano che proprio stando in rete sul proprio territorio (con altre imprese, con laboratori di ricerca, con l'Università) l'impresa raggiunge la massa critica di conoscenze e abilità che permette all'impresa di innovare e di industrializzare. Il ruolo dei network locali, e quindi più in generale dei sistemi regionali di innovazione, più di quelli nazionali e generali, risulta dalle nostre stime rafforzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi mostra come i processi di innovazione e industrializzazione sono fortemente condizionati dall'essere in network, soprattutto in un network locale, e quindi avere una rete di conoscenze, servizi e centri di competenza che possono aiutare l'impresa, specie se di piccole dimensioni. Tali reti esistono sia nelle regioni del Centro-Nord analizzate che in quelle della Convergenza. La differenza che si osserva riguarda soprattutto la qualità dei rapporti che si instaurano e delle condizioni di contorno. Nel Centro-Nord i dati suggeriscono l'esistenza di reti spesse, specie con laboratori di ricerca privati e imprese internazionali, con un contorno di</li> </ul>

			<p>centri di servizi di qualità. Nel Mezzogiorno tali reti appaiono soprattutto con imprese locali e enti pubblici di ricerca, segnalando come lo sforzo innovativo e di industrializzazione è spesso eterodiretto. In questo caso i limiti dei servizi per la industrializzazione si riflettono nella minore quota di imprese che termina il processo di portare l'innovazione sul mercato. In questo contesto il capitale umano appare importante, ma soprattutto legato ai processi di networking dell'impresa stessa.</p>
n.8 - <i>Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities</i>	2013	ANCI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La quasi totalità delle città che si sta avvicinando all'adozione del paradigma <i>Smart City</i> ha già avviato un percorso di programmazione (79%). In questo processo, la prima fase ad essere stata avviata, spesso prima ancora dell'analisi del territorio è quella del reperimento delle fonti di finanziamento; 3 su 4 delle 40 città che hanno preso parte all'indagine dichiara, infatti, di averla già avviata. L'altra importante fase percorsa da molte città è quella della mappatura dei soggetti attivi a livello territoriale (avviata in 24 su 40 delle città). Questo elemento è molto rilevante e caratterizza l'approccio della Smart City: l'Amministrazione comunale tende ad operare in maniera sinergica con il territorio, attraverso un attento coinvolgimento degli stakeholder.</li> <li>• La maggior parte delle città ha presentato proposte progettuali su linee di finanziamento comunitarie e nazionali (82%). Dal 2011 fino ad oggi, le principali opportunità di finanziamento intercettate dalle città sono state i bandi promossi dalla Commissione Europea, (dal Settimo Programma Quadro al programma per la Competitività e l'Innovazione in particolare nel sottoprogramma ICT), i bandi Smart Cities and Communities lanciati dal Miur nel 2013 e le linee di finanziamento del FESR nei vari POR regionali e del PON sicurezza.</li> <li>• Dalle esperienze delle città analizzate emerge come solo un terzo abbia già scelto e formalizzato la propria forma di <i>governance</i>, mentre un numero importante di città (28 su 40) non ha ancora definito il perimetro e le composizioni della regia istituzionale e organizzativa che deve guidare il processo di pianificazione della <i>Smart City</i>.</li> </ul>
n.9 - <i>Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle Regioni convergenza</i>	2013-2014	MiSE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'indagine è stata finalizzata a raccogliere, analizzare e valutare dati e informazioni sul funzionamento, in termini di complementarietà e/o non contraddizione, e verificare l'addizionalità, per aree e settori, degli strumenti nazionali di incentivazione per le imprese, diretti a stimolare le attività di ricerca e innovazione nei territori delle Regioni Convergenza (programmazione 2007-2013), al fine di conseguire un più alto livello di competitività.</li> <li>• L'analisi è stata concentrata sulle politiche di contesto al PON R&amp;C avviate a livello nazionale al fine di sostenere la ricerca, l'innovazione e il sostegno alle attività economiche e produttive ed è stata attuata attraverso varie fasi: raccolta dei dati e delle informazioni, costruzione delle opportune banche dati, elaborazione delle stesse in funzione dei risultati da perseguire ed attraverso l'uso di mirati strumenti metodologici, analisi dei risultati ottenuti e conclusioni in merito alle verifiche sul grado di complementarietà e addizionalità.</li> <li>• La metodologia adottata ha previsto l'utilizzo di una molteplicità di fonti per l'analisi delle politiche di contesto, così da assicurare una verifica incrociata dei risultati ottenuti e minimizzare gli eventuali errori derivanti da carenze o limitazioni presenti nelle fonti stesse.</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le considerazioni emerse sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- le politiche di spesa attuate su tutto il territorio nazionale nel 2007-2013, pur in presenza di una crisi economica e finanziaria di carattere nazionale e internazionale, si sono dimostrate stabili, rispetto al periodo precedente (2000-2006);</li> <li>- per molti aspetti le politiche adottate risultano caratterizzate da elementi che lasciano presumere l'esistenza di una notevole complementarità tra l'azione nazionale non cofinanziata e l'azione nazionale cofinanziata;</li> <li>- i singoli strumenti di aiuto del PON R&amp;C analizzati a livello di beneficiario finale, portano a ritenere l'esistenza di comportamenti selettivi e, quindi, complementari e addizionali, almeno negli strumenti di diretta competenza del Programma per il periodo 2007-2013;</li> <li>- le politiche di spesa attuate nei confronti dei territori delle Regioni in Obiettivo Convergenza, manifestano una sensibile contrazione dell'azione pubblica nel passaggio dalla precedente programmazione a quella oggetto di indagine, lasciando presumere che, in questi territori, l'addizionalità sia stata rispettata solo in parte.</li> </ul> </li> </ul>
--	--	--	---

L'OI MiSE-DGIAI, in considerazione del rilievo assunto dallo strumento nel periodo di programmazione 2007-2013 ha inoltre pubblicato, a maggio 2014, un rapporto di approfondimento sul Fondo di Garanzia *“Valutazione del funzionamento del Fondo di Garanzia sul credito alle PMI italiane ed analisi d'impatto territoriale”* (dati al 31 dicembre 2013).

Il Fondo di garanzia è diventato nel periodo di attività 2000-2013, soprattutto negli anni di crisi, **uno degli interventi più importanti nel garantire l'accesso al credito delle PMI nel nostro Paese**, e quindi uno strumento fondamentale di sviluppo sostenendo, nelle regioni Convergenza, oltre il 6% delle imprese presenti sul territorio.

Tra gli elementi di maggiore rilievo evidenziati dall'analisi sulla base dei dati disponibili al 31 dicembre 2013:

- l'attività del Fondo ha generato un **forte effetto leva** - si stima infatti che ogni euro stanziato sul FdG abbia attivato quasi 18 euro di credito al sistema imprenditoriale. Il predetto moltiplicatore è riferito alla generale operatività del Fondo e, riguarda, dunque, l'intero territorio nazionale. Inoltre, il predetto moltiplicatore è calcolato sulla base dei dati disponibili (31 dicembre 2013) alla data della valutazione. Successivamente, il moltiplicatore del Fondo di garanzia è diminuito per il combinato disposto di:
  - l'aumento delle misure di garanzia, fino alla misura massima (80%) consentita dalla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, disposto dal legislatore (decreto-legge n. 201/2011) per sostenere maggiormente l'accesso al credito delle PMI in risposta alla forte restrizione dei flussi di credito connesso alla crisi economica che ha colpito le principali economie mondiali;
  - il progressivo incremento della rischiosità del portafoglio garanzie rilasciate dal Fondo (legato agli effetti della crisi sulle imprese e al connesso aumento delle sofferenze bancarie) che ha imposto l'innalzamento delle misure degli accantonamenti prudenziali sulle garanzie rilasciate.

Tali iniziative hanno comportato una sensibile crescita sia dell'importo delle garanzie sia dell'importo degli accantonamenti operati a presidio dei rischi assunti, determinando una evidente riduzione del moltiplicatore del Fondo rispetto all'importo dei finanziamenti garantiti.

Le predette considerazioni valgono sia, in generale, per il Fondo di garanzia sia per la Riserva PON.

Inoltre, relativamente alla Riserva PON, va precisato che il moltiplicatore ad essa associato è, necessariamente, più basso di quello registrato dal Fondo di garanzia. Ciò in ragione del più elevato rischio legato sia alla maggiore concentrazione territoriale degli impieghi della Riserva PON nelle sole 4 regioni della Convergenza, sia alla qualità creditizia media dei prenditori in dette aree geografiche, notoriamente più bassa rispetto a quella delle imprese del Centro Nord del Paese.

- la maggior parte delle **garanzie e controgaranzie** sono state **concesse su finanziamenti** non diretti ad investimenti produttivi, ma **indirizzati a finanziare la gestione corrente delle imprese**, aspetto particolarmente degno di nota in un periodo di particolare difficoltà delle imprese nell'accedere alle fonti di finanziamento;
- il FdG ha svolto un ruolo di **riequilibrio territoriale tra le regioni del Centro-nord e quelle del Mezzogiorno**. I dati (al 31 dicembre 2013) segnalano come nelle regioni del Mezzogiorno, l'uso del FdG, sia in termini di numero di imprese garantite rispetto al numero totale di imprese attive, sia in termini di ammontare dei finanziamenti garantiti rispetto al totale dei finanziamenti concessi alle imprese, risulti doppio rispetto alle regioni del Centro-nord.

Lo studio sosteneva inoltre che le ulteriori novità normative adottate nel corso del 2013 (Decreto-legge n. 69/2013 "Decreto Fare", convertito con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013, a cui è stata data attuazione con il decreto ministeriale 27 dicembre 2013) potessero facilitare ed estendere ulteriormente l'accesso al Fondo, misura fondamentale in un periodo di crisi e di razionamento del credito.

### 3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

#### 3.1 PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI

Nell'ASSE I - *Sostegno ai mutamenti strutturali* sono comprese le azioni che, attraverso interventi altamente selettivi di natura strutturale, la promozione di reti scientifico-tecnologiche e le agevolazioni alle imprese, perseguono l'obiettivo di modificare la specializzazione produttiva che caratterizza le Regioni della Convergenza, promuovendo la nascita e il consolidamento di settori orientati alla scienza e alla tecnologia.

Le azioni volte al conseguimento di mutamenti strutturali si combinano e si alimentano con interventi mirati al sostegno di strategie di riposizionamento delle imprese esistenti che facciano leva sulla Ricerca, lo Sviluppo tecnologico e l'Innovazione.

A chiusura del Programma risultano attive una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori* (Azione - Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi);
- *Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema* (I Azione - Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati; II Azione - Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza);
- *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza* (I Azione - Distretti di alta tecnologia e relative reti; II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti);
- *Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche* (I Azione - Rafforzamento strutturale).

### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse I)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento								
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	340	0	62	107	81	226	361	405	492	628
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	220	0	47	47	52	189	234	238	273	231
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	200	0	0	0	59	183	242	279	291	419
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	64	0	0	0	24	56	83	58	72	42
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	14	0	0	0	2	12	14	13	14	11
		Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	Numero	0	83	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	108	105	168	66
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio)	Numero	0	110	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	37	80	168	137
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	300	0	68	68	68	68	217	227	253	172
		Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	Numero	0	10	0	25	25	25	25	38	48	82	24
		Numero di strutture potenziate	Numero	0	70	0	0	0	0	81	81	95	105	152
		Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	Numero	0	150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	80	211	271	258
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	280	0	0	32	32	224	290	368	510	333
Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture)	Numero	0	2.800	0	0	0	267	533	646	1358	4626	3687		

Tabella – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse I)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento								
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	2.925	0	0	0	417	445	1934	2146	2369	1282,99
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	1.953	0	0	0	322	360	1442	1567	1725	892,06
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	972	0	0	0	85	85	492	579	644	390,93
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	1.200	0	0	0	218	245	424	615	745	639,87
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	1.352	0	0	0	162	172	198	250	381	636,74
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	706	0	0	0	0	0	0	0	11,15	1073
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	170	0	0	0	0	0	9	68	83	78
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	63,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,9%	8,8%	11,4%	18,2%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	2,23	0,00	0,00	1,61	2,60	3,38	0,185	0,825	0,99	0,94
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	1,62	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,439	1,387	1,62	0,91

Tabella – Importi impegnati ed erogati (Asse I)

Asse I	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
<b>Sostegno ai mutamenti strutturali</b>	Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	2.294.203.949,00	313	907.872.143,52	11.761.844,71	39,6%	0,5%	1,3%
	Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione industriale e interventi collegati		69	81.477.479,06	64.507.133,22	3,6%	2,8%	79,2%
		Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza		285	465.761.118,43	396.483.666,39	20,3%	17,3%	85,1%
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti		105	375.496.488,63	237.388.720,61	16,4%	10,3%	63,2%
		Laboratori Pubblico Privati e relative reti		90	247.850.973,63	69.213.957,58	10,8%	3,0%	27,9%
	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale		96	662.867.709,09	370.611.137,91	28,9%	16,2%	55,9%
<b>Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali</b>			<b>2.294.203.949,00</b>	<b>958</b>	<b>2.741.325.912,36</b>	<b>1.149.966.460,42</b>	<b>119,5%</b>	<b>50,1%</b>	<b>41,9%</b>

**A. Obiettivo Operativo - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori**

**Azione "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi"**

Descrizione dell'azione

*Gruppo di Progetti: Grandi Progetti Strategici – D.D. 449/Ric. del 10 marzo 2006 (progetti di I fase)*

*Gruppo di Progetti: Progetti bottom up: completamento di interventi di sostegno alla ricerca industriale a valere sulla programmazione 2000-2006 (progetti a cavallo e prima fase)*

*Gruppo di Progetti: Progetti di Ricerca Industriale a valere sulla programmazione 2007-2013 (D.D. 1/Ric. del 18/01/2010 – "l'Invito")*

L'azione in esame mira a rafforzare la propensione delle imprese dei territori della Convergenza a utilizzare la ricerca come leva per avviare strategie di riposizionamento competitivo, aumentando così il contenuto scientifico-tecnologico dei loro prodotti e dei loro processi.

L'azione prevede progetti per la realizzazione di attività di ricerca di rilevante interesse per l'economia nazionale e, nello specifico, delle aree Convergenza, proposte da imprese singole o associate, svolte anche in collaborazione con enti pubblici di ricerca e/o università.

La normativa di riferimento per i progetti ammessi al cofinanziamento del PON è il Regime di Aiuto di cui al D.Lgs. 297/1999, che rappresenta uno dei cardini del sistema nazionale di sostegno della ricerca gestito dal MIUR.

All'interno dell'azione risultano finanziati alcuni progetti di sostegno alla ricerca c.d. *bottom up*, attuati con gli strumenti cui agli art. 5 e 9 del DM 593/2000 di attuazione del D. Lgs. 297/1999. Trova inoltre collocazione l'iniziativa dei Grandi Progetti strategici i cui interventi di cui al D.D. 449/2006, promossi nella fase d'avvio del Programma e nella contestuale vigenza del PNR (2005-2007), sono stati finanziati nell'ambito dei 12 grandi programmi strategici lanciati per il rafforzamento della capacità competitiva del nostro sistema industriale (Salute dell'uomo; Farmaceutica; Biomedicale; Manifattura; Motoristica; Avionica; Materiali avanzati; Telecomunicazioni; Agroalimentare; Logistica avanzata; ICT; Energia). I programmi strategici sono stati concepiti come un insieme integrato di azioni di ricerca, sviluppo, formazione di capitale umano di eccellenza, che perseguono sia obiettivi di breve-medio periodo, sia obiettivi di medio-lungo periodo.

Tali programmi comprendono azioni che prevedono la partecipazione congiunta di imprese, università, enti pubblici di ricerca, e di ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nella ricerca e nell'innovazione; ciò anche al fine di creare le premesse per la realizzazione di stabili piattaforme di collaborazione tra mondo delle imprese e sistema della ricerca pubblica.

Nell'ottica di rafforzare la qualità complessiva del sistema economico delle Regioni della Convergenza, il MIUR attraverso l'Invito, D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010 ha inteso promuovere progetti volti ad accrescere sia il livello innovativo delle produzioni ivi esistenti, sia la nascita di nuove attività orientate alla scienza e alla tecnologia, con particolare riferimento ai settori/ambiti (ICT, Materiali avanzati, Energia e risparmio energetico, Salute

dell'uomo e biotecnologie, Sistema agroalimentare, Aerospazio/aeronautica, Beni culturali, Trasporti e logistica avanzata, Ambiente e sicurezza), individuati in sede di formulazione degli Accordi di Programma Quadro, sottoscritti con le quattro Regioni, con le Amministrazioni nazionali competenti e con il partenariato economico-sociale.

Con il predetto Invito, il MIUR ha sostenuto, attraverso meccanismi di incentivazione, la collaborazione tra Grandi Imprese (GI) e Piccole e Medie Imprese (PMI), a beneficio del potenziamento tecnologico di queste ultime e lo sviluppo di filiere produttive strategiche a livello nazionale.

Terminate le valutazioni degli esperti tecnico-scientifici e degli Istituti Convenzionati, a seguito della proposta di graduatoria trasmessa dal Comitato FAR, con il Decreto Direttoriale n. 293/Ric. del 31 Maggio 2011 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse (per un totale di n. 146 - fascia A) e idonee al finanziamento (per un totale di n. 50 - fascia B), nonché l'elenco di quelle risultate non idonee.

A seguito delle ulteriori verifiche istruttorie, ai sensi della nota ministeriale del 10/06/2011, prot. n. 6172, che hanno determinato provvedimenti di revoca e di rettifica, sono stati emanati n. 8 decreti di aggiornamento della graduatoria allegata al citato D.D. 293Ric del 2011.

Considerato il recupero delle risorse finanziarie per effetto dei provvedimenti sopra esposti si è proceduto, altresì, allo scorrimento della graduatoria anche per le domande idonee al finanziamento di cui alla fascia B.

Al 31/03/2017, anche a seguito della revoca di alcuni Progetti, sono 147 le domande ammesse alle agevolazioni afferenti all'Invito, D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010.

### Analisi dei risultati

*Tabella - Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi - parco progetti, impegni e spesa*

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	313	907.872.143,52	11.761.844,71	1,3%

Nell'ambito dell'azione risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n. 313 progetti<sup>7</sup> per un impegno di 907,87 milioni di euro cofinanziati nell'ambito del PON, di cui 797,8 milioni di euro afferenti a n. 165 progetti di ricerca.

Di questi, n. 18 fanno riferimento a progetti di completamento con la Programmazione 2000-2006 ("progetti a cavallo"), di cui si fornisce il dettaglio all'Allegato 2 al presente rapporto.

A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata pari a 11,76 milioni di euro, per un importo pari all'1,3%, degli impegni dell'Azione in esame.

<sup>7</sup> Si precisa che per tutte le azioni di competenza MIUR, nel computo dei progetti finanziati, sono calcolati i progetti di ricerca e quelli di formazione ad essi correlati.

A chiusura, si evidenzia una flessione degli impegni dovuta sostanzialmente a revoche totali di progetto o rinunce e/o revoche parziali di alcuni beneficiari all'interno dei progetti, di cui all'Invito per i progetti di ricerca industriale di cui al D.D. 1/Ric. del 18/01/2010.

I pagamenti risultano pari a 11,76 Meuro in ragione dell'azzeramento dei pagamenti inerenti i progetti di ricerca industriale di cui al D.D. 1/Ric. del 18/01/2010. A tal riguardo si specifica che in data 21/11/2016 con nota MIUR prot. n. 22850 è stata trasmessa ai servizi della Commissione europea la richiesta di sospensione ai sensi dell'art. 95 del Reg (CE) 1083/2006, successivamente aggiornata e integrata, per un importo sospeso pari a 807 Meuro.

### Applicazione del principio della flessibilità

*Tabella - Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi - numero progetti di formazione, impegni e spesa*

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	147	110.078.645,30	0,00	0,0%

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di Ricerca, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Se con riferimento al nucleo iniziale di progetti, non erano previste azioni di valorizzazione del capitale umano correlate ai Progetti di ricerca (progetti di prima fase e a cavallo), contrariamente il D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, in coerenza con il disposto dell'art. 12 del D.M. 593/2000, ha previsto come obbligatorio lo svolgimento di attività formative che devono costituire almeno il 5% e non più del 15% del costo complessivo del progetto. In particolare tale Invito ha contemplato interventi per lo sviluppo di competenze legate a problematiche di impresa con riferimento alla gestione dell'attività di ricerca e al trasferimento delle tecnologie, nonché l'impegno a tempo pieno del personale in formazione per l'intera durata delle attività.

Come esposto nella tabella sopra riportata, a fronte di impegni che ammontano complessivamente a 110,07 milioni di euro, si registra l'azzeramento dei pagamenti che è correlato alle richieste di sospensione sopra menzionate.

Si specifica che i 147 progetti di formazione sono afferenti all'Invito D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010.

## **B. Obiettivo Operativo - Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema**

### **B.1 Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati"**

#### Descrizione dell'azione

*Gruppo di Progetti: Progetti di innovazione industriale (PII)*

L'Azione prevede la partecipazione del PON al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) nazionali riferiti alle quattro Regioni Convergenza. I PII intervengono in

specifiche aree tematiche, produttive e tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese (Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Made in Italy, Beni Culturali, Tecnologie per la Vita, ICT, Aerospaziale e Ambiente) prevedendo l'attivazione di percorsi partenariali tra una molteplicità di attori con competenza nel settore di riferimento.

Nell'ambito del PON sono stati attivati i bandi relativi alle aree tematiche Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile e Made in Italy.

### Analisi dei risultati

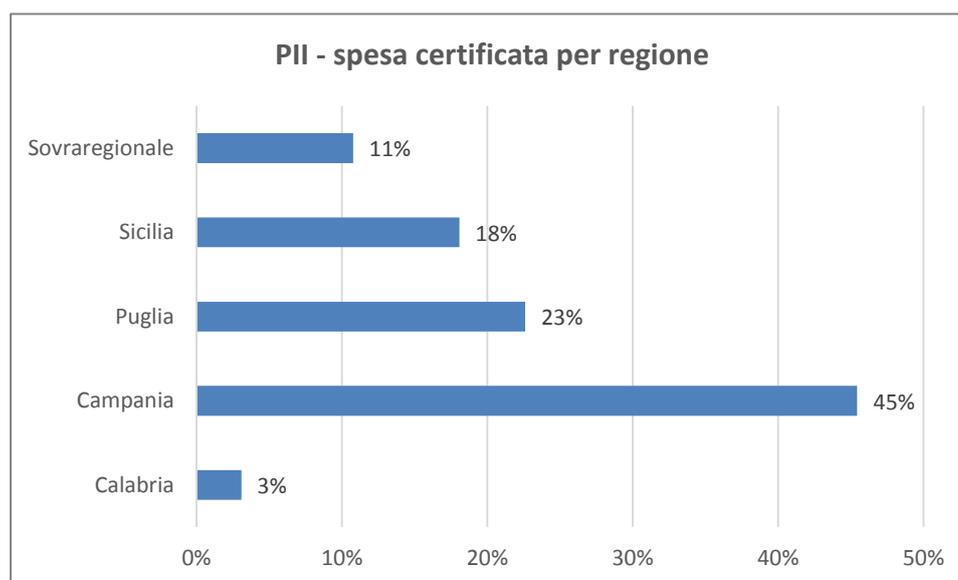
Tabella - I Azione: Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Progetti di innovazione industriale e interventi collegati	69	81.477.479,06	64.507.133,22	79,2%

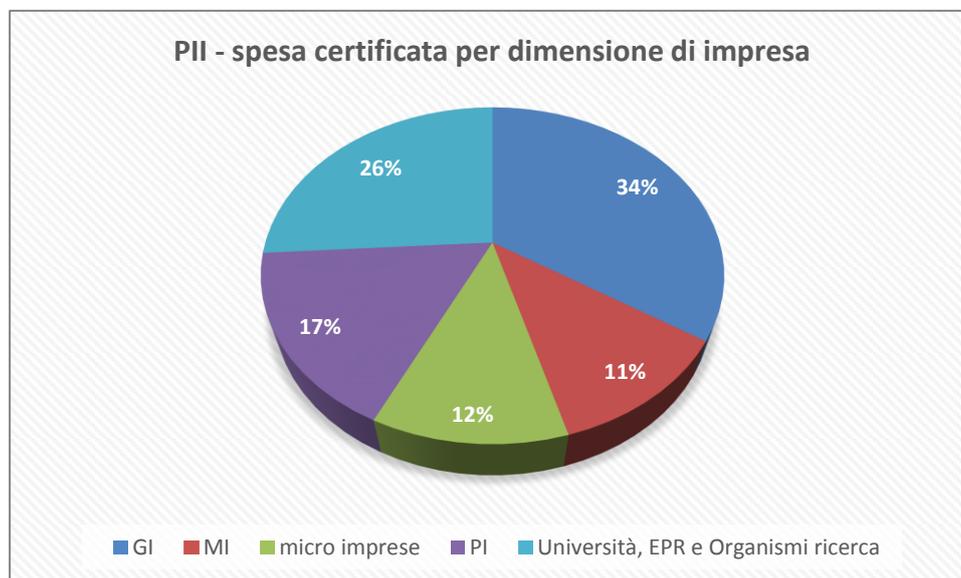
Il PON ha finanziato complessivamente n. 69 progetti, di cui n. 15 PII nell'area Efficienza Energetica, n. 39 in quella del Made in Italy e n. 15 nel settore della Mobilità Sostenibile) per un volume di pagamenti certificati pari a 64,5 milioni (circa 13,4 milioni per i PII Efficienza Energetica, circa 31,7 per i PII Made in Italy e circa 19,3 per i PII Mobilità Sostenibile).

I n. 69 progetti agevolati corrispondono a n. 215 soggetti beneficiari.

Come si evince dal grafico di cui sotto, la Campania, con il 45% della spesa certificata, è la regione nella quale si è concentrato il maggior volume di finanziamenti, seguita da Puglia (23%) e Sicilia (18%). Il dato sovraregionale (11%) rappresenta soggetti beneficiari con unità operative ubicate in più di una Regione Convergenza.



In relazione alla dimensione di impresa, hanno beneficiato delle agevolazioni in misura maggiore le grandi imprese (34%), seguite dalle Università, Enti pubblici di ricerca ed altri Organismi di ricerca (26%), dalle piccole imprese, micro e imprese di medie dimensioni.



#### Applicazione del principio di flessibilità

L’Azione in esame non prevede attualmente interventi in applicazione dell’art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

### **B.2 II Azione “Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza”**

#### Descrizione dell’azione

*Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale – Fondino*

*Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo*

*Gruppo di progetti: Contratti di Sviluppo*

*Gruppo di progetti: Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)*

L’Azione, di competenza dell’OI MiSE-DGIAI, prevede il finanziamento di progetti che, mutuando la metodologia progettuale dei PII, siano realizzati in aree tecnologiche prioritarie rispondenti alle vocazioni specifiche delle Regioni Convergenza.

Facendo proprie le risultanze dell’Analisi fattuale avviata nel 2008 dal Comitato Scientifico costituito nell’ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione (CIA), l’OI ha pertanto attivato il bando a sportello L. 46/82 “Analisi fattuale” di cui al D.M. 24 settembre 2009 (pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009). Lo Sportello, con una dotazione finanziaria pari a **100,00** milioni di euro, ha previsto il finanziamento di programmi di sviluppo industriale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti ai seguenti settori tecnologici:

energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, nanotecnologie e ICT. Una parte della suddetta dotazione è stata destinata alla costituzione di uno specifico fondo rotativo per la copertura delle richieste di finanziamento agevolato dei programmi agevolati.

Già nel corso del 2011 l'Azione è stata ampliata attraverso l'introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e ss.mm.ii.

I Contratti di sviluppo costituiscono lo strumento agevolativo nazionale finalizzato a favorire la realizzazione di investimenti di rilevante dimensione (programmi di sviluppo) per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno. I Contratti di sviluppo possono avere ad oggetto programmi di sviluppo industriale, programmi di sviluppo per la tutela ambientale e programmi di sviluppo di attività turistiche. Nell'ambito del PON è stato previsto il cofinanziamento dei soli programmi di sviluppo nel settore industriale.

Nello specifico, nell'ASSE I sono cofinanziati i Contratti, localizzati nelle quattro Regioni Convergenza, relativi agli ambiti di intervento compatibili con le aree tecnologico-produttive e i settori di intervento individuati dalla cosiddetta Analisi Fattuale, coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell'Asse in oggetto.

Allo strumento è stata assegnata una dotazione nell'ambito del PON R&C pari a **490,00** milioni di euro. Le suddette risorse sono state programmate sull'ASSE I (Ob. operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", I Azione e II Azione) e sull'ASSE II (Ob. operativo "Rafforzamento del sistema produttivo" - I Azione), in quanto si è ritenuto che lo strumento trovasse una collocazione programmatica e finanziaria sia nell'ambito delle Azioni di competenza del MiSE dell'ASSE I, sia nell'ambito dei settori di intervento di cui all'Azione I dell'ASSE II del Programma.

Al fine di garantire il soddisfacimento delle richieste in termini di finanziamento agevolato relative alle iniziative finanziate a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo nell'ambito della presente Azione, nel 2012 l'OI ha istituito uno specifico fondo rotativo. Sulla base dell'analisi della domanda effettiva relativa ai programmi in fase di valutazione, la dotazione del fondo era stata definita inizialmente in 30,00 milioni di euro. Tale dotazione, in considerazione delle stime fornite dal soggetto gestore è stata aumentata di 30,00 milioni di euro nel 2013 e di ulteriori 35,00 milioni nel 2014, portando così la dotazione complessiva dello strumento di ingegneria finanziaria a **95,00** milioni di euro.

L'Azione è stata infine ulteriormente ampliata con il cofinanziamento sul PON R&C dei progetti di cui al D.M. 29 luglio 2013 per il finanziamento di programmi di investimento aventi ad oggetto beni tecnologicamente avanzati finalizzati al rilancio della competitività dei sistemi produttivi e allo sviluppo tecnologico delle Regioni obiettivo Convergenza. Lo strumento è stato originariamente attivato sul Piano di Azione Coesione, in particolare sul PAC 22 "Imprese, domanda pubblica e promozione", a titolarità del MiSE-DGIAI ed è stato considerato da subito quale possibile overbooking PON in considerazione della sinergia e della complementarietà degli interventi attivati rispetto a quelli finanziati a valere sul Programma comunitario.

## Analisi dei risultati

Tabella – II Azione: Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	285	465.761.118,43	396.483.666,39	85,1%

Con riferimento alla presente Azione sono stati finanziati n. 285 progetti per un impegno pari a 465,76 milioni di euro e per un volume di spese certificate pari a 396,48 milioni i euro.

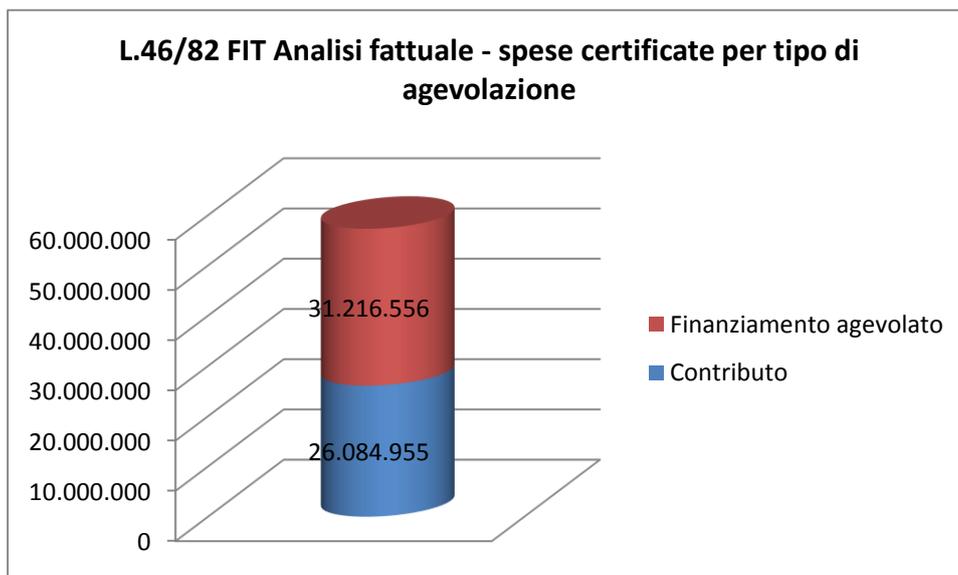
### *Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Fondino*

#### *Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo*

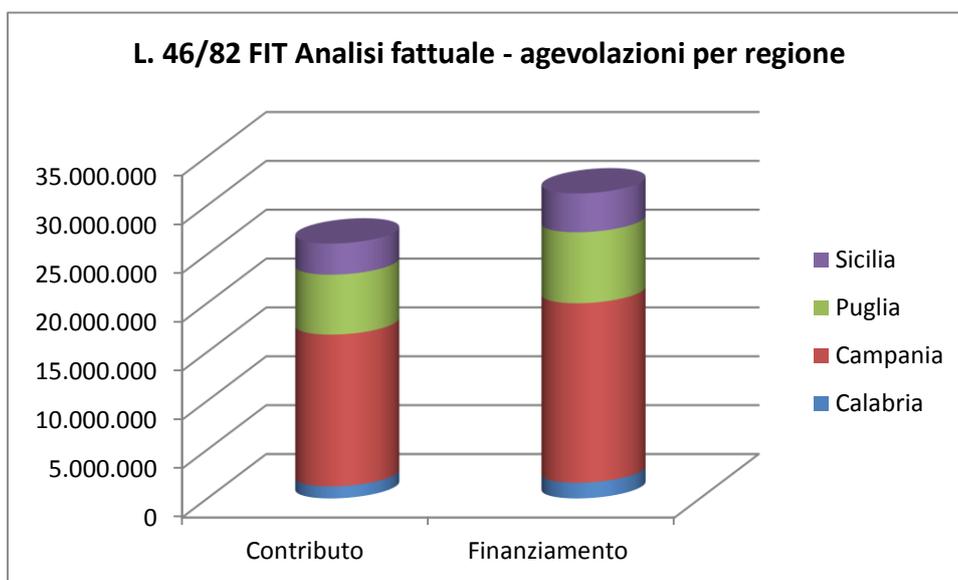
Come già accennato, a valle dell'analisi fattuale avviata nel 2008 dal Comitato Scientifico costituito nell'ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione per l'identificazione delle aree tecnologico-produttive strategiche delle Regioni Convergenza, l'OI MiSE-DGIAI, con D.M. 24 settembre 2009 (pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009), ha aperto lo Sportello FIT-PON "Analisi fattuale", con una dotazione pari a **100,00** milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE I del PON.

Nell'ambito della dotazione complessiva dello Sportello "L. 46/82 Analisi fattuale" è stato istituito uno specifico fondo rotativo destinato alla copertura del fabbisogno derivante dalla concessione dei finanziamenti agevolati a favore dei programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni. Al fondo rotativo, costituito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, è stata assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari a **45,00** milioni di euro. La dotazione iniziale del fondo, pari a 25,00 milioni di euro, è stata infatti dapprima incrementata, nel corso del 2012, di 5,00 milioni di euro e poi, nel corso del 2013, di ulteriori 15,00 milioni di euro. L'incremento della dotazione del fondo è stato conseguente al completamento dell'attività istruttoria dei progetti e alla conseguente definizione puntuale del fabbisogno finanziario connesso alla concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato per i progetti istruiti positivamente.

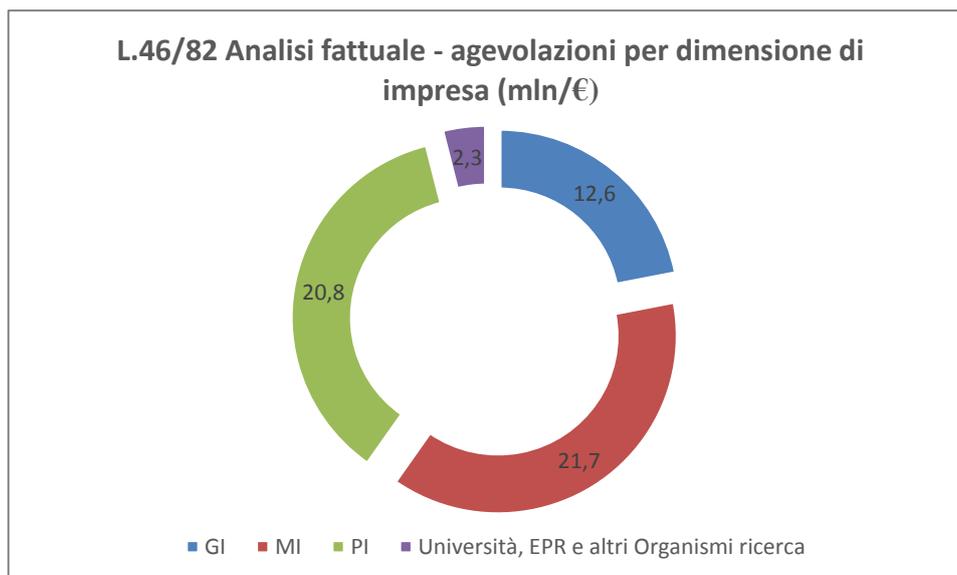
Nel ciclo di programmazione 2007-2013 lo strumento ha finanziato **n. 63** programmi di investimento e certificato spese complessive per **57,3** milioni di euro, di cui **26,1** nella forma di **contributo alla spesa** e **31,2** in forma di **finanziamento agevolato**.



A seguire si fornisce una rappresentazione per regione delle agevolazioni erogate e certificate sia con riferimento alla parte di contributo, sia alla parte di finanziamento agevolato.



In relazione alla dimensione di impresa dei soggetti beneficiari delle agevolazioni, le medie imprese sono le più rappresentate (21,7 milioni di euro), seguite dalle piccole e dalle grandi imprese. Una quota residuale è costituita dai contributi percepiti dalle Università e dagli altri Enti pubblici di ricerca.



Con specifico riferimento all'operatività del fondo rotativo istituito dal MiSE-DGIAI al fine di soddisfare il fabbisogno in termini di finanziamento agevolato dei progetti decretati, rispetto ai n. 63 programmi di investimento finanziati, alla data di chiusura dello strumento di ingegneria finanziaria (28 febbraio 2017) risultano essere state agevolate n. **51** imprese (per n. 52 contratti di finanziamento sottoscritti) per un volume di **finanziamenti concessi** pari a **32,5** milioni di euro e di **finanziamenti erogati e certificati** per **31,2** milioni di euro. Le operazioni agevolate hanno generato rimborsi per circa 130 mila euro.

#### ***Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo (Asse I)***

I Contratti di sviluppo, cofinanziati sul Programma a partire dal 2011, rappresentano uno degli strumenti attuativi prioritari per il perseguimento delle finalità delineate nell'ambito degli Obiettivi operativi e nelle Azioni di competenza del MiSE, in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C.

Lo strumento Contratti di sviluppo, di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e ss.mm.ii. concerne programmi che possono essere promossi da una o più imprese e possono avere ad oggetto uno o più progetti d'investimento ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, strettamente connessi tra di loro, funzionalmente interdipendenti e strategicamente coerenti con un unico disegno di sviluppo produttivo, economico, occupazionale e territoriale.

Nel corso del 2014 è intervenuta una riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella GURI n. 97 del 28 aprile 2014, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, con il quale sono state ridefinite le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni attraverso lo strumento in oggetto.

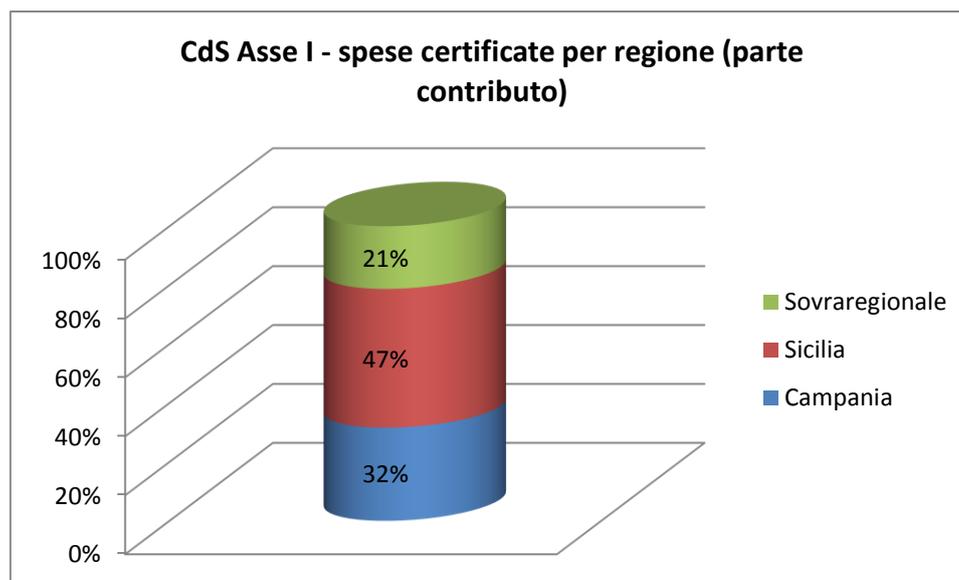
Con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 si è provveduto a dare continuità all'attuazione della disciplina relativa al citato strumento adeguando ed integrando i regimi di aiuto ivi previsti alle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, relativo alle categorie di aiuti compatibili con il mercato interno (in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato) in vigore dal 1° luglio 2014.

Nell'ambito del PON, come anticipato, lo strumento ha finanziato le iniziative, localizzate nelle quattro Regioni Convergenza, afferenti a programmi di sviluppo nel settore industriale. In particolare, nell'ambito dell'ASSE I sono stati cofinanziati programmi di sviluppo industriale relativi agli ambiti di intervento compatibili con le aree tecnologico-produttive e i settori di intervento individuati dalla cosiddetta Analisi Fattuale e coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell'ASSE in oggetto.

Da un punto di vista finanziario, l'importo destinato al cofinanziamento del presente strumento nell'ambito del PON R&C è pari a **490,00** milioni di euro, programmati sia a valere sull'ASSE I (Ob. operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", Azione 2) che sull'ASSE II (Ob. operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1) del Programma. Tale dotazione, sia nell'ambito dell'Asse I che dell'Asse II, è stata destinata in parte alla concessione di aiuti diretti alle imprese e in parte alla istituzione dello strumento rotativo per la concessione dei finanziamenti agevolati alle imprese beneficiarie.

Il PON ha finanziato **n. 11** Contratti di sviluppo nell'Asse I per **n. 25** iniziative, un costo ammesso sul PON pari a 159,4 milioni di euro e pagamenti certificati per **132,7** milioni.

A seguire si rappresentano i pagamenti certificati per Regione Convergenza per la parte di contributo alla spesa dei programmi agevolati. Il dato sovregionale si riferisce a progetti con più sedi in Regioni Convergenza.



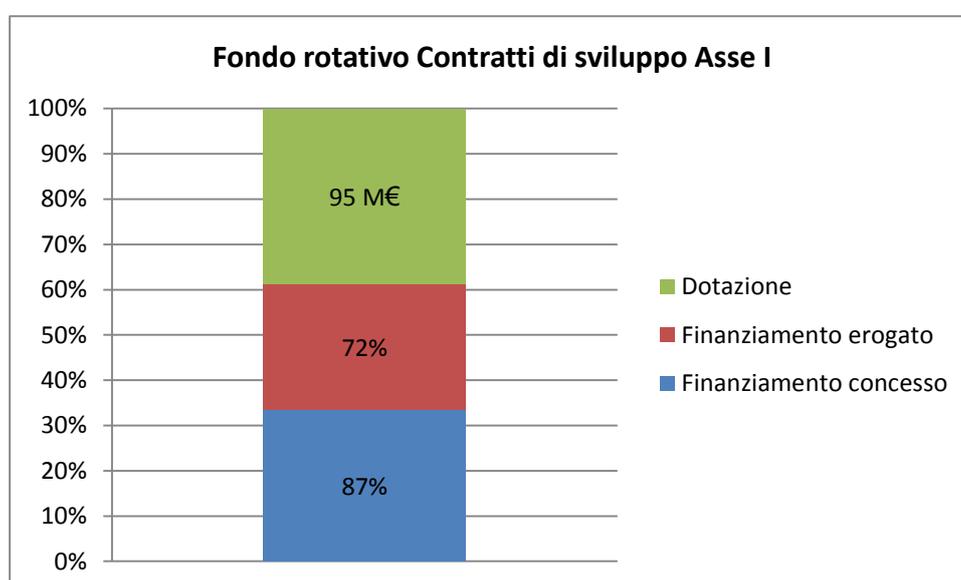
#### **Gruppo di progetti: Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)**

Il fondo rotativo Contratti di sviluppo è stato costituito, ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, con decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 28 novembre 2012, al fine di offrire una copertura al fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati nell'ambito dei programmi finanziati a valere sull'ASSE I del PON R&C "Sostegno ai mutamenti strutturali", Azione II "Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza".

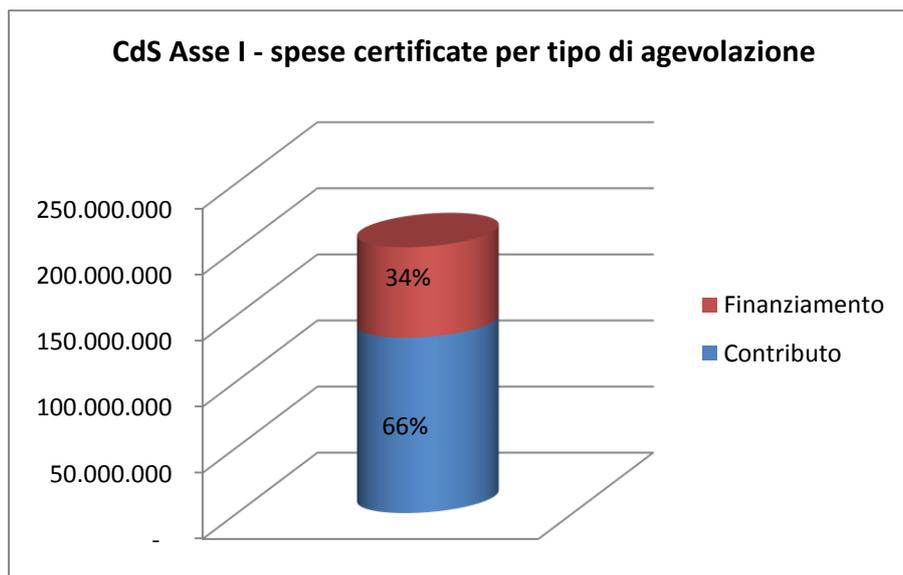
La dotazione finanziaria iniziale assegnata allo strumento sulla base dell'analisi del fabbisogno emerso dai programmi in corso di valutazione, è stata quantificata in 30,00 milioni di euro. Nel 2013, tale dotazione, a seguito degli approfondimenti sulla valutazione delle istanze presentate è stata portata a 60,00 milioni di euro. Nel primo trimestre del 2014

l'approfondimento istruttorio delle singole istanze svolto dal Soggetto gestore e, in particolare, l'esame della composizione delle agevolazioni potenzialmente concedibili ai singoli interventi collocabili sull'Asse I del PON, ha fatto emergere, una volta superata positivamente la fase di valutazione, la necessità di disporre di ulteriori risorse finanziarie ritenute necessarie a garantire un'adeguata operatività del citato strumento finanziario. Conseguentemente, con decreto del Direttore Generale MiSE-DGIAI del 17 aprile 2014 si è proceduto ad un incremento della dotazione finanziaria del citato fondo che si è così attestata a **95,00** milioni di euro.

Alla data di chiusura (28 febbraio 2017) sul totale dei finanziamenti concessi (pari a 82,3 milioni di euro) il fondo ha erogato **68,3** milioni di euro (di cui circa 592 mila euro relativi ai costi di gestione) relativi a n. 10 contratti di finanziamento sottoscritti, generando rimborsi per 7,8 milioni di euro (dato al 31 gennaio 2017).



Se si guarda all'utilizzo dello strumento nel suo complesso il valore delle agevolazioni erogate, sia nella forma di contributo che nella forma di finanziamento agevolato, ammontano ad oltre 200 milioni di euro, con una componente di contributo prevalente rispetto al ricorso al finanziamento.



**Gruppo di progetti: D.M. 29/07/2013 Macchinari Asse 1**

Come sopra anticipato l’Azione è stata ampliata con l’introduzione dello strumento di cui al D.M. 29 luglio 2013.

Il citato strumento è stato inizialmente avviato sul Piano di Azione Coesione a titolarità del MiSE-DGIAI, e in particolare sul PAC 22 “Imprese, domanda pubblica e promozione” in considerazione della sinergia e della complementarietà dell’intervento rispetto agli interventi attivati sul PON R&C.

Nello specifico, con il D.M. 29 luglio 2013 il MiSE ha inteso finanziare programmi di investimento aventi ad oggetto beni tecnologicamente avanzati per il rilancio della competitività dei sistemi produttivi e lo sviluppo tecnologico nelle regioni Obiettivo Convergenza. In data 20 novembre 2013 è stato adottato il decreto direttoriale con il quale sono stati individuati i termini e le modalità di presentazione delle domande per l’accesso alle agevolazioni. Il termine iniziale di presentazione delle domande è stato fissato al 4 marzo 2014. Con decreto direttoriale 5 marzo 2014 è stata disposta la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande a causa dell’esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Lo strumento ha introdotto alcuni importanti elementi di innovazione nel quadro degli interventi agevolativi nazionali, relativi in particolare alla:

- innovatività tecnologica degli investimenti ammissibili;
- innovatività della forma delle agevolazioni concedibili;
- innovatività delle procedure di erogazione delle agevolazioni.

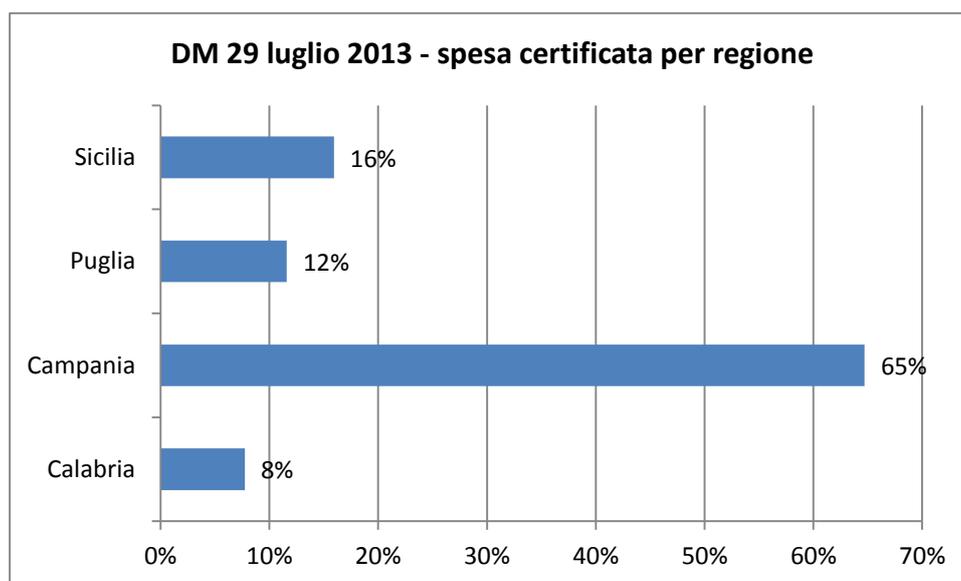
Con riferimento a quest’ultimo aspetto, a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra MISE e ABI del 12 febbraio 2014, le imprese hanno potuto optare tra due alternative nella modalità di erogazione delle agevolazioni spettanti:

- la modalità tradizionale - agevolazioni erogate a fronte di titoli di spesa quietanzati, ad eccezione della prima quota che poteva essere erogata in anticipazione, previa presentazione di una fideiussione o di una polizza assicurativa. In questo caso è stato previsto l’utilizzo di un conto corrente dedicato;

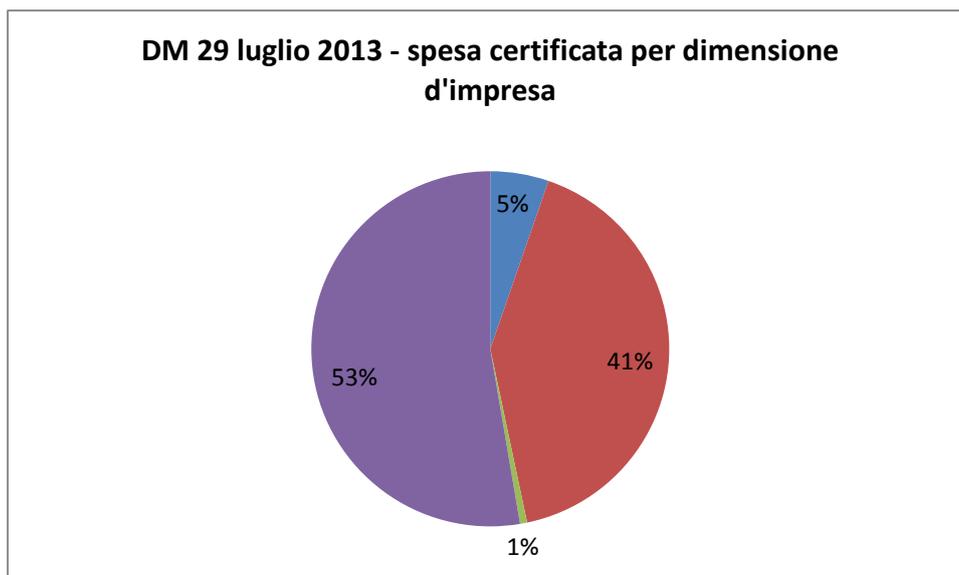
- una nuova modalità, che ha previsto che le agevolazioni potessero essere erogate a fronte di titoli di spesa non quietanzati, senza presentazione di fideiussione o polizza assicurativa, attraverso un conto corrente vincolato con le caratteristiche individuate nell'ambito della suddetta convezione MiSE-ABI, alla quale hanno aderito i seguenti istituti bancari: Artigiancassa, Banca Carime, Banca della Campania (Gruppo Bper), Banca di Credito Cooperativo, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare del Mezzogiorno (Gruppo Bper), Banca Popolare di Ancona, Banca Sella, Banco di Napoli - Intesa San Paolo, Unicredit Spa.

La presentazione delle domande di agevolazione è avvenuta attraverso il ricorso ad una piattaforma informatica appositamente implementata per l'intervento in oggetto, che ha consentito alle imprese richiedenti di trasmettere la documentazione progettuale in via telematica e attraverso una "procedura guidata", con un conseguente vantaggio in termini di riduzione del tempo di predisposizione dell'istanza e del rischio di incompletezza/inadeguatezza della stessa.

Con il PON R&C sono state finanziate **n. 195** iniziative per un volume complessivo di **pagamenti certificati** pari a **138,1** milioni di euro. La Regione che ha beneficiato del maggior numero di agevolazioni è la Campania (circa 89 milioni di euro), seguita da Sicilia (circa 22 milioni), Puglia (circa 16 milioni) e Calabria (circa 10 milioni).



Con riferimento alla dimensione di impresa, i beneficiari sono per la maggior parte piccole imprese, seguite dalle imprese di medie dimensioni.



#### Applicazione del principio di flessibilità

L'azione in esame non prevede interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

### ***C. Obiettivo Operativo: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza***

#### **C.1 I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti**

##### Descrizione dell'azione

*Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00*

*Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 12 DM 593/00 - D.D. 3300/Ric. del 22/12/2005*

*Gruppo di Progetti: Progetti di sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private (D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – l'Avviso – Titolo II e Titolo III)*

L'Azione in esame mira, attraverso i Distretti di Alta Tecnologia, a promuovere nei territori della Convergenza specializzazioni scientifiche e produttive in ben identificati settori tecnologici.

Le forme d'intervento avviate dal carattere fortemente innovativo, hanno visto impegnati congiuntamente Ministero e Amministrazioni regionali, e sono state finalizzate alla realizzazione e al sostegno di quei distretti *high-tech* che rappresentano un forte elemento di novità nella politica di sviluppo territoriale.

Le relative azioni sono state individuate e coordinate nell'ambito di specifici Accordi di Programma Quadro, secondo un incisivo modello di sviluppo in grado di coinvolgere, in un

disegno strategico unitario, oltre alle imprese e al mondo scientifico (Università ed Enti) anche operatori della finanza privata e Amministrazioni locali.

Attraverso l'Avviso n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, il MIUR ha inteso promuovere lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati (Titolo II dell'Avviso), nonché la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private (Titolo III dell'Avviso), attraverso un percorso unitario e condiviso con le Amministrazioni regionali.

La strategia posta in essere ha fatto perno su alcuni principi fondanti in grado di agire sulle leve dello sviluppo di dimensione sovraregionale, così come postulato dal PON R&C. In particolare il MIUR ha inteso dare priorità:

- al sostegno agli interventi di elevata massa critica e valenza strategica;
- alla valorizzazione e al potenziamento dei migliori modelli di aggregazione pubblico-privata esistenti sul territorio;
- alla promozione di sistemi integrati di "ricerca-innovazione-formazione";
- all'implementazione di meccanismi di partecipazione in grado di stimolare la collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca, nonché altri organismi scientifici;
- al sostegno della partecipazione delle imprese di piccole dimensioni, che caratterizzano il tessuto produttivo delle Regioni della Convergenza, prevedendo criteri di premialità per la presenza di PMI nelle compagini aggregative.

**Per quanto attiene al Titolo II**, ai fini dell'attuazione dell'Azione I "Distretti di Alta tecnologia e relative reti" e dell'Azione II "Laboratori pubblico-privati e relative reti" previste nell'ambito dell'Asse I, l'Amministrazione si è rivolta ai soggetti Attuatori riportati nell' art. 3 comma 2 dell'Avviso, invitandoli a presentare specifici Piani di Sviluppo Strategico, al fine di individuare i migliori modelli di aggregazione pubblico-privata esistenti nei territori della Convergenza, valorizzandoli e/o potenziandoli attraverso interventi di sostegno alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, accompagnate da attività di formazione. I Soggetti Attuatori dovevano presentare almeno due progetti, anche eventualmente inquadrati in una strategia di sviluppo di settore/filiera ("costellazione di progetti"), coerenti con i contenuti del Piano. I predetti progetti dovevano caratterizzarsi per autonomia funzionale e autoconsistenza delle attività e degli obiettivi di ricerca dichiarati e sono stati pertanto, valutati singolarmente.

A fronte di 26 domande pervenute sono stati presentati altrettanti Piani di Sviluppo Strategico e relativi n. 75 progetti di ricerca il cui costo complessivo risultava pari a 771,5 milioni di euro.

Accertata la regolarità formale della documentazione pervenuta, nonché l'esistenza dei requisiti di ammissibilità previsti tassativamente dall'Avviso e dal D.M. 593/00, la procedura di valutazione dei Piani di Sviluppo Strategico, descritta nell'Avviso (art. 11), è stata affidata ad una Commissione, nominata con Decreto Ministeriale n. 407/Ric. del 15 luglio 2011. Concluse le attività di valutazione svolte dalla predetta Commissione, a fronte di 26 Piani di Sviluppo Strategico e relativi n. 75 progetti di ricerca e formazione pervenuti, sono stati ammessi alla successiva fase istruttoria n. 18 Piani di Sviluppo Strategico e relativi n. 58 progetti di ricerca e formazione.

La valutazione istruttoria dei n. 58 progetti è stata affidata al Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 7 del D. Lgs. del 29.7.1999 n. 297, il quale si è avvalso di esperti prescelti tra gli

iscritti all'apposito Albo Ministeriale e di soggetti convenzionati di cui all'art. 5, comma 12, del D.M. 593/00 e ss.mm. e ii., per valutare i progetti nel rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON R&C, in coerenza con quanto stabilito dallo stesso D.M. 593/00. Il Comitato, ha concluso il procedimento istruttorio ex-ante, rideterminando i costi ammessi e assegnando un punteggio a ciascun progetto. Il MIUR, acquisiti i punteggi sui Piani di Sviluppo Strategico e sui relativi progetti, con Decreto Direttoriale n. 427/Ric. del 19.07.2012, ha considerato ammissibili a cofinanziamento n. 18 Piani di Sviluppo Strategico e relativi n. 58 progetti, per un totale di Euro 532.175.716,00. Considerando le risorse finanziarie, previste dall'art. 7 dell'Avviso n. 713/Ric., e fino ad esaurimento delle stesse, sono stati ammessi a cofinanziamento, n. 51 progetti che però a chiusura, a seguito di revoche e riallocazioni sul PAC MIUR, risultano afferenti al PON n. 46 progetti così ripartiti: n. 36 sull'Azione I.3.1 "Distretti di alta tecnologia e relative reti" e n. 10 sull'Azione I.3.2 "Laboratori pubblico-privati e relative reti".

**Per quanto attiene al Titolo III** del predetto Avviso, l'Amministrazione si è rivolta ai soggetti economici e scientifici invitandoli a presentare specifici Studi di Fattibilità, volti alla definizione degli obiettivi, delle tematiche specifiche, degli aspetti istituzionali ed organizzativi e delle linee di azione per la costituzione e la relativa messa in rete, nei settori prioritari indicati nei relativi APQ stipulati nel 2009, di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia (Azione I.3.1).

Gli Studi di Fattibilità hanno riguardato anche la costituzione di nuove aggregazioni pubblico/private (Azione I.3.2), promosse anche da Università e/o Enti pubblici di Ricerca, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese, di elevato impatto economico sul territorio delle Regioni della Convergenza, con la specifica finalità di aggregare pluralità di soggetti pubblici e privati nell'ambito dei medesimi obiettivi di ricerca e sviluppo.

Dei 196 Studi di Fattibilità pervenuti alla data di chiusura di presentazione delle domande al 21/04/2011 (termine prorogato con D.D. 133/Ric. del 21/03/2011), 193 sono stati giudicati ammissibili e avviati alla successiva fase di selezione.

Gli Studi di Fattibilità sono stati esaminati da una apposita Commissione, istituita con Decreto del Ministro n. 407/Ric. del 15/07/2011 e composta da n. 4 rappresentanti del MIUR, n. 3 componenti designati in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Finanze e del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 2 componenti per ciascuna delle 4 Regioni della Convergenza. I lavori sono stati avviati il 10/11/2011 e conclusi il 03/04/2012, con la consequenziale trasmissione all'Amministrazione degli esiti della valutazione.

Al termine dei lavori e a seguito della comunicazione degli esiti all'ufficio competente, con Decreto Direttoriale n. 190/Ric. del 23/04/2012, è stata pubblicata la graduatoria finale degli Studi di Fattibilità : complessivamente n.42 proposte idonee: 18 per la creazione di nuovi Distretti (Azione I.3.1) e 24 per la creazione di nuovi Laboratori (Azione I.3.2).

Per questi, il MIUR e le Amministrazioni regionali interessate hanno proceduto alla stipula di specifici Accordi di Programma "per la definizione degli interventi, degli obiettivi, degli impegni finanziari reciproci" e ed è stato istituito un Comitato Tecnico per ciascun Accordo composto da rappresentanti del MIUR e da rappresentanti di ogni singola amministrazione regionale.

Con D.D. n. 560/Ric. del 17/09/2012 sono stati istituiti i Comitati Tecnici (MIUR - Regione) per l'Avviso con il compito di:

- individuare le aree tecnologiche prioritarie verso cui indirizzare i progetti esecutivi;
- definire le modalità di collaborazione tra i soggetti proponenti che appartengono alla stessa area tecnologica;
- assegnare le risorse finanziarie.

A seguito della redazione, da parte dei Comitati di apposite Relazioni Tecniche per ciascuna delle quattro regioni, il MIUR ha inviato la richiesta di presentazione dei Progetti Esecutivi alle aggregazioni così come individuate nel Decreto Direttoriale n. 190/Ric. del 23/04/2012.

I Progetti Esecutivi sottoposti a valutazione sono risultati n.113 suddivisi per regione come di seguito elencato:

- N. 24 - Calabria
- N. 59 - Campania
- N. 15 - Puglia
- N. 15 - Sicilia

Riguardo agli interventi promossi a valere sul Titolo III, si precisa che nel 2012 l'iniziativa è stata traslata sul PAC. Infatti a causa dei ritardi procedurali accumulati nella fase di selezione delle proposte progettuali, il conseguente slittamento delle tempistiche realizzative dei progetti non ha più consentito al MIUR di garantire l'effettiva contribuzione dell'iniziativa alla chiusura finanziaria del programma comunitario. Successivamente nel dicembre 2014, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse in base all'applicazione del Target n+2 previsto dai Regolamenti Comunitari, con il Decreto n. 4570 del 18/12/2014, si è proceduto all'inserimento nel parco progetti del PON "R&C" di n.45 progetti per i quali erano state effettuate erogazioni a titolo di anticipazione.

Al 31 marzo 2017, rispetto ai predetti 45, i progetti afferenti al PON R&C sono n.34 e sono classificati come progetti "non funzionanti" come riportato nell'apposito allegato V "Tabella sintetica dei progetti non funzionanti".

### Analisi dei risultati

*Tabella - I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti - parco progetti, impegni e spesa*

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Distretti di alta tecnologia e relative reti	105	375.496.488,63	237.388.720,61	63,2%

Nell'ambito dell'azione risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n. 105 progetti (n. 17 relativi a iniziative di prima fase, n. 72 relativi all'Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - Titolo II e n. 16 relativi al medesimo Avviso Titolo III), per un impegno complessivo di 375,5 Milioni di Euro.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, gli interventi realizzati hanno fatto registrare al 31 marzo 2017 erogazioni pari a 237,3 Milioni di Euro, raggiungendo il 63,2% degli impegni specifici dell'azione.

A chiusura di programmazione, si evidenzia una flessione degli impegni riconducibile a revoche progettuali parziali/totali e all'esclusione dal parco progetti del PON delle operazioni per le quali, in assenza dei previsti controlli di I livello sulle spese sostenute dai

soggetti beneficiari, non è stato possibile erogare il relativo contributo spettante, ovvero non è stato possibile inserire nella domanda finale di pagamento le somme precedentemente corrisposte a titolo di anticipazione.

Quanto sopra, soprattutto con riferimento all'Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Titolo III, le cui operazioni finanziate sono riconducibili alla fattispecie dei progetti "non funzionanti". Così come previsto dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi (2007-2013), approvato con Decisione CE C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015 sono stati ricondotti a tale tipologia e inseriti all'interno del Programma Operativo come "Non funzionanti", i progetti per i quali alla data del 31 marzo 2017 le attività progettuali non sono concluse. Il dettaglio di tali progetti è contenuto all'interno dell'Allegato V: "Tabella sintetica dei progetti non funzionanti".

### Applicazione del principio della flessibilità

Tabella - I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti - numero progetti di formazione, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Distretti di alta tecnologia e relative reti	45	36.304.434,43	22.402.501,23	61,7%

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di Ricerca, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Nell'ambito della presente azione di cui agli interventi attuati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.297/1999 e di quelli a valere sull'Avviso D. D. n. 713/2010 Tit. II e III, si evidenzia un quadro eterogeneo in relazione alla programmazione di azioni di valorizzazione del capitale umano, in quanto non tutte le tipologie di intervento prevedono l'obbligatorietà dello svolgimento di attività formative.

A fronte degli impegni assunti, pari a 36,3 milioni euro per n. 45 iniziative di formazione attivate, si rileva una spesa monitorata e certificata pari a 22,4 milioni di euro, raggiungendo il 61,7%, degli impegni dell'Azione in esame.

## **C.2 II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti**

### Descrizione dell'azione

*Gruppo di Progetti: Interventi ex art.12 DM 593/00 - D.D. 602/Ric. del 14/03/2005*

*Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00*

*Gruppo di Progetti: Progetti di sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private (D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - l'Avviso - Titolo II e Titolo III)*

Con l'Azione "Laboratori pubblico-privati e relative reti", si è inteso promuovere nelle Regioni della Convergenza la realizzazione e/o il potenziamento di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo e relative a settori

strategici, che si caratterizzano per un'organica collaborazione tra imprese industriali e ricerca pubblica.

I settori di intervento sono il biomedicale, il biotecnologico, i farmaci innovativi, l'agro-alimentare, la micromeccanica, i trasporti, le piattaforme ICT applicabili con priorità allo sviluppo di nuovi prodotti, al turismo, all'agro-alimentare e all'istruzione, trasporti e logistica, materiali avanzati, salute dell'uomo e biotecnologie, energia e risparmio energetico.

I progetti ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON si caratterizzano per lo sviluppo integrato di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione di personale qualificato, nonché per la loro capacità di assumere un carattere durevole nel medio-lungo periodo.

Per quanto attiene agli aspetti procedurali relativi ai progetti promossi a valere sull'Avviso D. D. n. 713/2010 Tit. II e Tit. III sono descritti al precedente paragrafo nell' "Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti".

### Analisi dei risultati

Tabella - II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Laboratori Pubblico Privati e relative reti	90	247.850.973,63	69.213.957,58	27,9%

A chiusura di programmazione risultano n. 90 progetti cofinanziati nell'ambito del PON (n. 18 relativi a iniziative di prima fase e n. 20 relativi all'Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - Tit. II e n. 52 relativi al medesimo Avviso Tit. III), per un impegno complessivo di 247,8 milioni di euro di cui circa 219,3 milioni di euro relativi a interventi di ricerca.

La flessione degli impegni e dei pagamenti è riconducibile, come già detto a revoche progettuali parziali/totali e all'esclusione dal parco progetti del PON delle operazioni per le quali, in assenza dei previsti controlli di I livello sulle spese sostenute dai soggetti beneficiari, non è stato possibile erogare il relativo contributo spettante, ovvero non è stato possibile inserire nella domanda finale di pagamento le somme precedentemente corrisposte a titolo di anticipazione.

Quanto sopra, soprattutto con riferimento all'Avviso D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 - Titolo III, le cui operazioni finanziate sono riconducibili alla fattispecie dei progetti "non funzionanti". Così come previsto dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi (2007-2013), approvato con Decisione CE C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015 sono stati ricondotti a tale tipologia e inseriti all'interno del Programma Operativo come "Non funzionanti", i progetti per i quali alla data del 31 marzo 2017 le attività progettuali non sono concluse. Il dettaglio di tali progetti è contenuto all'interno dell'Allegato V: "Tabella sintetica dei progetti non funzionanti".

### Applicazione del principio della flessibilità

Tabella - II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti - numero progetti di formazione, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Laboratori Pubblico Privati e relative reti	43	28.558.815,41	7.952.651,29	27,8%

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Infatti, per gli intervento di cui ai Laboratori pubblico-privati, le azioni di valorizzazione del capitale umano sono strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale dei progetti.

In coerenza con quanto previsto dagli strumenti di attuazione, i progetti cofinanziati in applicazione dell'art.12 del D.M. 593/2000 e degli interventi approvati a valere sull'Avviso D. D. n. 713/2010 Titoli II e III, contemplano lo sviluppo di attività formative per un importo pari ad almeno il 10% del costo complessivo dei progetti di ricerca a cui si riferiscono.

L'impegno relativo ai n. 43 progetti di formazione e i relativi pagamenti sono riportati nella precedente tabella.

#### ***D. Obiettivo operativo: Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche***

##### **D.1 Azione: Rafforzamento strutturale**

###### Descrizione dell'azione

*Gruppo di Progetti: Progetti di Potenziamento strutturale a valere sulla programmazione 2007-2013 (Avviso 254/Ric. del 18 maggio 2011 – Avviso D.D. 274 del 14 febbraio 2013).*

In coerenza con quanto previsto dal PON R&C 2007-2013, l'azione in esame è stata finalizzata al potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche di organismi scientifici di elevata qualificazione, attivi in ambiti e discipline di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo delle aree "Convergenza" e di comprovata eccellenza e capacità di proiezione nazionale e internazionale, quali i nodi di infrastrutture di ricerca integrate nello Spazio Europeo della Ricerca.

Con tali interventi si è inteso rafforzare il complessivo sistema scientifico tecnologico dei territori della Convergenza e, più specificamente, accrescere la qualità competitiva degli organismi della ricerca pubblica ivi esistenti, in modo da innalzare la loro capacità attrattiva nei confronti degli attori imprenditoriali nazionali e internazionali, i ricercatori e i giovani talenti, potenziando anche il loro ruolo nel partenariato pubblico-privato (Distretti tecnologici, Laboratori pubblico-privati, Comunità di conoscenza e innovazione).

###### Analisi dei risultati

L'iniziativa si pone all'interno delle finalità negoziate con le Regioni della Convergenza che, nell'ambito del Protocollo di Intesa del 25 giugno 2009, prevedono inizialmente per questi interventi risorse pari a 180,00 milioni di euro con differente declinazione sulle quattro regioni della Convergenza.

Con successive Direttive Ministeriali, prot. n. 253/Ric. del 18 maggio 2011 e n. 924/Ric. del 7 novembre 2011, in considerazione della necessità di porre in essere azioni in grado di garantire il raggiungimento della soglia di impegno prevista dalla Delibera CIPE n.1 dell'11 gennaio 2011 e al fine di eludere i rischi di disimpegno automatico derivanti dall'applicazione della regola n+2, la dotazione finanziaria è stata incrementata di ulteriori

470,00 milioni di euro, per un ammontare complessivo di risorse pari a 650,00 milioni di euro.

Attraverso il Decreto Direttoriale 254/Ric. del 18 maggio 2011, è stato emanato l'Avviso per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche nelle Regioni della Convergenza, destinato a:

- a) Università e istituti universitari statali;
- b) Enti e Istituzioni Pubbliche Nazionali di Ricerca, vigilati dall'Amministrazione Pubblica Centrale;
- c) Altri organismi di Ricerca senza scopo di lucro, indipendentemente dal proprio status giuridico o fonte di finanziamento la cui principale finalità statutaria consiste nello svolgimento di attività di ricerca scientifica e/o tecnologica e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie, i cui utili siano interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento, e che non siano partecipati in alcun modo, né direttamente né indirettamente, da imprese.

L'obiettivo principale è quello di individuare nuovi investimenti in grado di sostenere il sistema della ricerca e dell'istruzione nel Mezzogiorno, attraverso il potenziamento delle strutture di servizio, promuovendo progetti finalizzati al rafforzamento delle attrezzature e infrastrutture scientifico-tecnologiche idonee a consentire al sistema della ricerca delle aree territoriali della Convergenza di aumentare le proprie capacità operative, favorendo il mutamento delle condizioni socio-economiche.

L'aumento delle risorse disponibili, oltre al raggiungimento del suddetto target, ha consentito soprattutto il finanziamento di tutti gli interventi giudicati idonei dalla Commissione di valutazione (47 progetti relativi ad interventi di potenziamento, ed altrettanti 47 progetti relativi ad interventi di formazione, per un impegno complessivo pari a € 650,00 milioni di euro), che hanno dimostrato un livello di elevata qualità tecnica e con una notevole capacità di garantire importanti ricadute economiche nei territori delle Regioni della Convergenza. A seguito della revoca intervenuta per il progetto PONa3\_00135, i progetti finanziati sul PON sono diventati 46.

Parallelamente, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione (PAC), è stato emanato il D.D. 274 del 15 febbraio 2013 destinato ad interventi di adeguamento e rafforzamento strutturale, riferiti a centri di elevata qualificazione attivi in ambiti e discipline di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo delle Aree "Convergenza" e di comprovata eccellenza e capacità di proiezione nazionale e internazionale.

L'iniziativa mira ad accelerare i processi inerenti i mutamenti strutturali nell'economia delle Regioni della Convergenza, per fornire risposte alle esigenze emergenti nei settori e nei territori di riferimento, contribuendo ad accrescere le caratteristiche di eccellenza delle strutture interessate e favorendone anche l'inserimento in grandi iniziative nazionali e internazionali.

Attraverso tale intervento, a seguito di valutazione eseguita da una apposita Commissione di Valutazione, sono stati finanziati ulteriori 3 progetti di potenziamento ed altrettanti progetti di formazione correlati, con un impegno complessivo pari a € 76.483.887,00.

Nelle fasi ultimative del Programma Operativo, tenuto conto della coerenza in termini di finalità, obiettivi e caratteristiche dell'intervento di rafforzamento strutturale attivato nell'ambito del Piano di Azione e Coesione con l'azione, anche al fine di massimizzare

l'utilizzo delle risorse comunitarie all'uopo destinate, sono stati inseriti nel parco progetti del PON n. 2 interventi originariamente finanziati nell'ambito del PAC che presentano un maggiore avanzamento in termini di spesa ammissibile.

Tabella- I Azione: Rafforzamento strutturale - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Rafforzamento strutturale	96	662.867.709,09	370.611.137,91	55,9%

A fronte dell'insieme integrato degli interventi previsti nell'ambito dell'azione in esame, considerate le revoche intervenute, alla data del 30/03/2017 risultano ammessi a finanziamento n. 96 progetti così ripartiti: n. 92 progetti - relativi all'Avviso D.D. 254/Ric. del 18 maggio 2011 - di cui 46 di potenziamento e 46 di formazione; n. 4 progetti - relativi all'Avviso D.D. 274 del 15 febbraio 2013- di cui 2 di potenziamento e 2 di formazione , per un impegno complessivo di risorse pari a 662.9 milioni di euro.

A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata pari a 370.6 milioni di euro, per un importo pari al 55,9% degli impegni dell'Azione in esame.

In fase di chiusura della programmazione, se da un lato si evidenzia un leggero incremento degli impegni assunti, dovuti all'inserimento dei progetti afferenti la linea PAC all'interno del Programma Operativo, dall'altro si evidenzia una decisa flessione per quanto attiene ai pagamenti monitorati e dichiarati. Ciò è dovuto:

- 1) alla mancata conclusione in tempi utili di tutte le istruttorie attivate - ivi incluso i controlli di gestione - propedeutiche all'erogazione del contributo spettante, che nell'azione in esame, essendosi il MIUR qualificato beneficiario finale degli interventi di cui all'Avviso D.D. 254/Ric. del 18 maggio 2011 e D.D. 274 del 15 febbraio 2013, dovevano essere corrisposti ai soggetti attuatori entro il termine perentorio del 31 dicembre 2015. Per tali progetti, l'ulteriore quota di contributo spettante verrà erogata a valere su altre fonti di finanziamento.
- 2) a criticità emerse in fase di attuazione del programma sulle procedure di selezione dei progetti finanziati nell'ambito dell'Avviso D.D. 254/Ric. del 18 maggio 2011, che hanno portato l'Autorità di Gestione a richiedere alla Commissione Europea la sospensione ai sensi del Reg (CE) 1083/2006, Art. 95, per un importo complessivo pari a 153,8 milioni di Euro, ritirando contestualmente tutte le somme precedentemente dichiarate per i 30 progetti (15 di potenziamento ed altrettanti di formazione) interessati da tale criticità.

#### Principali attività promosse

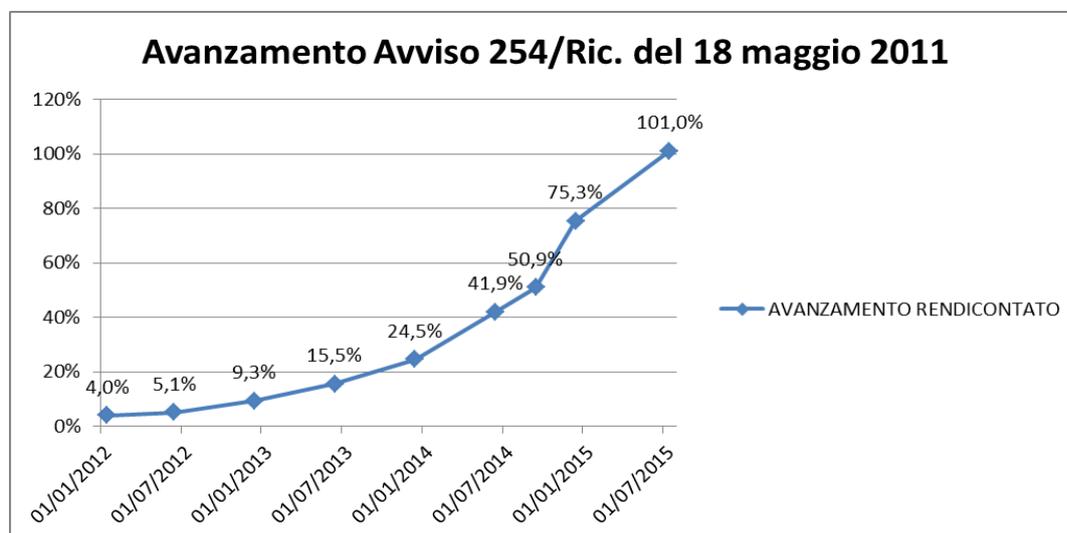
Nel corso dell'attuazione le iniziative dell'AdG sono state mirate a intensificare le attività di monitoraggio sull'avanzamento procedurale e finanziario delle iniziative attraverso azioni idonee a migliorare l'efficacia e l'efficienza della attuazione, e volte alla risoluzione di problematiche specifiche e ritardi procedurali.

Dal punto di vista finanziario, a fronte di una prima erogazione nella misura dell'80% del costo ammesso a finanziamento per tutte le operazioni selezionate, si è riscontrato sin dalle prime fasi di attuazione degli interventi un livello di rendicontazione critico. E' stato avviato il monitoraggio delle attività progettuali, individuate le criticità e coadiuvato

l'attuazione nella risoluzione delle stesse attraverso una puntuale azione di rilevazione ed elaborazione dati.

L'azione dell'AdG, oltre a stimolare i soggetti beneficiari, è stata orientata anche a fornire precise indicazioni in merito agli adempimenti e al rispetto delle tempistiche di tutti i soggetti coinvolti nel processo di rendicontazione, valutazione e controllo dei SAL relativi ai progetti a valere sul PON Ricerca & Competitività.

Il MIUR, attraverso la Circolare n. 9642 del 29.04.2014, nel ribadire le tempistiche previste per lo svolgimento degli adempimenti in capo a esperti tecnico-scientifici, soggetti attuatori, istituti convenzionati e Unità di Controllo di I Livello (UniCo), ha individuato soluzioni operative necessarie al corretto rispetto delle stesse, anche con riferimento ai casi di richiesta di chiarimenti e di integrazioni documentali, oltreché l'attivazione di apposite sessioni di lavoro, allo scopo di risolvere problematiche inerenti i ritardi sia attuativi che procedurali accumulati.



Come desumibile dal grafico sopra riportato, a 6 mesi dalla conclusione prevista delle attività progettuali per tutte le operazioni finanziate (fissata al 31 dicembre 2014), l'avanzamento medio della misura si attestava appena al 41,9% della dotazione finanziaria originaria. Al fine di scongiurare la perdita di risorse comunitarie, tenuto conto del termine ultimo per l'ammissibilità della spesa fissato dai regolamenti comunitari, attraverso il D.D. 4672 del 29/12/2014 e successivo D.D. 1094 del 19/05/2015 i termini ultimi per la conclusione delle attività progettuali sono stati fissati al 31/07/2015. Attraverso tali provvedimenti, è stato possibile raggiungere un livello di realizzazioni pari al 101% della dotazione originaria.

Analoga situazione è rinvenibile nelle dinamiche dell'Avviso D.D. 274 del 15 febbraio 2013, le cui operazioni hanno concluso le proprie attività progettuali al 31/03/2016 coerentemente con i provvedimenti di proroga emanati, D.C.D. 209 del 28/01/2015 e successivo D.D. 1316 del 18/06/2015, attestando un livello di realizzazioni pari al 97,2%.

Da un punto di vista amministrativo e procedurale, la misura Avviso D.D. 254/Ric. del 18 maggio 2011 è stata oggetto nel corso degli anni di verifiche puntuali per assicurare la conformità dell'impianto dell'Avviso con la normativa nazionale e comunitaria come richiesto nei *follow up* di diversi Auditor esterni (NUVEC, OLAF, Corte dei Conti Europea,

Ragioneria Generale dello Stato). In particolare, nell'ultima annualità, a completamento del Piano delle azioni migliorative attivato per superare l'interruzione dei pagamenti di cui alla nota dei Servizi della commissione Ares(2015)2226854 del 28 maggio 2015, sono state avviate verifiche suppletive per accertare il mantenimento dei requisiti soggettivi circa la natura di OdR di alcuni soggetti proponenti. Tali verifiche sono state condotte anche grazie al supporto di una *Task-Force* attivata dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

#### Applicazione del principio della flessibilità

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di potenziamento strutturale, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Infatti una grande rilevanza strategica è attribuita a specifiche attività di formazione (costo non superiore al 10% del totale degli altri costi del Progetto) che devono essere funzionali al più efficace impiego delle risorse, alla valorizzazione delle attrezzature e infrastrutture previste dai progetti di potenziamento strutturale.

Le attività di formazione sono rivolte a personale direttivo per la creazione di figure di management della ricerca, con particolare riferimento alla internazionalizzazione dei profili di competenza; personale tecnico-commerciale, per la creazione di ruoli abilitati alla gestione di trattative commerciali complesse su materie di alto contenuto tecnico; laureati, dottori di ricerca o giovani ricercatori, avente per obiettivo la creazione di figure di ricerca particolarmente esperte nell'utilizzo delle attrezzature e infrastrutture previste dal Progetto.

*Tabella - Azione: Rafforzamento strutturale - distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Progetti di Formazione*

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Rafforzamento strutturale	48	39.771.663,63	22.387.667,69	56,3%

Da quanto rilevato le risorse finanziarie complessivamente destinate ai 48 progetti di formazione risultano essere pari al 6,0% rispetto al finanziamento totale concesso.

In termini di avanzamento finanziario, a fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata pari a 22.4 milioni di euro, per un importo pari al 56,3% degli impegni dell'Azione in esame.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Con riferimento alle problematiche connesse alle procedure finalizzate a raggiungere gli obiettivi di spesa dei fondi comunitari assegnati, a valorizzare un approccio orientato verso metodologie volte a premiare gli aspetti qualitativi dell'utilizzo delle risorse finanziarie, l'AdG del PON ha posto in essere una serie di azioni, nell'ambito della gestione dei progetti di competenza MIUR con riferimento alla parte "ricerca" del Programma.

Nel corso del 2014 le iniziative dell'AdG a supporto dell'attuazione del programma sono state mirate a intensificare le attività dell'osservatorio sulla efficacia ed efficienza della attuazione, alla risoluzione di problematiche specifiche e ritardi procedurali. Con il supporto di uno specifico gruppo di intervento (*Task Force*) l'Autorità di Gestione ha

promosso e avviato una serie di azioni volte a favorire l'accelerazione della spesa e il rispetto delle tempistiche attuative del Programma.

Nello specifico, a partire dagli ultimi mesi del 2013, sono state intensificate le iniziative di monitoraggio per i bandi di Potenziamento Strutturale (PONa3) e Ricerca Industriale (PON01) con l'obiettivo nel 2014 di estendere a tutto il Programma le azioni intraprese per i predetti bandi.

Con riferimento al Potenziamento Strutturale (PONa3), a fronte delle criticità individuate nell'avanzamento della spesa dei progetti ammessi a finanziamento, la *Task Force* ha avviato il monitoraggio delle attività progettuali, individuato le criticità e coadiuvato l'attuazione nella risoluzione delle stesse attraverso una puntuale azione di rilevazione ed elaborazione dati. La *Task Force*, ha poi fissato un *check* di profondità nel mese di aprile 2014 per valutare l'adeguatezza dell'avanzamento di spesa dichiarato dai beneficiari e/o la necessità di procedere a una riconvocazione degli attuatori.

Dal *check* di profondità è scaturita la necessità, di procedere alla determinazione di precisi obiettivi di spesa che rassicurassero sul pieno rispetto delle scadenze progettuali fissate al 31 dicembre 2014. L'AdG attraverso la Circolare MIUR n. 10338 del 08.05.2014 ha, quindi, proceduto a determinare i richiamati obiettivi di spesa e di impegno che i Soggetti Attuatori, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, avrebbero dovuto impegnarsi a raggiungere al 30 giugno 2014.

Analoga iniziativa è stata avviata sull'Avviso Ricerca Industriale (PON01), attraverso la Circolare n.10869 del 14.05.2014 relativa ai termini dell'agevolazione art.2 del Disciplinare di concessione, per monitorare lo stato di copertura degli anticipi in adempimento di quanto disposto dall'art.78 del Reg CE 1083/2006 comma 2 lettera c).

L'azione dell'AdG, oltre a stimolare i soggetti beneficiari, è stata orientata anche a fornire precise indicazioni in merito agli adempimenti e al rispetto delle tempistiche di tutti i soggetti coinvolti nel processo di rendicontazione, valutazione e controllo dei SAL relativi ai progetti a valere sul PON Ricerca & Competitività.

Il MIUR, attraverso la Circolare n. 9642 del 29.04.2014, nel ribadire le tempistiche previste per lo svolgimento degli adempimenti in capo a esperti tecnico-scientifici, soggetti attuatori, istituti convenzionati e Unità di Controllo di I Livello (Uni.Co), ha individuato soluzioni operative necessarie al corretto rispetto delle stesse, anche con riferimento ai casi di richiesta di chiarimenti e di integrazioni documentali, oltreché l'attivazione di apposite sessioni di lavoro, allo scopo di risolvere problematiche inerenti i ritardi sia attuativi che procedurali accumulati.

Ulteriore iniziativa a favore dell'accelerazione della spesa si è sostanziata con la disposizione di SAL straordinari rispetto ai piani SAL vigenti. Tale disposizione è stata attivata con nota prot. 17521 del 18.07.2014 per il bando Potenziamento Strutturale, mentre per il bando Ricerca Industriale, nei confronti dei soggetti attuatori individuati attraverso un'apposita ricognizione sullo stato di avanzamento finanziario, si è proceduto all'invio di specifiche comunicazioni formali.

Inoltre, con riferimento al bando Ricerca Industriale e all'Avviso Distretti e laboratori (Titolo II), per i soli progetti per i quali il MIUR ha autorizzato la proroga del termine ultimo delle attività progettuali non oltre il 31/12/2015, l'Autorità di Gestione ha richiesto ai soggetti beneficiari, una Dichiarazione Sostitutiva di Atto notorio circa le prospettive di chiusura del progetto nonché, specifici cronoprogrammi valorizzati delle attività realizzate

e da realizzare in relazione allo stato di avanzamento finanziario e tecnico-scientifico delle attività.

Successivamente, in considerazione dell'imminente chiusura del Programma Operativo Nazionale R&C 2007 - 2013, con Circolare prot. n. 22864 del 30/10/2015, l'AdG ha posto in essere alcune misure atte a garantire la chiusura del PON.

In particolare, ha richiesto a tutti i soggetti beneficiari di predisporre una rendicontazione straordinaria entro e non oltre il 31/12/2015 delle spese effettivamente sostenute, al fine di verificare l'assorbimento delle erogazioni concesse a titolo di anticipazione e ha emanato il D.D. n. 2350 del 20/10/2015 recante importanti procedure di semplificazione in merito alle variazioni progettuali nel limite massimo del 20%, al fine di velocizzare tutte le fasi gestionali inerenti i progetti.

Con riferimento agli interventi per la parte *competitività* del Programma nell'ambito dell'Asse I, l'OI MiSE-DGIAI ha messo in atto nel corso degli anni una serie di misure tese ad assicurare il contributo a chiusura del PO degli strumenti attuativi attivati alla complessiva strategia del Programma e alla specifica priorità di investimento selezionata. Ciò ha richiesto, in primo luogo, che la DGIAI sviluppasse procedure per la *governance* dei singoli interventi gestiti, sistemi di monitoraggio e reporting specifici per misura, sistemi di interazione e relazione periodica con i soggetti responsabili della gestione e dell'attuazione degli strumenti.

Con riferimento agli interventi di cui alla **L. 46/82 FIT "Analisi fattuale"**, tali misure sono intervenute tanto in fase istruttoria quanto nella successiva fase di decretazione delle istanze ammesse alle agevolazioni. L'operatività dello strumento ha infatti risentito di una certa lentezza iniziale legata in primo luogo alle specificità della procedura istruttoria delle istanze di accesso alle agevolazioni che fino al 2012 richiedeva, ai fini della decretazione da parte del MiSE, l'emissione del parere di uno specifico Comitato tecnico preposto alla valutazione di alcuni aspetti collegati all'innovazione dei progetti presentati (di cui all'articolo 6, comma 7, della direttiva 10 luglio 2008) a seguito della valutazione degli aspetti tecnico-economici dei programmi di sviluppo da parte degli istituti finanziari convenzionati e della valutazione degli aspetti tecnico-scientifici realizzata da esperti esterni iscritti nell'apposito Albo degli esperti in innovazione tecnologica per la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 14 della legge 46/1982.

A tali inefficienze si è ovviato, in primo luogo, con la **soppressione del Comitato tecnico**, intervenuta con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179 **che ha quindi consentito al MiSE di procedere alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche e con parere favorevole dell'esperto**. A partire dal 2012, inoltre, anche in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del regime di aiuti al 31 dicembre 2014, la DGIAI ha messo in atto ulteriori interventi al fine di garantire il contributo dello strumento al raggiungimento dei target finanziari e fisici del Programma. Tra questi si segnala l'attento **monitoraggio fisico e procedurale delle attività istruttorie pendenti, l'attività di costante sollecito realizzata presso gli istituti convenzionati** finalizzata a risolvere nel breve periodo le criticità emerse, **l'informatizzazione delle attività di decretazione** e la **semplificazione degli oneri per i beneficiari** in tema di documentazione antimafia.

Tali accorgimenti, come anticipato, hanno consentito al MiSE di accelerare l'attività istruttoria e di **completare l'attività di decretazione** dei programmi presentati a valere sullo strumento entro la fine del 2014, in corrispondenza con la scadenza del relativo regime di aiuti, assicurando pertanto il contributo dello strumento alla strategia e alle priorità del Programma.

Con riferimento allo strumento dei **Contratti di sviluppo** finanziati a valere sull'Asse I la prima fase di attuazione ha fatto emergere alcune criticità, derivanti sia dalla **complessità tecnica delle iniziative presentate**, sia dalla **normativa attuativa dello strumento**, che hanno provocato un'eccessiva durata dei procedimenti istruttori e che hanno portato ad una rivisitazione della normativa di riferimento.

Con decreto del 14 febbraio 2014, il **Ministro dello sviluppo economico ha ridefinito le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni** attraverso lo strumento di cui sopra. Nella predisposizione del provvedimento si è in primo luogo cercato di dare una **maggiore organicità alla normativa di riferimento** dell'intervento agevolativo, ricomprendendo all'interno di un unico decreto tutte le disposizioni inerenti lo strumento del Contratto di sviluppo, rendendo perciò stesso più immediato e semplificato l'accesso alle informazioni da parte delle imprese.

In secondo luogo, nel ridefinire la disciplina dei Contratti di sviluppo, attraverso il nuovo decreto sono stati introdotti alcuni **elementi di novità rispetto alla precedente normativa, finalizzati, nel loro complesso, ad assicurare una maggiore coerenza dello strumento agevolativo al contesto socio-economico e a ridurre i tempi connessi alla gestione del procedimento amministrativo per la concessione delle agevolazioni.**

Le principali semplificazioni introdotte hanno riguardato:

- la **ridefinizione delle tipologie di programmi di sviluppo previsti**, attraverso la previsione di tre tipologie di contratti di sviluppo inerenti lo sviluppo industriale, la tutela ambientale e lo sviluppo di attività turistiche;
- la **ridefinizione e l'abbassamento dei limiti minimi di costo**, che sono stati **uniformati per tutte le tipologie di programmi di sviluppo** (20 milioni di euro, ovvero 7,5 milioni di euro qualora il programma riguardi esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli). Allo stesso modo sono stati **ridotti gli importi minimi dei progetti di investimento del soggetto proponente**, pari a 10 milioni di euro, anziché 15 milioni, per i programmi di sviluppo industriale;
- la **semplificazione della procedura per la concessione delle agevolazioni**: con **l'eliminazione della doppia presentazione della documentazione da parte delle imprese** (proposta di massima e poi, a seguito di una prima fase istruttoria, proposta definitiva contenente i progetti esecutivi) e quindi la presentazione di tutta la documentazione relativa al programma di sviluppo unitamente alla domanda di agevolazione;
- la **definizione puntuale dei tempi e delle modalità per l'esecuzione delle attività da parte del soggetto gestore, in modo da evitare l'accumularsi di ritardi nello svolgimento delle attività istruttorie** (con la possibilità di avviare la fase di negoziazione con le imprese proponenti già in fase di istruttoria, in modo da arrivare alla conclusione delle attività istruttorie nel **termine massimo di 120 giorni** dalla presentazione della domanda di agevolazioni);
- la **ridefinizione delle procedure di erogazione** (con la riduzione della tempistica relativa alle erogazioni per stato di avanzamento **da 45 a 30 giorni** dalla data di presentazione della richiesta e la limitazione a una volta sola della possibilità per il soggetto gestore di richiedere documentazione integrativa, assegnando un termine non prorogabile per la risposta non superiore a 30 giorni).

Le novità introdotte con **D.M. 14 febbraio 2014** sono state successivamente recepite nel **decreto del 9 dicembre 2014** con il quale sono state ridefinite le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni previste dallo strumento agevolativo in conformità con le disposizioni stabilite dal nuovo regolamento generale di esenzione per categoria (Regolamento n. 651/2014). Quest'ultimo decreto è stato ulteriormente modificato dal **D.M. 9 giugno 2015** al fine di assicurare l'allineamento della tempistica per l'erogazione delle agevolazioni indipendentemente dalla forma di concessione delle stesse (finanziamento agevolato e contributo in conto impianti). Si segnala che le suddette novità normative non hanno interessato progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2007-2013, ma hanno impatto sui contratti di sviluppo cofinanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020. In questo caso, l'esperienza maturata nella prima fase attuativa dello strumento, cofinanziato nell'ambito del PON R&C, ha permesso di intervenire con tempestività al fine di correggere le criticità riscontrate e assicurare, per il futuro, una migliore *governance* e una più efficace operatività dello strumento.

In considerazione del termine per il sostenimento della spesa da parte dei beneficiari, fissato al 31 dicembre 2015, nel corso del 2015 l'attenzione dell'OI è stata rivolta principalmente alle azioni da mettere in atto per consentire un'accelerazione della rendicontazione della spesa da parte delle imprese. In tale prospettiva, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 marzo 2015 è stato consentito, in relazione alla specifica normativa vigente per l'intervento agevolativo Contratti di sviluppo, di posticipare la data di ultimazione degli investimenti al 31 ottobre 2015, al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse di origine comunitaria e di consentire la completa realizzazione del più ampio numero di iniziative.

Un ulteriore aspetto ha attinenza al cofinanziamento sul PON delle iniziative di cui al **D.M. 29 luglio 2013**. Già nei precedenti Rapporti annuali di esecuzione e in occasione dei Comitati di sorveglianza è stata esplicitata la complementarietà e la coerenza di alcuni interventi avviati sul PAC, e in particolare sul PAC 22, rispetto a quelli attivati sul Programma comunitario. Il cofinanziamento dello strumento di cui al D.M. 29 luglio 2009 con risorse del PON R&C deve essere inquadrato in questa fattispecie. Con il cofinanziamento del gruppo di progetti in oggetto è stato possibile garantire un overbooking di spesa dato da progetti coerenti con gli obiettivi e le finalità perseguite dal Programma nell'ambito dell'Asse I tale da compensare ritardi e criticità attuative di altri strumenti PON.

### 3.2 PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE

Nell'ASSE II - *Sostegno all'innovazione* sono comprese le azioni che, attraverso interventi di sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e interventi mirati a rafforzare il contesto innovativo delle Regioni della Convergenza, creando raccordi e integrazioni con realtà istituzionali, economiche e scientifiche a livello nazionale, mirano a diffondere e innalzare la propensione a innovare delle imprese.

A chiusura del Programma risultano attivate una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Rafforzamento del sistema produttivo* (Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo");
- *Miglioramento del mercato dei capitali* (Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito");
- *Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione* (I Azione - "Azione integrata di ricerca"; II Azione - "Azione integrata per la competitività").

### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella - Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse II)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento								
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	425	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	465	542	522	477
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8	8	7
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	1.945	0	0	0	1658	1915	1866	2301	2679	2302
		(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	0	2.000	0	0	0	0	0	1262	1628	2092	1652
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	180	0	0	0	0	106	5	5	278	142
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	9	9	10	2
		(34) numero di progetti turistici	Numero	0	100	0	0	0	77	110	105	99	98	94
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	8	8	7
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	10	0	0	0	0	0	8	39	50	49
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	100	0	0	0	0	0	0	75	183	699
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	360	0	0	52	185	395	404	464	444	422
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	Numero	0	22	0	26	26	0	14	0	0	0	0
		Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	Numero	0	3.000	0	0	100	4416	8205	0	2041	4106	0
		Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	Numero	0	8	0	0	1	1	1	6	7	7	7
Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	Numero	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0		

Tabella – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse II)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento								
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	6.590	0	0	0	0	5938	5703	6229	6904	8203
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	4.430	0	0	0	0	3978	3821	4174	4626	5496
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	2.160	0	0	0	0	1960	1882	2055	2278	2707
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	200	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	8	9	0
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	5.740	0	0	0	0	5482	5.481	5.982	6658	7272
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	2.070	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	413	911	1131	10914
		(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	1.020	0	0	0	0	659	998	1309	1578	1648
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	30	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	0
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	36,0%	0,00%	0,00%	0,00%	1,69%	3,20%	5,7%	7,2%	8,7%	19,1%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,71	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,077	0,096	0,163
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,56	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,074	0,090	0,195
Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	Numero	0	15	0	0	0	0	0	0	0	8,9	8,9	7	

Tabella – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Sostegno all'innovazione	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	1.695.514.000,00	2.293	1.128.894.967,88	895.910.949,36	66,6%	52,8%	79,4%
	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito		1	871.500.000,00	871.500.000,00	51,4%	51,4%	100,0%
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azione integrata di ricerca		16	189.176.125,91	108.626.305,45	11,2%	6,4%	57,4%
		Azione integrata per la competitività		121	13.539.891,38	11.819.330,85	0,8%	0,7%	87,3%
<b>Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione</b>			<b>1.695.514.000,00</b>	<b>2.431</b>	<b>2.203.110.985,17</b>	<b>1.887.856.585,66</b>	<b>129,9%</b>	<b>111,3%</b>	<b>85,7%</b>

## A. Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo

### A.1. I Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"

#### Descrizione dell'azione

L'Azione in esame si pone l'obiettivo di sostenere, in termini di competitività, il riposizionamento del sistema produttivo delle quattro Regioni della Convergenza, sfruttandone il potenziale innovativo e la propensione allo sviluppo, attraverso la promozione di azioni che incidano sull'assetto produttivo, tecnologico ed organizzativo delle imprese.

Nell'ambito di tale linea di intervento, a seguito delle opportune analisi e verifiche circa la coerenza - per finalità, obiettivi e criteri di selezione - alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON R&C, si è inteso inserire un numero circoscritto di progetti afferenti alle quattro Regioni Convergenza, già parzialmente rendicontati nel PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006, al fine di assicurarne il completamento sul PON R&C 2007-2013.

In particolare, il completamento riguarda iniziative agevolate a valere sulla Legge 488/92, il PIA Innovazione e il PIA *Networking* (si veda l'allegato B al presente Rapporto), pienamente coerenti con l'obiettivo operativo di riferimento.

In relazione al PIA, la scelta è stata adottata prendendo in debita considerazione il contenuto innovativo sia degli interventi sviluppati, sia delle finalità dei bandi attraverso cui sono stati selezionati tali progetti, orientati nello specifico a promuovere iniziative organiche in cui un progetto di "sviluppo precompetitivo" si combina e si integra ad un connesso progetto di investimenti per la "industrializzazione dei risultati".

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma e a seguito delle necessarie valutazioni di coerenza con i criteri di ammissibilità e di valutazione definiti nell'ambito del Programma, l'OI più recentemente ha deciso di portare a cofinanziamento sul PON alcuni strumenti che in parte erano già stati finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità del MiSE, e in parte progetti già finanziati attraverso altre fonti di finanziamento.

#### Analisi dei risultati

*Tabella - I Azione: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - parco progetti, impegni e spesa*

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	2.293	1.128.894.967,88	895.910.949,36	79,4%

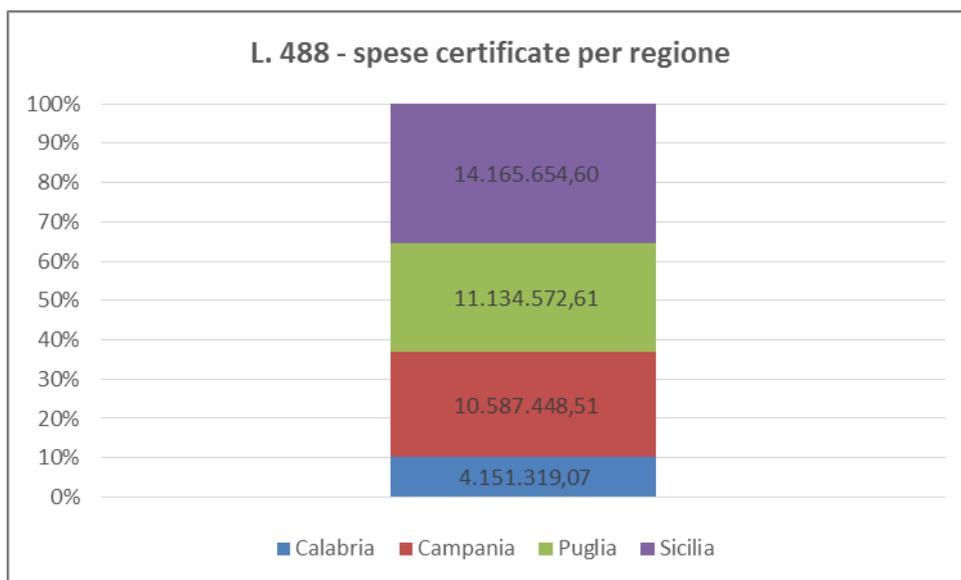
Come già anticipato, il maggior numero di strumenti afferenti all'ambito competitività del Programma è stato attivato nell'ambito dell'Azione in esame che mostra una buona capacità di utilizzo effettivo delle risorse, con un rapporto pagamenti/impegni pari al 79,4%.

Si riporta a seguire l'analisi dei principali risultati, articolati sulla base dello strumento agevolativo di riferimento.

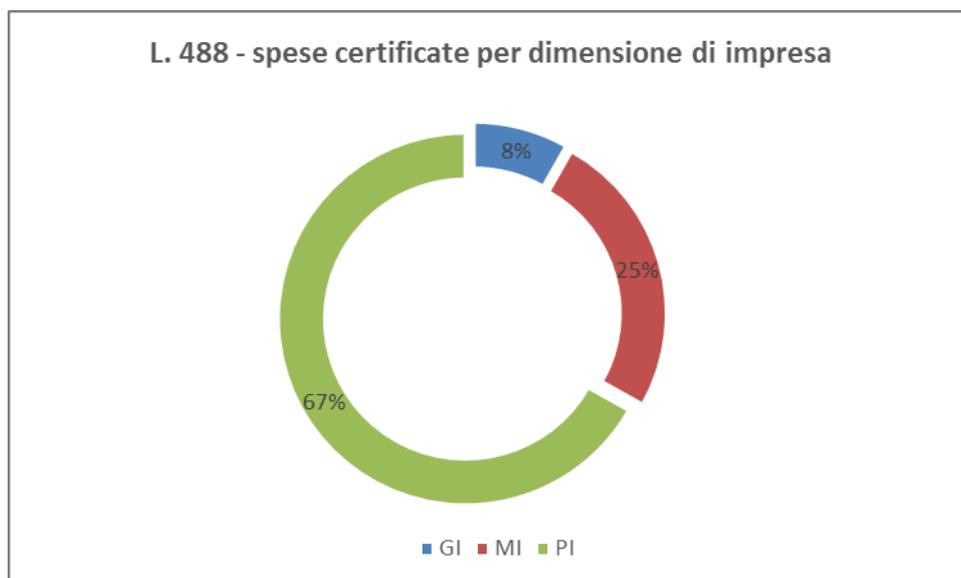
### Gruppo di Progetti: Completamento Legge 488/92

L'intervento prevede il cofinanziamento di progetti avviati e non conclusi nella Programmazione 2000-2006, che si è deciso di portare a completamento con risorse del PON R&C 2007-2013 a seguito di opportuna verifica di coerenza con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Si ricorda, a tale proposito, che il cofinanziamento comprende solo i progetti che nella precedente programmazione hanno avuto erogazioni successive al 30 giugno 2009.

Alla data del presente rapporto sono **n. 189** i progetti cofinanziati con risorse PON per un volume di **pagamenti certificati** pari a **42,1** milioni di euro; tra questi la Regione destinataria del maggior numero di agevolazioni è la Sicilia, seguita da Puglia, Campania e Calabria.



Se si guarda alla dimensione di impresa, circa il 70% delle agevolazioni è stato percepito dalle imprese di piccole dimensioni, seguite dalle medie imprese. Una quota residuale spetta invece alle grandi imprese.



### *Gruppo di Progetti: Completamento PIA Innovazione*

#### *Gruppo di Progetti: Completamento PIA Innovazione – Fondino*

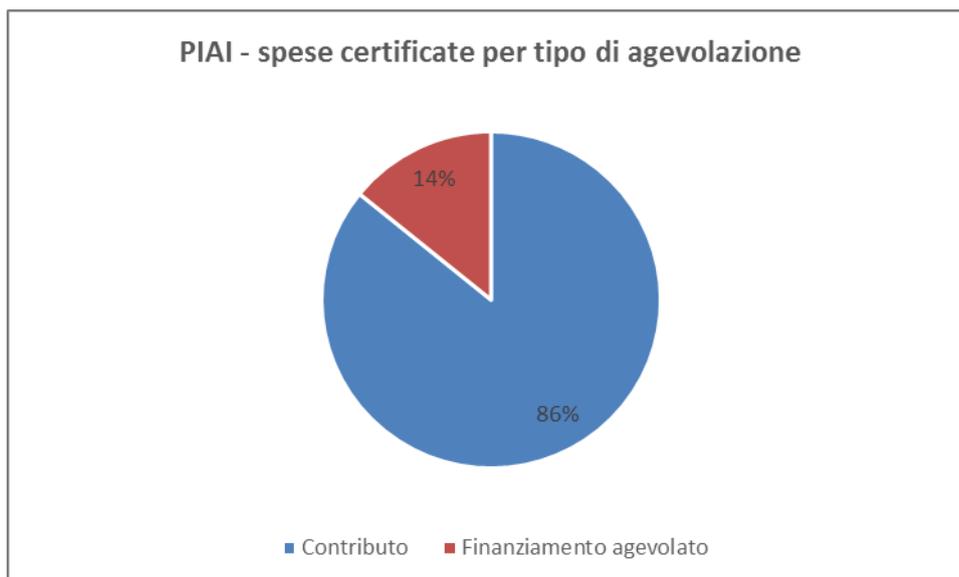
L'intervento prevede il cofinanziamento di progetti avviati e non conclusi nella Programmazione 2000-2006 che si è inteso portare a completamento con risorse del PON R&C 2007-2013 a seguito di una verifica di coerenza con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Nel ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati cofinanziati sul PON R&C **n. 280** iniziative per un volume di erogazioni certificate pari a **109,9** milioni di euro. La Regione che presenta il maggior volume di spese certificate è la Calabria (39%) seguita dalla Campania (38%), dalla Sicilia e dalla Puglia. Il dato sovraregionale, che ha una rappresentatività molto esigua, riguarda le imprese con unità operative localizzate in più di una Regione obiettivo Convergenza.

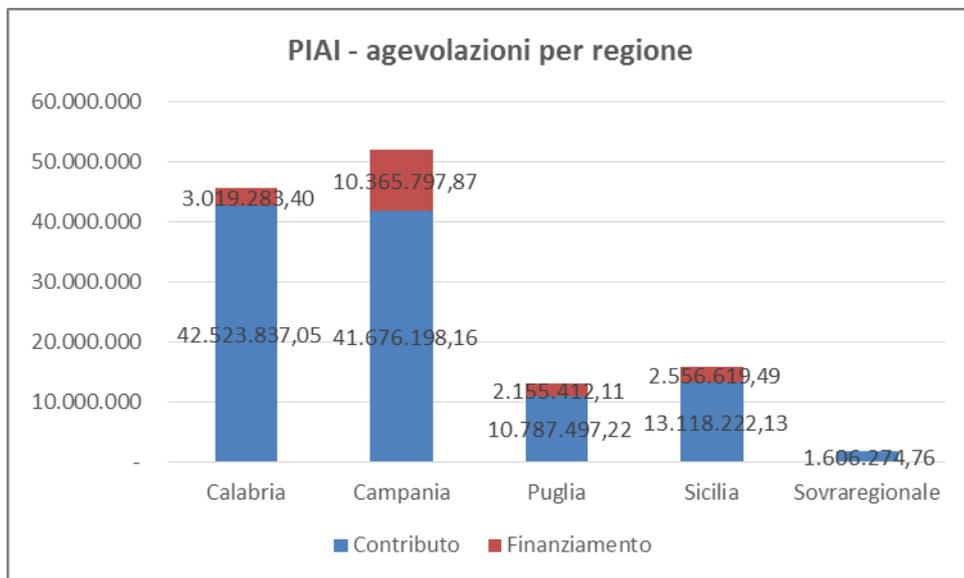
Nel dicembre 2009 l'OI ha provveduto a costituire un **Fondo di 108,00** milioni di euro e ad effettuare il relativo trasferimento di risorse allo stesso per la copertura della quota di finanziamento agevolato a valere sulle iniziative deliberate. A seguito della formalizzazione della posizione finale della Commissione europea nell'ambito dell'audit della Corte dei Conti europea relativo alla DAS 2011, che ha ritenuto inammissibile l'importo concesso dallo strumento alle grandi imprese, il MiSE-DGIAI ha provveduto, nella certificazione di ottobre 2014, a decertificare tale importo, portando in tal modo la dotazione complessiva del Fondo a euro 90.511.560,79.

Alla scadenza dell'operatività del Fondo (28 febbraio 2017), il volume di **finanziamenti erogati** alle imprese e **certificati** è pari a **18,1** milioni di euro e concerne **n. 156** contratti di finanziamento sottoscritti (corrispondenti a **n. 151** soggetti beneficiari). La **quota rimborsata** dal fondo si attesta a **13,1** milioni di euro.

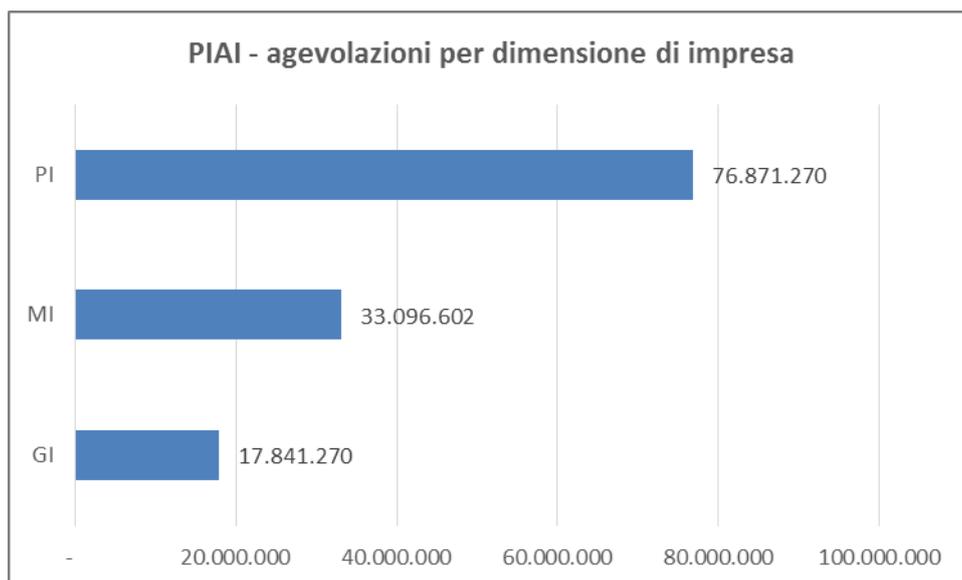
Se si guarda all'operatività complessiva del presente gruppo di progetti, lo strumento Completamento PIA Innovazione ha erogato complessivamente **127,8** milioni di euro di agevolazioni, di cui **109,9** milioni nella forma di **contributo alla spesa** e **18,1** milioni come **finanziamenti agevolati** a valere sull'apposito fondo rotativo.



A seguire la rappresentazione delle agevolazioni certificate per Regione nella forma di contributo e finanziamento agevolato. La Campania, con un volume complessivo di agevolazioni di circa 52 milioni di euro si conferma essere la regione che ha beneficiato del maggior volume di finanziamenti.



L'analisi per dimensione di impresa delle agevolazioni erogate e certificate, sia nella forma di contributo alla spesa che di finanziamento agevolato, segnala una netta prevalenza delle imprese di piccole dimensioni, seguite dalle medie imprese. Si evidenzia che, come previsto, le imprese di grandi dimensioni non sono state finanziate a valere sul fondo rotativo.

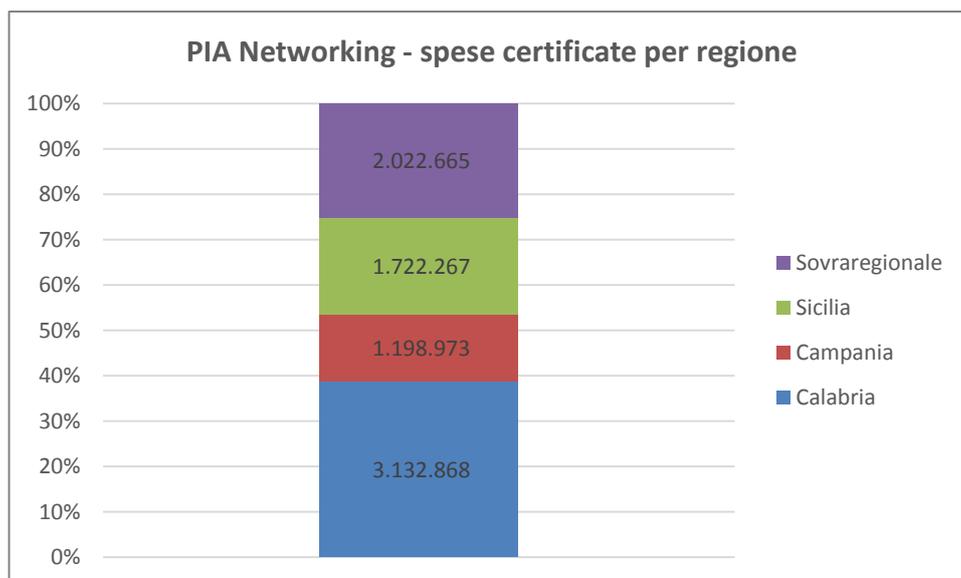


### Gruppo di Progetti: Completamento PIA Networking

L'intervento ha previsto il cofinanziamento sul PON di progetti avviati nel precedente periodo di programmazione e che hanno avuto erogazioni successive al 30 giugno 2009.

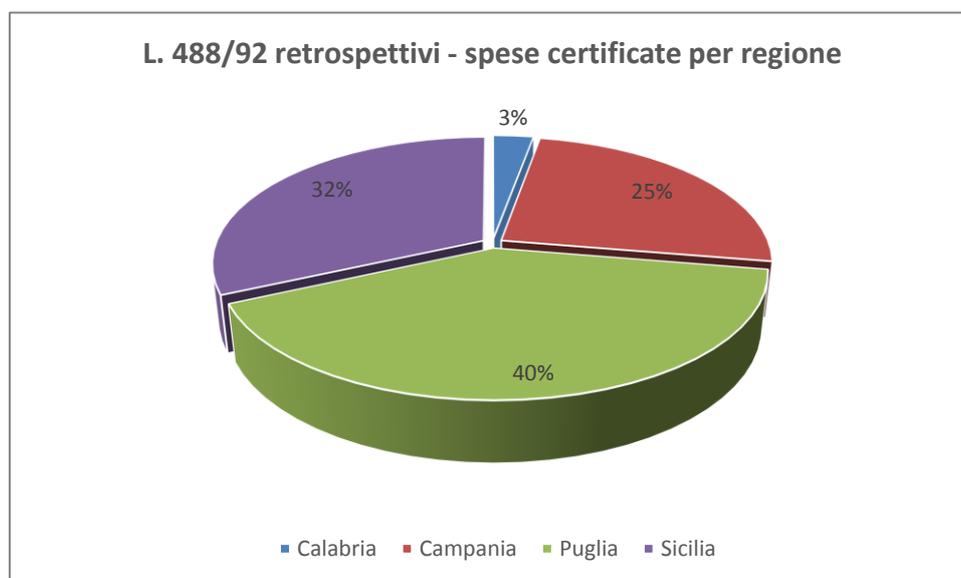
I progetti con spese certificate a valere sul Programma ammontano complessivamente a **n. 7**, per **erogazioni** pari a **8,1** milioni di euro: n. 2 progetti sono ubicati rispettivamente nelle Regioni Calabria (per e Campania, n. 1 in Sicilia, e n. 2 in ambito sovraregionale.

Tutte le imprese finanziate sono piccole imprese.

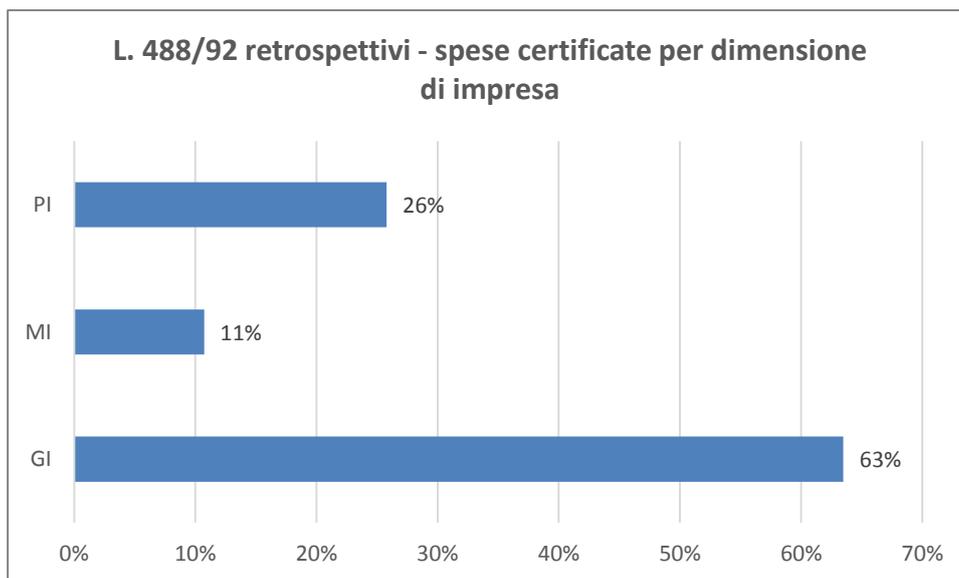


### Gruppo di Progetti: L. 488 retrospettivi

Nell'ambito del presente gruppo di progetti sono state finanziate **n. 35** iniziative, precedentemente finanziate a valere su altre fonti nazionali, per un volume di **erogazioni certificate** pari a **127,7** milioni di euro. La Regione che ha beneficiato del maggior volume di agevolazioni è stata la Puglia, con il 40%, seguita dalla Sicilia (32%), dalla Campania (25%) e dalla Calabria (3%).



Se si guarda alla dimensione dei soggetti beneficiari delle agevolazioni certificate sul Programma, la quota più rappresentativa è costituita da imprese di grandi dimensioni (63%).



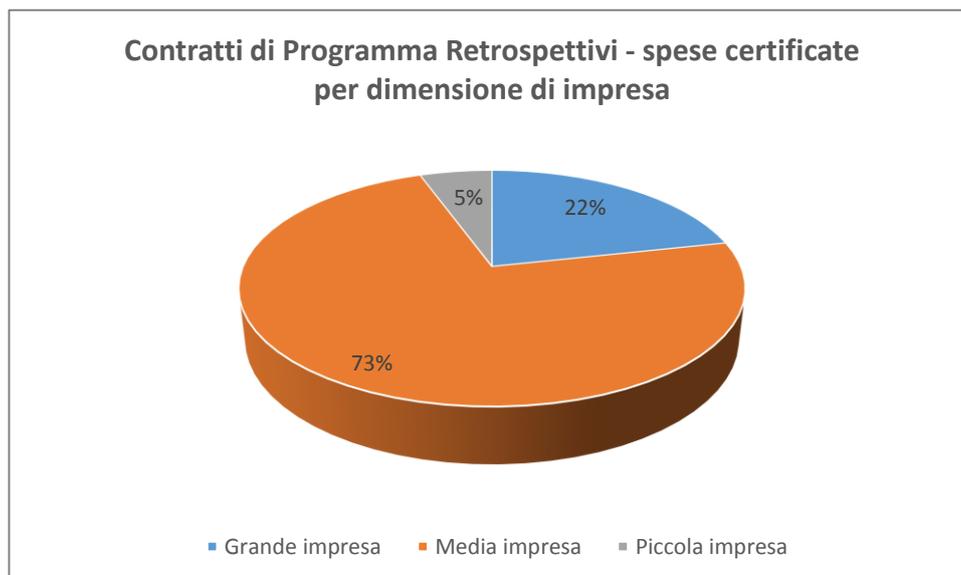
#### ***Gruppo di progetti: Contratti di Programma Retrospettivi***

Nell'ambito del presente gruppo di progetti è previsto il finanziamento di contratti di programma, di cui al D.M. 12 novembre 2003, emanato in attuazione della delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003.

I contratti di programma sono lo strumento agevolativo nazionale rispetto ai quali i contratti di sviluppo costituiscono l'evoluzione e prevedono il finanziamento di iniziative imprenditoriali, eventualmente attuate da più imprese, finalizzate alla produzione di beni e/o servizi e per la cui realizzazione sono necessari uno o più programmi di investimenti produttivi e, eventualmente, di sviluppo sperimentale strettamente connessi e funzionali tra di loro.

Come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma (modificato al fine di recepire quanto previsto Documento COCOF 12-0050-00 del 29 marzo 2012 in tema di finanziamento dei progetti retrospettivi) che ha descritto lo strumento unitamente alle relative procedure di selezione e di valutazione, a seguito di opportuna verifica di coerenza l'OI ha portato a finanziamento sul Programma **n. 7** iniziative, precedentemente finanziate a valere su altre fonti di finanziamento, per un volume di **agevolazioni certificate** pari a **6,3** milioni di euro.

Tutte le imprese finanziate sono ubicate in Campania. Il maggior volume di agevolazioni è stato percepito dalle imprese di media dimensione (73%), seguite dalle grandi e dalle piccole imprese.



***Gruppo di progetti: Sviluppo locale - II Atto integrativo***

A seguito delle opportune verifiche di coerenza il MiSE ha portato a cofinanziamento sul PON n. 2 iniziative relative a Contratti di Programma sottoscritti nell'ambito di Accordi di Programma Quadro, per un dato di **pagamenti certificati** pari a **8,3** milioni di euro. Le due iniziative sono ubicate in Calabria.

***Gruppo di progetti: Sviluppo locale - II Atto integrativo CAM***

A seguito delle opportune verifiche di coerenza il MiSE ha portato a cofinanziamento sul PON n. 5 iniziative relative a Contratti di Programma sottoscritti nell'ambito di Accordi di Programma Quadro, per un dato di **pagamenti certificati** pari a **8,5** milioni di euro. Si tratta di iniziative ubicate in Campania e afferenti a progetti presentati da imprese di medie dimensioni.

***Gruppo di Progetti: Legge 46 FIT***

Rientrano nel gruppo di progetti in oggetto i seguenti interventi avviati a valere sulla L.46/82 FIT:

- L.46/1982 FIT- "Generalista", di cui al D.M. 24 settembre 2009 (pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009);
- L.46/1982 FIT - "REACH", di cui al D.M. 13 marzo 2009 (pubblicato in GURI n. 82 dell'8 aprile 2009);
- L.46/1982 FIT - "Start up", di cui al D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in GURI n. 171 del 25 luglio 2009).

Per l'attuazione dei suddetti bandi, in conformità a quanto previsto dall'art. 44 del Reg. (CE) 1083/2006, è stata prevista la costituzione di specifici strumenti di ingegneria finanziaria, istituiti dal MiSE-DGIAI come sezioni speciali nell'ambito della contabilità speciale n. 1201, denominata "Fondo Innovazione Tecnologica - legge 17 febbraio 1982 n. 46".

I fondi rotativi sono stati istituiti al fine di assicurare la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati manifestato dalle iniziative agevolate a valere sui bandi della L. 46 Generalista, Reach e Start up.

*Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Fondino*

*Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Contributo*

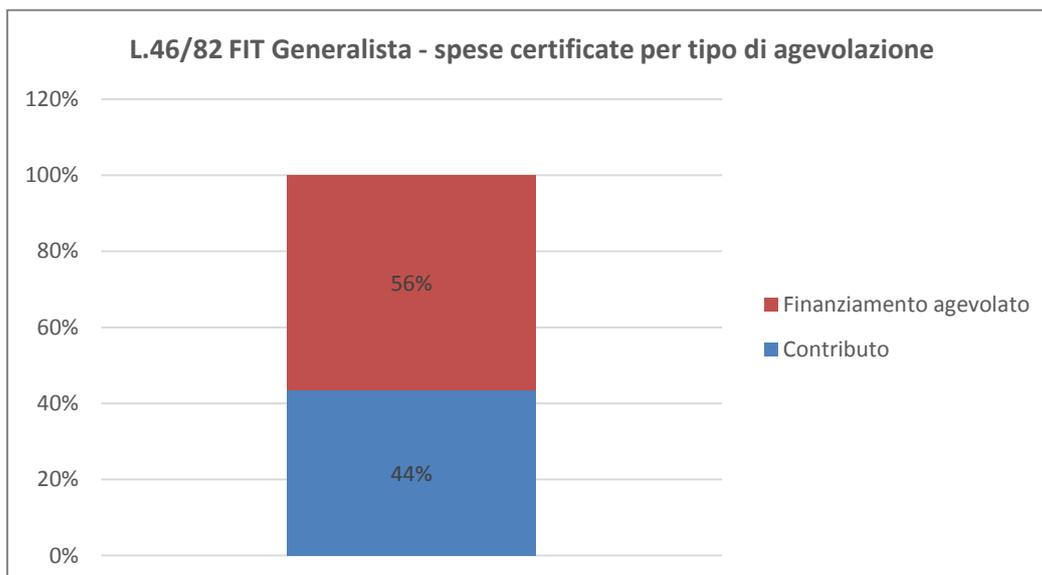
Con D.M. 24 settembre 2009 (pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009) è stata disposta l'apertura dello Sportello FIT-PON per agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza. Tale provvedimento ha destinato 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE II del PON per programmi riferiti a settori diversi da quelli dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT, individuati dal bando a sportello "Analisi fattuale" (con relativo appostamento di 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE I del PON).

L'iniziativa ha registrato un forte interesse da parte dei potenziali beneficiari. Le banche convenzionate, incaricate del ricevimento e dell'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni, hanno infatti segnalato l'esaurimento delle stesse già nei primissimi giorni di apertura dello Sportello.

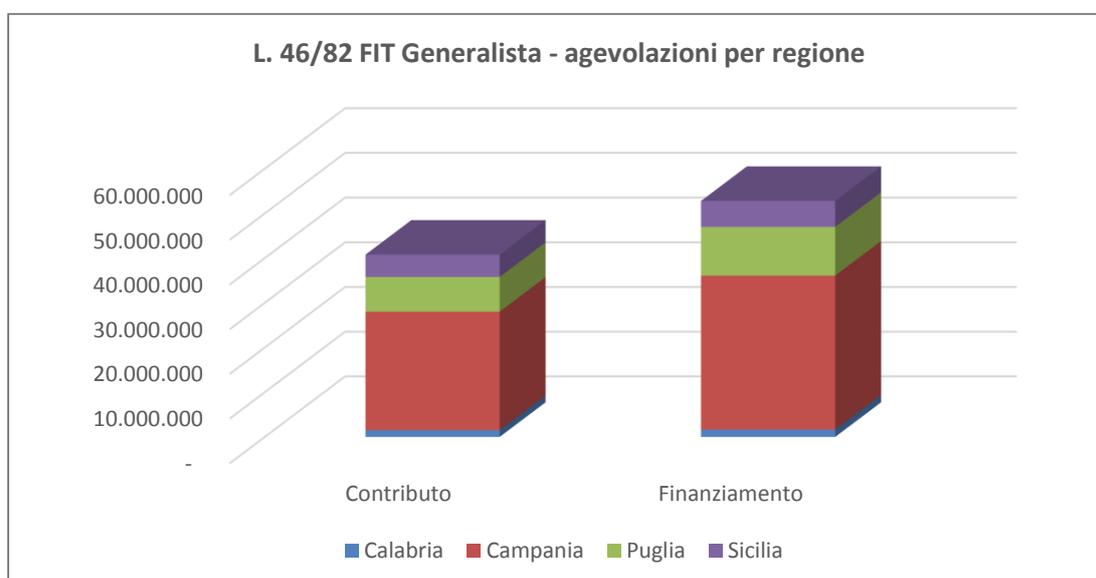
Nell'ambito della dotazione complessiva dello Sportello è stato istituito lo specifico fondo rotativo. Sulla base della stima delle richieste di finanziamento agevolato relative ai programmi agevolabili, al fondo è stata assegnata una dotazione iniziale pari a 25 milioni di euro, incrementata nel 2012 di 60 milioni di euro, per una dotazione complessiva pari a 85 milioni di euro.

Lo strumento ha scontato una certa lentezza iniziale dovuta per lo più alle caratteristiche del procedimento istruttorio a cui l'OI ha contrapposto, sin dal 2012, azioni di semplificazione principalmente sul piano normativo (in primis la soppressione del Comitato tecnico, intervenuta con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179), e di sollecito e di monitoraggio delle procedure nei confronti dei soggetti incaricati delle attività istruttorie. Al 31 dicembre 2014 erano perciò stati adottati tutti i decreti di concessione delle agevolazioni a valere sul gruppo di progetti in oggetto.

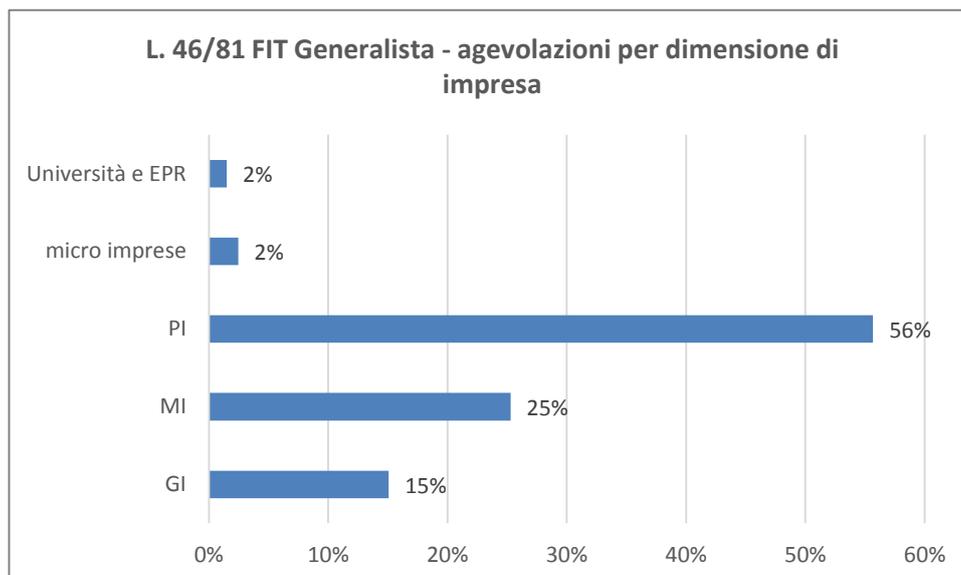
Il PON ha finanziato complessivamente **n. 103** programmi di investimento e certificato **erogazioni** complessive per **93,5** milioni di euro, di cui **40,8** milioni come **contributi alla spesa** e **52,8** milioni di euro nella forma di **finanziamento agevolato** a valere sullo specifico fondo rotativo istituito dall'OI MiSE-DGIAI.



La rappresentazione per Regione Convergenza delle agevolazioni erogate e certificate a valere sullo strumento (parte contributo e parte finanziamento) fa emergere il primato della Campania, che da sola ha beneficiato del 65% del volume complessivo delle agevolazioni pagate e certificate, seguita dalla Puglia (20%), dalla Sicilia (12%) e dalla Calabria (3%).



I dati per dimensione di impresa attestano che il maggior volume di agevolazioni è stato corrisposto alle imprese di piccole dimensioni (56%), seguite dalle medie imprese (25%) e dalle imprese di grandi dimensioni (15%).



Con specifico riferimento all'operatività del fondo rotativo istituito dall'OI al fine di soddisfare il fabbisogno in termini di finanziamento agevolato dei progetti decretati, rispetto ai n. 103 programmi di investimento finanziati, alla data di chiusura dello strumento di ingegneria finanziaria (28 febbraio 2017) risultano essere state agevolate n. 86 imprese, per un volume di **finanziamenti concessi** pari a **55,2** milioni di euro, e di **finanziamenti erogati e certificati** pari a **52,8** milioni di euro. Le operazioni agevolate hanno generato **rimborsi** per circa **1,8** milioni di euro.

***Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Fondino***

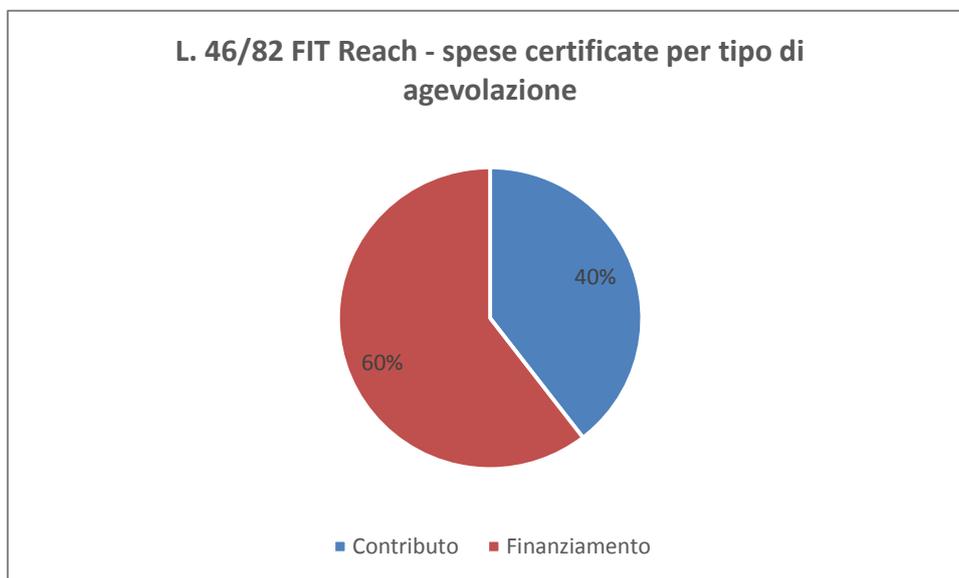
***Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Contributo***

Con D.M. 13 marzo 2009 (pubblicato in GURI n. 82 dell'8 aprile 2009) è stato aperto lo Sportello FIT-REACH che, al fine di promuovere il rafforzamento della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di talune sostanze chimiche, mira ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche eventuali attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" rispondenti ai criteri di cui all'art. 57 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH).

Lo Sportello ha destinato 40,00 milioni di euro al cofinanziamento di progetti aventi le finalità indicate nel bando. Di tale importo, 10,00 milioni di euro sono stati impegnati, nel 2009, per la costituzione di uno specifico fondo rotativo per la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni nell'ambito dello Sportello.

Nonostante la lentezza iniziale registrata nella procedura istruttoria e di decretazione per i motivi su esposti, nel 2013 sono state completate le attività istruttorie relative a tutti i programmi ammessi alle agevolazioni e si è inoltre registrata una accelerazione delle attività connesse alla decretazione, completata nel corso del 2014 anche in considerazione della scadenza, al 31 dicembre 2014, del regime di aiuto n. 302/2007 c.d. regime "omnibus".

Nel periodo di programmazione 2007-2013, lo strumento ha finanziato **n. 9** programmi per un volume complessivo di **spese certificate** pari a **9,3** milioni di euro, di cui **3,7** milioni nella forma di **contributo alla spesa** e **5,6** milioni come **finanziamenti agevolati** alle imprese.



Tutti i progetti finanziati sono ubicati in Campania. L'analisi per dimensione di impresa evidenzia che sui n. 9 progetti decretati, n. 6 sono stati presentati da piccole imprese, mentre la quota residuale è relativa a iniziative che hanno visto come destinatarie le imprese di grandi dimensioni.

Con specifico riferimento all'operatività del fondo rotativo, alla data di chiusura dello strumento, il fondo ha erogato **spese certificate** per **5,6** milioni di euro, relative ai **n. 9** programmi agevolati. Le suddette operazioni agevolate hanno generato **rimborsi** per **398,3** mila euro.

#### ***Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Fondino***

#### ***Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Contributo***

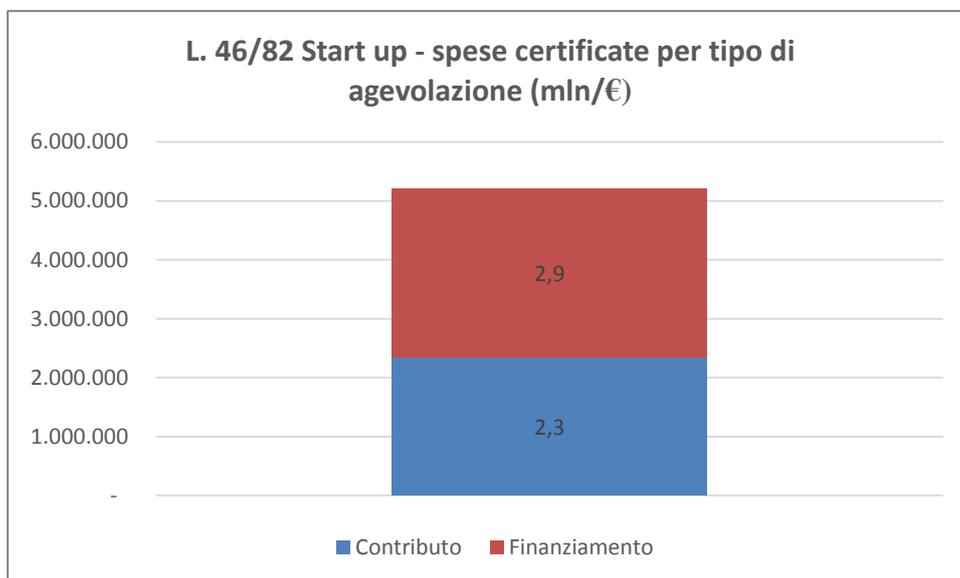
Con D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in GURI n.171 del 25 luglio 2009) è stato emanato il bando FIT-Start up, con procedura valutativa a graduatoria.

I termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, aperti il 23 settembre 2009, sono stati chiusi il 21 gennaio 2010.

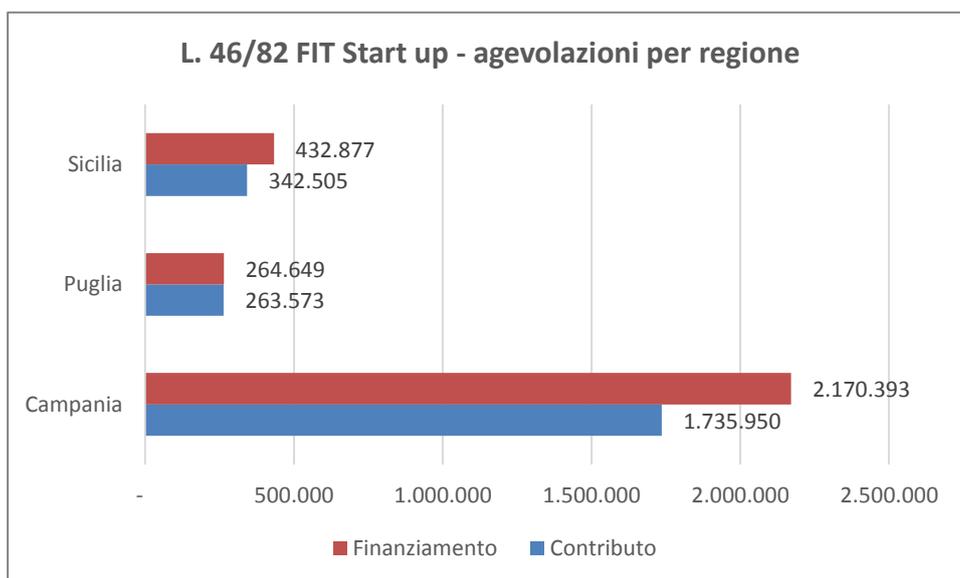
Con decreto dirigenziale del 19 aprile 2011 è stata pubblicata la graduatoria di merito dei n. 406 progetti presentati. Di questi, n. 25 sono risultati agevolabili con risorse PON. Il numero dei progetti risultati non agevolabili per esaurimento dei fondi è stato complessivamente pari a n. 340.

Il D.M. ha destinato 20,00 milioni di euro al cofinanziamento di progetti aventi i requisiti richiesti. Di tale importo, 5,00 milioni di euro sono stati impegnati, nel 2009, per la costituzione di uno specifico fondo rotativo per la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni nell'ambito del bando in oggetto.

Alla chiusura del Programma lo strumento ha finanziato **n. 9** programmi, per un dato complessivo di **erogazioni certificate** pari a **5,2** milioni di euro, di cui **2,3** milioni nella forma di **contributi alla spesa** e **2,9** come **finanziamento agevolato** erogato a valere sull'apposito fondo rotativo istituito dal MiSE-DGIAI.



Se si guarda al dato regionale, il maggior volume di agevolazioni certificate si è concentrato in Campania, seguita da Sicilia e Puglia.



Con riferimento all'operatività del fondo rotativo, alla data di chiusura dell'operatività del suddetto strumento, sono stati certificati **finanziamenti agevolati** per **2,9** milioni di euro, relativi a **n. 8** operazioni. Tutte le operazioni hanno avuto come beneficiario finale imprese di piccole dimensioni. Le operazioni agevolate hanno generato **rimborsi** per **5,3** mila euro.

### **Gruppo di Progetti: D. Lgs. 185/00“ prima fase” (Titolo I e Titolo II)**

La misura è finalizzata al sostegno di programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di *start-up*. Lo strumento agevolativo ha previsto due tipologie di intervento:

- Autoimprenditorialità – Titolo I, con cui si promuove l'imprenditorialità nelle forme societarie;
- Autoimpiego – Titolo II, con cui si sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società (anche di capitali) in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati.

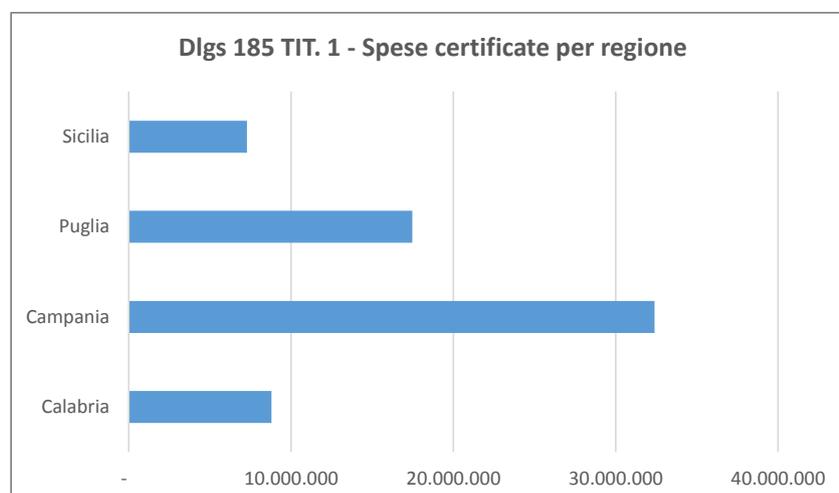
L'OI, nel dicembre 2008, ha avviato i primi contatti con Invitalia S.p.A., soggetto gestore dello strumento, a seguito dei quali si è proceduto all'individuazione di iniziative cofinanziabili come “prima fase” che si inseriscono nel quadro delle azioni promosse con il D. Lgs. 185/2000 pienamente coerenti per finalità, obiettivi e criteri di selezione, alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON.

A seguito della riprogrammazione del PON R&C, sulla base delle istanze di accesso alle agevolazioni presentate, si è deciso di procedere ad un rifinanziamento dello strumento nell'ambito del Programma. Si precisa che tale rifinanziamento ha riguardato esclusivamente progetti nuovi e non più progetti classificabili come “prima fase”.

#### Titolo I – Autoimprenditorialità

Lo strumento ha sostenuto programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di *start-up*, la cui maggioranza, numerica e di quote del capitale, è detenuta da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni residenti nelle Regioni Convergenza. Sul PON sono stati certificati progetti “prima fase”, già gestiti a livello nazionale, ammessi ad essere cofinanziati sul Programma (per un periodo limitato ai primi due anni dall'approvazione del Programma) al fine di garantire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione ed evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese.

Con riferimento al titolo I, sono state agevolate sul PON **n. 58** iniziative per un volume complessivo di agevolazioni certificate pari a **65,9** milioni di euro. Il maggior volume di agevolazioni è stato assorbito dalla Campania, seguita dalla Puglia, Calabria e Sicilia.

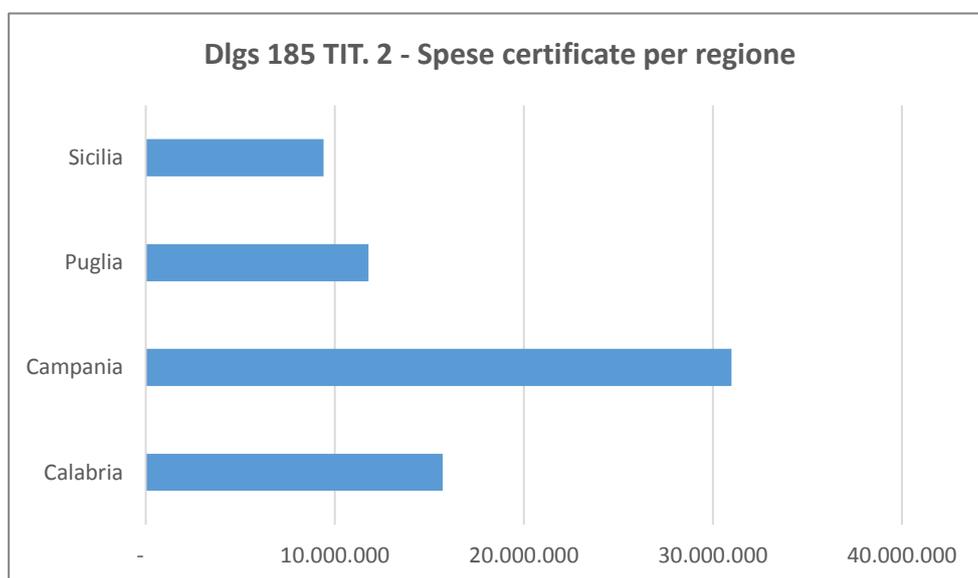


Tutte le imprese beneficiarie sono di piccole dimensioni.

### Titolo II - Autoimpiego

Il Titolo II ha contemplato il sostegno all'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione. Trattasi, come anticipato per il Titolo I, di progetti "prima fase", già gestiti a livello nazionale, che sono stati ammessi ad essere cofinanziati sul PON R&C (per un periodo limitato ai primi due anni dall'approvazione del Programma) al fine di garantire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione ed evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese.

Il PON R&C ha finanziato **n. 1.157** iniziative per un volume di **pagamenti certificati** pari a **67,9** milioni di euro. La Regione Campania ha assorbito la quota più consistente di agevolazioni (46%) seguita dalla Calabria (23%), dalla Puglia (17%) e dalla Sicilia (14%).



Le microimprese costituiscono i principali beneficiari delle agevolazioni.

### ***Gruppo di Progetti: D. Lgs. 185/00 nuovi interventi - Fondo rotativo e contributi***

A seguito della manovra di riprogrammazione del Programma del 2012 (cfr. decisione della Commissione europea del 31 ottobre 2012 (C(2012) 7629 final), lo strumento di cui al D. Lgs. 185/00 è stato oggetto di rifinanziamento per un importo complessivo pari a **90,00** milioni di euro (di cui 40,00 milioni a valere sul PON R&C e 50,00 milioni sul PAC).

Tale decisione è stata assunta in coerenza con le linee programmatiche che, a livello nazionale, hanno individuato tra le priorità della complessiva manovra di riprogrammazione, quella di attivare misure per il sostegno all'occupazione tramite gli strumenti per la creazione di impresa, non solo in ambito PAC ma anche nell'ambito del PON.

In particolare, con specifico riferimento alla nuova dotazione a valere sulle risorse dell'Asse II del PON, sono stati individuati gli interventi dello strumento nazionale di cui al D.Lgs. 185/00 più direttamente legati alle finalità e ai criteri previsti al riguardo dall' Obiettivo

operativo 4.II.1, Azione 1 “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo”. In tal senso sono oggetto di finanziamento con le risorse PON sia gli interventi del Titolo I (c.d. “Autoimprenditorialità”) del D.Lgs. 185/00 che quelli relativi al Titolo II (c.d. “Autoimpiego”), limitatamente alla misura c.d. “Microimpresa”, alla quale sono ammesse le nuove imprese in forma di società di persone, con esclusione del settore del commercio. Oltre a tale esclusione prevista dalla normativa, l’OI MiSE ha definito, mediante appositi atti formali (Convenzione tra il MiSE-DGIAI ed il soggetto gestore Invitalia S.p.A. del 10.04.2013 e nota prot. n. 10688 del 25.03.2013 che detta i criteri di ammissibilità al cofinanziamento PON R&C), ulteriori criteri e limitazioni, escludendo dal cofinanziamento con il PON anche il settore turismo e il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e prevedendo l’applicazione in fase istruttoria, ai fini della selezione delle singole imprese proponenti, dei criteri di valutazione economica e finanziaria e relative soglie minime di ammissibilità vigenti per il PON e formalizzate dall’Autorità di Gestione.

Precedentemente ai suddetti passaggi, nel 2012 il Sistema di Gestione e Controllo del Programma era stato appositamente aggiornato descrivendo nel dettaglio le procedure specifiche adottate per la gestione ed il controllo dei nuovi progetti da cofinanziare tramite il D.Lgs. 185/00, diverse da quelle a suo tempo adeguate per il riallineamento dei progetti “prima fase”.

L’intervento attiene, pertanto, esclusivamente al finanziamento con risorse del PON R&C di nuovi progetti selezionati tramite i criteri del Programma, aggiuntivi rispetto a quelli già finanziati dalle risorse ordinarie o dal PAC, per i quali i criteri di riferimento sono invece quelli generali previsti dalla normativa nazionale.

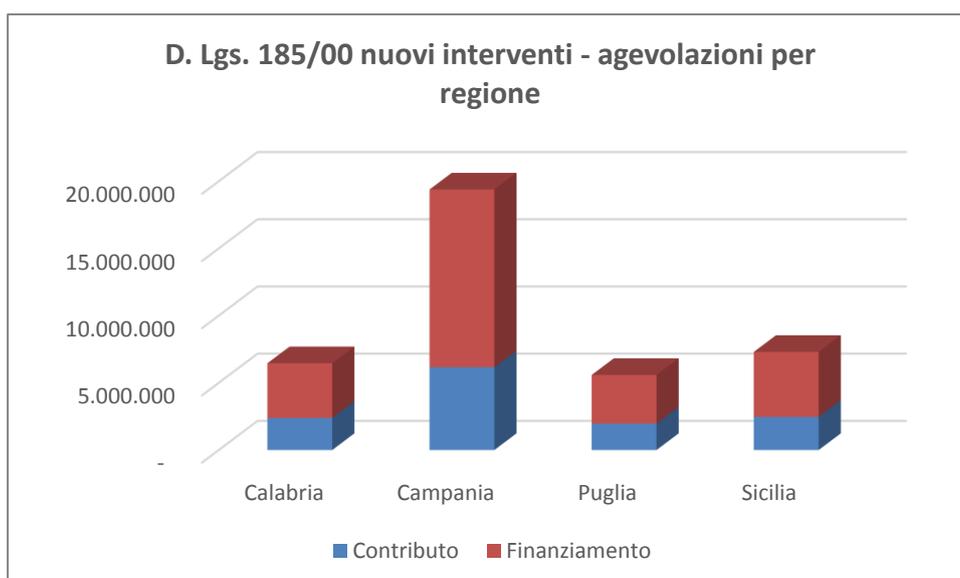
Nel 2013, sulla base della quantificazione del fabbisogno finanziario relativo alla concessione dei finanziamenti agevolati a valere sulle iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni è stato costituito uno specifico **fondo rotativo**, con una dotazione finanziaria pari a **22,00** milioni di euro. Tale dotazione, nel 2014 è stata incrementata di ulteriori 11 milioni di euro, per una dotazione complessiva pari a 33 milioni di euro, al fine di garantire la copertura della richiesta di finanziamenti agevolati da parte delle imprese ammesse alle agevolazioni.

Nel complesso il PON R&C ha finanziato **n. 311** iniziative per un volume complessivo di **pagamenti certificati** pari a **38,7** milioni di euro, di cui **13** milioni come **contributi alla spesa** e **25,7** milioni come **finanziamenti agevolati**.

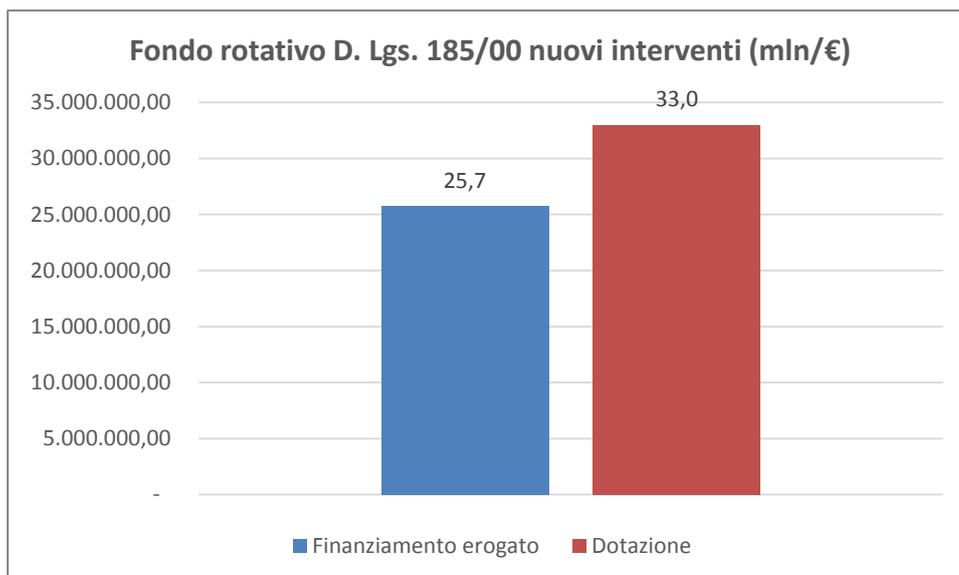
Tutte le imprese beneficiarie sono microimprese.



La Regione che ha beneficiato della maggiore quota di agevolazioni è la Campania, che da sola ha assorbito il 50% dei finanziamenti.



Con riferimento all'operatività del fondo, alla data di chiusura delle attività (28 febbraio 2017), il fondo ha concesso finanziamenti per **26,7** milioni di euro e certificato finanziamenti erogati per complessivi **25,7** milioni di euro, afferenti a **n. 464** operazioni, per lo stesso numero di beneficiari finali dei finanziamenti. Le operazioni finanziate hanno generato **rimborsi** (dato aggiornato al 31.01.2017) pari a **3,4** milioni di euro.



### **Gruppo di Progetti: D.M. 23 luglio 2009**

Il MiSE, nel corso del 2009, ha istituito un nuovo regime di aiuto in favore di investimenti produttivi, adottato con il D.M. 23 luglio 2009.

Base giuridica per l'istituzione del nuovo regime è l'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che prevede che il Ministro dello sviluppo economico con proprio Decreto possa istituire appositi regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria.

Il regime di aiuto istituito con D.M. 23 luglio 2009 si basa sul Regolamento Generale di esenzione per categoria (CE) 800/2008 relativamente a quanto previsto per gli aiuti a finalità regionale e per gli aiuti agli investimenti delle PMI. Le modalità di attuazione sono demandate, dall'articolo 6 dello stesso D.M. 23 luglio 2009, al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sulla base di tale disposizione, il Ministero dello Sviluppo Economico, con i due DD.MM. 6 agosto 2010 (pubblicati nella G.U.R.I. del 9 e dell'11 settembre 2010) ha stabilito i termini, le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni in favore, rispettivamente, di:

- investimenti finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (D.M. 6 agosto 2010 "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale" - di seguito anche "Investimenti industrializzazione");
- investimenti finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale (D.M. 6 agosto 2010 "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale" - di seguito anche "Investimenti altri obiettivi").

Pur essendo indirizzati verso diverse finalità, entrambi i DD.MM. del 6 agosto 2010 prevedono analoghe modalità attuative per quanto riguarda gli investimenti e le spese ammissibili, le agevolazioni concedibili, nonché per ciò che riguarda gli aspetti procedurali inerenti l'accesso, la valutazione e l'erogazione delle agevolazioni.

I bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 hanno ottenuto un notevole riscontro da parte delle imprese, che hanno presentato complessivamente n. **200 domande** di accesso alle

agevolazioni così ripartite: **n. 83** sul bando “Investimenti industrializzazione” e **n. 117** sul bando “Investimenti altri obiettivi”.

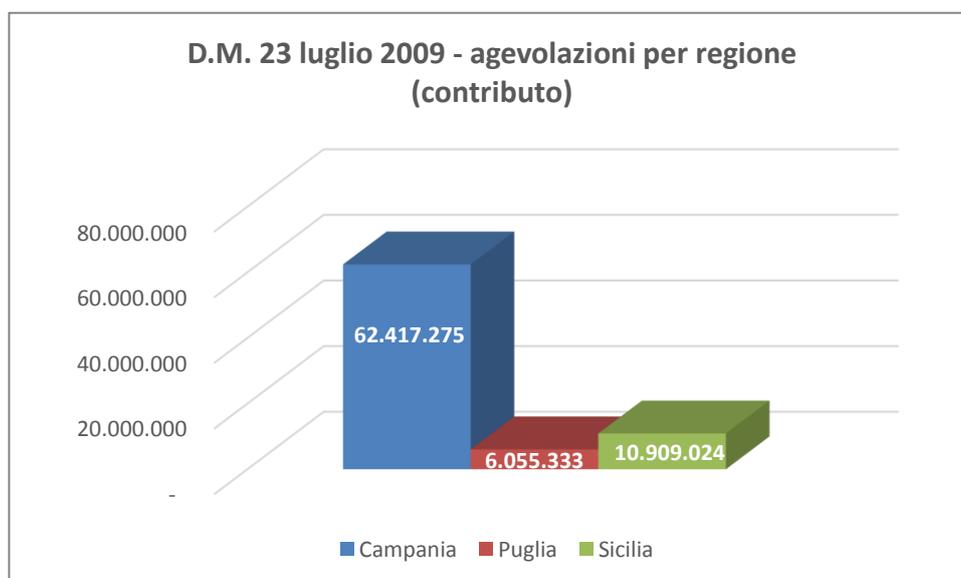
La dotazione dello strumento nell’ambito del Programma, a seguito della riprogrammazione del PON R&C 2007-2013 del 31 ottobre 2012 e della definizione del Piano di Azione Coesione, è stata portata a **350,00** milioni di euro.

Nel corso del 2012 i DD.MM. del 6 agosto 2010 sono stati oggetto di modifiche dal punto di vista procedurale. In particolare, i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 5 aprile 2012 hanno eliminato il ricorso ad esperti esterni per la valutazione degli aspetti innovativi dei programmi di investimento, mentre i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2012 hanno disciplinato alcuni aspetti operativi legati alla gestione degli interventi.

Nel 2014, in considerazione della scadenza del regime di aiuto, tutti i decreti di concessione relativi al gruppo di progetti in oggetto risultavano essere stati adottati.

Il PON R&C ha finanziato complessivamente **n. 39** progetti, di cui **n. 23** a valere sul bando “Investimenti altri obiettivi” e **n. 16** a valere sul bando “Investimenti industrializzazione”, per un volume complessivo di spese certificate pari a **79,4** milioni di euro.

La rappresentazione per Regione dei pagamenti certificati per la parte di contributo evidenzia che è ancora la Campania la Regione che ha beneficiato del maggior volume di finanziamenti, da sola ha assorbito infatti il 79% circa dei finanziamenti.



#### ***Gruppo di Progetti: Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009***

In virtù del D.M. 23 luglio 2009 (regime di aiuto agli investimenti produttivi), e a seguito dell’emanazione dei primi decreti di attuazione di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, il MiSE-DGIAI ha previsto la costituzione di un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a fronte di programmi di investimento di cui al D.M. 23 luglio 2009, e successivi decreti attuativi.

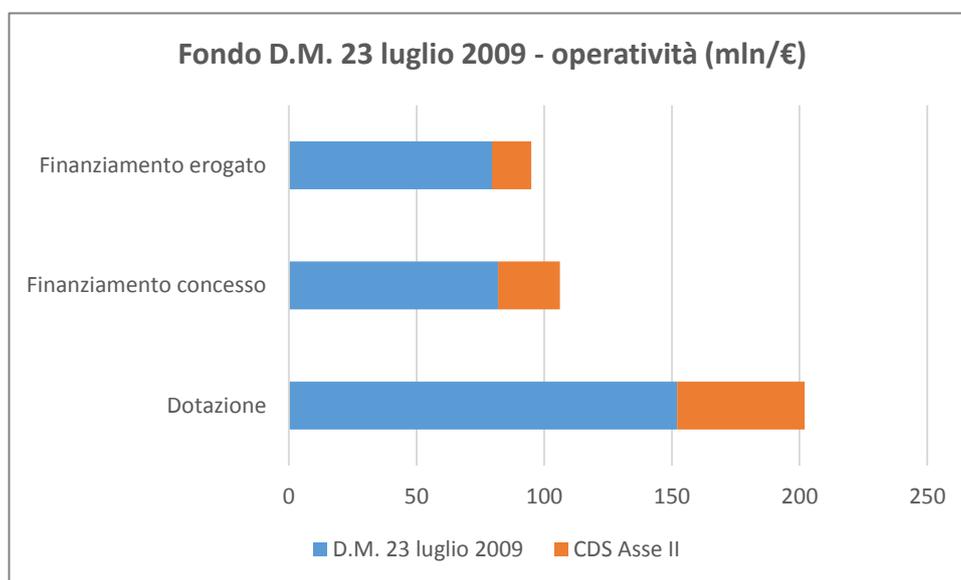
Lo strumento si colloca nell’ambito dell’Obiettivo Operativo “Rafforzamento del sistema produttivo” (Azione 1 “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo”) dell’ASSE prioritario II del PON.

La dotazione del Fondo, originariamente di 80,00 milioni di euro (D.D. 13 ottobre 2011), è stata ampliata, con D.D. 1 dicembre 2011, di ulteriori 72,00 milioni di euro, a seguito dell'ampliamento della dotazione finanziaria dei due bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 (rispettivamente di 130,00 milioni di euro sul bando "Investimenti altri obiettivi" e 50,00 milioni di euro sul bando "Investimenti industrializzazione"), necessaria ad assorbire l'ampia richiesta di agevolazioni da parte delle imprese.

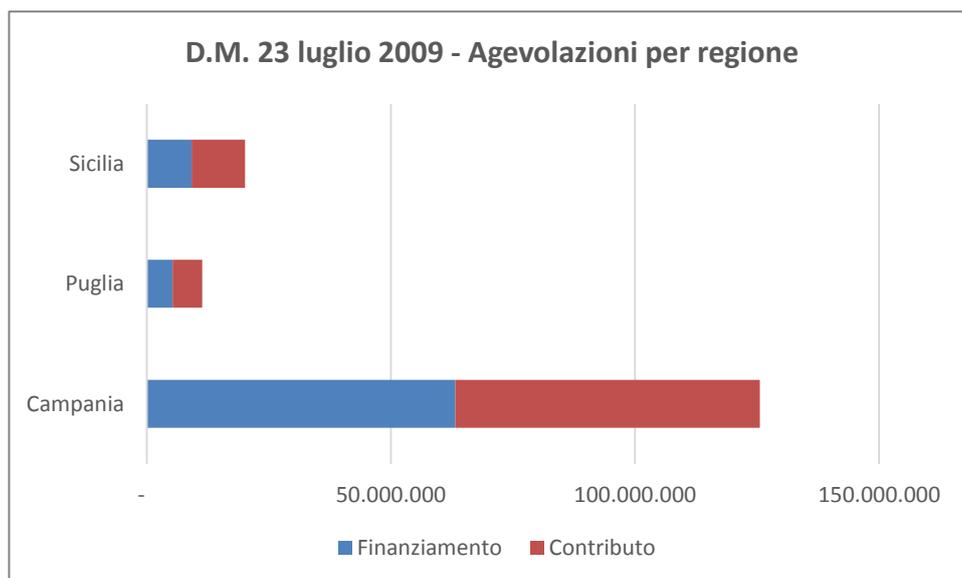
Nel mese di dicembre 2011 l'operatività del Fondo è stata estesa anche allo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011), finanziati a valere sull'Asse II del PON R&C. A tal fine con D.D. 12 dicembre 2011 sono stati versati al Fondo rotativo ulteriori 50,00 milioni di euro.

La dotazione complessiva del Fondo ammonta quindi a **202,00** milioni di euro, di cui **152,00** milioni di euro sono destinati alla concessione di finanziamenti a favore di progetti agevolati nell'ambito dei DD.MM. del 6 agosto 2010 e **50,00** milioni di euro per la copertura del fabbisogno in termini di finanziamento agevolato delle iniziative finanziate a valere sui Contratti di sviluppo dell'Asse II.

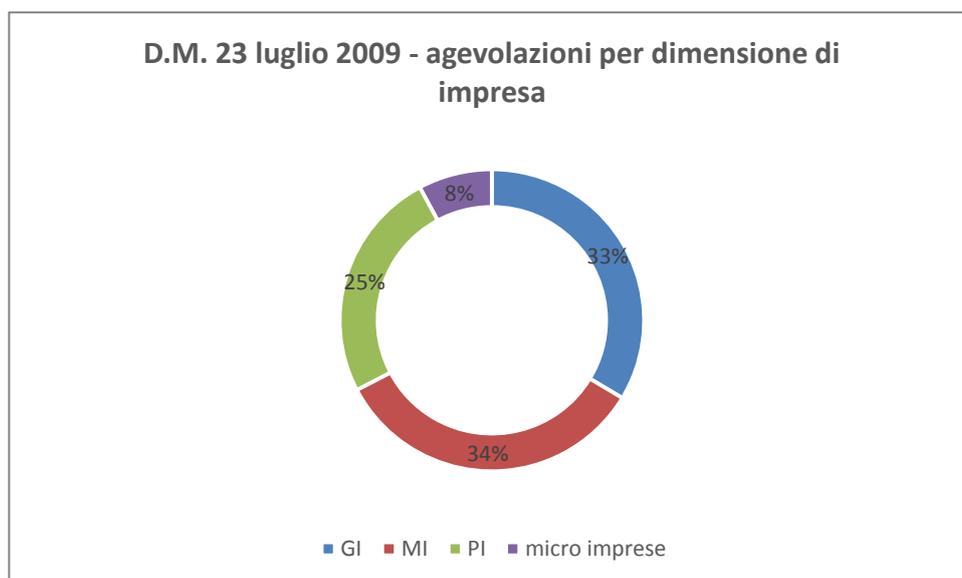
Se si guarda all'operatività del Fondo nel suo complesso, le agevolazioni certificate a chiusura sono pari a **94,9** milioni di euro (compresivi dei costi di gestione). Sulla base dei progetti agevolati a valere sul D.M. 23 luglio 2009 sono stati concessi finanziamenti per 81,9 milioni di euro e sono stati **erogati e certificati finanziamenti** ai destinatari finali per **79,5** milioni (di cui 1,8 milioni quali costi di gestione). Allo stesso modo i programmi agevolati a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui all'Asse II hanno generato finanziamenti concessi per 24,3 milioni di euro e **agevolazioni certificate** nella forma di finanziamento agevolato per **15,4** milioni (compresivi di 872,7 mila euro di costi di gestione).



Ciò premesso, il volume complessivo delle **agevolazioni certificate**, sia in forma di contributo che in forma di finanziamento agevolato, in relazione ai **n. 39** progetti cofinanziati a valere sul Programma nell'ambito del **gruppo di progetti di cui al D.M. 23 luglio 2009**, ammonta a **157,1** milioni di euro, di cui 79,3 milioni di euro corrisposte nella forma di contributo alla spesa e 79,5 in forma di finanziamento agevolato. La Regione destinataria del maggior volume di agevolazioni è la Campania, seguita dalla Sicilia e dalla Puglia.



L'analisi del dato per dimensione di impresa indica che la media (34%) e la grande impresa (33%) hanno ricevuto la parte più significativa di agevolazioni.



***Gruppo di Progetti: Contratti di sviluppo***

Già nel corso del 2011 l’Azione in oggetto è stata ampliata attraverso l’introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al Decreto Interministeriale del 24 settembre 2010 e ss.mm.ii.

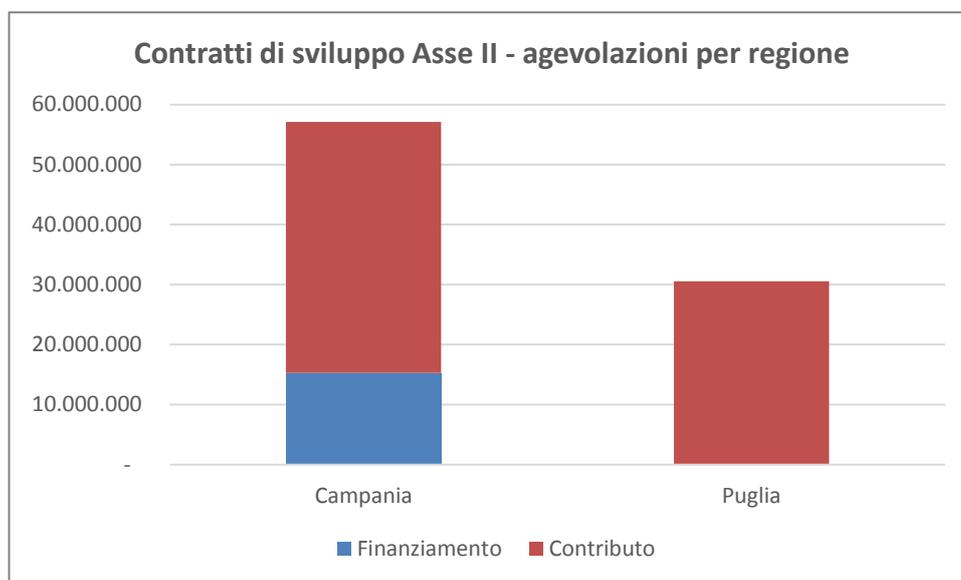
Nel 2012, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 marzo, sono state impegnate risorse per il finanziamento del presente gruppo di progetti a valere sul PON R&C. Tali risorse sono state programmate sull’ASSE I (Ob. operativo “Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema”, Azione 2) e sull’ASSE II (Ob. operativo

“Rafforzamento del sistema produttivo”, Azione 1) in quanto si è ritenuto che lo strumento potesse trovare collocazione programmatica e finanziaria sia nell’ambito delle Azioni di competenza dell’OI MiSE dell’ASSE I del PON, sia nell’ambito dei settori di intervento di cui all’ASSE II del Programma.

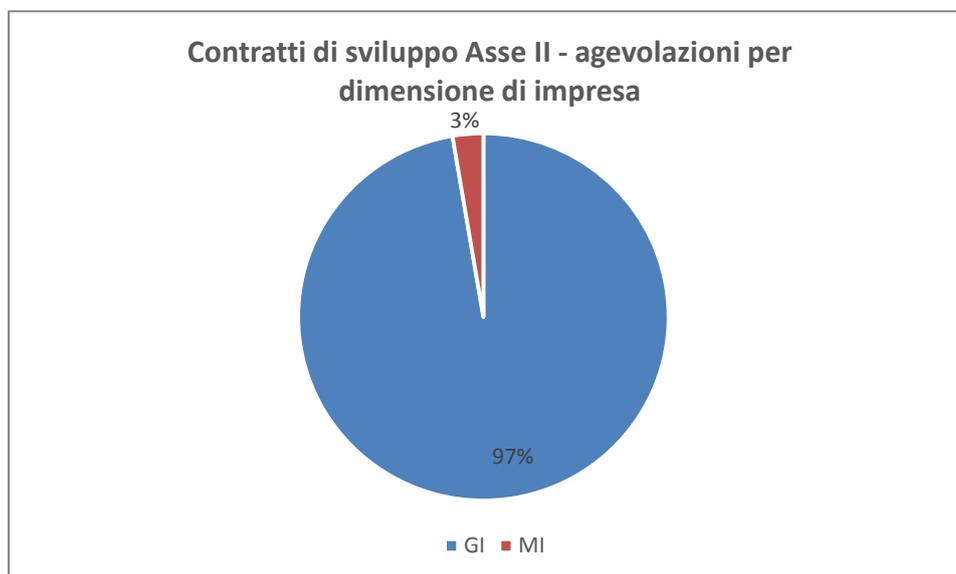
Nello specifico, nell’ambito dell’ASSE II è stato previsto il cofinanziamento dei Contratti di sviluppo riguardanti il settore industriale, localizzati nelle quattro Regioni Convergenza, comprendenti attività di ricerca e sviluppo e/o programmi in cui fosse riscontrabile un evidente grado di innovatività o un impatto sovraregionale, così come previsto tra i criteri di valutazione di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell’Asse.

Nel corso del 2014 è intervenuta una riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo, rappresentata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2014 n. 97, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, con il quale sono state ridefinite le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni attraverso lo strumento dei Contratti di Sviluppo. Con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 si è provveduto a dare continuità all’attuazione della disciplina relativa al citato strumento adeguando ed integrando i regimi di aiuto ivi previsti alle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, relativo alle categorie di aiuti compatibili con il mercato interno (in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato) in vigore dal 1° luglio 2014. Quest’ultimo decreto è stato ulteriormente modificato dal D.M. 9 giugno 2015 al fine di assicurare l’allineamento della tempistica per l’erogazione delle agevolazioni indipendentemente dalla forma di concessione delle stesse (finanziamento agevolato e contributo in conto impianti).

Nell’ambito del PON R&C il MiSE-DGIAI ha finanziato **n. 9** Contratti di sviluppo, per complessive **n. 11** iniziative, per un volume di **agevolazioni pagate e certificate** pari a **87,6** milioni di euro, di cui **72,4** milioni nella forma di **contributo** e **15,3** milioni in forma di **finanziamento agevolato**. La rappresentazione per regione della spesa certificata evidenzia che ancora una volta il primato della Campania. La Puglia ha invece ricevuto finanziamenti solo in forma di contributi alla spesa.



L'analisi per dimensione di impresa evidenzia che le grandi imprese hanno beneficiato del maggior volume di erogazioni.



**Gruppo di progetti: D.M. 29/07/2013 Macchinari Asse II**

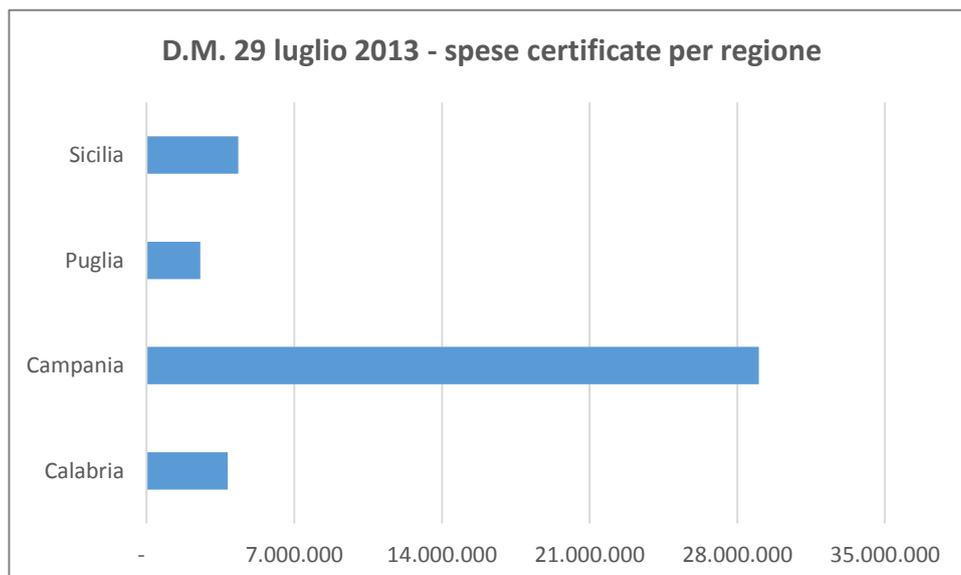
L'OI MiSE ha ampliato la presente Azione con l'introduzione dello strumento di cui al D.M. 29 luglio 2013.

Il citato strumento, già descritto nell'ambito dell'Asse I al quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio, è stato inizialmente avviato sul Piano di Azione Coesione a titolarità del MiSE-DGIAI, e in particolare sul PAC 22 "Imprese, domanda pubblica e promozione" in considerazione della sinergia e della complementarietà dell'intervento rispetto agli interventi attivati sul PON R&C.

Nello specifico, il D.M. 29 luglio 2013 il MiSE ha inteso finanziare programmi di investimento aventi ad oggetto beni tecnologicamente avanzati per il rilancio della competitività dei sistemi produttivi e lo sviluppo tecnologico nelle regioni Obiettivo Convergenza. In data 20 novembre 2013 è stato adottato il decreto direttoriale con il quale sono stati individuati i termini e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni. Il termine iniziale di presentazione delle domande è stato fissato al 4 marzo 2014. Con decreto direttoriale 5 marzo 2014 è stata disposta la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Nell'ambito dell'Asse II sono state cofinanziate le iniziative che per tipologia di programmi presentati hanno mostrato una maggiore coerenza con gli obiettivi e le finalità strategiche proprie degli interventi agevolati nell'ambito dell'Asse.

Con il PON R&C sono state finanziate **n. 65** iniziative per un volume complessivo di **pagamenti certificati** pari a **39,7** milioni di euro. La Campania da sola ha assorbito il 73% delle agevolazioni, seguita dalla Sicilia (11%), dalla Calabria (10%) e dalla Puglia (6%).



Con riferimento alla dimensione di impresa, i beneficiari sono per la maggior parte piccole imprese, seguite dalle imprese di medie dimensioni.

## **B. Obiettivo Operativo – Miglioramento del mercato dei capitali**

### **B.1 I Azione “Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito”**

#### ***Gruppo di Progetti: “Riserva PON” del Fondo di Garanzia***

##### Descrizione dell’azione

L’Azione è finalizzata ad indirizzare una quota di capitali privati, più ampia di quella oggi disponibile, verso iniziative di investimento realizzate da piccole e medie imprese singole, tra cui spin-off dalla ricerca e start-up tecnologici, o associate (reti e/o filiere, sistemi locali), per favorire il rafforzamento della loro struttura finanziaria, intercettando capitali raccolti ed impiegati sia dal settore bancario, sia da altre categorie di intermediari (ad es. Società di Gestione del Risparmio, investitori informali).

In relazione all’accesso al credito, l’Azione promuove anche migliori condizioni di finanziamento di progetti di investimento, in termini di garanzie richieste dagli istituti di credito.

In considerazione delle mutate condizioni economiche e finanziarie intervenute nel corso dell’attuazione del Programma e delle aumentate difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, il MISE ha ritenuto opportuno attivare, nell’ambito dell’azione in questione, la sola linea relativa al miglioramento dell’accesso al credito attraverso il rafforzamento del Fondo centrale di garanzia nelle regioni Convergenza.

## Analisi dei risultati

Tabella - I Azione: Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito	1	871.500.000,00	871.500.000,00	100,0%

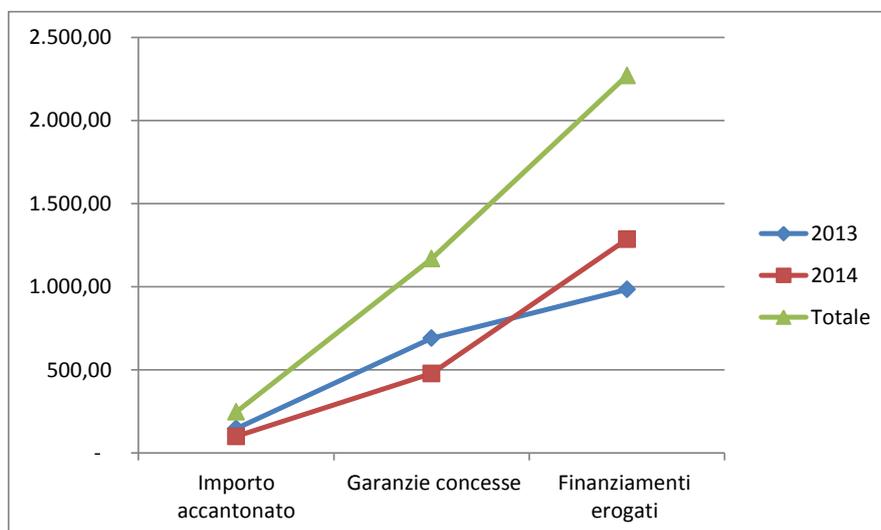
L'Azione in esame, in coerenza con le operazioni di rilancio e di potenziamento intraprese già a partire dal 2012 al fine di incrementarne l'operatività oltre che di semplificarne le modalità di accesso, presenta impegni pari a 871,50 milioni di euro e una spesa ammessa alla chiusura del PON R&C di pari entità, corrispondente alla dotazione finanziaria della "Riserva PON" del Fondo centrale di garanzia.

L'andamento positivo, relativo all'utilizzo dello strumento Fondo di garanzia, avviatosi nel 2012 è proseguito con una dinamica crescente per tutto il 2013: ad aprile, l'attuazione dello strumento mostrava un utilizzo, per importi impegnati a titolo di accantonamento a fronte del rischio per garanzie concesse, pari ad oltre la metà dell'allora dotazione (150,00 milioni di euro). Il rischio di un imminente esaurimento delle risorse allocate sul fondo prima della fine dell'anno hanno richiesto un versamento aggiuntivo, pari a 250,00 milioni di euro, disposto con decreto direttoriale del 17 settembre 2013.

Il trend in crescita ha tuttavia risentito, nel secondo trimestre del 2014, degli effetti legati all'attivazione delle Sezioni speciali delle Regioni Campania e Sicilia che compartecipano con la Riserva PON nella ripartizione dell'importo garantito e accantonato, rispettivamente al 25% e al 75%, cui si è aggiunta l'entrata in vigore del cosiddetto "decreto del Fare" che ha richiesto interventi di adeguamento dei sistemi procedurali e informativi dei soggetti richiedenti.

Ciononostante le operazioni ammesse a valere sulla Riserva PON, a giugno 2014, risultavano essere oltre 18.900, per un importo finanziato pari a 2,1 miliardi di euro, un importo garantito pari a 1,4 miliardi di euro e un importo accantonato pari a 257,4 milioni di euro. Tali dati riflettono, come detto, quanto disposto dalla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE (con nota n. 19859 del 21 maggio 2014) che, in via retroattiva, ha introdotto la priorità di impegno delle Riserve e delle Sezioni speciali del Fondo istituite con risorse comunitarie.

Grafico: Riserva PON del Fondo di garanzia - Andamento annuale della Riserva PON al 31.12.2013 e al 31.12.2014 (M€)



Nel periodo gennaio-giugno 2014 sono state registrate oltre 6.600 operazioni ammesse a valere sulla Riserva PON, per un importo di finanziamenti concessi pari a 776,1 milioni di euro, un importo garantito pari a 485,6 milioni e un importo accantonato di 86,9 milioni. Sulla base del descritto andamento semestrale - con esclusione dei mesi di aprile e maggio che hanno mostrato una minore operatività per le ragioni sopra menzionate - il Soggetto gestore ha rilevato un tasso medio mensile di utilizzo (accantonamento a titolo di rischio) pari a circa 16,9 milioni che, unito all'accantonamento per sofferenze - calcolato sulla base del tasso di sofferenza relativo all'intera operatività del Fondo - ha fatto ipotizzare un'evoluzione dell'importo accantonato in linea con tale valore.

Pertanto, in ragione alle specifiche percentuali di accantonamento della Riserva PON R&C rilevate ed alle previsioni elaborate dal Soggetto gestore fino a dicembre 2015, l'Organismo Intermedio ha disposto, con decreto direttoriale 3 ottobre 2014, un ulteriore versamento di risorse alla Riserva per un importo di 150,00 milioni di euro, portandone la dotazione a **550,00** milioni di euro, tale da garantire una congrua disponibilità a fronte della costante crescita delle richieste di garanzia fino alla chiusura del Programma.

Al 31 dicembre 2014, si evidenziavano i seguenti dati sul grado di utilizzo della Riserva PON del Fondo di garanzia: garanzie concesse pari a 1,67 miliardi di euro relative a n. 22.891 operazioni, cui corrisponde un importo accantonato a titolo di rischio pari a circa 311,12 milioni di euro. La summenzionata operatività dello strumento ha permesso, alla stessa data, di attivare finanziamenti bancari a favore di oltre 22.000 piccole e medie imprese pari a circa 2,62 miliardi di euro.

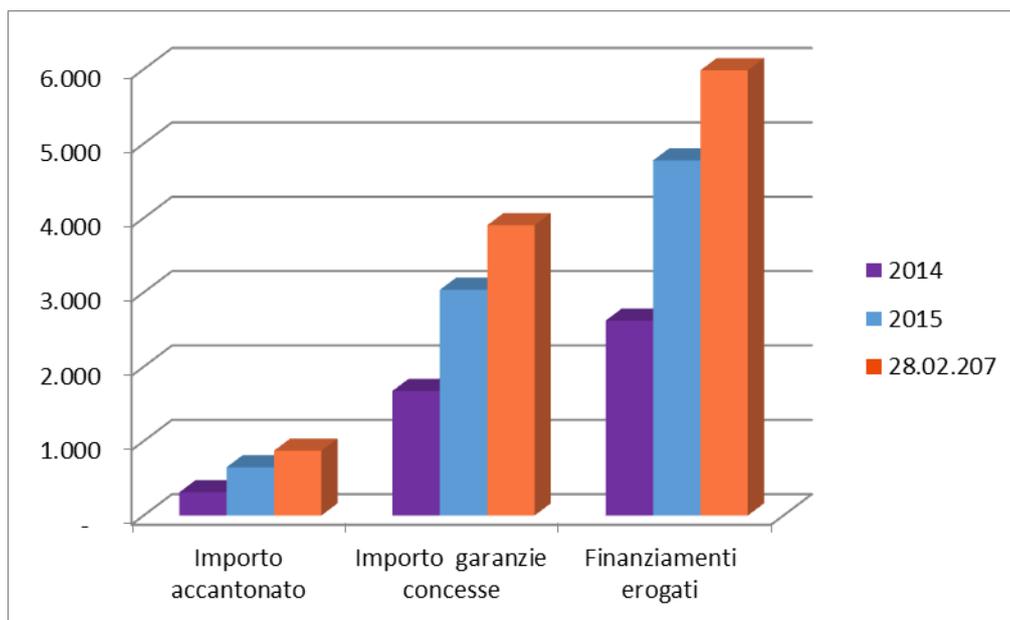
In base all'andamento sopra descritto, seppur in considerazione dei cambiamenti intervenuti e delle flessioni relative al mancato perfezionamento di alcune operazioni, è possibile non solo ritenere le previsioni elaborate dal Soggetto gestore prudenziali rispetto quanto effettivamente rilevato a dicembre 2014, ma anche confermare le ipotesi secondo le quali nel 2015 si sarebbe registrato un aumento del 10% delle domande accolte e dei relativi accantonamenti: già al 30 settembre la Riserva presentava un importo accantonato a titolo di coefficiente di rischio pari a circa 504,9 milioni di euro.

Pertanto, coerentemente con la dinamica mensile degli accantonamenti e delle relative commissioni di gestione, tenuto conto anche del tasso di sofferenza rilevato, si è successivamente provveduto ad incrementare la dotazione finanziaria di euro 250 milioni (decreto direttoriale 4 novembre 2015) al fine di garantirne l'operatività fino alla chiusura del Programma operativo.

In aggiunta, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in qualità di Autorità di Gestione del PON R&C, ha valutato l'opportunità di destinare risorse di propria competenza alla Riserva PON, al fine di consentire ad essa l'attribuzione di ulteriori operazioni considerate coerenti con l'Obiettivo operativo 4.2.1.2. A conclusione di una serie di approfondimenti svolti con l'Agenzia per la Coesione Territoriale è stato eseguito un versamento alla Riserva PON pari a 71,5 milioni, ammontare definito prendendo in considerazione le operazioni di garanzia ancora in essere impegnate sulle risorse nazionali del Fondo nazionale, coerenti con le vigenti condizioni di ammissibilità al citato PO.

L'operatività della Riserva non solo ha confermato le previsioni di utilizzo e l'andamento crescente sopra descritto, ma ha generato un "over booking" di operazioni per un importo pari a 155,3 milioni di euro.

Grafico: Riserva PON del Fondo di garanzia – Trend di crescita dal 31.12.2014 al 28.02.2017 (M€)

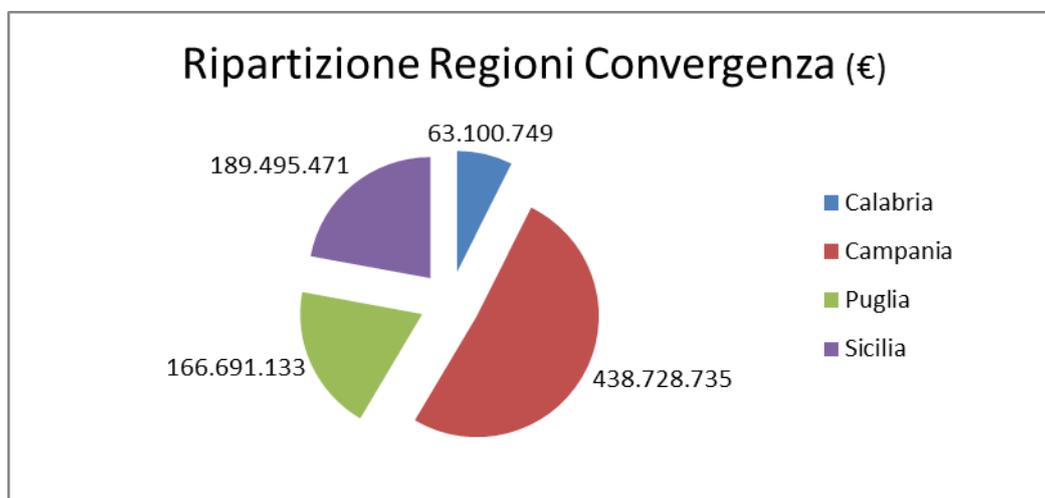


Alla data di chiusura della Riserva PON del Fondo di garanzia, comunicata dal Gestore il 24 febbraio 2017, l'importo accantonato a titolo di rischio è pari all'intera dotazione consistente in 871,5 milioni di euro, a fronte di garanzie concesse pari a 3.903,8 milioni di euro, relative a n. 49.810 operazioni, che hanno consentito di attivare finanziamenti a favore di circa 28.000 PMI beneficiarie (di cui 21.000 micro imprese) pari a 5.986,9 milioni di euro, producendo un effetto leva in rapporto all'attrazione degli investimenti privati, pari a circa 7 volte l'importo accantonato.

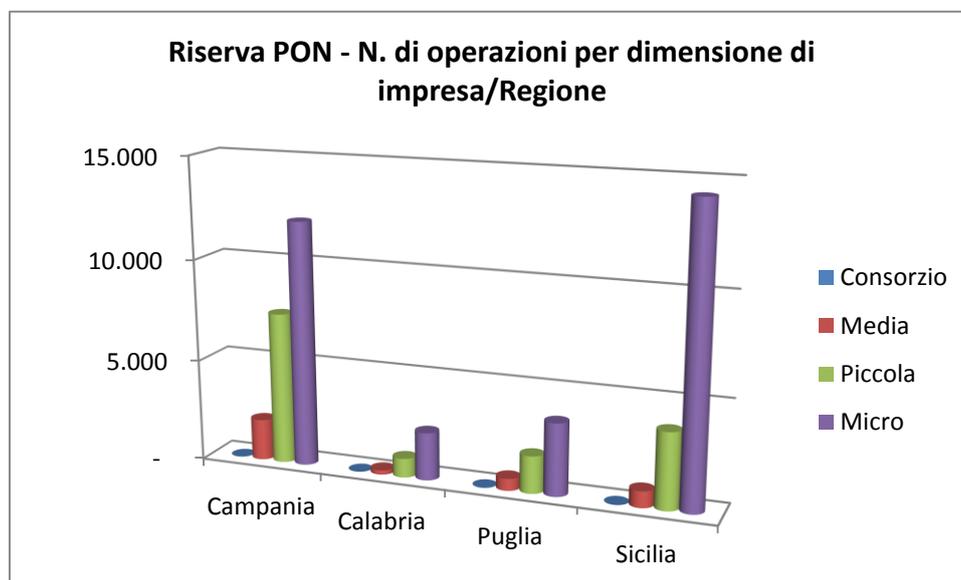
Nell'ambito delle tre tipologie di intervento per la concessione delle garanzie, la modalità più utilizzata risulta essere quella della garanzia diretta, mentre molto esiguo è il ricorso alla cogaranzia.

Di seguito, la distribuzione regionale delle garanzie concesse fino al 24.02.2017 da cui si evince, malgrado la prevalenza di operazioni collocate in Campania e in Sicilia, un utilizzo dello strumento di ingegneria finanziaria in tutte le Regioni dell'area Convergenza.

Grafico: Riserva PON del Fondo di garanzia – Andamento finanziario su base regionale al 24.02.2017



Rispetto alle n. 49.810 operazioni realizzate con la Riserva PON, n. 3.632 sono relative a imprese di medie dimensioni, n. 13.956 sono relative a piccole imprese e n. 32.214 a micro imprese. N. 8 operazioni sono state concluse con consorzi di imprese. A seguire una rappresentazione per dimensione di impresa delle operazioni garantite nelle singole Regioni Convergenza dalla quale emerge chiaramente che sono state le microimprese a beneficiare maggiormente delle garanzie offerte dalla Riserva PON.



#### Applicazione del principio di flessibilità

L'Azione non prevede, allo stato attuale, interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

#### **C. Obiettivo Operativo - Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione**

##### **C.1 Azione Integrata di Ricerca**

#### Descrizione dell'azione

*Gruppo di Progetti: a valere sulla programmazione 2007-2013 - Smart Cities and Communities (D.D. n. 84/Ric. del 2/03/2012)*

L'Azione integrata di ricerca, di competenza MIUR, realizzata attraverso l'Avviso 84/Ric. del 2 marzo 2012, era mirata a realizzare due linee di intervento. La prima, Smart Cities and Communities, invitava soggetti industriali, Istituzioni di ricerca e giovani innovatori a presentare specifiche idee progettuali strettamente riferibili allo sviluppo di città intelligenti; la seconda, a realizzare progetti nell'ambito della Social Innovation.

L'obiettivo della presente azione era quello di promuovere uno sviluppo qualificato dei territori delle Regioni Convergenza attraverso la realizzazione di soluzioni innovative a problemi di scala urbana, metropolitana e territoriale tramite un insieme di competenze integrate degli operatori del sistema industriale e della ricerca.

A chiusura della programmazione PON risultano attivi nella predetta azione solo i progetti ascrivibili alla linea Smart Cities and Communities, quelli relativi alla linea Social Innovation

pari a n. 56 sono stati riprogrammati sul PAC MIUR in occasione della riprogrammazione del Piano proposta con nota Prot. 9990 del 12/05/2015 all’Agenzia per la Coesione Territoriale assentita dal Gruppo di azione con nota dell’Agenzia prot. 8096 del 28/09/2015.

In particolare, nell’ambito *Smart Cities and Communities*, il MIUR ha invitato grandi imprese, PMI, università ed enti di ricerca delle Regioni della Convergenza, a proporre idee nei seguenti settori di intervento:

- Smart mobility;
- Smart Health;
- Smart Education;
- Cloud Computing technologies per smart government;
- Smart culture e Turismo;
- Renewable energy e smart grid;
- Energy Efficiency e low Carbon technologies;
- Smart mobility e last-mile logistic;
- Sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity).

Il MIUR, selezionate le migliori proposte, ha dato avvio a interventi fortemente innovativi che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni Locali operanti nei territori di riferimento, presso le quali sono state programmate e/o sono in fase di avvio le attività di sperimentazione dei risultati ottenuti nell’ambito dei progetti esecutivi.

Per la realizzazione dei progetti esecutivi *Smart Cities & Communities* il MIUR ha messo a disposizione risorse a carico del PON R&C 2007-2013, con copertura a valere sul FESR e sul FDR, pari rispettivamente a complessivi 200,7 milioni di euro.

### Analisi dei risultati

Tabella - I Azione: “Azione Integrata di Ricerca” - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Azione integrata di ricerca	16	189.176.125,91	108.626.305,45	57,4%

Nell’ambito dell’azione a valere sulla linea di intervento *Smart Cities and Communities* risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n. 16 progetti, per un impegno di 189,2 milioni di euro di cui n. 8 per attività di ricerca e sviluppo sperimentale, per un impegno di 175,8 milioni di euro, e n. 8 per attività di formazione, per un impegno di 13,3 milioni di euro.

A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata a marzo 2017, pari a 108,6 milioni di euro, raggiungendo il 57,4% degli impegni dell’Azione in esame.

Tutti i progetti hanno concluso le attività progettuali entro il 31/12/2015.

### Principali attività promosse

Rispetto a quanto indicato nell'ultimo Rapporto di esecuzione, nell'ultimo trimestre del 2015 il MIUR ha comunicato ai soggetti beneficiari dell'Avviso 84 - *Smart cities* gli obblighi di sperimentazione presso le Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL) dei risultati dei progetti.

I soggetti beneficiari hanno trasmesso, per ciascun piano operativo di sperimentazione, una relazione sullo stato di avanzamento oggetto di valutazione da parte degli Esperti Tecnico Scientifici incaricati. Successivamente gli Esperti Tecnico Scientifici assegnati ai progetti hanno svolto un sopralluogo presso le PAL dove si è svolta la sperimentazione: è stato prodotto un verbale di sopralluogo e ogni Esperto Tecnico Scientifico ha redatto la propria valutazione in merito allo stato di avanzamento della sperimentazione.

Attraverso la sperimentazione presso le Pubbliche amministrazioni locali, il MIUR ha inteso guardare con chiarezza ai risultati concreti dei progetti per poter migliorare la qualità della vita dei cittadini.

### Applicazione del principio della flessibilità

Tabella- Azione Integrata di Ricerca: distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Progetti di Formazione

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Azione integrata di ricerca	8	13.332.988,31	7.946.216,81	59,6%

I progetti cofinanziati nell'ambito della linea *Smart Cities and Communities* hanno previsto lo sviluppo di specifiche attività formative funzionali al raggiungimento dell'obiettivo complessivo di progetto, entro il limite di costo pari al 10% del totale riferito alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Per la linea di intervento *Smart Cities* sono stati attivati 8 progetti di formazione (le cui attività si sono concluse entro il 31/12/2015) collegati ad altrettanti progetti di ricerca industriale, come evidenziato nella tabella qui di seguito. A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata a marzo 2017, pari a 7,9 milioni di euro, raggiungendo circa il 60,0% degli impegni dell'Azione in esame.

### **C.2 Azione Integrata per la Competitività**

L'Azione in esame contempla due tipologie di azioni:

- la prima, attuata dal MiSE-DGIAI di concerto con il MATTM e avviata sul PON con il decreto direttoriale del 7 febbraio 2014, nell'ambito della procedura di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2013, ha previsto la concessione di agevolazioni ad imprese che hanno presentato programmi di investimento collegati a progetti di riqualificazione ambientale in particolari aree, i siti di bonifica di interesse nazionale (SIN), caratterizzate da particolari caratteristiche del sito (ad es. quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, rischio sanitario ed ecologico e di pregiudizio per i beni culturali e ambientali);

- la seconda, attuata attraverso il D.M. 6 marzo 2013 (D.M. SMART&START), che ha previsto, al titolo III “Sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico”, la concessione di contributi a fronte della realizzazione di specifici programmi di investimento realizzati da nuove piccole imprese operanti nei settori dell’economia digitale o delle tecnologie innovative.

Tabella- II Azione: “Azione Integrata per la competitività” - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Azione integrata per la competitività	121	13.539.891,38	11.819.330,85	87,3%

Nell’ambito della presente azione sono state finanziate n. 121 iniziative per un dato di impegno pari a 13,5 milioni di euro e un dato certificato pari a 11,8 milioni di euro.

#### **a. Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile**

##### Descrizione dell’azione

L’Azione in esame è attuata dall’OI MiSE-DGIAI di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e si propone, quale obiettivo principale, quello di favorire la competitività dei sistemi di imprese delle Regioni obiettivo Convergenza coniugando obiettivi di competitività imprenditoriale con obiettivi di riqualificazione ambientale attraverso il sostegno a programmi di investimento realizzati da imprese operanti in aree SIN e aventi ad oggetto l’innovazione dei processi produttivi in chiave ecosostenibile.

La dotazione complessiva dell’Azione, sulla base di quanto previsto dal Memorandum d’intesa tra il MiSE-DGIAI e il MATTM, sottoscritto il 4 febbraio 2013, è stata definita in 90 milioni di euro, di cui 50 milioni a valere sul PON R&C e 40 milioni a valere sul PAC.

Di tale dotazione complessiva, 30,00 milioni di euro sono stati riservati al SIN di Taranto in base al Protocollo d’intesa “per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto” del 26 luglio 2012, e i restanti 60,00 milioni di euro, sulla base delle intese intercorse tra il MiSE-DGIAI, il MATTM e le Amministrazioni regionali, sono stati ripartiti tra gli altri SIN delle Regioni Calabria, Campania e Sicilia in proporzione al numero delle imprese che, dai dati comunicati dal MATTM, avevano avviato le attività di bonifica e prodotto almeno i risultati della fase di caratterizzazione ambientale, secondo quanto di seguito riportato:

Napoli orientale	22.560.000,00
Napoli Bagnoli	960.000,00
Crotone	19.200.000,00
Gela	2.400.000,00
Priolo	12.000.000,00
Milazzo	2.880.000,00

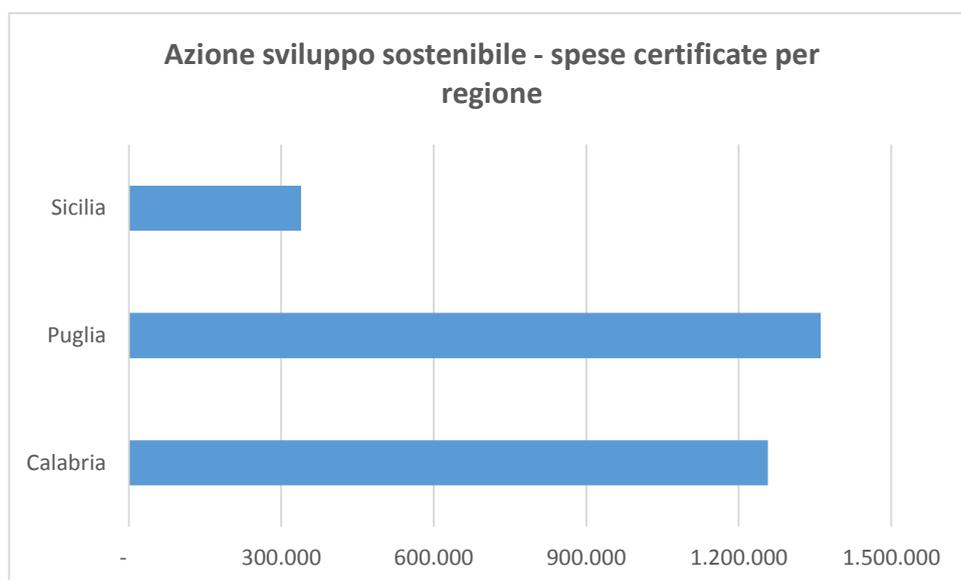
A seguito delle attività di concertazione svolte nel 2012 e nel 2013 dal MiSE-DGIAI con il MATTM, le regioni interessate e il Commissario straordinario per l’attuazione del citato Protocollo d’intesa “per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione

di Taranto” e della sottoscrizione, in data 6 febbraio 2014, del verbale di intesa per l’attuazione di tale Protocollo, propedeutico all’attivazione dell’intera azione, quest’ultima è stata avviata sul PON R&C con il decreto direttoriale del 7 febbraio 2014, nell’ambito della procedura di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 236 dell’8 ottobre 2013, concernente la concessione ed erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi da realizzare nei territori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, finanziato a valere sul Piano di Azione Coesione a titolarità MiSE-DGIAI.

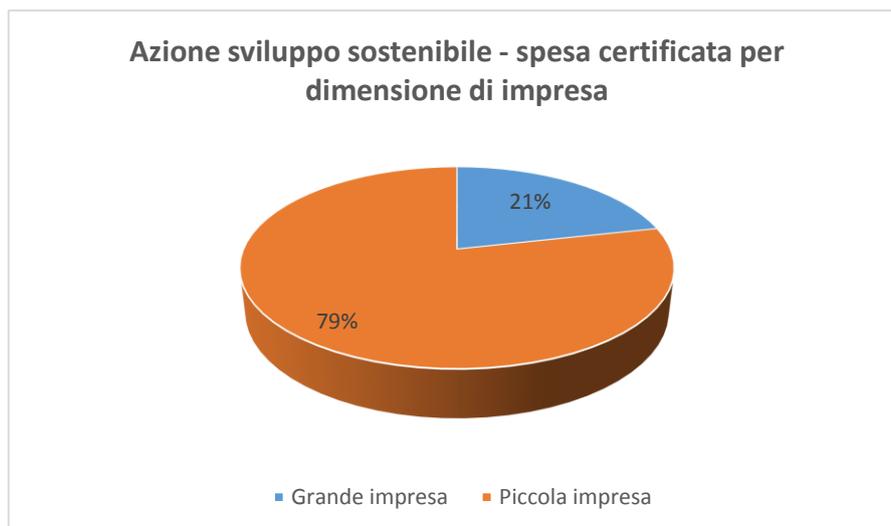
Le domande di agevolazione sono state presentate dalle imprese dal 4 marzo al 22 maggio 2014. La procedura per la presentazione delle domande è stata del tutto analoga a quella prevista dal sopra citato D.M. 29 luglio 2013. Si differenziava per un unico aspetto: entro 15 giorni dalla data di invio della domanda, le imprese erano tenute a presentare una dichiarazione comprovante la sostenibilità ambientale degli investimenti e una relazione tecnica integrativa, illustrativa dei miglioramenti ambientali previsti.

### Analisi dei risultati

Il PON ha finanziato **n. 5** progetti per un volume di **spese certificate** pari a **2,9** milioni di euro. Il volume più consistente di agevolazioni è stato assorbito dalla Regione Puglia (46%), seguita dalla Calabria (43%) e dalla Sicilia (11%).



Il dato per dimensione di impresa indica che i destinatari finali delle agevolazioni certificate sul Programma sono piccole imprese (79%).



### ***b. Azioni integrate per la Società dell'Informazione***

#### Descrizione dell'azione

L'Azione in esame è attuata attraverso il D.M. 6 marzo 2013 (D.M. SMART&START) che prevede, al titolo III "Sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico", la concessione di contributi a fronte della realizzazione di specifici programmi di investimento realizzati da nuove piccole imprese operanti nei settori dell'economia digitale o delle tecnologie innovative.

Il D.M. trova la propria base giuridica nell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico possa istituire, con proprio decreto, specifici regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria.

Il citato titolo III del decreto ha contemplato una dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PON R&C pari a **50,00** milioni di euro.

Alle imprese beneficiarie è stato riconosciuto un contributo in conto impianti per la realizzazione dei progetti di investimento a contenuto tecnologico e servizi di *tutoring* tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa.

Sono ammissibili le spese relative a:

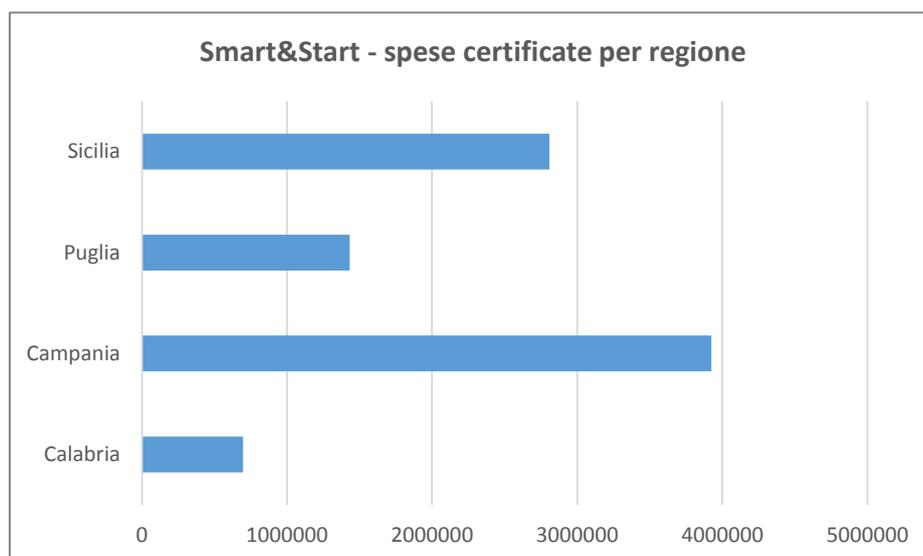
- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici. ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del programma di investimento;
- componenti hardware e software funzionali al progetto di investimento;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettoniche informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

Le **domande di agevolazione**, corredate dai piani di impresa, sono state presentate, nelle modalità previste dalla circolare esplicativa del 20 giugno 2013, attraverso il sito web dedicato a decorrere dal **4 settembre 2013**.

### Analisi dei risultati

Nell'ambito dello strumento sono stati finanziati **n. 116** progetti per un volume complessivo di **agevolazioni certificate** pari a **8,9** milioni di euro.

La rappresentazione della spesa certificata per regione indica che il maggior volume di agevolazioni è stato assorbito dalla Campania (44%), seguita dalla Sicilia (32%), dalla Puglia (16%) e dalla Calabria (8%).



La totalità delle imprese beneficiarie sono microimprese.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

In relazione agli interventi gestiti dall'OI MiSE-DGIAI nell'ambito dell'Asse II, richiamando quanto già anticipato nella trattazione degli interventi parte competitività dell'Asse I del Programma, il MiSE ha previsto l'implementazione di una serie di misure per il monitoraggio degli strumenti di propria competenza e la periodica valutazione del loro stato di attuazione al fine di poter assicurare, a chiusura della programmazione, il loro contributo alla strategia del PON e alle specifiche priorità di investimento selezionate.

Tali misure hanno permesso di individuare e risolvere tempestivamente situazioni di particolare criticità e al contempo di assicurare la buona *governance* del Programma nel suo complesso.

Ne è un esempio l'attività di semplificazione normativa e procedurale implementata con riferimento al gruppo di progetti L. 46/82 FIT, finanziati nell'ambito dell'Asse II. Come già anticipato per il bando L.46/82 "Analisi fattuale" finanziato nell'ambito dell'Asse I, l'operatività di questi strumenti ha risentito di un certo rallentamento iniziale, legato alla specifica procedura istruttoria dei programmi presentati. Fino al 2012, infatti, tale procedura prevedeva, ai fini della decretazione da parte del MiSE, la preventiva emissione del parere di uno specifico Comitato tecnico preposto alla valutazione di alcuni aspetti collegati

all'innovazione dei progetti presentati (di cui all'articolo 6, comma 7, della direttiva 10 luglio 2008). Tale parere interveniva a seguito della valutazione degli aspetti tecnico-economici dei programmi di sviluppo da parte degli istituti finanziari convenzionati e della valutazione degli aspetti tecnico-scientifici realizzata da esperti esterni iscritti nell'apposito Albo degli esperti in innovazione tecnologica per la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 14 della legge 46/1982.

La suddetta procedura è stata modificata a seguito del decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179 che ha previsto la soppressione **del Comitato tecnico** e la conseguente possibilità per il MiSE di **procedere alla fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche e con parere favorevole dell'esperto**. Inoltre, a partire dal 2012, anche in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del regime di aiuti al 31 dicembre 2014, la DGIAI ha messo in atto ulteriori interventi al fine di garantire il contributo dello strumento al raggiungimento dei target finanziari e fisici del Programma. Tra questi, l'attento **monitoraggio fisico e procedurale delle attività istruttorie pendenti**, che ha comunque riguardato l'intero parco progetti PON di competenza, **l'attività di costante sollecito realizzata presso gli istituti convenzionati** finalizzata a risolvere nel breve periodo le criticità emerse, **l'informatizzazione delle attività di decretazione** e la **semplificazione degli oneri per i beneficiari** in tema di documentazione antimafia. Tali accorgimenti hanno consentito al MiSE di accelerare l'attività istruttorie e di completare l'attività di decretazione dei programmi presentati a valere sullo strumento entro la fine del 2014, in corrispondenza con la scadenza del relativo regime di aiuti, assicurando pertanto il contributo dello strumento alla strategia e alle priorità del Programma.

Per quanto riguarda i Contratti di sviluppo cofinanziati nell'ambito dell'Asse II del PON R&C, si rimanda al paragrafo relativo "*Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*" dell'Asse I ricordando che le novità normative illustrate non hanno interessato progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2007-2013, ma hanno impatto sui contratti di sviluppo cofinanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020. In questo caso, l'esperienza maturata nella prima fase attuativa dello strumento, cofinanziato nell'ambito del PON R&C, ha permesso di intervenire con tempestività al fine di correggere le criticità riscontrate e assicurare, per il futuro, una migliore governance e una più efficace operatività dello strumento.

Nel 2015, in considerazione del termine per il sostenimento della spesa da parte dei beneficiari, fissato al 31 dicembre, l'attenzione è stata rivolta principalmente alle azioni da mettere in atto per consentire un'accelerazione della rendicontazione della spesa da parte delle imprese. In tale prospettiva, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 marzo 2015 è stato consentito, in relazione alla specifica normativa vigente per l'intervento agevolativo Contratti di sviluppo, di posticipare la data di ultimazione degli investimenti al 31 ottobre 2015, al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse di origine comunitaria e di consentire la completa realizzazione del più ampio numero di iniziative.

In questa sede è inoltre opportuno richiamare gli interventi di rilancio sulla Riserva PON del Fondo di Garanzia in considerazione del fatto che, anche a causa della particolare congiuntura economica attraversata nel ciclo di programmazione 2007-2013, la Riserva si è dimostrata essere lo strumento più efficace per contrastare le difficoltà di accesso al credito delle imprese, soprattutto di quelle delle Regioni Convergenza.

Dopo una fase iniziale, caratterizzata da un'attività pressoché nulla della **Riserva PON** del Fondo di garanzia, il MiSE-DGIAI ha infatti adottato, nel corso del 2012, una specifica **azione**

**di rilancio e potenziamento** finalizzata a incrementarne l'operatività. Tale azione è stata realizzata attraverso una specifica proposta di modifica del Programma.

Le principali novità introdotte hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **ampliamento dell'operatività della Riserva** agli interventi di garanzia diretta (prima circoscritta quasi esclusivamente alla controgaranzia in favore dei garanti di primo livello) e alle garanzie sui finanziamenti per le esigenze di capitale circolante connesse ai piani di sviluppo delle piccole e medie imprese;
- **semplificazione delle modalità di accesso allo strumento**, consentendo alle imprese di presentare istanza di ammissione direttamente al gestore del Fondo tramite una sorta di prenotazione della garanzia, in alternativa alla modalità ordinaria che prevede la richiesta esclusivamente per il tramite delle banche finanziatrici;
- **innalzamento della percentuale massima di garanzia (80%) e dell'importo massimo garantito (2,5 milioni di euro per impresa).**

L'andamento positivo relativo all'utilizzo dello strumento, avviatosi nel 2012 è stato confermato negli anni seguenti e a chiusura dell'operatività della Riserva PON.

Vale la pena infine ricordare che il MiSE, nella logica di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi del Programma, ha inoltre programmato una serie di interventi a valere sul Piano di Azione Coesione a sua diretta titolarità. Tali interventi, sinergici e complementari rispetto ad analoghi interventi attivati sul PON R&C, sono stati selezionati e valutati con procedure uniformi rispetto a quelle previste dal Programma comunitario e hanno consentito al MiSE, in fase di chiusura del Programma, di avvalersi di un bacino di progetti ulteriore rispetto a quelli originariamente finanziati con risorse comunitarie.

### 3.3. PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell'ASSE III - *Assistenza Tecnica e attività di accompagnamento*, sono compresi interventi mirati a fornire supporti tecnici specialistici all'AdG e all'OI per migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione comunitaria e innalzare la qualità delle azioni poste in essere.

La dotazione complessiva dell'ASSE, a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta a dicembre 2015, passa da 165,48 milioni di euro a 147,2 milioni di euro.

Va rilevato che il nuovo importo di dotazione dell'ASSE è perfettamente in linea con il massimale (4%), imposto dal Reg. CE 1083/2006 (art. 46), da destinare alle attività di Assistenza Tecnica<sup>8</sup>, parametrato alla dotazione complessiva dei PON R&C 2007-2013.

Le tipologie di azioni afferenti agli Obiettivi operativi dell'ASSE III sono le seguenti:

- Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo - Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo";  
Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON - Azioni "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità".

---

<sup>8</sup> All'art. 46 del Reg. CE 1083/2006 "Assistenza tecnica degli Stati membri", si precisa che i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi insieme alle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei fondi entro i seguenti limiti: a) 4% dell'importo complessivo assegnato nell'ambito degli obiettivi operativi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione".

### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione – Asse III)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento								
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di giornate/uomo attivate	Numero	0	261.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	78.755	124.142	168.160	239.420
		Numero di sistemi informativi dedicati	Numero	0	9	0	0	7	9	9	9	9	9	9
		Numero di esercizi di valutazione avviati	Numero	0	7	2	2	2	2	4	6	9	9	9
		Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	Numero	0	10	0	0	0	1	3	8	13	15	15

Tabella – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato – Asse III)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento								
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	Numero	0	550.000	0	0	21.839	134.536	260.399	469.642	666.598	880.859	880.859
		Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	%	n.q.	30,0%	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%	3,38%	49,77%	51,54%	51,6%	51,6%

Tabella – Importi impegnati ed erogati

Asse III	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Assistenza tecnica, gestione e controllo	147.211.146,00	22	128.246.883,21	105.878.613,26	87,1%	71,9%	82,6%
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Valutazione		3	302.838,50	239.298,37	0,2%	0,2%	79,0%
		Informazione e pubblicità		3	16.665.571,23	11.465.571,23	11,3%	7,8%	68,8%
<b>Totale ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento</b>			<b>147.211.146,00</b>	<b>28</b>	<b>145.215.292,94</b>	<b>117.583.482,86</b>	<b>98,6%</b>	<b>79,9%</b>	<b>81,0%</b>

**A. Obiettivo operativo: Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo**

**A.1 Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo"**

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame comprende tutti i servizi di assistenza tecnica all'AdG, all'OI, all'AdC, all'Organismo di Pagamento e all'Autorità di Audit. Comprende, inoltre, altri servizi propedeutici/necessari alla gestione e alla sorveglianza del Programma (es. adeguamento dei sistemi informativi; pubblicazione bandi; svolgimento di riunioni funzionali alla sorveglianza e gestione; aggiornamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e di comunicazione dell'AdG e dell'OI; controlli di I e II livello, ecc.).

Analisi dei risultati

Tabella - I Azione: Assistenza tecnica, gestione e controllo - parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Assistenza tecnica, gestione e controllo	22	128.246.883,21	105.878.613,26	82,6%

Al 31/03/2017 lo stato di attuazione dell'Azione è complessivamente rappresentato dalla tabella sopraesposta.

L'avanzamento finanziario dell'Azione si conferma correlato prioritariamente ai servizi di Assistenza Tecnica al MIUR e al MiSE, per i quali le amministrazioni hanno assunto impegni rispettivamente pari a 50,70 milioni di euro MIUR e 53,7 milioni di euro per l'OI MiSE, a fronte dei quali sono stati effettuati pagamenti che ammontano a 29,4 milioni di euro per il MIUR e 49,8 milioni di euro per il MiSE.

Le attività di assistenza tecnica sono state regolarmente eseguite, nel rispetto dei relativi Piani annuali (MIUR e MiSE) e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento. Per i dettagli delle realizzazioni si rimanda al *capitolo 5 - Assistenza Tecnica*.

Per la parte MIUR su tale Azione III.1.1, a chiusura, si registrano variazioni sia nel numero di progetti finanziati sia sui valori complessivi di impegni e pagamenti.

Il numero dei progetti passa da n.14 a n.13, gli impegni passano da 69,7 milioni di euro a 61,8 milioni e i pagamenti effettuati da 44,2 milioni di euro a 40,5 milioni, con un tasso di realizzazione (pagamenti su impegni) pari a 65,5.

Tali variazioni sono dovute alle azioni di seguito descritte:

- disimpegno del progetto relativo alla nuova convezione CILEA-CINECA, ammontante a 3,00 milioni di euro, eliminato dai progetti attivi del PON in quanto per esso, a chiusura della programmazione, non risultavano spese sostenute ed eleggibili al cofinanziamento;
- detrazione nell'ultima Dichiarazione di spesa, e quindi dai pagamenti PON, di tutte le spese sostenute per n.2 progetti corrispondenti agli atti aggiuntivi al contratto principale di Assistenza Tecnica (Contratto n. 1229 del 04/05/2009). Ciò per effetto della richiesta, trasmessa ai Servizi della Commissione Europea con note MIUR prot. 23958 del 13/11/2015, prot. 228 del 11/01/2016 e prot. 3954 del 06/03/2017, di applicare nei confronti dei due progetti la sospensione ai sensi dell'art. 95 del Reg. CE 1083/2006;

- minore spesa per il progetto relativo al servizio di Assistenza Tecnica, attivato con il contratto principale n. 1229 del 04/05/2009, il cui completamento finanziario, per l'annualità 2016 è stato conseguito con risorse nazionali FdR a valere sul PAC Ricerca del MIUR.

Con riferimento al MiSE, le ulteriori spese certificate, pari a 6,5 milioni di euro, sono ascrivibili alle attività connesse alla gestione e attuazione dei regimi di aiuto attivati dal MiSE-DGIAI nell'ambito del PON R&C (bandi DD.MM. 6 agosto 2010 attuativi del D.M. 23 luglio 2009, Contratti di sviluppo).

L'Azione in oggetto concorre alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "Numero di giornate/uomo attivate", valore cumulato MIUR e MiSE .

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo", i *Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto al sistema nazionale MONIT* operativi al 31 marzo 2017, sono rimasti complessivamente invariati ed ammontano a n. 9 così individuati: n. 2 presso il MIUR e n. 6 presso il MiSE, cui va aggiunto il sistema SGP, in utilizzo presso entrambe le Amministrazioni, per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intero Programma, dal quale vengono trasferiti i dati verso il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT-BDU). Il valore realizzato, invariato rispetto alle precedenti annualità, risulta pari al valore obiettivo stabilito in sede di programmazione (n.9).

Per quel che riguarda i sistemi locali per il monitoraggio delle azioni di competenza del MIUR, essi sono i seguenti:

- sistema SIRIO, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti del PON;
- sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti in questione.

Per le azioni di competenza del MiSE i sistemi informativi locali sono elencati qui di seguito:

- sistema SINIT, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico afferenti ai "progetti a cavallo" con la Programmazione 2000-2006 (L. 488/82; PIA Innovazione; PIA *Networking*);
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi 2009 della L. 46/82 (*REACH, START UP* e FIT - PON), nel quale confluiscono i dati relativi ai progetti dalla fase di istruttoria fino alla concessione provvisoria;
- sistema Sportello Telematico per la presentazione delle domande di agevolazione di programmi Industria 2015, nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti afferenti ai PII Convergenza;
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi applicativi del D.M. 23 luglio 2009 (DD.MM. 6 agosto 2010 "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale" e "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale"), nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti;

- sistema di monitoraggio gestito da Invitalia, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti di cui al D. Lgs. 185/2000 e alla L. 181/1989;
- il sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti.

#### Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

### **B. Obiettivo operativo: Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON**

#### **B.1 Azione "Valutazione"**

##### Descrizione dell'azione

Questa azione comprende i servizi di valutazione di natura strategica e operativa contemplati nel Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria, volte ad assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del PON R&C.

##### Analisi dei risultati

*Tabella- I Azione: Valutazione - parco progetti, impegni e spesa*

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Valutazione	3	302.838,50	239.298,37	79,0%

Gli interventi di valutazione hanno prodotto un impegno pari a 302,8 mila euro che si riferisce ai soli esercizi di valutazione di competenza del MIUR.

Si fa infatti presente che nell'ambito della presente Azione, non risulta ancora monitorato alcun progetto per la parte di competenza dell'OI MiSE; ciò in quanto vi è un solo progetto monitorato sull'azione III.2.2, relativo sia ad azioni di informazione e pubblicità che ad azioni di valutazione.

Circa il dettaglio di tutte le azioni promossi in tale ambito si rimanda al *paragrafo 2.7.3 - La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013.*

#### Applicazione del principio della flessibilità

Non erano né sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

## B.2 Azione "Informazione e Pubblicità"

### Descrizione dell'azione

L'azione comprende gli interventi informativi e pubblicitari relativi al Programma e alle operazioni in esso cofinanziate, destinati ai potenziali beneficiari e al pubblico (artt. 5, 6, 7 del Reg.(CE)1828/06) in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013, la cui approvazione da parte della Commissione Europea è avvenuta in data 8 dicembre 2008.

Le azioni di informazione e pubblicità sono state realizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma, e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), come Organismo Intermedio (OI). Attraverso la sottoscrizione, in data 26 luglio 2011, di un Atto congiunto le due Amministrazioni si sono impegnate ad assicurare una gestione coordinata delle attività di Comunicazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, definendo altresì, la ripartizione del budget totale del Piano di Comunicazione per le rispettive competenze MIUR e MiSE per la attuazione e la valutazione delle attività di informazione e pubblicità. Le due Amministrazioni per l'intero periodo di programmazione hanno continuato a collaborare per la necessaria condivisione di tutte le iniziative tese ad assicurare una efficiente ed efficace attuazione del Piano di Comunicazione.

### Analisi dei risultati

Tabella - II Azione: Informazione e pubblicità - parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Informazione e pubblicità	3	16.665.571,23	11.465.571,23	68,8%

Lo stato di attuazione dell'Azione è rappresentato dalla tabella sopraesposta. L'impegno complessivo degli interventi di informazione e pubblicità è riferito, in via prioritaria, alle iniziative realizzate per le campagne di comunicazione del programma, alla realizzazione del Docu-film, alla gestione ed aggiornamento del Portale, alla realizzazione di seminari ed eventi informativi sulle opportunità e risultati dei progetti finanziati dal Programma, alla realizzazione di materiale informativo e gadget.

Per la parte MIUR su tale Azione III.2.2 vengono monitorati n. 2 progetti, in quanto, a chiusura, si è proceduto al disimpegno, per un valore di 1,00 milione di euro, del progetto per l'implementazione del Portale Web del PON attivato con convenzione prot. 519 del 28/03/2011 tra l'amministrazione e il CASPUR (CINECA). Infatti, per tale progetto, a seguito dei controlli di II Livello condotti dall'Autorità di audit NUVEC, a fronte delle attività svolte, le spese rendicontate non sono risultate ammissibili al cofinanziamento comunitario.

Si fa presente che per la parte di competenza dell'OI MiSE nell'ambito della presente Azione, risulta monitorato un unico progetto, relativo sia ad azioni di informazione e pubblicità che ad azioni di valutazione.

Le principali attività realizzate nell'ambito dell'azione di riferimento sono descritte nel successivo capitolo 6 -Informazione e Pubblicità, a cui si rimanda, per ogni informazione aggiuntiva.

Riguardo agli indicatori di realizzazione e di risultato attinenti all'azione in esame, essi sono rimasti pressoché invariati rispetto ai valori fin qui complessivamente conseguiti.

Per quel che riguarda l'indicatore di risultato *% di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV*, si ricorda che la baseline prevista dal PON R&C, misura la popolazione residente nelle Regioni della Convergenza, considerando i soggetti di età superiore ai 14 anni<sup>9</sup>.

Inoltre, la metodologia per il calcolo del valore di tale indicatore è la risultante della somma degli indicatori dei servizi descritti nel Piano di Comunicazione. Gli indicatori da valorizzare sono i seguenti:

- *N. totale di utenti/visitatori del Portale Web;*
- *N. totale di soggetti interessati/coinvolti agli eventi;*
- *N. di destinatari delle liste di distribuzione dei materiali e pubblicazioni informative;*
- *N. di richieste informative (supporto informativo);*
- *N. di iscritti al Partenariato della Comunicazione (sezione del sito ponrec.it);*
- *Copertura mediatica (cartellonistica, spot radio e tv, campagna stampa).*

Il valore obiettivo di tale indicatore è stato raggiunto già nella rilevazione del 2014.

#### Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che prevedano l'applicazione del principio di flessibilità.

#### **3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Con riferimento alle azioni previste nell'ambito dell'ASSE III non si rilevano particolari criticità di tipo procedurale. Eventuali elementi sono stati riportati nella descrizione di ciascuna azione.

---

#### 4. GRANDI PROGETTI

Nel corso del 2012, come ampiamente documentato nel relativo Rapporto annuale di esecuzione, il MIUR, su richiesta dell'OI MiSE-DGIAI ha proposto l'attivazione di un'apposita procedura scritta dinanzi al Comitato di Sorveglianza al fine di prevedere l'inserimento nel Programma di un elenco indicativo di grandi progetti ai sensi dell'art. 37, par. 1, lettera h), del Regolamento (CE) 1083/06.

Attraverso tale procedura si è dato conto della necessità di procedere ad un'integrazione del Programma, che comunque già conteneva, sia nell'ambito dell'ASSE I che dell'ASSE II, una previsione generica di possibile ricorso a grandi progetti in fase di implementazione delle azioni attuate attraverso procedure valutative o negoziali, in previsione di iniziative da finanziare attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo che dovessero superare la soglia di 50 milioni di euro di investimento ammissibile.

La procedura scritta in oggetto, aperta con nota n. 8836 del 23 novembre 2012, si è chiusa con esito positivo a dicembre 2012 (cfr. nota MIUR n. 9202 del 7 dicembre 2012).

La nuova versione del Programma, comprensiva di un elenco indicativo di grandi progetti riferiti ai settori di riferimento dell'ASSE I e II del PON R&C, è stata definitivamente approvata dalla Commissione europea con decisione del 2 aprile 2013 (cfr. decisione C(2013) 1925).

Sulla base di quanto sopra, l'AdG, su richiesta dell'OI, a fine 2012 ha proceduto a notificare alla CE n. 1 grande progetto relativo al Contratto di programma *FPT Industrial S.p.A. - Ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Foggia* (Numero CCI [2012IT161PR007]) nell'ambito dell'ASSE II del PON "Sostegno all'innovazione", Obiettivo operativo 4.II.1, Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo". Ricevuta dalla Commissione europea in data 21 dicembre 2012, la notifica del grande progetto è stata dichiarata da questa ricevibile in data 9 gennaio 2013.

A seguito delle interlocuzioni intervenute nel corso del 2013 con la Commissione europea al fine di fornire tutte le informazioni utili alla decisione, a dicembre 2013 la CE ha comunicato la decisione di approvazione come grande progetto del citato Contratto di programma (cfr. Decisione CCI 2012IT161PR007 del 17.12.2013).

Nel corso del 2016, a seguito della rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui all'1a legge n. 183/1987, che ha portato il tasso massimo di cofinanziamento comunitario del Programma al 75%, si è resa necessaria la modifica del tasso di cofinanziamento del grande progetto, la cui richiesta è stata presentata, tramite il sistema informatico per lo scambio dei dati con la Commissione, il 17 febbraio 2016. La Commissione ha approvato la nuova formulazione finanziaria del grande progetto con Decisione C(2016) 3008 finale del 19 maggio 2016.

Il progetto in questione, localizzato in Puglia, prevede investimenti totali per circa 75,00 milioni di euro, per un impegno complessivo sul Programma pari a 18,7 milioni di euro di agevolazioni concesse.

Nel corso del 2016, con decreto direttoriale del 27 dicembre, la DGIAI del MiSE, a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti avvenuta nel 2014, della rendicontazione finale delle spese, dell'espletamento delle relative attività di accertamento sulla realizzazione dell'investimento e sulla sussistenza delle condizioni per la fruizione dei benefici (incarico conferito con D.D. n. 3948 del 22/09/2015) e della successiva elaborazione della relativa relazione (inoltrata dal presidente della commissione di accertamento alla Divisione del MiSE competente per materia, Divisione VIII - Grandi progetti d'investimento e sviluppo

economico territoriale), nonché al soggetto gestore Invitalia, con nota del 7 novembre 2016, ha provveduto all'emanazione del decreto di concessione definitiva, la cui erogazione del saldo, pari a 1,874 milioni di euro, è stata successivamente richiesta con mandato di pagamento dell'11 gennaio 2017.

Il programma, oltre all'attività di accertamento da parte della commissione ministeriale per l'accertamento finale della spesa, era già stato oggetto di verifiche amministrative in loco da parte del Soggetto Gestore Invitalia (in data 20/02/2014 e 27/03/2014 sul I SAL e in data 10/10/2014 sul II SAL a saldo). E' stato infine oggetto di verifica di II livello NUVEC sia sul I SAL (17/06/2015) che sul II SAL a saldo (16/01/2017). Entrambe le verifiche si sono concluse con esito positivo, senza riscontrare irregolarità.

A seguire, una breve descrizione del grande progetto e dei principali risultati raggiunti.

#### Descrizione del grande progetto FPT Industrial

FPT Industrial S.p.A. è la società del gruppo internazionale Fiat Industrial dedicata alla progettazione, produzione e vendita di motopropulsori per applicazioni veicolari industriali, *on- e off-road*, nonché di motori per applicazioni *marine e power generation*. La società impiega nel mondo circa 8.000 persone, in 10 stabilimenti, e 6 centri di ricerca e sviluppo.

Una gamma di prodotti estremamente ampia (5 famiglie di motori con una potenza da 37 a 640 kW e trasmissioni con coppia massima da 300 a 500 Nm), una grande attenzione alle attività di ricerca e sviluppo e una rete di vendita che consta di 100 concessionari e di oltre 1.300 centri di assistenza in circa 100 paesi del mondo, rendono FPT Industrial uno dei principali protagonisti a livello mondiale nel settore dei motopropulsori per uso industriale.

Il grande progetto FPT Industrial consiste in un articolato piano di investimenti, pari a 74,947 milioni di euro, costituito da:

- investimenti tecnologici nello stabilimento di Foggia - Località Incoronata - attraverso l'inserimento di nuove linee di lavorazione, per la produzione dei motori F1;
- investimenti tecnologici per l'implementazione del laboratorio di ricerca e sviluppo.

L'investimento, avviato a partire dalla prima metà del 2008, è stato ultimato in data 31 gennaio 2014, data coincidente con la data di entrata in funzione del programma, a partire dalla quale, ai sensi del contratto stipulato tra l'azienda e il Ministero dello Sviluppo Economico, sono decorsi i 12 mesi per il calcolo della data di entrata a regime, che quindi è stabilita al 31 gennaio 2015. L'esercizio a regime coincide poi con il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime, e coincide quindi con l'anno 2016. Per quanto riguarda la capacità occupazionale, nell'allegato 4 alla relazione di accertamento, la società FPT Industrial S.p.A. attesta un numero di dipendenti al 31 settembre 2016 pari a 1.693 unità, con un incremento rispetto alla data di ultimazione dell'investimento pari a 57 unità (1.636 al 31 gennaio 2014).

Il programma di investimento ha avuto ad oggetto la realizzazione di nuove linee di lavorazione (basamento, sottobasamento, testa cilindri, albero motore, albero distribuzione) dei motori diesel F1, che vanno ad alimentare la linea di montaggio motori, e ha consentito di aumentare la capacità produttiva dello stabilimento di Foggia e passare da 250.000 motori/anno a 320.000 motori/anno circa permettendo allo stabilimento di rispondere rapidamente alla richiesta di nuove varianti motore da parte dei clienti, con particolare riguardo a quelli extraeuropei.

La nuova linea montaggio motori comprende una nuova linea prova motori *cold test*, che consente di provare i motori a freddo, senza metterli in moto, attraverso il trascinamento

realizzato da un motore elettrico, gestito da un *hardware* e *software* di nuova concezione. La nuova linea consente di realizzare miglioramenti in termini di tempo, qualità dei test e riduzione delle emissioni inquinanti.

Per quanto riguarda il laboratorio di ricerca, FPT Industrial ha sostenuto un significativo investimento che conferisce a esso un carattere di peculiarità e completezza nello studio dei *main topics* dell'area R&T, garantendo una posizione di avanguardia e quindi di eccellenza, al momento non fruibile in alcun centro di ricerca di Fiat e Fiat Industrial, del sito di Foggia nello scenario della ricerca industriale.

Le verifiche tecniche, effettuate in data 10 ottobre 2014 a seguito dell'invio, da parte di FPT, dei SAL per l'erogazione dei contributi spettanti, hanno permesso di accertare la corrispondenza degli investimenti realizzati rispetto a quanto previsto nel programma originariamente presentato, la novità dei beni, la conformità dei materiali e delle forniture presenti in loco rispetto a quanto evidenziato nella documentazione di spesa e la validità tecnica dell'iniziativa.

I principali obiettivi conseguiti dal progetto a seguito della realizzazione e del completamento degli investimenti previsti sono:

- aumento della capacità produttiva dello stabilimento di Foggia del motore F1 da 250 a 320 k/y: la realizzazione del programma di investimenti previsto permette allo stabilimento di Foggia, che in Europa è l'unico produttore di motori F1, di continuare a produrre i nuovi motori diesel da 2,3 litri a 3 litri che equipaggiano la gamma dei veicoli industriali leggeri di Iveco, Fiat Group Automobiles, e fornisce anche Mitsubishi Fuso oltre a nuovi clienti USA;
- contribuzione al miglioramento, tra il 2011 e il 2013, dei principali risultati economico-aziendali della società nel suo complesso:
  - fatturato: + 7%;
  - margine operativo lordo: + 60%;
  - reddito operativo: +143%;
- implementazione delle potenzialità del laboratorio di ricerca: gli investimenti realizzati consentono al laboratorio di ricerca di Foggia, unico laboratorio di ricerca al mondo a disporre delle attrezzature idonee a svolgere tale ruolo, di distinguersi quale "Competence Centre" nel settore dei motori *heavy duty* (massa a pieno carico superiore a 35 q.li) a combustibili alternativi (CNG-Etano-lo-idrometano). Tale peculiarità permette l'omologazione Euro 6 dell'intera gamma di motorizzazioni a metano di FPT Industrial: F1, NEF e Cursor 8. L'investimento realizzato ha consentito di aumentare le performance e la qualità del laboratorio, garantendo l'incremento delle opportunità di business nel panorama motoristico Fiat Industrial, in relazione ai seguenti aspetti:
  - incremento della capacità produttiva: realizzazione di strutture di prova altamente automatizzate e integrate per l'esecuzione dei test omologativi per motori *heavy duty*, secondo le più aggiornate prescrizioni normative europee (Euro 6-VI); l'aggiunta di un terzo freno altamente dinamico in grado di eseguire test su motori fino a 530 kW; implementazione dei nuovi carburanti etano-lo ed idrometano, incremento dei sistemi di analisi emissioni, al fine di poter misurare anche l'ammoniaca, il particolato ed eseguire il conteggio delle particelle allo scarico come prescritto dalle recenti normative; incremento dei sistemi di analisi combustione;

- incremento della flessibilità nella gestione delle attività in sala prova: upgrade impianti a metano in tutte le sale prova; realizzazione di un impianto di distribuzione dei gas tecnici che garantisce la continuità produttiva dei banchi analisi;
- incremento degli aspetti legati alla sicurezza: upgrade dell'area saldatura; e adeguamento alle più recenti normative in materia di sicurezza antincendio e tutela della salute dei lavoratori; rifacimento completo del sistema di monitoraggio dei parametri ambientali;
- miglioramento dei parametri collegati alla sostenibilità ambientale: confinamento dell'area carburanti dalle aree circostanti e predisposizione di volumi di accumulo di eventuali sversamenti accidentali superiori del 30% ai requisiti minimi di legge.

Il laboratorio di ricerca è il “*competence centre*” e il luogo fisico che ha consentito la realizzazione industriale di numerose innovazioni tecnologiche, tra cui figurano i nuovi sistemi di controllo degli apparati di iniezione ad alta pressione, le metodologie e i controlli per la diagnostica di bordo, sistemi computerizzati di calcolo previsionale delle vibrazioni, del calcolo strutturale, del dimensionamento e ottimizzazione delle camere di combustione e dei condotti, dei turbocompressori a geometria variabile, ecc.

Per quanto riguarda gli occupati, al 31 gennaio 2014 (data di ultimazione dell'investimento) il numero dichiarato dall'azienda è pari a 1.636 ULA, valore comprensivo sia delle nuove unità direttamente attribuibili all'ampliamento della linea produttiva, sia del mancato turnover delle unità in uscita, tenuto conto dell'evoluzione del complessivo scenario economico-finanziario nel frattempo occorso. Al 30 settembre 2016 gli occupati sono pari a 1.693 ULA, con un incremento di 57 unità rispetto alla data di ultimazione dell'investimento.

## 5. ASSISTENZA TECNICA

Come consentito dai regolamenti comunitari (Cfr. Reg. CE 1083/2006 Art. 46) e nel rispetto della normativa nazionale di cui al D. Lgs. 163/2006 (Codice Appalti), l'Autorità di Gestione ha condotto una procedura di gara aperta, ex articolo 55 dello stesso Codice, per affidare il servizio di Assistenza Tecnica sul PON "R&C" 2007-2013, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR in qualità di Autorità di Gestione (Ufficio VII), Autorità di Certificazione (Ufficio I) e Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti (Ufficio I). Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE Simap 2008-058927 del 4 giugno 2008 e sulla GURI V Serie n. 68 del 13 giugno 2008, con un importo annuo a base d'asta di 3.900.000,00 euro, per una durata complessiva stimata del servizio di 8,5 anni e, quindi, fino al 31 dicembre 2016.

Si fa presente che nelle attività oggetto della gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica al Programma, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR, non erano comprese le attività di controllo di I livello (ex art. 60 lett. b, Reg. CE 1083), di informazione e pubblicità (ex art. 69 Reg. CE 1083/2006) e di valutazione del Programma (ex. art 47 Reg. CE 1083/2006), per le quali dovevano essere avviate apposite procedure di affidamento.

L'aggiudicazione definitiva al RTI, composto da Nova-Ernst&Young-Consedin, è avvenuta il 18 marzo 2009 (D.D. Prot. 207/Ric.), per un importo pari a 31.480.500,00 euro ed è stata successivamente pubblicata sulla GURI Serie Speciale Appalti n. 42 del 8 aprile 2009. Il contratto è stato sottoscritto con prot. 1229 del 4 maggio 2009.

Tenuto conto dell'esigenza espressa dall'Amministrazione di un incremento del servizio di Assistenza Tecnica a favore dell'Autorità di Gestione, degli Uffici interessati e, in generale, della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca relativamente ai servizi di affiancamento all'Ufficio VI per la gestione delle attività inerenti l'Avviso "Ricerca Industriale", nonché per l'implementazione del Piano di Comunicazione, il Committente ha esercitato l'opzione dell'aumento del quinto delle prestazioni oggetto del contratto originario (così come dettagliate nel Piano di Lavoro presentato dal RTI con propria nota Prot. 1342 del 21 maggio 2010) e ha proceduto alla stipula dell'atto aggiuntivo al servizio di "Assistenza Tecnica al MIUR, nell'attuazione e gestione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013" in data 26 maggio 2011 (prot.1397).

Successivamente, tenuto conto dell'esigenza espressa dall'Amministrazione con nota prot. 1024 del 16/06/2011, di un ulteriore incremento del servizio di Assistenza Tecnica a favore dell'Ufficio VII (AdG, UOA), degli Uffici III (UCOGE), VI (UCOGE), I (AdC) e della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca, si è proceduto alla stipula di un Atto Aggiuntivo (prot. 1121 del 6 luglio 2011) relativo alla "ripetizione di servizi" ex art. n. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., che decorre dal 6 luglio 2011, come da proposta tecnico organizzativa (prot. in entrata MIUR 1102 del 4/7/2011).

A seguito dei procedimenti giudiziari e amministrativi che hanno investito il PON, riguardanti tra l'altro le estensioni del contratto di Assistenza Tecnica al MIUR (procedura penale R.G.R.N. 38519/14), l'Autorità di gestione del PON, con note 23958 del 13 novembre 2015 e 228 del 11 gennaio 2016, ha richiesto alla Commissione Europea l'applicazione dell'art. 95 del Reg (CE) 1083/2006 ai seguenti progetti:

- Atto aggiuntivo prot. 1397 del 26/05/2010 al Contratto n. 1229 del 04/05/2009 - Codice progetto AT\_AMPL (CUP: B51I10000150007): Servizio di Assistenza tecnica al MIUR - Attuazione del V d'obbligo ex art. 11 R.D. 18/11/1923 n. 2440.

- Atto aggiuntivo prot. 1121 del 06/07/2011 al Contratto n. 1229 del 04/05/2009 - Codice progetto AT\_AMPL\_2 (CUP: B51I11000080007): Servizio di Assistenza tecnica al MIUR - Ripetizione Servizi Analoghi ex art 57, comma 5, lett. b D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

Inoltre, per i suddetti progetti, ai sensi del Reg. CE 1828/2006 e in adempimento alla Circolare del 12/10/2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante "Modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del Bilancio Comunitario", in data 7 agosto 2015 sono state aperte all'interno del sistema IMS (comunicazione ex art. 3 del Reg. CE 1828/06 e s.m.i) le schede OLAF.

La CE, con nota Ref. Ares(2017)1358463 del 15 marzo 2017, facendo seguito all'ultima comunicazione del MIUR prot. 3954 del 06/03/2017 con la quale sono state fornite informazioni sulle operazioni da sospendere ai sensi dell'art. 95 del Regolamento (CE) 1083/2006 riguardo al servizio di Assistenza Tecnica, chiariscono che *"i servizi della Commissione prendono atto delle informazioni trasmesse e comunicano che entro il termine di presentazione della documentazione di chiusura del programma (31 marzo 2017), l'Autorità di gestione sarà comunque tenuta a confermare il loro mantenimento, in tutto o in parte, nella programmazione 2007-2013 o eventualmente, al ritiro e/o sostituzione con altri progetti/operazioni ammissibili entro la scadenza del suddetto termine"*.

Nel corso del Programma, il RTI ha regolarmente svolto le attività di Assistenza Tecnica in coerenza con il Piano delle attività annualmente presentato e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di programmazione. Come da previsioni contrattuali il RTI presenta infatti trimestralmente una analitica relazione sulle attività svolte e sulle risorse umane impegnate. Le relazioni sono state regolarmente presentate e validate da AdG.

Con apposita e separata procedura il MiSE, in qualità di Organismo Intermedio (OI), ha proceduto analogamente alla individuazione della propria Assistenza Tecnica.

In particolare, successivamente alla soppressione dell'IPI, le attività di Assistenza Tecnica al MiSE-DGIAI di cui all'ASSE III "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento" del PON R&C sono state affidate all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia - con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.1 *"Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo"* e all'Obiettivo operativo 4.3.1.3. *"Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema"*, per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali" e alla società Promuovi Italia S.p.A. con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.2 *"Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON"* e all'Obiettivo operativo 4.3.1.3 ad eccezione della sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali" (cfr. Atto di indirizzo emanato in data 7 dicembre 2010 dal Ministro dello Sviluppo Economico e Decreti Direttoriali del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica dell'8 marzo 2011).

In conformità a quanto sopra, in data 31 marzo 2011 il MiSE-DGIAI ha sottoscritto con Invitalia e con Promuovi Italia due apposite Convenzioni disciplinanti le attività di assistenza tecnica relative al PON R&C 2007-2013.

Al fine di adempiere al meglio alle funzioni attribuitele Invitalia, con propria Disposizione organizzativa n. 1/2011 ha istituito l'area "Programmazione comunitaria" dedicata allo svolgimento delle attività di supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e regionali per

l'attuazione di programmi cofinanziati da risorse comunitarie. Nell'ambito di tale area è stata prevista un'apposita unità operativa specificamente dedicata all'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica al PON Ricerca e Competitività.

Nel corso dell'attuazione del Programma le strutture di AT al MiSE-DGIAI hanno svolto le attività di Assistenza Tecnica relativamente alle azioni di propria competenza così come previsto dalle Convenzioni di AT e dai Piani pluriennali e annuali delle attività.

Al fine di recepire alcune modifiche intervenute nel corso degli anni nella gestione e attuazione del Programma si è reso necessario procedere alla sottoscrizione di specifici Atti aggiuntivi alla Convenzione di AT del 31.03.2011 tra MiSE-DGIAI e Invitalia e conseguentemente alla adozione di nuovi Piani pluriennali delle attività di assistenza tecnica.

Tali atti hanno recepito:

- le modifiche conseguenti alla manovra di riprogrammazione del PON R&C, approvata dal Comitato di sorveglianza del PON nella seduta del 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea, con decisione del 31 ottobre 2012 (cfr. Decisione C 7629/2012 del 31.10.2012) che, pur lasciando inalterato l'impianto strategico del Programma, ha comportato una riduzione della dotazione complessiva dello stesso (parte MIUR e MiSE) e una modifica di alcuni suoi obiettivi operativi, e relative azioni, nella logica di rendere gli interventi proposti più funzionali ed efficaci;
- le novità nell'organizzazione dell'assistenza tecnica al MiSE-DGIAI nell'ambito del PON, apportate dalla sottoscrizione dell'accordo tra Invitalia e Promuovi Italia, previsto dall'art. 12, comma 73, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, e approvato con decreto interministeriale del 29.03.2013, che ha previsto il passaggio ad Invitalia delle attività originariamente attribuite alla competenza di Promuovi Italia ed il conseguente ampliamento delle risorse finanziarie assegnate ad Invitalia, quantificate in 40,1 Meuro (compresivi dell'importo di 34 Meuro riconosciuto dalla Convenzione MiSE-Invitalia del 31.03.2011 e della dotazione finanziaria aggiuntiva di 6,1 Meuro di cui all'Atto aggiuntivo citato).

Nel corso del 2015 si è infine reso necessario stipulare un nuovo atto convenzionale tra le parti, firmato il 20 luglio 2015 e successivamente modificato e integrato con l'atto del 15 dicembre 2015, che ha esteso la durata delle attività della convenzione al 30 settembre 2016 ed ha stabilito in 44,65 Meuro l'importo delle risorse assegnate. Con atto modificativo del 19/10/2016, infine, la durata della Convenzione è stata prorogata al 31/10/2016.

Il valore percentuale della spesa complessiva per l'assistenza tecnica risulta pari al 2,8% del contributo dei Fondi strutturali destinato al programma operativo, restando quindi entro il limite del 4% come disposto dall'art. 46 del Reg. CE 1083/2006.

**Attività svolte dall'Assistenza Tecnica in supporto e affiancamento al MIUR - DG per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, nelle funzioni di AdG, AdC e Organismo di Pagamento, e al MISE - DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, per la gestione, monitoraggio, certificazione, sorveglianza e controllo del PON "R&C" 2007-2013:**

- Supporto tecnico e organizzativo (es. stesura della documentazione da presentare, convocazioni, verbalizzazione, logistica etc.) per i Comitati di Sorveglianza, con

particolare riferimento alla predisposizione/elaborazione di reportistica adempimentale e periodica (es. Rapporto annuale di esecuzione, stati di attuazione finanziaria e procedurale) e di informative *ad hoc* sviluppate con riferimento al Programma (es. appunti, note, relazioni, contributi etc.), a vario titolo richieste per soddisfare esigenze informative esterne ed interne ai due Ministeri;

- Supporto nella programmazione del PON R&C: partecipazione a riunioni di coordinamento con interlocutori interni ed esterni all'Amministrazione (OI, MISE-DPS, CE etc.) su contenuti strategici, operativi e finanziari, stesura di note, contributi e appunti a vari livelli, strategico e gestionale;
- Supporto nella gestione dei dati finanziari e contabili relativi al PON sia a livello macro di competenza MIUR-MISE che di dettaglio per procedura attivata con particolare riferimento al monitoraggio e aggiornamento sistematico e periodico dei file di gestione dei dati finanziari; elaborazione dei dati e predisposizione di report, tabelle e note di aggiornamento e/o descrittive dello stato finanziario-contabile attuale e prospettico; ricalcolo degli impegni finanziari di competenza e cassa; elaborazione dell'aggiornamento delle previsioni delle domande di pagamento in raccordo con l'AdC e con il MISE-DPS;
- Supporto nella predisposizione di comunicazioni, note, questionari;
- Supporto tecnico nei rapporti tra le Autorità/Organismi del PON (AdG, AdC, AdA, OI) e le altre Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella programmazione e attuazione del Programma e con la Commissione Europea per la definizione dei contenuti e delle modalità operative per l'attuazione;
- Supporto nel processo di revisione, adeguamento e manutenzione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Si.Ge.Co. e MOP), in stretto raccordo con le strutture coinvolte (es. AdA, AdG, AdC e UCOGE), con conseguente definizione e attivazione delle procedure di gestione e controllo delle operazioni ed elaborazione e/o aggiornamento dei documenti descrittivi e attuativi delle stesse (es. Piste di controllo, Linee guida per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione dei progetti, manualistica specifica, ecc.);
- Osservatorio sulla normativa comunitaria e nazionale e allineamento delle procedure: supporto nell'analisi della normativa di interesse per l'attuazione del PON e nella verifica di compatibilità dei Regimi di aiuto esistenti rispetto alle novità normative in materia;
- Supporto alle verifiche sulla coerenza dei criteri di selezione stabiliti nel PON con le procedure di selezione delle iniziative utilizzate dai regimi già esistenti, nonché la coerenza con i sistemi di Monitoraggio e valutazione del Programma;
- Supporto nell'affinamento delle procedure di monitoraggio in conformità alle specifiche prescritte dal Monitoraggio Unitario Progetti 2007-13 - QSN (es. messa a punto delle procedure di colloquio da SGP verso il sistema di Monitoraggio IGRUE e verso SGP dai Sistemi Locali in uso presso il MIUR e l'OI etc.), così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*, e nelle attività di monitoraggio (es. raccolta, sistematizzazione dei dati, caricamento dei dati in SGP, verifica di coerenza e completezza, etc.), interfacciandosi con le varie strutture coinvolte (es. UCOGE, struttura tecnica del MISE-DPS competente per il sistema SGP, IGRUE, ecc.);
- Supporto nelle attività di attuazione del PdV attraverso la preparazione e gestione delle riunioni dello Steering Group e del Gruppo CPV ristretto e l'aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. Supporto nella gestione dei rapporti con il partenariato della Valutazione, attraverso la predisposizione

di strumenti di lavoro, documentazione di supporto, verbali, relazioni, report per tutti gli esercizi Valutativi attivati, così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*;

- Supporto nell'espletamento di tutte le attività finalizzate alla elaborazione, controllo e trasmissione delle dichiarazioni di spesa del PON "R&C" in affiancamento a tutti gli organismi/unità coinvolti nel flusso (es. UCOGE, UOA, OI con funzioni di gestione, OI con funzioni di certificazione, UNICO/Organismi di verifica, AdG, AdC), e nell'affinamento delle relative procedure, fino alla elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento tramite il sistema finanziario IGRUE;
- Supporto nei rapporti con l'AdA/NUVEC (già UVER) e nella predisposizione di documentazione in connessione con gli audit di sistema (AdG e OI), sulle operazioni condotte dall'AdA e nei relativi *follow up*;
- Supporto all'AdG nello svolgimento degli audit e nel *follow up* successivo in relazione alle missioni di Audit della CdC Europea e della DG Regio attraverso la predisposizione e invio della documentazione richiesta (es. predisposizione della documentazione richiesta nell'ambito della procedura di interruzione dei pagamenti da parte della CE);
- Supporto all'AdG nelle azioni di informazione e pubblicità del Programma (es. aggiornamento e elaborazione di contenuti per il sito web e degli strumenti di comunicazione *social*, sviluppo immagine coordinata e declinazione sui diversi prodotti, assistenza ai beneficiari per la partecipazione ad eventi e seminari, pubblicazioni informative, monitoraggio delle azioni del PON, etc.), partecipando altresì ai gruppi di lavoro MIUR-MISE su specifiche tematiche e ai gruppi di lavoro su specifici canali e strumenti di comunicazione (es. gruppo di redazione del sito web, giornate informative e formative, eventi di partenariato, etc.); supporto nella predisposizione di documenti funzionali alla acquisizione di tutti i servizi.

**Principali attività di supporto e affiancamento al MIUR, da parte del RTI, per l'attivazione delle linee di intervento programmate e per la gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MIUR:**

- Supporto nella gestione, monitoraggio e controllo gestionale dei progetti di competenza del MIUR nell'ambito delle azioni dell'Asse I "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica"; "Interventi di sostegno della ricerca industriale"; "Laboratori pubblico-privati e relative reti"; "Distretti di alta tecnologia e relative reti", nonché delle azioni dell'Asse III "Assistenza Tecnica, gestione e controllo" e "Informazione e Pubblicità". L'attività ha riguardato tutte le fasi procedurali di avvio, gestione, monitoraggio e certificazione di tutte le procedure attivate sul PON (es. Invito Ricerca Industriale D.D. n.1 del 18 gennaio 2010, Bando Distretti D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010, Avviso per il Potenziamento Strutturale D.D. 254/Ric del 18/05/2011, Avviso Smart-Cities D.D 84/Ric del 02 marzo 2012);
- Supporto al monitoraggio procedurale, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro focalizzato sull'assistenza trasversale alla AdG e alla Direzione Generale coordinamento e sviluppo della ricerca, al fine di implementare un sistema di monitoraggio complessivo delle attività di ricerca nazionali, strumentale alla verifica di coerenza delle iniziative cofinanziate dal PON con le linee di politica di ricerca nazionale;
- Supporto all'AdG nella definizione e attivazione delle procedure di gestione e controllo sulle operazioni. Elaborazione di strumenti per la gestione delle attività progettuali (linee guida, flussi, piste di controllo, affinamento delle procedure e degli strumenti per le

verifiche amministrative e per le verifiche *in loco*) anche attraverso interlocuzione con l'Unità di Controllo (Uni.Co) per l'affinamento delle procedure interne e degli strumenti di controllo (check-list, etc.) che le UOA devono utilizzare ai fini della gestione amministrativa e finanziaria dei progetti. Collaborazione con il gruppo di assistenza informatica del CINECA per la messa in produzione dei flussi relativi alla gestione e controllo della rendicontazione dei SAL per i progetti a valere sugli Avvisi del dell'Invito "Ricerca Industriale", dell'Avviso "Potenziamento Strutturale" e dell'Avviso "Smart Cities". Revisione dei format ad uso di tutti gli attori coinvolti nel processo di gestione e controllo delle operazioni finanziate con risorse PON, con l'obiettivo di semplificare e rendere omogenei tutti i format adottati per le diverse linee di finanziamento del PON;

- Supporto tecnico-legale per le procedure di affidamento dei servizi necessari alle attività di gestione, sorveglianza, valutazione e comunicazione del Programma.

**Principali specifiche attività di supporto al MiSE-DGIAI, da parte dell'Assistenza Tecnica Invitalia, finalizzate da un lato all'attivazione delle linee di intervento programmate e dall'altro alla gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MiSE:**

- Supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE): predisposizione di note e documenti di approfondimento sullo stato di attuazione del Programma, avvio di nuovi interventi, riprogrammazione finanziaria del PON R&C in adesione al Piano di Azione Coesione;
- Supporto all'OI per la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e assistenza nella predisposizione del materiale: Rapporti annuali di esecuzione (RAE), modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma e ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS;
- Supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di loro competenza; assistenza tecnica agli Uffici competenti della gestione per le attività di controllo di primo livello, amministrativo e *in loco*; supporto tecnico nella attività di attestazione di spesa da parte delle Divisioni responsabili degli interventi e nella certificazione delle spese sostenute alla AdC.
- Attività di chiusura della programmazione 2007-2013: supporto per la produzione di reportistica e di simulazioni mirate ad identificare lo stato di avanzamento del programma ed individuarne le eventuali problematiche e gli opportuni correttivi

L'Assistenza Tecnica Invitalia ha inoltre svolto attività di supporto tecnico al MiSE per le attività connesse alla nuova programmazione 2014-2020, in particolare:

- supporto alla redazione del PON Imprese e Competitività e negoziato con la CE per la notifica e approvazione finale; predisposizione dei documenti programmatici per l'avvio di nuovi interventi per la competitività nel periodo di programmazione 2014-2020, in continuità con il PON R&C 2007-2013; supporto alla realizzazione della valutazione *ex ante* e alla realizzazione della Valutazione ambientale strategica (VAS) e nelle attività relative al Monitoraggio ambientale;
- supporto alla riprogrammazione del PON Imprese e Competitività, alla elaborazione del Programma Iniziativa PMI, del Programma Nazionale Complementare e del

Programma Imprese e Competitività “Fondo Sviluppo e Coesione” : definizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co., MOP e documenti attuativi);

- supporto all’Autorità di Certificazione (Divisione V del MiSE-DGIAI) per la identificazione dei nuovi adempimenti indicati nei regolamenti 2014-2020 (es. chiusura dei conti annuale);
- supporto alla progettazione del nuovo sistema informativo DGIAI per il monitoraggio, controlli e certificazione;
- supporto alla redazione del Piano di Valutazione ed alla definizione della Strategia di comunicazione del nuovo Programma: organizzazione dei Comitati di Sorveglianza e eventi di comunicazione e promozione.
- predisposizione della relazione annuale di Attuazione (RAA) del PON Imprese e Competitività del Programma Operativo Iniziativa PMI;

Con riferimento alla chiusura finanziaria delle precedenti programmazioni è stato fornito supporto per l’aggiornamento dei casi di irregolarità della programmazione 2000/2006 (PON SIL E POR/DOCUP) e per le attività di monitoraggio delle “Risorse liberate” nonché per la realizzazione del nuovo sistema informativo.

Con riferimento all’Azione “*Informazione e Pubblicità*”, l’Assistenza Tecnica, in attuazione del Piano di Comunicazione, ha fornito il supporto tecnico al MiSE-DGIAI per la realizzazione, implementazione e aggiornamento del Portale istituzionale del PON R&C anche nella sua versione inglese e per l’implementazione della sezione Open Data attraverso una più estesa descrizione dei progetti finanziati.

E’ stato inoltre fornito supporto funzionale all’organizzazione di seminari tematici ed eventi informativi sulle azioni del Programma, alla realizzazione di video-reportage sulle imprese beneficiarie nonché è stata fornita assistenza ai beneficiari delle linee di intervento delegate dall’OI in merito ad obblighi comunitari di informazione e pubblicità.

Le attività di supporto al MiSE (DGIAI) da parte dell’Assistenza Tecnica per l’attuazione dell’Obiettivo Operativo “Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON” - Azioni “Valutazione” e “Informazione e Pubblicità” sono dettagliate nel paragrafo 2.7.3.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

### Introduzione

Nel presente capitolo, con riferimento all'attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013, si fornisce una sintesi delle principali azioni realizzate in rapporto alle singole aree su cui si sono concentrate le attività di comunicazione indicate nell'ambito del Piano.



### Sviluppo dell'identità visiva

L'ideazione del logo del programma si è realizzata nella fase del suo avvio, con l'intento di rappresentarne – simbolicamente – la *mission*: promuovere la crescita delle regioni della convergenza dando impulso alla ricerca e all'innovazione per accelerare lo sviluppo dei territori.



Il Logo ha accompagnato le attività di comunicazione, ed è stato declinato successivamente nella realizzazione delle strategie grafico-creative delle campagne di

comunicazione realizzate.

Maggiori dettagli su tali campagne sono di seguito descritti.

### Eventi e reti partenariali

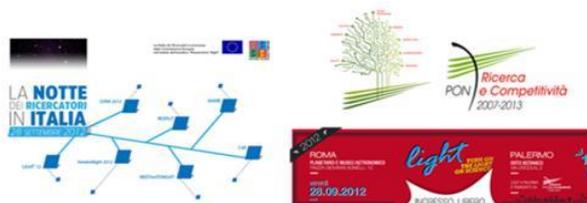
- **Gli eventi informativi e formativi**

Più di 150 sono segno dell'importanza riconosciuta a questo strumento come veicolo per il raggiungimento del grande pubblico. Preme tra questi eventi dare rilievo a quelli che, in funzione dei positivi risultati ottenuti, si sono tradotti in collaborazioni non episodiche o che hanno rappresentato vere e proprie *best practices* nell'ambito della programmazione 2007-2013.

**Forum PA** - Nell'ambito di spazi espositivi appositamente allestiti sono state realizzate importanti attività divulgative su iniziative e risultati del PON. Gli stand hanno dunque rappresentato, nel corso delle edizioni che si sono succedute annualmente dal 2008 al 2014, punto di raccolta di informazioni sulle attività del Programma, sullo stato di attuazione, sulle prospettive e sui risultati ottenuti dai progetti finanziati



**Light, La notte dei ricercatori** - La notte dei ricercatori è un'iniziativa promossa dalla DG Regio fin dal 2005 e che ogni anno coinvolge contemporaneamente migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei. Il PON R&C ha partecipato attivamente a queste iniziative dal 2010 al 2013 nell'ambito di una stretta collaborazione con il CNR-IRPSS



capofila del Consorzio Light. Nelle sole annualità considerate, l'evento ha registrato un numero complessivo di oltre 90.000 visitatori toccando le principali città nelle 4 Regioni Convergenza. (Napoli, Roma, Palermo, Bari, Benevento).



**Smart City Exhibition** - La manifestazione intende porsi come occasione di confronto di realtà politiche, economiche e sociali in una dimensione nazionale in presenza della Pubblica Amministrazione, delle Associazioni di Categoria, delle Imprese, delle Università, dei Centri di Ricerca, ma anche con una vista verso l'Europa attraverso il coinvolgimento della Commissione

Europea e le città più innovative che ne fanno parte. Il PON R&C, in quanto strumento comunitario per lo sviluppo di innovazione anche su scala urbana e metropolitana, ha scelto di essere presente tra gli attori della manifestazione, riconoscendone l'importanza come luogo privilegiato di confronto e come occasione per promuovere i risultati raggiunti attraverso il bando Smart Cities and Communities and Social Innovation con stand dedicati alla presentazione dei progetti finanziati. Nel corso delle 3 edizioni succedutesi dal 2012 al 2014 a Bologna il numero dei partecipanti coinvolto è stato di circa 15.000 persone.

**SMAU** - La sottoscrizione della Dichiarazione di Intenti tra SMAU, circuito di fiere regionali sull'innovazione per le imprese, ed il PON R&C, si è tradotta nella partecipazione a diversi appuntamenti del più ampio road show previsto dalla manifestazione nelle principali città italiane (Napoli, Bari, Roma). Gli appuntamenti sono stati occasione per la presentazione dei risultati dei progetti finanziati dal PON R&C.

**Eventi ed iniziative avviate in collaborazione con APRE** - In data 4 marzo 2011 è stata sottoscritta una Dichiarazione di Intenti tra l'Autorità di Gestione del PON R&C e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea. Obiettivo della Dichiarazione è stato quello di promuovere progetti e realizzare strumenti di informazione, formazione e comunicazione sulle politiche europee legate al tema della Ricerca e dell'Innovazione. Tra le iniziative nate a seguito di tale Dichiarazione rientra la serie di seminari realizzati nel 2011 per i Dirigenti europei, nelle 4 sedi regionali delle 4 regioni convergenza, sul tema delle politiche e degli strumenti di finanziamento europei.

Sempre in stretto legame con la dichiarazione di intenti citata rientrano le iniziative seminariali avviate nel corso del 2012 per valorizzare la presenza femminile nella ricerca e nell'innovazione attraverso lo scambio di buone pratiche e la condivisione di esperienze dirette di ricercatrici e imprenditrici che si sono distinte grazie a progetti di Ricerca e d'Impresa innovativi.

**Evento "Il PON R&C incontra i progetti MIUR"** - Trasparenza, efficienza, individuazione delle migliori soluzioni operative e gestionali sono i principali obiettivi che si è inteso raggiungere attraverso l'evento organizzato a luglio 2013 presso il Palazzo dei Congressi ed al quale l'Autorità di Gestione del PON R&C ha invitato tutti i beneficiari dei progetti MIUR. L'evento, della durata di due giorni, ha previsto: una riunione plenaria, occasione per la presentazione del progetto [Ritardi.0](#), un documento aperto alla consultazione pubblica teso a tracciare le linee di azione previste dall'AdG per affrontare le criticità riscontrate nell'attuazione dei progetti; tavoli di lavoro opportunamente calendarizzati che hanno coinvolto, in presenza di tutti i Project Officer che hanno agito nel ruolo di facilitatori, esperti, beneficiari, gli istituti convenzionati e gli organi di controllo di I livello.

Agli eventi complessivamente descritti, selezionati per caratteristica di continuità ed elevato impatto in termini di numerosità di soggetti coinvolti, se ne sono accompagnati molti altri:

- di presentazione delle iniziative attivate (es. eventi di presentazione del Fondo di Garanzia, incontri formativi sui contratti di sviluppo) e dei risultati realizzati (ivi comprese partecipazioni e premiazioni di progetti ad eventi nazionali ed internazionali - Smart City Expo & World Congress, Smart Mobility World);
- previsti in adempimento degli obblighi imposti dalla regolamentazione comunitaria e nazionale (evento di lancio del programma ed eventi annuali);
- aventi ad oggetto interventi formativi con l'obiettivo generale di promuovere il miglioramento degli standard qualitativi delle azioni condotte dagli stakeholder, accrescendone la capacity building attraverso lo sviluppo di specifiche abilità e competenze.

Gli eventi hanno sempre previsto un allestimento coerente all'identità visiva del PON R&C (cartellonistica dedicata, roll up, manifesti e poster) e la distribuzione di gadget accuratamente selezionati.

- **Lo sviluppo delle reti partenariali**

Il Partenariato della comunicazione riveste un ruolo strategico centrale contribuendo al migliore utilizzo dei fondi europei e nazionali soprattutto qualora si traduca nella creazione di partenariati locali in grado di dare vita a una rete di collegamento tra le "attività" con i "cittadini" e quelle svolte dagli "operatori socio-economici".

Il Piano di comunicazione, proprio con diretto riferimento alla formazione di partenariati locali, ha previsto anche la creazione di **una Rete di Punti di informazione e Antenne del PON**, mediante la sottoscrizione di quattro convenzioni.

Infatti, per ciascuna delle regioni "Convergenza", è stata sottoscritta una specifica Convenzione Operativa di Cooperazione Inter-istituzionale, cosiddetta Convenzione di <Luogo><sup>10</sup>, con enti locali e soggetti agenti nella ricerca e innovazione per sviluppare un'esperienza pilota di collaborazione, dal livello locale a quello nazionale, finalizzata all'attivazione di Antenne del PONREC.

Alcuni appuntamenti previsti per la promozione delle antenne del PON REC:

- ✓ 3/12/2015 - "Verso la comunità di pratica", una giornata di formazione per i beneficiari dei progetti PONREC
- ✓ 18/09/2015 - Comunità di progetto per la ricerca e l'innovazione a Bari.
- ✓ 27/07/2015 - Antenna PON Puglia, seminario che racconta le esperienze capitalizzate attraverso i nodi delle Antenne PON

### **Materiale promozionale**

Ad una selezione di gadget tradizionali (tra cui penne, cartelle e blocchi per appunti, penne usb, custodie per Ipad, t-shirt, agende) si è accompagnata la realizzazione e distribuzione durante il corso di eventi o riunioni interne di gadget più innovativi.

Tra questi, le shopper di stoffa realizzate con materiale riciclato dalle detenute durante il corso di pene scontate in un carcere collocato nei pressi di Bari: con il marchio "*made in carcere*" segnano l'adesione del



<sup>10</sup> La prima Convenzione di <Luogo> è stata sottoscritta il 3 febbraio 2012 con il Sindaco del Comune della Città di Crotone e il Presidente del Consorzio Cultura e Innovazione, soggetto gestore del Polo Tecnologico dei Beni culturali della Calabria. La seconda è stata sottoscritta il 25 luglio 2012 con il Sindaco del Comune della Città di Mazara del Vallo e il Direttore dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del Consiglio Nazionale delle Ricerche. La terza è stata sottoscritta il 12 febbraio 2013 con il Sindaco della Città di Sorrento e il Presidente della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche della Campania. La quarta è stata sottoscritta il 21 maggio 2013 con il Sindaco della Città di Brindisi e il Presidente del Distretto Tecnologico Pugliese High Tech – DHITECH.

PON R&C all’iniziativa promossa dalla Cooperativa Sociale senza scopo di lucro “Officina creativa” con l’intento di contribuire al perseguimento di un obiettivo sociale e territoriale.

## Comunicazione web e utilizzo dei social media

- **La nascita del portale ponrec.it**

Il sito web del programma ha rappresentato sicuramente uno dei principali strumenti di comunicazione utilizzati per informare anche il grande pubblico sull’attuazione del Programma. Nel corso del 2011 in attuazione di uno specifico progetto di implementazione siglato con il CASPUR il sito, in linea in forma semplificata a partire da maggio 2009 con il solo obiettivo di adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (CE) 1828/06, si è evoluto in vero e proprio portale.

Gli sviluppi di maggiore impatto, che hanno presupposto un considerevole impegno di carattere tecnico e redazionale, hanno riguardato la nascita della sezione OPEN DATA nell’ambito di una iniziativa nata in stretto coordinamento con il Ministro per la Coesione Territoriale attraverso il portale [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it). Il set di informazioni presentato sul portale ponrec, aggiornato bimestralmente, scaricabile ed utilizzabile liberamente dagli utenti del sito, presenta informazioni più ampie e strutturate rispetto a quanto previsto dalle previsioni regolamentari. Per ciascun progetto, riclassificato in uno degli 8 ambiti di impatto identificati (Salute e benessere; Alimentazione; Energia; Ambiente e ecologia; Trasporti e logistica; beni e attività culturali; Smart Cities; Social Innovation) sono presentate descrizioni di sintesi e i principali dati finanziari e di avanzamento nonché link di collegamento esterni ad eventuali siti di progetto ed ad eventuali valutazioni condotte nell’ambito dell’iniziativa “Monithon” di monitoraggio civico.



Altri interventi significativi per il portale hanno riguardato:

- la creazione e alimentazione delle sezioni dedicate al Comitato di Sorveglianza e al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione in cui è attualmente liberamente consultabile;
- la creazione e l'alimentazione, tramite il contributo dei beneficiari, di una sezione dedicata ai risultati. I contenuti, elaborati in collaborazione con i soggetti beneficiari, sono peraltro direttamente visualizzabili dalla sezione Open Data, laddove disponibili;
- la creazione in una versione in lingua inglese del portale, alimentata con i principali contenuti opportunamente sintetizzati e selezionati della versione italiana;
- la realizzazione di una sezione dedicata alla campagna di comunicazione del programma che raccoglie contenuti condivisi con l'aggiudicatario della gara di comunicazione;
- la realizzazione di due rubriche/dossier<sup>11</sup> di approfondimento: PinkPon e Innovativamente PON.

<sup>11</sup> La prima rubrica è nata con l'idea di raccontare aspetti della vita professionale e della vita privata di donne impegnate nella ricerca e nell'imprenditoria. La seconda con l'obiettivo di promuovere il tema della creatività intesa quale fattore propulsivo di cambiamento sociale e culturale che si traduce in innovazione

Lo sviluppo di un portale così ricco ha ovviamente presupposto un'intensa attività redazionale assicurata dall'assistenza tecnica allo scopo di presentare dinamicamente contenuti sempre aggiornati e di interesse.

- **Uso innovativo dei social media**

L'impegno sui temi dell'informazione e pubblicità è dimostrato anche attraverso un uso intenso e coordinato dei social media per promuovere attività, risultati e per stimolare il dibattito con e tra cittadini, beneficiari potenziali ed effettivi sui temi dell'innovazione e della competitività.

### Homepage di Storify, canale YouTube e Twitter del PON R&C



L'account Twitter del programma (@PONREC) ha raggiunto circa 2.350 follower e i tweet pubblicati sono stati più di 5.200 durante il corso della programmazione. Sebbene la frequenza dei post sia stata sicuramente più elevata durante gli eventi e conferenze, in cui è stato offerto dalla redazione del portale un servizio di live-Tweeting, è stato sempre forte l'impegno a stimolare in modo continuativo un dibattito costruttivo sulla rete.

Il programma ha anche un canale su YouTube dedicato dove risultano pubblicati circa 100 video. In relazione a taluni eventi selezionati (es. Il PON R&C incontra i progetti MIUR) è stato introdotto l'uso di Storify con la creazione di storie o cronologie attraverso l'unificazione dei contenuti delle altre piattaforme social: Twitter, Facebook e YouTube.

Rientra nell'ambito dei canali social anche il blog "ritardi.0"<sup>12</sup> come spazio virtuale attraverso il quale comunicare e commentare le azioni svolte, le decisioni prese e i risultati conseguiti attraverso post aperti a commenti e suggerimenti.

### Campagne di comunicazione e prodotti audio-visivi

In occasione dell'evento di lancio del Programma è stato presentato il **videoclip "La nave va"**. L'obiettivo è stato quello di evidenziare le potenzialità e il valore aggiunto del Programma attraverso un racconto a fumetti per cogliere con immediatezza il messaggio metaforico realizzato da un'imbarcazione potente e tecnologica che riesce a "tracciare la rotta e orientare gli investimenti".



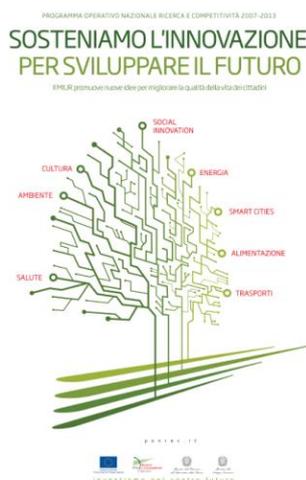
Nel rispetto delle finalità indicate nel [Piano di Comunicazione](#), l'affidamento delle Campagne di Comunicazione sono state orientate

<sup>12</sup> Il blog è stato uno strumento di comunicazione e partecipazione al progetto omonimo. Il progetto ritardi zero è stato selezionato tra i finalisti del premio Egov 2013 per la categoria open data e partecipazione.

verso due obiettivi:

- ✓ incrementare la visibilità del programma - rappresentandone obiettivi e puntando ad accrescere la conoscenza e la partecipazione attiva dei cittadini;
- ✓ puntare alla diffusione dei risultati ottimizzandone l'esposizione mediatica.

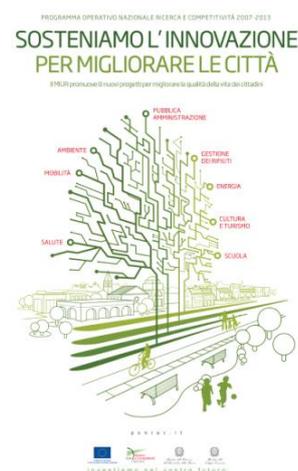
Si è progettata una nuova identità grafico-creativa basata sull'identità visiva preesistente (logo PON) opportunamente reinterpretata.



La progettazione attuata ha portato alla realizzazione di una creatività istituzionale e di una creatività espressamente centrata sul tema "Smart cities". Nella **creatività istituzionale** elemento centrale di visual è rappresentato da un albero scelto per raccontare i "frutti" realizzati, grazie al contributo europeo e nazionale, sui diversi ambiti di intervento: salute, energia, ambiente, alimentazione, trasporti, cultura, smart cities, social innovation. Il logo posto alla base dell'albero ne costituisce radici e terreno, elementi chiave che danno origine alla crescita restituendo, inoltre, per la sua posizione trasversale, l'idea di dinamicità e di sviluppo e innovazione partecipate. L'albero è stato posto alla base anche della seconda creatività sviluppata espressamente per dare rilievo agli interventi Smart Cities

finanziati. La declinazione della strategia grafico-creativa ha consentito di spiegare le opportunità offerte dal Programma e l'importanza dell'innovazione e della ricerca per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini creando attesa verso le ricadute positive che i progetti avranno sulla competitività dei territori interessati. La **strategia grafico-creativa "Smart Cities"** è stata alla base di un piano media strutturato in cui un ruolo di rilievo hanno assunto uno spot video e uno spot radiofonico di elevato impatto.

La pianificazione è stata, inoltre, caratterizzata da un mix di azioni/strumenti e canali di distribuzione in grado di garantire una comunicazione puntuale, efficace e capillare: tra questi anche strumenti di tipo innovativo (DEM e banner geo-targettizzati), aventi l'obiettivo principale di coinvolgere in modo incisivo anche il target giovani.



#### I principali contenuti della prima campagna

- ✓ Spot video
- ✓ Spot radiofonico
- ✓ Layout grafici per gli avvisi stampa
- ✓ Manifesti per affissioni su bus e aeroporti
- ✓ Materiale web (banner e DEM)



Ulteriore campagna di comunicazione è stata centrata sul tema della **trasparenza**. Proprio questo tema è stato oggetto di una nuova strategia grafico-creativa esplicitamente dedicata in grado di ricomprendere il tema degli open data su cui, nel corso dell'intera programmazione, è stato fatto ampio investimento. La declinazione della strategia grafico-creativa ha consentito di informare i cittadini e gli stakeholder sulla trasparenza gestionale e sulla completa visibilità dei suoi risultati e di creare attesa verso la testimonianza diretta dei beneficiari che ha costituito, come di seguito descritto, il

punto cardine delle ulteriori azioni di comunicazione attivate. La creatività realizzata è stata oggetto di una campagna media dedicata che ha avuto diffusione sui principali quotidiani nazionali.

Il tema della trasparenza è stata oggetto della realizzazione di un **docu-film “Italia Storie del Futuro”** con l’obiettivo di puntare al racconto di speranze e criticità dei progetti PON R&C, attraverso la voce dei suoi protagonisti e di alcuni osservatori esterni di grande prestigio, italiani e stranieri, che ne chiosano gli aspetti strategici conferendo autorevolezza e riducendo il rischio di autoreferenzialità del racconto.

L’interesse e il coinvolgimento dello spettatore viene enfatizzato attraverso un ritmo crescente in cui volti, luoghi, racconti, persone, scatti fotografici e filmati girati dagli stessi protagonisti costituiscono il materiale inedito su cui il video delinea un percorso ideale. Le “tappe” di questo viaggio ideale sono rappresentate dai luoghi principali identificativi del Programma, le Regioni “Convergenza” nella cornice delle città di Napoli, Palermo, Bari, Reggio Calabria e Salerno.

Il docu-film è stato pubblicizzato attraverso uno specifico piano media. L’ampio e particolare dispiego di testate, in una campagna che ha privilegiato il canale web, ha comportato il ricorso a formati non standard: considerata la natura del messaggio veicolato dalla comunicazione, volto ad invogliare il destinatario alla visione del docu-film pubblicato sul sito web istituzionale del Programma, sono stati realizzati “trailer promozionali” incorporandoli direttamente nei banner pubblicitari adattandoli ai differenti formati specifici di ciascuna testata.



Accanto alle campagne di comunicazione realizzate nel corso della programmazione si affiancano ulteriori prodotti multimediali. In quest’ambito preme evidenziare la realizzazione di numerosi video-servizi e reportage come testimonianza e racconto di eventi e conferenze: i video-servizi e reportage realizzati hanno trovato collocazione nell’ambito del canale youtube.

### **Le pubblicazioni informative**

Accanto alla stampa del programma e del correlato Piano di Comunicazione distribuiti nel corso dei principali eventi e nell’ambito di riunioni interne, di seguito sono indicate le altre principali pubblicazioni realizzate nel corso della programmazione:

- ✓ **La brochure istituzionale del PON Ricerca e Competitività** con contenuti volti a rappresentare in modo semplice ed efficace gli obiettivi del Programma ed i suoi destinatari, le Istituzioni che lo governano, la dotazione finanziaria e il ruolo dell’Unione europea;
- ✓ **Le linee guida per le informazioni e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti** che ha l’obiettivo, nel pieno rispetto delle previsioni regolamentari, di fornire le indicazioni pratiche necessarie per gli adempimenti delle attività di informazione e pubblicità proponendosi come istruzione operativa per agevolare i beneficiari sull’utilizzo del logo-firma e nella realizzazione dei cartelli e delle targhe richiesti. Le linee guida sono state aggiornate nel corso della programmazione attraverso l’integrazione di una assoluta novità inerente la realizzazione di targhe e cartelli: l’introduzione del QRCode la cui lettura garantisce un automatico collegamento alla sezione del portale OPEN DATA dedicata al progetto;

- ✓ **Strategia Europa 2020 e Politica di coesione**, una pubblicazione di approfondimento di oltre 400 pagine realizzata nel novembre 2010, che raccoglie le Comunicazioni della Commissione, le Conclusioni del Consiglio, le risoluzioni del Parlamento e del Comitato delle Regioni, fornendo una panoramica articolata della strategia Europa 2020 e del dibattito politico che ne ha accompagnato lo sviluppo;
- ✓ **Guida ai Contratti di Sviluppo. Decreto del 24 settembre 2010**, un volume che raccoglie la normativa e la modulistica inerente l'operatività dello strumento di incentivazione ideato per favorire la realizzazione di progetti di rilevante dimensione per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese.
- ✓ **Guida digitale sintetica sulla riserva PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 del Fondo Centrale di Garanzia.**
- ✓ **Vademecum Digitale "Tell It" (vers. 2.0)**: nell'ambito dei servizi di affiancamento ai Partner industriali e scientifici previsti dalla strategia di comunicazione, a supporto delle attività di formazione è stato realizzata e rilasciato un Vademecum digitale che ha la funzione di fornire una serie di indicazioni pratiche su come realizzare un piano di comunicazione e su come migliorare l'impatto delle informazioni scientifiche fornite al pubblico, costituendo, peraltro, un prezioso e strategico supporto agli eventi formativi per i coordinatori dei progetti finanziati dal Programma. Il vademecum è stato oggetto di specifica attività formativa realizzata con il coinvolgimento dei coordinatori di progetto.



### Supporto informativo e mailing dirette

Durante il corso della programmazione si è fornito un servizio di supporto informativo mirato attraverso il canale telefonico e la gestione della casella di posta elettronica [Info@ponrec.it](mailto:Info@ponrec.it). Le attività hanno non solo riguardato assistenza mirata contestuale alla pubblicazione dei singoli Avvisi, ma in generale:

- ✓ informazioni sugli eventi;
- ✓ segnalazione di documentazione pubblicata;
- ✓ assistenza negli adempimenti di informazione e pubblicità imposti dalle previsioni regolamentari applicabili in capo ai beneficiari con una massiccia attività di supporto e revisione delle targhe/cartelli realizzati dai beneficiari.

### Le relazioni con i media

Conferenze stampa, interviste, articoli e inserzioni hanno accompagnato l'intero ciclo di programmazione. Le attività si sono concentrate soprattutto in occasione della pubblicazione degli Avvisi, allo scopo di presentarne le principali caratteristiche e le modalità di presentazione delle domande. Inserzioni sui giornali hanno inoltre accompagnato la promozione di eventi di particolare rilievo con la finalità di assicurare una maggiore partecipazione del grande pubblico. Anche la realizzazione dei piani media associati alle campagne di comunicazione hanno previsto inserzioni sulle principali testate giornalistiche su scala nazionale e regionale.

Il monitoraggio dei canali di comunicazione, quali agenzia di stampa, web, quotidiani, settimanali e riviste di settore e una costante collaborazione con l'Ufficio stampa del MIUR hanno caratterizzato l'attività redazionale svolta e contribuito alla selezione di contenuti di interesse per l'elaborazione di news sul portale.

## **Le attività di monitoraggio e valutazione del Piano di Comunicazione**

La valutazione degli interventi informativi e pubblicitari è stata basata, in ottemperanza alle previsioni regolamentari e come espressamente previsto dal piano di comunicazione, su due differenti parametri: grado di visibilità del Programma Operativo e grado di consapevolezza sul ruolo raggiunto dall'UE.

Considerati tali obiettivi, le attività valutative sono state centrate:

- ✓ sulla visibilità del sito, tenuto conto del ruolo chiave allo stesso attribuito nelle complessive attività di comunicazione realizzate
- ✓ sulla realizzazione di un'indagine demoscopica finalizzata alla valutazione sia del grado di consapevolezza acquisita dai cittadini e altri stakeholder in merito alle politiche europee per lo sviluppo del territorio, sia del grado di visibilità del programma;
- ✓ sulla realizzazione di analisi di Citizen Satisfaction per segmenti di gruppi di destinatari del piano di comunicazione finalizzata ad un'attenta valutazione dell'impatto e della qualità percepita dai cittadini e dai potenziali ed effetti beneficiari, delle iniziative portate avanti dal Programma;
- ✓ sugli impatti delle campagne di comunicazione finanziate.

I documenti sulle valutazioni attuate e i relativi esiti sono disponibili nella sezione dedicata del portale [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it). Parte di tali valutazioni sono state svolte con il contributo metodologico strutturato garantito dall'Istituto Piepoli e nell'ambito del contratto siglato per la realizzazione delle campagne pubblicitarie.

Strettamente correlato al tema della valutazione degli interventi di informazione e pubblicità è l'attività di monitoraggio che ha conosciuto una complessiva revisione per incrementare il grado di efficienza, efficacia e accessibilità nella valutazione delle performance delle singole aree di comunicazione.

L'analisi dei dati raccolti dalle attività di monitoraggio ed il confronto con i valori target definiti mette in evidenza un sostanziale raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano per ciascuna delle aree di comunicazione analizzate. Performance, oltre le iniziali aspettative, sono state registrate soprattutto nell'area "pubblicità" dove sono confluiti i positivi impatti e risultati delle campagne di comunicazione realizzate e nelle aree "portale web" ed "eventi" a dimostrazione del rilevante investimento verso l'utilizzo di strumenti innovativi che fanno leva sul confronto diretto (nell'ambito di eventi o attraverso social media) e sulla partecipazione per una maggiore diffusione degli obiettivi del programma, del ruolo svolto dall'Unione Europea e dei risultati e impatti dei progetti finanziati dal Programma sul territorio.

### **Lista dei beneficiari**

Nel rispetto delle indicazioni contenute all'art. 7 del Reg.(CE) 1828/06 l'elenco dei beneficiari è reso pubblico nella sezione open data del sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it).

In particolare i dati sui beneficiari sono visualizzabili nella sezione e liberamente scaricabili al link <http://www.ponrec.it/open-data/utilizza-i-dati/>.

## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Come già evidenziato in altre parti del presente Rapporto, la crisi economica ha registrato impatti differenti a livello territoriale e per misurare la gravità degli esiti strutturali che ad essa sono conseguiti è opportuno mettere a fuoco in che misura sono mutate le presenze imprenditoriali. Il quadro che si evidenzia nella realtà del Mezzogiorno assume un tasso di criticità elevato. Infatti tra il 2007 e il 2014 il numero di imprese con 10-250 addetti nelle regioni del sud si è ridotto di quasi il 20%, mentre nei territori del centro-nord la riduzione del numero di imprese ivi operanti è risultata oltremodo più contenuta (meno del 9%). E' evidente che la solidità e la dimensione del tessuto imprenditoriale di un territorio sono determinate da una molteplicità di variabili. Nell'attuale fase storica non possono essere sottaciute il protrarsi della congiuntura negativa; la caduta dei consumi interni, il cui impatto depressivo si acuisce nelle aree e per i settori dove è minore la propensione a esportare; la stasi della spesa pubblica in conto capitale, che determina una decelerazione nei molteplici comparti produttivi legati agli investimenti delle amministrazioni centrali e periferiche.

Il MIUR e il MISE, nella gestione del percorso attuativo del PON, hanno avuto cura di monitorare attentamente il tasso di performance del Programma, sia stimando i ritorni connessi all'implementazione delle diverse azioni programmatiche, sia garantendo una partecipazione "plurale" di tutti i soggetti del Mezzogiorno alle verifiche sui risultati e l'impatto del PON. Non riteniamo sia di poco conto rilevare la costante "manutenzione" a cui è stato sottoposto il Programma attraverso ben quattro riprogrammazioni, mirate ad aggiornare contenuti e obiettivi dell'azione programmatica.

E' chiaro che non tutte le rivisitazioni compiute avevano una esclusiva finalizzazione strategica. In alcuni casi, anzi, l'intento di accelerare l'impiego delle risorse, onde sfuggire all'incombente "mannaia" del disimpegno automatico, ha avuto un peso forse più rilevante. In ogni caso va sottolineato come l'implementazione degli interventi sia stata accompagnata sempre da una attenta considerazione sull'entità e qualità dei ritorni conseguiti e conseguibili attraverso di essi.

Il MiSE, per la parte di propria competenza del Programma, ha messo in atto alcuni accorgimenti finalizzati a garantire un'efficace *governance* degli interventi attivati per poter assicurare il contributo a chiusura degli strumenti attivati al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Rientrano in queste misure, l'adozione di semplificazioni a livello normativo e procedurale di strumenti complessi e con criticità attuative (vedasi le azioni implementate con riferimento ai Contratti di Sviluppo e ai bandi di cui alla L. 46/82 FIT), un'azione sinergica con i soggetti attuatori sia interni che esterni all'Amministrazione e di monitoraggio delle attività di competenza finalizzate ad individuare e risolvere ove possibile le eventuali difficoltà riscontrate, nella prospettiva di ridefinire alcuni interventi e/o programmare al meglio gli ulteriori strumenti da attivare. Sempre nell'ottica del rafforzamento dell'efficienza complessiva del Programma, il MiSE ha programmato e monitorato costantemente gli interventi avviati sul Piano di Azione Coesione in sinergia e complementarietà rispetto agli interventi finanziati attraverso il Programma comunitario.

In una fase più matura di attuazione del Programma, ulteriori azioni hanno riguardato l'attivazione di misure più snelle e di più rapida e semplificata attuazione; si veda a tale proposito l'adozione del bando per il finanziamento di investimenti innovativi nelle Regioni Convergenza, di cui al D.M. 29 luglio 2013 che, con la previsione del conto corrente vincolato, ha introdotto novità significative nella modalità di erogazione delle agevolazioni ai beneficiari.

In prossimità della chiusura l'OI ha infine attivato alcuni gruppi di lavoro per i singoli gruppi di progetto proprio al fine di verificare lo stato di attuazione degli strumenti attivati, individuare e ove possibile risolvere i casi critici in vista della definizione del parco progetti di chiusura. A questo si è sommata l'attività di monitoraggio mensile dell'andamento degli strumenti di ingegneria finanziaria al fine di poter identificare situazioni di criticità nell'utilizzo dei fondi e prendere con sufficiente anticipo le più idonee misure correttive.

Da quanto sopra richiamato si evince che l'esperienza attuativa del PON R&C ha sedimentato esperienze di notevole interesse nelle amministrazioni pivot, sia in una logica strategica, mirata a accrescere la complementarietà e le integrazioni tra diversi ambiti di policy, sia in una logica di *governance* multilivello che eludesse il rischio di ridurre la finalità della coesione ad una mera dimensione redistributiva. Così facendo MIUR e MISE ritengono di aver mantenuto fede alla nozione di sviluppo contenuta nell'art. 174, co. 2 del TFUE, laddove si precisa che compito dell'Unione è quello di ridurre il divario di benessere e il potenziale di sviluppo tra i diversi territori.